

Radiocorriere

Nell'interno a colori

**alla ricerca
del buon vino**

**la carta regionale dei
vini d'Italia**

**e le ricette più
gustose**

**raccolte da
Maria Luisa Migliari**

**Michela Martini
interpreta
Goldoni alla TV**



E 13694

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 25 - dal 20 al 26 giugno 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

A Luca Ronconi basta una telecamera di Franco Scaglia	16-18
Il lungo momento delle colonne sonore di Ernesto Baldo	24-26
Sono il più bello, il più bravo e non perdonano di Lina Agostini	28-29
Il paese dei 150 premi letterari di Salvatore Piscicelli	30-31

Inchieste

Cosmetici: è giustificato l'allarme?
di Giuseppe Bocconetti 20-23 e 132-134

Affiliata
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornalisti



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
SFr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV
sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del



In copertina

Venticinque anni, veneziana, Michela Martini è protagonista questa settimana in TV di La Bettina, che Luca Ronconi ha tratto da due commedie di Goldoni. Il regista l'ha scelta dopo averla notata fra gli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica. Ha già avuto esperienze in TV e in cinema, ma finora si è dedicata quasi esclusivamente al teatro sperimentale. (Foto: Barbara Rombi)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	35-41	giovedì	107-113
lunedì	43-49	venerdì	115-121
martedì	51-57	sabato	123-129
mercoledì	99-105		

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	Le nostre pratiche	141
5 minuti insieme	6	Come e perché	
Dalla parte dei piccoli	7	Moda	142-143
Dischi classici	8	Bellezza	144
Ottava nota		Il tecnico	146
Il medico	9	Mondotonizie	148
Padre Cremona	10	Piante e fiori	
Leggiamo insieme	12	Il naturalista	149
Linea diretta	15	Dimmi come scrivi	150
La TV dei ragazzi	33	L'oroscopo	152
C'è disco e disco	136-137	In poltrona	155

lettere al direttore

Duprez e il belcanto

Egregio direttore, nel n. 18 (1976) del Radiocorriere TV il signor Luigi Baragiola di Milano mi muoveva l'appunto di aver classificato tra i belcantisti il tenore Duprez "quando è noto che Duprez perse la voce a 43 anni a furia di urlare". Orbene ripeto e confermo senz'ombra di perplessità ciò che ho scritto. Mi è noto che il cantante in questione ebbe le carriere accorciata da un metodo di fonazione che aboliva il falsetto e apriva la via al tenore moderno, suscitando qualche meraviglia nell'ambiente musicale del tempo; ma è proprio per questo che ho, anche impropriamente sotto l'aspetto filologico, esteso l'appellativo belcantista a Duprez; mi sarebbe stato facile citare Rubin o Donzelli, ma, nella risposta al lettore che proponeva la questione belcantista, ho voluto, come si ricorda, definire il concetto di belcanto e altresì segnalare le mo-

dificazioni che tale originario concetto ha subito.

A parte il fatto che la critica fu, nel complesso, assai favorevole (anzi entusiasta) al primo Edgardio, oggi, nonostante la tanto tattata "Belcanto Renaissance" (dieci cantanti in tutto!), stiamo purtroppo vicini al tempo in cui chiameremo belcantista addirittura una Carelli o una Dalla Rizza, un De Muro o un Bassi.

Quindi mi uso con il signor Baragiola e con quanti la pensano come lui per il volontario "errore" filologico, però ribadisco la mia opinione sulla atemporalità dei concetti, ma anche sulla loro corruttibilità. Grazie! (Angelo Sguerzi).

I viaggi di Salgari

Illustrate direttore, tempo fa ho letto con vivo interesse sul Radiocorriere TV l'articolo di Giuseppe Bocconetti su Emilio Salgari, tornato agli onori della letteratura per ragazzi. Ritengo

nel libro *Mie memorie* che posseggi, pubblicato presso gli stabilimenti Mondadori di Verona nel 1928, con introduzione di Yambo che ne riordinò le memorie manoscritte per la pubblicazione, con un'appendice di Nadir Salgari e l'epilogo quale testamento spirituale prima del suicidio, si legge quanto segue:

Salgari "capitano di lungo corso, imbarcatosi su una nave traboccolo, fece il suo primo viaggio a Brindisi; nel secondo viaggio si portò su un tre alberi a Bombay e qui in seguito su una nave pirata ai servizi di un rajah spodestato (Sandokan) tra i maledi avversari dell'Inghilterra e dell'Olanda, con arrembaggi e avventure nelle foreste tropicali. In seguito, dopo un incendio, fu raccolto da una nave bretona che dopo due anni di navigazione lo sbarcò a Genova e quindi fece ritorno a Verona".

Qui, dopo aver lavorato nel giornalismo quale cronista dell'Arena di Verona, fece rivivere nei suoi romanzi le avventure

capitate a lui e ad "un vagabondo del mare" suo amico della giovinezza.

Non so se queste memorie siano vere, come assicuravano lui stesso e i figli; e se ciò non fosse, come avrebbe potuto descrivere così vita e usanze dei popoli maledi?» (Tilde Flechia Zanetti - Vicenza).

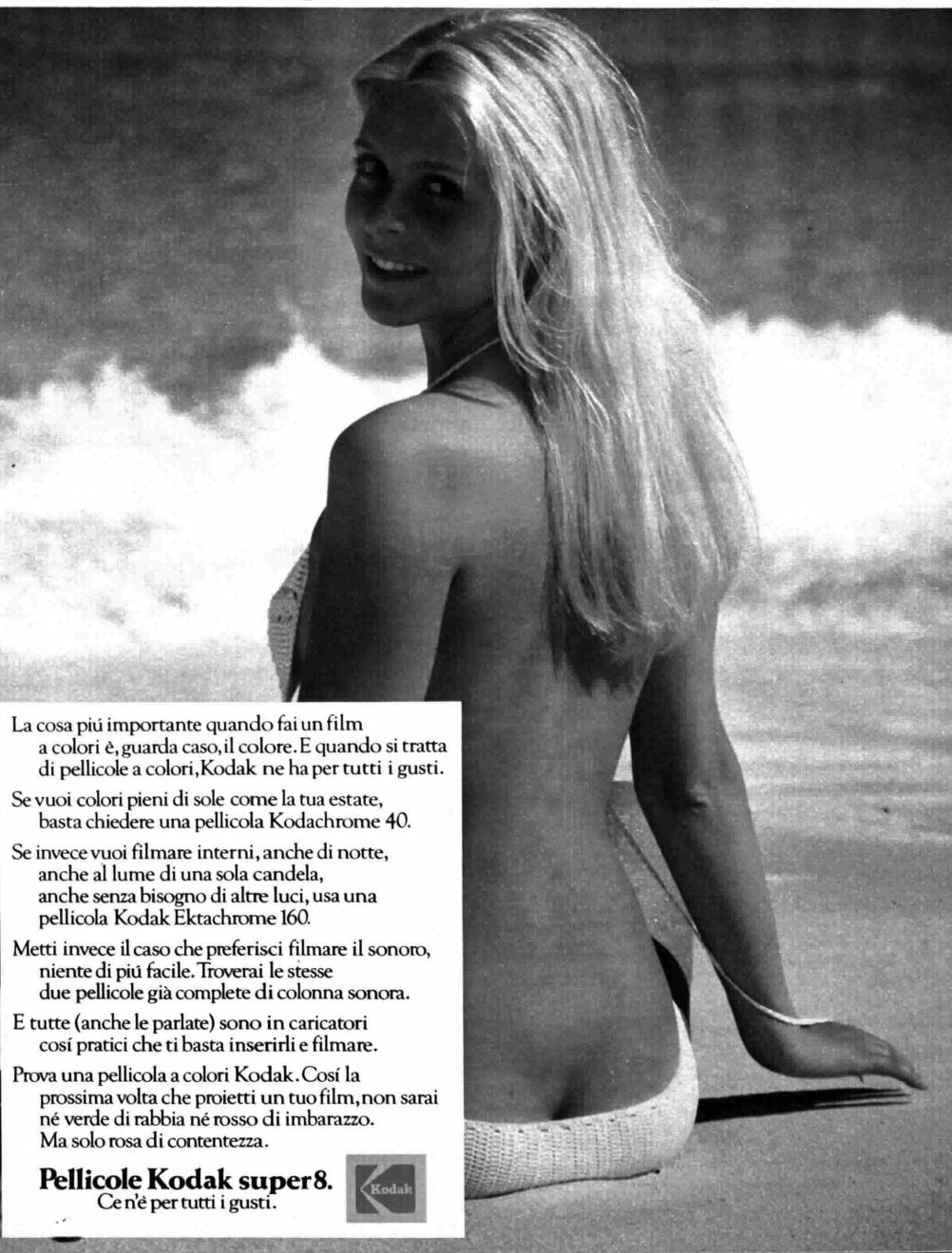
Risponde Giuseppe Bocconetti:

« Il solo viaggio via mare che Emilio Salgari fece fu da Venezia a Brindisi, e nemmeno come membro effettivo dell'equipaggio. Si faceva chiamare "comandante" ma non lo era. Aveva frequentato il corso per capitani di lungo corso ma non lo portò a compimento: era povero.

Emilio Salgari ha potuto descrivere luoghi e personaggi della Malesia utilizzando largamente le encyclopédie e molti libri di viaggi, quelli sì, fatti da altri. Questo non toglie nulla ai suoi meriti ed alla sua fantasia. Al contrario ».

segue a pag. 5

C'è chi la vuole a colori. C'è chi la preferisce
al lume di candela.
E c'è perfino chi la vuole parlante.



La cosa piú importante quando fai un film
a colori è, guarda caso, il colore. E quando si tratta
di pellicole a colori, Kodak ne ha per tutti i gusti.

Se vuoi colori pieni di sole come la tua estate,
basta chiedere una pellicola Kodachrome 40.

Se invece vuoi filmare interni, anche di notte,
anche al lume di una sola candela,
anche senza bisogno di altre luci, usa una
pellicola Kodak Ektachrome 160.

Metti invece il caso che preferisci filmare il sonoro,
niente di piú facile. Troverai le stesse
due pellicole già complete di colonna sonora.

E tutte (anche le parlate) sono in caricatori
così pratici che ti basta inserirli e filmare.

Prova una pellicola a colori Kodak. Così la
prossima volta che proietti un tuo film, non sarai
né verde di rabbia né rosso di imbarazzo.
Ma solo rosa di contentezza.

Pellicole Kodak super8.
Ce n'è per tutti i gusti.



Aperol si fa in tre per il bardi casa tua

Chi vuole un po' d'alcool
chi poco alcool
chi dolce e chi amaro

Chi vuole un tonico
chi un aperitivo
chi un long drink

Aperol si fa in tre...
Aperol si fa in quattro...
Aperol cento occasioni



IX/C

lettere al direttore

segue da pag. 2

Vogliono Viganelli

« Gentile direttore, le saremmo molto grati se volesse cortesemente inserire sul Radiocorriere TV una foto del famoso organista e clavicembalista Ferruccio Viganelli — assai conosciuto all'estero, ma po-

IS 274



Ferruccio Viganelli

co in Italia — e nello stesso tempo farci ascoltare più spesso le sue magistrali interpretazioni, sia all'organo che al clavicembalo» (un gruppo di abbonati - Palermo).

Opere e libretti

« Egregio direttore, aspetto sempre con grande, piacevole curiosità le trasmissioni radiofoniche di opere musicali.

Ma rimango spesso deluso perché, pur gustando infinitamente la musica, spesso non riesco a capire la trama dove che l'opera è spesso cantata in lingua straniera. Non sempre ne fate il riassunto del testo sul Radiocorriere TV.

Mi sono interessato presso vari negozi e rivenditori di libretti, locali, onde trovare il libretto relativo con traduzione in italiano, ma niente: né in lingua originale né tanto meno in italiana.

Perciò sul Radiocorriere TV, ch'io compero ogni settimana, non unite all'elenco dei personaggi, ecc. il nome e l'indirizzo della Casa editrice che stampa i relativi libretti onde comprarli per tempo, e così poter seguire l'opera per radio o incisa in cassette come vorrei fare io? E' tra i pochi hobby che posso nutrire, date le mie condizioni (vecchio, pensionato e infelice)» (Ubaldo Griguolo - Padova).

Non sempre ci è possibile esporre le trame delle opere liriche trasmesse dalla radio. Questo per motivi diversi. In qualche caso, infatti, illustriamo, oltre alla musica, programmi d'altro genere che rivestono una particolare importanza. Di conseguenza, diminuendo lo spazio a disposizione della lirica, siamo costretti a omettere le trame delle opere che, per essere quasi sempre molto complesse, esigono un'ampia illustrazione. Capita anche che intervengano mutamenti di programmazione — e perciò vadano in onda opere non previste prima —

quando il *Radiocorriere TV* è già in stampa. Cercheremo, comunque, di non trascurare i programmi pomeridiani dedicati alla musica operistica che lei, a quanto mi scrive, ascolta con maggiore frequenza. Per ciò che riguarda la questione dei libretti d'opera, mi sembra strano che non siano reperibili in una città come Padova. Provvi a cercarli in qualche negozio specializzato o altrimenti li richieda a Ricordi.

Conoscere Furtwaengler

« Egregio direttore, vorrei conoscere più da vicino la personalità e l'arte di Wilhelm Furtwaengler. Esistono biografie del grande direttore d'orchestra?» (Sergio Beltram - Capriva del Friuli, Gorizia).

Wilhelm Furtwaengler nacque a Berlino nel 1886, figlio dell'archeologo Adolf. Intraprese lo studio della musica sotto Beer-Waldbrunn, Rheinberger, Schillings. Divenne ben presto uno dei più apprezzati direttori d'orchestra sinfonica e fu chiamato giovanissimo in varie città a dirigere le orchestre dei rispettivi teatri. Nel 1922 successe a Nikisch quale direttore stabile a Lipsia. Passò poi alla Filarmonica di Berlino, che da allora in poi venne considerata la « sua » orchestra. La stima ed il rispetto fra orchestrali e direttore erano infatti pressoché perfetti.

Giustamente si considera Furtwaengler uno dei maggiori interpreti del suo tempo. Durante la guerra rifiutò sia l'integrazione nei quadri nazional-socialisti, sia l'espatrio volontario; questo gli costò da un lato un lungo silenzio e dall'altro accuse nell'immediato dopoguerra. Assolto da ogni addebito riprese la sua attività artistica fino alla morte nel 1954 a Baden-Baden.

Wilhelm Furtwaengler ha scritto tre *Sinfonie*, un *Concerto per pianoforte ed orchestra* ed un *Te Deum*.

Purtroppo non vi sono biografie in italiano di Furtwaengler; esistono saggi in lingua tedesca fra i quali C. Riess, *Furtwaengler Musik und Politik*, Berna 1953; F. Herzfeld, *Magie des Taktsstocks*, Berlino 1953, e *Weg und Wesen*, Lipsia 1941; R. Specht, *Wilhelm Furtwaengler*, Vienna 1922. Inoltre sono da citare gli scritti di Furtwaengler stesso, cioè: *Vermächtnis, nachgelassene Schriften* (5 scritti postumi), Wiesbaden 1956; *Ton und Wort* (Suono e parola), Wiesbaden 1954; *Der Musiker und sein Publikum* (Il musicista e il suo pubblico), Zurigo 1955.

Ancora repliche

« Egregio direttore, scrivo a nome mio e di un gruppo di amici e conoscenti. Ci siamo accorti che molte persone chiedono repliche e ci permettano anche noi di chiedere la replica di due sceneggiati: *I Budenbrook* e il segno del comando.

Ringraziamo anticipatamente e preghiamo, sperando che la nostra richiesta venga accolta, di evitare i mesi estivi» (Luciana Guglielmi - Roma)

Aperol si fa in tre

tonico



40 gr. Aperol
ben ghiacciato
una buccia di limone.

aperitivo

40 gr. Aperol
un cubetto di ghiaccio
una fetta d'arancia
o di limone
con l'aggiunta di selz
(c'è chi lo preferisce con
l'orlo brunito di zucchero).

long drink

35 gr. Aperol
50 gr. succo di
pompelmo.
Servire in bicchiere
da long drink con trancia
di limone e ghiaccio.

short drink

50 gr. Aperol
20 gr. Vodka
qualche goccia di
angostura.
Servire con una
trancia d'arancia,
uno spruzzo di selz,
ghiaccio a cubetti.

cocktail

2/3 Aperol 1/3 Gin.
Mescolare nello shaker
e servire in bicchiere
da cocktail con trancia
d'arancia o limone
e ghiaccio.

Il vostro barman di fiducia saprà suggerirvi
altri cento originali modi di bere Aperol.

APEROL cento occasioni

rimasta senza pannolini?

TESTIMONIAL



ecco il pacco "scorta" da 60

LINES pacco ARANCIO



un'assorbentia super e in più
un piccolo risparmio

5 minuti insieme

Vacanze-studio

« Sono una ragazza di 16 anni, ho frequentato la terza liceo scientifico, studiando la lingua inglese. So che esistono delle organizzazioni che prevedono delle vacanze-studio per gli studenti, ma non avendo molta disponibilità vorrei trovare una sistemazione alla pari presso una famiglia » (Mirella M. - Parma).

« Ho 17 anni e presto mi troverò a passare, come sempre durante le vacanze, giorni noiosissimi. Ho sempre desiderato andare in Francia, ma non ho molti soldi da spendere » (Angelo Z. - Frosinone).

Le vacanze-studio sono un'idea eccellente, non solo per fare pratica nella lingua che si sta studiando a scuola, ma anche per conoscere le abitudini, gli usi dei Paesi a noi più vicini.

Ci sono diverse possibilità di sistemazione all'estero, presso famiglie, in « residence » o in « colleges », per seguire corsi di lingua per principianti o no. Vi elencherò alcune organizzazioni che hanno dato in passato prova di serietà. Il CLI (Centro Linguistico Internazionale) di Milano (Corso Vittorio Emanuele 13 - Tel. 79.38.82) con delegazioni a Roma (presso Camel Viaggi - Via Po 43 - Tel. 85.40.40), e a Torino (presso Transvaltour - Via Viotti 1 - Tel. 53.26.37) è in grado di offrire un'eccellente assistenza costituendo gruppi limitati di studenti accompagnati da insegnanti. Mi hanno detto che possono trovare anche una sistemazione « alla pari ».

C'è poi l'Alitur (Attività Linguistiche Internazionali e Turismo) con sede centrale a Milano (Via Napo Torriani 29 - Tel. 65.59.41) e delegazioni a Roma (Via Giustiniani 23 - Telefono 65.43.30.30); a Torino (Via Rosolino Pilo 24 - Tel. 77.34.22); a Bologna (Via Mascarella 22 - Tel. 22.75.66); a Genova (presso Apostolato Mare, Salita San Matteo 19 - Tel. 75.11.20); a Vicenza (Corso Fogazzaro 8 - Tel. 38.63.99); a Mantova (Via Principe Amedeo 5 - Tel. 36.69.52); a Cagliari, presso CRAIES, Via San Giovanni 410 - Telefono 49.12.03).

Per le vacanze organizzate dalla ATLG potete rivolgervi a Milano (Via Festa del Perdono 10 - Tel. 86.17.00); a Roma (Via Milano 58 - Tel. 46.03.78); a Torino (Via Garibaldi 7 - Telefono 54.57.53); a Genova (Via Carducci 5/4 - Telefono 58.97.94); a Firenze (Via Calimala 6 - Tel. 28.20.42); a Napoli (Via Mancini 9 - Tel. 36.45.09); a Messina (Viale San Marino 62 - Tel. 71.94.69).

Tutte queste organizzazioni offrono, oltre al soggiorno che in genere è di tre settimane, in differenti località dell'Inghilterra (alcune anche della Francia e della Germania), anche la possibilità di dedicarsi allo sport. Le quote di partecipazione variano a seconda della località scelta e del luogo di partenza, dalle 340.000 alle 512.000 lire, viaggio compreso.

In genere i ragazzi vengono divisi in gruppi a seconda dell'età, dagli 11 ai 14 anni, dai 15 ai 25 e a seconda del grado di conoscenza della lingua. Ci sono altresì, sia in Inghilterra sia in Francia, delle sistemazioni a mezza pensione. In questo caso, naturalmente, la quota di partecipazione è inferiore, e va da un minimo di 290.000 lire a Digione (con la Alitur) a un massimo di 340.000 lire a Londra o dintorni (sempre con la Alitur).

Aba Cercato



ABA CERCATO

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

dalla parte dei piccoli

Per tutti coloro (Gianna Giorgio, Francesco Margherita, Sandro Manuela Ippolito) che mi hanno chiesto nuovi giochi per le vacanze, nonché per tutti i genitori che hanno bisogno di un'ora tranquilla, ecco una serie di libri per giocare, freschi da stampa.

Mafalda e i Giocolibri

Per i bambini più piccoli arriva Mafalda, la bambina terribile di Quino, con Susanita Mandadori & C. e il suo *i giochi di Mafalda* (ancora un libro attivo - di Mondadori): parecchie pagine (non so quante, non sono numerate) da ritagliare, colorare, incollare, per fare puzzle, burattini per le dita, cartoline da mandare agli amici, una tombola alfabetica, un teatro, nonché disegni da tracciare seguendo i numerini, labirinti, fumetti, da riempiere, eccetera eccetera.

I Giocolibri sono invece album della Scuola, editrice di Brescia, che contengono storie a fumetti (ogni pagina una vignetta), studiate per introdurre i bambini alla prima intuizione razionale delle leggi che regolano le cose per dar loro il senso del fluire del tempo e dei legami esistenti tra tutti gli esseri.

Come si fa

Nella collana dei « libri attivi » di Mondadori escono quattro volumi raccolti all'insegna del *Come si fa e sono*: *Come si fa a stampare e dipingere*, *Come si fa a costruire aeromodelli*, *Come si fa a divertirsi con batterie e calamite*, *Come si fa a*

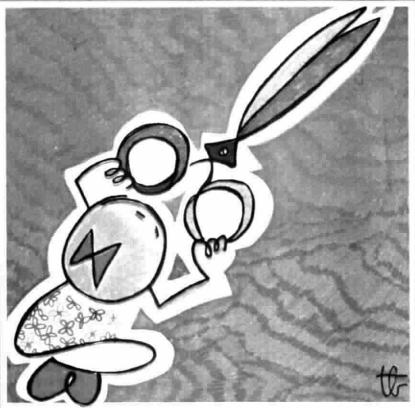
gente segreto. Con molte illustrazioni e schemi esplicativi ognuno di essi insegnia ciò che promette nel titolo e non manca di dare l'elenco dei materiali occorrenti (di poco costo) e dei negozi dove è possibile reperirli. Ad esempio, con batterie e calamite si possono costruire giocattoli ed organizzare giochi che funzionano utilizzando l'elettricità (poca) di una batteria o il magnetismo di una calamita, come un'autopista, un flipper, un quiz luminoso, una ricetrasmettente Morse. La costruzione degli aeromodelli si completa con le indicazioni per bilanciarli, le notizie sull'aeromodellismo, le istruzioni per fabbricare un anemometro. Per chi sia invece particolarmente interessato alla pittura oltre a questo *Come si fa a stampare e dipingere* ricordiamo *Dipingere è facile* di Mursia, *Divertirsi*

moci con i colori di Mandadori e *Il primo manuale di pittura* della AMZ.

Giocare al teatro

Alcuni, piccoli e grandi, mi hanno anche chiesto testi di teatro per ragazzi. Oggi che vanno di moda le improvvisazioni teatrali in nome della libera espressione, molti avvertono il bisogno di appoggiarsi a un testo già scritto come ai vecchi tempi, sia perché mancano gli animatori preparati a guidare il libero gioco teatrale, sia perché il fascino del teatro tradizionale è sempre vivo. Escano ora due interessanti proposte. Una è di Aurelio Pellicano (il fortunato autore del *Cartastorie*, il libro da leggere con le forbici, e delle *Cartocomiche*, le commedie per i burattini di cartoncino) e si intitola *Le notti di Pulcinella*. È edito da Mandadori e contiene le istruzioni per costruire ben trenta burattini di cartoncino (Pulcinella, Arlecchino, Brighella e via seguendo con le maschere italiane), nonché un testo teatrale in rima cucito sulla loro misura. *Le commedie per tutte le stagioni* sono invece edite dalla Scuola di Brescia e sono di Maria Grazia Sereni, l'autrice di molti pezzi teatrali che da anni appaiono su *Tempo Sereno*, la rivista per la scuola ricca di spunti e indicazioni per il rinnovamento della didattica. Le commedie e i bozzetti raccolti in questo volume sono appunto quelli che già apparvero sulla rivista e sono trenta, di vario argomento, dalla fiaba all'avventura, dalla fantascienza all'umorismo.

Teresa Buongiorno



E'UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

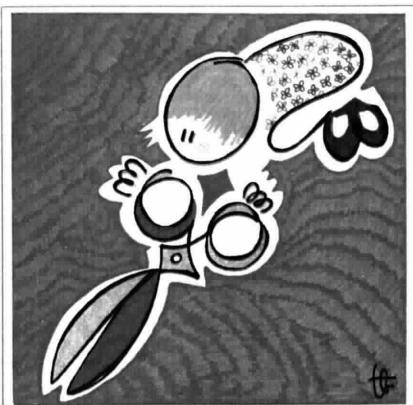
"Con Bertolini : san far dolci anche i bambini."

Maria Rosa.



Bertolini

Ricchi dei tuoi con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverai in omaggio!
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO // ITALY



caramelle

dischi classici

RICCARDO II E SIR GEORG

Riccardo II e Sir Georg: non serve specificare altro perché gli appassionati di musica possano individuare, di colpo, i personaggi ai quali il titolo si riferisce: Riccardo Strauss e Georg Solti. I nomi del musicista bavarese e del direttore d'orchestra appaiono oggi in un album straussiano: un microsolco che la « Decca » ha pubblicato recentemente e che, per la verità, non so in questo momento se faccia parte di una serie dedicata all'autore di *Salomè* e del *Rosenkavalier* oppure no. Il disco, siglato SXL 336749, comprende tre poemi sinfonici di larghissimo repertorio: *Così parlò Zarathustra*, *Till Eulenspiegel et Don Giovanni*. L'orchestra è la Chicago Symphony. E, per l'appunto, vorrei parlare prima di tutto di questa straordinaria orchestra, il terzo complesso sinfonico statunitense come data di fondazione. Gli diede vita Theodore Thomas nel 1869, il quale abbandonò per il nuovo amore una orchestra newyorkese di cui era direttore stabile. L'opera del Thomas fu continuata, alla morte del musicista, da Frederick Stock, poi da Désiré Defauw, da Rodzinski e, via via, da altri grandi direttori. Un fatto curioso è che, pur passando fra mano a vari nochieri, l'orchestra ha mantenuto le sue singolari prerogative. Il motivo è chiaro: la Chicago Symphony è un'orchestra che ha sempre studiato e che continua a studiare con invidiabile disciplina. La Chicago è l'orchestra amata da direttori come Carlo Maria Giulini, cioè da grandi e «onesti» direttori. Chi non ricorda la bellezza dei suoi archi, con quel suono purissimo, quell'intonazione perfetta, quel virtuosismo raro? Se si ha in mente la tavolozza timbrica del mago di Baviera si immagina subito che cosa, di questa musica, possa fare un complesso sinfonico come quello di Chicago, fra mano a un direttore come Solti.

Sotto il profilo tecnico il microsolco è ottimo. La nota illustrativa, nel retroscena, è in lingua inglese.

I CONCERTI DI BRAHMS

Un album di tre dischi, edito dalla « CBS » con il numero 77322, mi ha regalato un paio d'ore di felicità. È una pubblicazione interamente dedicata a musiche brahmsiane: il Concerto per violino in re maggiore op. 77, i due Concerti per pianoforte (il n. 1 in re minore op. 15 e il n. 2 in si bemolle maggiore op. 83), il Doppio Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra op. 102. Ne sono interpreti il pianista Rudolf Serkin, il violinista Isaac Stern, il violoncellista Leonard Rose, il direttore d'orchestra Eugène Ormandy (alla guida della Philadelphia).

Detti questi nomi, non credo occorra aggiungere altro. Siamo nel cuore pulsante della musica, là dove la mediazione dell'interprete non frapponne tra l'autore e noi alcun diaframma; dove ogni più piccolo cenno del creatore (il barbaglio,

per esempio, di uno strumentino che s'affaccia di prepotenza, per un attimo, e rende più affascinante il gioco tra violino e orchestra nell'*opus* 77) è immediatamente catturato e « trasmesso » alla nostra sensibilità. Decorosa la lavorazione tecnica, modesta la presentazione tipografica dei tre microsolco. Ma quell'immagine del vecchio Johannes seduto alla finestra, che la « CBS » ha messo in copertina, basta a rallegrare la veste di questi dischi. Quale musicista d'oggi ha un volto come quello di Brahms?

AUTORI ITALIANI

Nonostante i difficili tempi in cui viviamo, le Case discografiche non diminuiscono la produzione (e se ciò avviene, il pubblico non se ne accorge). La merce, infatti, abbonda. Le varie industrie del disco pubblicano non soltanto opere di largo e popolare repertorio ma anche rarità che certamente non garantiscono vendite alte. Un solo capitolo, inspiegabilmente, è poverissimo: quello cioè che riguarda i compositori italiani contemporanei. Se togliamo i nomi di Dallapiccola, di Petrassi o di un Busotti, per i nostri autori non c'è spazio.

A questo pensavo quando, ecco, vedo finalmente una copertina sulla quale sono stampati i nomi di Sandro Fuga e di Bruno Bettinelli: due musicisti che meriterebbero una profonda considerazione anche da parte dei discografici. Pur a volere essere avarissimi di elogi, un lavoro come la *Sonata per pianoforte* (1957) di Fuga s'impone come un'opera di nobiltà insigne e di una grande intensità espressiva, scritta con mano maestra. Un altro prestigioso esempio è il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* (1969) di Bettinelli, pagina d'impeccabile logica, di raffinatezza timbrica incantatoria. Sarà, questo disco, un avvenimento senza seguito oppure aprirà un discorso essenziale sugli autori italiani d'oggi? Sandro Fuga non ha scritto soltanto la *Sonata* di cui parlavamo; anche limitandosi alla scelta alle sue opere per pianoforte si poteva benissimo dedicargli un microsolco intero. Così Bruno Bettinelli.

Acccontentiamoci comunque di questa pubblicazione d'assaggio. Tanto più che gli interpreti sono eccellenti. Il pianista Sergio Marzorati delinea la frase musicale con gusto avvertito e con intelligenza pronta a cogliere tutti i valori della composizione, quelli formali e quelli di contenuto. Bruno Martini, qui alla guida del Complesso Città di Milano, è un noto musicista (interprete e compositore). Entra nel vivo del discorso musicale e trasmette a chi ascolta il pensiero dell'autore con una chiarezza straordinaria. Lo strumentale, fra le sue mani, « fa un bel sentire » (come diceva il sommo Scarlatti).

Il disco, tecnicamente decoroso, è prodotto dalla « Rusty Records ». È siglato così: RRCL 606615.

Laura Padellaro

ottava nota

SERGIO PERTICAROLI (nella foto), pianista e didatta di fama, è stato chiamato alla direzione artistica dei *Corsi Internazionali Musicali Estivi* 1976 di Lanciano, dopo le dimissioni di Domenico Ceccarossi. Perticaroli ci ha informato che nelle medesime set-



timane dei corsi si svolgeranno sei concerti straordinari affidati, tra il 15 luglio e il 28 agosto, ai Solisti Aquilani, al duo Gazzelloni-Cannino, ai Percussionisti Romani diretti da Torrebruno, al pianista Badura-Skoda, ai Musici e al duo Carmirelli-Jones.

IL PERSEPOLI FESTIVAL sarà disertato da molti musicisti italiani, invitati alla protesta da un appello in cui si manifesta « piena solidarietà con il popolo persiano, che combatte contro una dittatura di marca fascista », firmato da un gruppo di maestri democratici, tra i quali figurano nomi di spicco, quali Claudio Abbado, Sylvano Bussotti, Luigi Nono, Luigi Pestalozza, Maurizio Pollini e Salvatore Sciarrino. « Migliaia e migliaia di cittadini persiani », si legge nell'appello, « incarcerati e torturati per aver soltanto rivendicato la libertà del loro popolo... centinaia e centinaia di giovani, lavoratori, militari, intellettuali fucilati in questi anni solo perché si sono battuti affinché le masse popolari dell'Iran, oppresse e sottoposte a uno spietato sfruttamento, abbiano condizioni di vita più umane. Noi musicisti democratici invitiamo quindi tutti gli uomini di cultura, e in particolare quelli della musica e del teatro, a rifiutare di partecipare d'ora in avanti al Festival di Persepoli e a ogni analoga manifestazione in Iran, così dimostrando di non volersi prestare al gioco di una sanguinaria monarchia feudale. Anche un tale, semplice gesto può rappresentare un contributo alla lotta che i patrioti persiani combattono per la libertà ».

DONATO RUSSO, il direttore stabile dei Solisti Dauni, allievo un giorno di Ferrara e di Razzi, attualmente docente di esercitazioni orchestrali al Conservatorio di Foggia, ha riscosso con il proprio complesso un notevole successo al Teatro Umberto Giordano, eseguendo *L'histoire du soldat* di Stravinskij in collaborazione con l'Ente Fiuggi in onore dei partecipanti alla XXI Settimana Medica degli Ospedali a Foggia. Accanto ai Solisti Dauni si sono distinti Raffaele Antini (il lettore), Guglielmo Ferraiola (il diavolo-mimò), Lamberto Carrozzì (il diavolo-ballerino), Franco Mazzì (il soldato) e Michetta Farinelli (la principessa).

I SOLISTI TOSCANI di recentissima costituzione (si tratta dei valentissimi solisti dell'Orchestra AIDEM di Firenze) sono stati tra i protagonisti del Festival di Montepulciano. Sotto la direzione del maestro Marco Vavolo essi hanno presentato un programma mozartiano illustrato e analizzato anche da Hans Werner Henze, direttore artistico del Festival medesimo. Il maestro Vavolo dirigerà ancora Mozart alle Vacanze Musicali di Forte dei Marmi.

LA BIENNALE DI VENEZIA avrà anche quest'anno, per la seconda volta sotto la guida di Marcello Panni, una propria Orchestra da camera internazionale: organico di venticinque giovani elementi, votatisi al repertorio dei contemporanei.

Luigi Fait

LEUCOCITOSI

Un lettore, preoccupato della sua « leucocitosi » (aumento del numero dei globuli bianchi), mi induce a scrivere su questo argomento.

I globuli bianchi normalmente si calcolano intorno ai 6-7000 per millimetro cubico nel sangue circolante. Ogni aumento numerico al di là degli 8000 elementi si indica con il termine di leucocitosi, che non significa leucemia e neppure « reazione leucemoide », che sono tutt'altra cosa.

Il tasso dei leucociti o globuli bianchi del sangue circolante si mantiene costante con modeste oscillazioni in rapporto con i pasti, con le fasi di veglia e con l'attività muscolare. Il calcolo dei leucociti circolanti per mezzo del conteggio per millimetro cubico riferito alla massa sanguigna comprende solo una frazione della massa totale dei granulociti presenti nei vasi sanguigni. E' noto altresì da anni che i leucociti aderiscono alle pareti dei capillari e rimangono sequestrati in diversi settori della circolazione. La popolazione dei leucociti in circolo deve pertanto essere suddivisa in due compartimenti principali: 1) compartimento « libero », trasportato dalla corrente sanguigna, e 2) compartimento « marginato » nei capillari dei vari organi, distretti e tessuti. I due compartimenti sono tra loro in equilibrio.

Vi è una leucocitosi cosiddetta « da mobilitazione » dei leucociti circolanti. Vi sono leucocitosi conseguenti ad introduzione nell'organismo di alcune sostanze chimiche o farmaci: piombo, mercurio, canfora, ecc.

Tra le leucocitosi vere vanno annoverate quelle da stimoli infettivi, da emorragie, da stimuli specifici, da scottature, da necrosi dei tessuti, da fratture e da interventi chirurgici, da tumori o neoplasie. Anche soggetti esposti a radiazioni possono sviluppare una leucocitosi, cui succederà magari una leucopenia per atrofia del midollo produttore del sangue.

E' chiaro che la prognosi di una leucocitosi non leucemica è legata al riconoscimento delle cause che l'hanno scatenata. Tra i segni sfavorevoli di una leucocitosi va senz'altro inclusa la presenza in circolo di numerose « forme immature », cioè che ricordano le cellule progenitrici dei leucociti e che si chiamano granuloblasti. La presenza di granuloblasti in circolo deve richiamare subito alla mente del medico quanto meno una cosiddetta « reazione leucemoide ».

La terapia di una leucocitosi deve mirare ad eliminare la causa che l'ha generata e quindi deve essere rivolta all'eliminazione di fattori lesivi e deve anche mirare a stabilire misure di sicurezza in determinati ambienti di lavoro. Nelle forme da infezione si dovrà ricorrere all'impiego di antibiotici e chemioterapici.

E' accertato comunque che la leucocitosi è un processo di difesa che l'organismo mette in atto non solo in circolo, ma anche nei tessuti e soprattutto nelle sedi di processi infettivi o degenerativi. I leucociti tendono ad accumularsi nelle sedi dove la loro azione è richiesta e pertanto la leucocitosi è indice di sofferenza organica o tessutale in senso infiammatorio o degenerativo o proliferativo.

E' di osservazione comune che l'entità della leucocitosi non è strettamente legata ai singoli agenti infettivi o alla natura dello stimolo. Esiste un ampio grado di variabilità individuale nella risposta leucocitosica, per stimoli apparentemente identici. Non è ancora possibile interpretare con piena sicurezza il significato di singole leucocitosi: è certo che, nell'assoluta maggioranza dei casi di leucocitosi, queste si accompagnano ad iperconsumo di leucociti e aumento di numero delle cellule granuloblastiche progenitorie di nuovi globuli bianchi.

Mario Giacovazzo

Barison & Quadrifoglio

Dopo tante notti passate insieme, è sempre come la prima volta.



E non c'è da meravigliarsi.

Perché il nostro materasso a molle è stato studiato per durare tante, tante notti.

E per tornare, ogni mattino, elastico e accogliente com'era quel giorno in cui te lo sei portato a casa.

Un molleggio sensibile ma resistissimo, l'imbottitura differenziata per estate e inverno, il sistema automatico di aerazione per il ricambio interno dell'aria, falde compatte e morbida lana.

Questa è la nostra tecnica, racchiusa in tessuti preziosi, così belli a vedersi e fatti per durare.

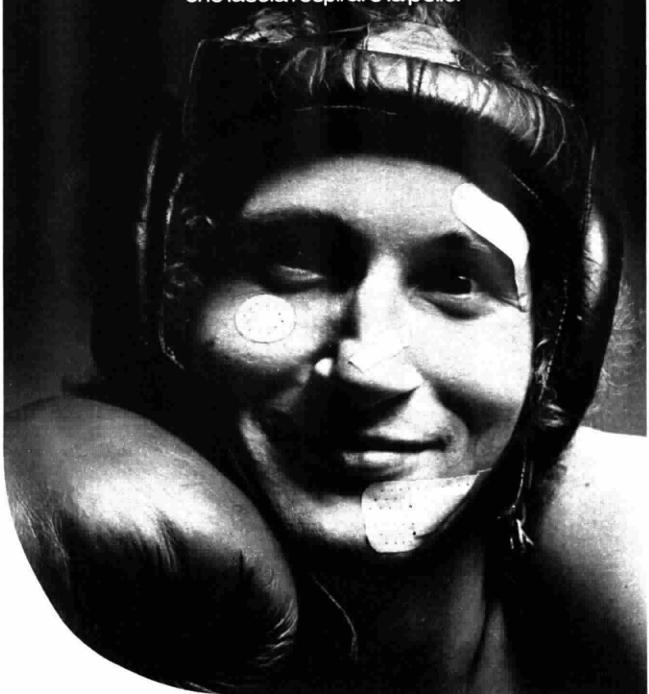
Con un materasso a molle Ennerev puoi veramente dormire i tuoi sonni tranquilli.

Per tutte le notti che vuoi.

ENNREV
Per dormire i tuoi sonni tranquilli.

»Me ne ha date tante, ma quante gliene ho dette.«

Ansaplasto il cerotto in plastica impermeabile
che lascia respirare la pelle.



Ansaplasto® la pelle di scorta

Come vuoi il tuo cerotto?
Classico, colorato,
trasparente?
E di quale forma?
Rettangolare, rotonda,
quadrata?
Ansaplasto
la linea più completa di cerotti.

E' un prodotto
Beiersdorf Medical Programm



padre Cremona

Le prediche, che barba!

«Io sono un cattolico convinto, ma poco osservante per il semplice motivo che da qualche tempo al Vangelo delle messe festive fa seguito un'omelia eccessivamente prolissa. Siffatta appendice al Vangelo, per la sua sistematica lungaggine, per la sua scarsa originalità dovuta ad insufficiente preparazione del sacerdotale espositore ed inoltre, spesso, per la difettosa funzionalità degli altoparlanti, è seguita con ben pochi attenzioni dai fedeli che, contrariati e infastiditi, reagiscono distraendosi, quando addirittura non si astengono dall'entrare in chiesa...» (Camillo Plastino - Napoli).

Cattolico convinto, ma perché poco osservante? Lo do atto io che lei sa «osservare» bene, osservante ed osservatore, quindi cristiano responsabile che non se ne sta passivo nei riguardi della comunità ecclesiastica, ma ne vive e ne soffre con passione la vicenda e non può fare a meno di intervenire e di dare il proprio contributo di critica costruttiva perché le cose vadano meglio. Lei ha scritto una prima volta il 14 marzo 1976. Non avendo ricevuto risposta insiste con una lettera del 10 maggio scorso al nostro direttore, accludendo la fotocopia della sua prima missiva. Mi scuso di non aver risposto, ma credo proprio di non averla ricevuta. Mi avrebbero subito colpito le sue giuste osservazioni, come ora mi conforta questa sua insistenza e persino una certa asprezza della lunga lettera di cui ho riportato l'essenziale.

Qualcuno le direbbe: «Ma chi glielo fa fare?». Io invece le dico grazie del suo interesse e glielo dico a nome della Chiesa a cui lei appartiene, con pieno diritto anche di criticare e di costruire e di esigere il rispetto della sua sensibilità religiosa. Perché questa nostra Chiesa è un «insieme» che dobbiamo costruire «insieme», con il contributo di tutti. Lei dunque ha osservato: il commento al Vangelo domenicale è una lungaggine, non è «originale», denuncia la scarsa preparazione dell'espositore, non è curata la funzionalità dell'amplificatore. Ora, se io raccogliesci pari pari queste sue osservazioni e le buttassi in faccia ai miei confratelli, rimproverando: «Sentite cosa dicono? State rompendo i timpani alla gente», non avrei il diritto di farlo, né sarebbe giusto verso quelli, molti io credo, che sanno fare il loro dovere. A parte che io sono meno osservante di lei, perché, generalmente, la domenica ascolto una messa sola ed è la mia e non so quanti sacerdoti, nell'esporre, sono sintetici, preparati, originali e quanti no.

Ma certo il problema dell'evangelizzazione, cioè il problema di adeguare l'esposizione del messaggio evangelico alla sensibilità, all'interesse, all'utilità dell'uomo moderno è, oggi, una delle preoccupazioni più assillanti della Chiesa. E questa evangelizzazione si può fare in vari modi, con varie tecniche; ma questo tradizionale incontro tra il sacerdote e il popolo nella celebrazione eucaristica della domenica resta il modo più diffuso, più immediato, più familiare e più efficace; più carismatico, perché la liturgia della parola è tutt'uno con l'azione sacrificale del Cristo eucaristico. È intuitivo che questa liturgia della parola, anche nella sua esposizione formale e tecnica, come nell'impiego del tempo, deve essere condotta con sintesi, con efficacia, con rigorosa proprietà. Oggi basta uno slogan per persuadere la gente. Non si tratta di ricopiare forme pubblicitarie.

Si tratta di vivere il Vangelo, non solo come contenuto, ma anche come forma per annunciarlo; la quale forma è essa stessa nel Vangelo, persino nell'efficacia dinamica di uno slogan. Quanti ne ha cominciati Gesù! «Non di solo pane vive l'uomo», «Date a Cesare quel che è di Cesare...», «Basta a ciascun giorno la sua pena». Discorsi lunghi Gesù non ne faceva, perché non aveva bisogno di farne. Non ne ha bisogno chiunque ha da comunicare un messaggio pregnante.

Ci saranno da organizzare anche esposizioni culturali, dibattiti, in certi altri momenti. Ma quel momento li è di una tale tensione spirituale dei sacerdoti e dei fedeli che non tollera sivillature personali o arrangiamenti. Così l'uso del microfono. Ci sono di quelli che ci vengono dentro corpo e anima, spacciando tutto, ignorano la sensibilità di microfono. E magari hanno l'impianto d'amplificazione a vecchio e inefficiente e mentre tu stai parlando e hai creato una tensione, il sacrestano, maneggiando, crea il temporale... Caro signor Camillo, le stringo la mano, la capisco!

Padre Cremona

Telefunken ha venduto oltre 2 milioni di televisori PAL color. Ci sarà pure un motivo.

Per l'esattezza non c'è un motivo solo, ce ne sono molti. Primo fra tutti, il fatto che il sistema PAL è nato in Telefunken: chi compra un televisore, è evidente che preferisce quello di chi ha inventato il sistema.

Poi, il fatto che i televisori PALcolor sono soltanto Telefunken: e PALcolor sono i televisori realizzati con tutta l'esperienza degli inventori del sistema PAL.

Ancora, i televisori PALcolor Telefunken sono quanto di meglio può offrire.

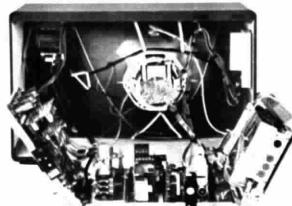


è nato in TELEFUNKEN

re la tecnica tedesca: modularizzazione totale, comandi sensoriali, telecomando senza collegamenti, orologio perpetuo.

E poi, la garanzia: ogni televisore PAL color viene collaudato per 24 ore in condizioni durissime.

E poi... si potrebbe continuare: ma per capire veramente tutti i motivi, acquistate un televisore della gamma PALcolor Telefunken. E state a vedere.



Telaio modulare
PAL color Telefunken



Telecomando a ultrasuoni (senza fili) per
ascensione, spegnimento, regolazione del colore,
luminosità, volume e tono audio; comando per far apparire
sullo schermo l'ora e il canale selezionato.

leggiamo insieme

L'ha scritta David McLellan

MARX: UNA BIOGRAFIA

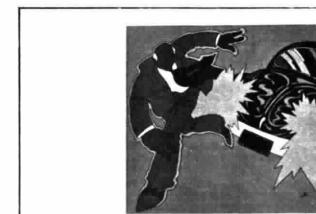
Forse nessun personaggio dell'Ottocento ha fatto scorrere tanti fiumi d'inchiostro come Karl Marx, il padre del socialismo scientifico, com'egli lo chiamò, o del materialismo storico, come preferì dire il suo amico e collaboratore Friedrich Engels, che per lungo tempo di Marx fu l'interprete più autorevole. Non sarebbe quindi da segnalare alla lettura la ennesima biografia di Marx, apparsa per le edizioni Rizzoli, *Karl Marx, la sua vita, il suo pensiero* di David McLellan (pagg. 543, lire 8000), se non perché presenta un carattere particolare di obiettività offrendo ai lettori la figura di Marx, senza le alterazioni agiografiche e le deformazioni polemiche, e talvolta denigratorie, cui è andata soggetta, secondo le simpatie politiche di chi scriveva.

Del resto anche in ciò non vi sarebbe niente di male: Marx stesso era un uomo di parte e confuse volutamente l'uomo di studio con l'agitatore, anzi fu un magnifico polemista, nel senso giornalistico della parola. Questa duplice natura di Marx rende molto difficile saperne il suo pensiero genuino, anche in opere, come *Il Capitale*, in cui doveva prevalere, secondo il suo intendimento, lo scienziato sul politico. Tributiamo anzitutto un grande merito a Marx: che egli merita di non essere marxista, volendo intendere d'essere sempre pron-

to a correggere il proprio pensiero alla prova di una maggiore riflessione e sperrimentazione.

Le leggi più ferree, stabilite da Marx sulla scia dei grandi classici inglesi dell'economia politica, come la legge del valore, enunciata prima di Marx dal Ricardo, per cui il valore di una merce si stabilisce secondo la quantità di lavoro che contiene, è «lavoro cristallizzato», come fu detto, di cui solo una parte va al lavoratore e l'altra costituisce il plusvalore del capitalista; questa legge, che sta alla base di tutto il suo sistema scientifico, doveva obbedire per lui alla regola generale del circolo storico, ragion per cui non sarebbe stato più vero nel momento in cui il progresso tecnologico avrebbe sostituito la forza-lavoro con la forza-intelligenza, ossia le braccia con i cervelli. Questa antiveggenza di Marx di una epoca — che è poi in gran parte la nostra dell'automazione e dell'energia atomica — lo pone davvero tra le personalità eccezionali di ogni tempo e lo distacca da molti dei suoi interpreti e stanchi ripetitori, che hanno reso la dottrina di Marx un catechismo, da imparare per formulette.

Ciò che McLellan sottolinea nella sua biografia è che Marx appartiene principalmente alla grande epoca romantica, che informò tanta parte della mentalità dell'Ottocento e che aveva avuto il suo



Sullo sfondo d'una piazzetta romana

Esiste un «giallo all'italiana»? La settimana scorsa, proprio in queste pagine, lo negava Enrico Roda, specialista in «intrighi» radiotevisivi, adducendo una serie di ragioni, e d'esempi, abbastanza convincenti. Sembra si possa dire, semplificando, che il «poliziesco» in Italia non esiste come filone dai connotati precisi, consacrato dalla tradizione, fedele a certi canoni collaudati; ma proprio per questo davanti allo scrittore che sceglie d'avventurarsi nei territori del «giallo» s'aprono spazi più liberi, vie non segnate da sensi obbligati. E dunque talvolta i risultati sono apprezzabilmente originali.

E' il caso di Paolo Levi, noto autore teatrale e televisivo, del quale l'anno scorso segnalammo un *Ritratto di provincia in rosso: singolare tentativo di contaminazione d'un perfetto meccanismo a sorpresa con uno «spaccato»*

di piccola città descritto tra ironia e rimpianto. Ora Levi, con *Delitto in piazza* (ed. Rizzoli), punta l'obiettivo su tutt'altra realtà: una segreta piazzetta della Roma medievale è il palcoscenico d'un ambiguo intreccio di sentimenti frustrati, di passioni segrete, di miserie ammantate d'ipocrisia. In superficie ancora un «giallo»: ci sono i delitti, veri e finti, c'è un assassino che si scopre nel finale, c'è il meccanismo classico della «rivelazione graduale». Ma anche stavolta l'intreccio fa da impalcatura, e la sostanza più vera del racconto è nella rappresentazione di una piccola umanità dolente, insicura, vanamente protesa nella ricerca di valori certi.

P. Giorgio Martellini

In alto: la copertina di «*Delitto in piazza*» di Levi (editore Rizzoli)

inizio in Rousseau, per il quale la cosa più importante era restituire all'uomo la sua libertà. La dea Libertà assieme alla dea Egualanza ancora dominava il pensiero di Marx, per il quale lo stesso socialismo avrebbe dovuto essere l'emancipazione dell'uomo dalla schiavitù economica come premessa alla sua emancipazione spirituale e politica, che avrebbero dovuto procedere di pari passo.

Niente quindi poteva essere più lontano dal suo pensiero del moderno Stato totalitario, che asser-

visce la coscienza dell'uomo ad un ente che per Marx era solo strumento di oppressione. McLellan cita molti testi di Marx in questo senso, di cui non ci sarebbe stato bisogno, perché l'abolizione dello Stato era uno dei fini primari di Marx. A tale proposito noteremo che male si adducono alcune frasi di Marx che sembrerebbero giustificare la cosiddetta teoria della «dittatura del proletariato» quale momento necessario per giungere al socialismo. Tale teoria è enunciata nell'opera di Marx là ove indica nella

Comune di Parigi un esempio di quel che avrebbe dovuto essere un governo socialista e il modo per arrivarvi. Ma il pensiero di Marx sulla Comune e gli uomini che se ne resero promotori variò radicalmente nel tempo: dapprima fu molto severo, come si vede nelle lettere ad Engels, e poi fu modificato per motivi contingenti e politici.

Nel complesso l'immagine di Marx che viene fuori dalla biografia di McLellan è quella, forse, più vicina alla realtà storica. Marx s'era formato alla grande scuola della filosofia tedesca e francese della fine del Settecento e dell'inizio dell'Ottocento, era un uomo di vasta cultura, dotato di molto fascino personale e condusse sinceramente una battaglia umanitaria per assicurare alla classe lavoratrice, indegnamente sfruttata nel suo tempo, condizioni di vita più civili e prepararla a maggiori responsabilità politiche. Se egli molte volte si contraddisse, fu sempre animato da questo spirito messianico di redenzione sociale, che era tanta parte della sua tradizione familiare e costituiva quasi l'eredità spirituale dei suoi maestri, e che è la molla segreta del successo della sua azione politica, in cui, se la scienza era caduta, tale non era il contenuto morale del suo insegnamento.

Italo de Feo

in vetrina

Filosofia

Johann Georg Hamann: «Scritti cristiani». La cultura europea del primo romanticismo ha nell'esperienza religiosa di Hamann una delle sue espressioni più illuminanti. In quella trama culturale Johann Georg Hamann costituisce un raccordo di capitale importanza: è noto che furono in relazione con lui uomini come Mendelssohn, Kant, Jacobi, Herder, Goethe, per non parlare del notevolissimo influsso dei suoi scritti sull'età successiva. Ma per quanto sentita da molti come ricca di suggerimenti, l'opera del «Mago del Nord» rimase per lo più chiusa in se stessa, sia nella

sua fortuna storica sia nel suo significato teorico e personale. Il linguaggio poetico e profetico, in cui l'esperienza di vita e di pensiero dello Hamann si andò tormentosamente condensando, fece della sua parola non solo un germe inesaurito, ma anche un enigma, nel quale rivelazioni metafisiche e pantomime polemiche si sovrappongono e si compongono come in un incredibile critogramma.

Non soltanto la spontanea metafora poetica, ma anche l'ispirazione dell'infinita poligonalità della prospettiva divina, la tenacia dell'allegerone, l'ironia polemica, il gioco dell'allusione e una coscienza personale, non poco complicata e indiretta, si combinano in brevi testi hamanniani, che già nella lingua originale sono una dura prova per l'interprete, esigendo apparati di commento

ermeneutico e storico talora impotenti. Quanto basta per rendere arduo e spesso avventuroso il tentativo di una traduzione.

Angelo Pupi, che ha approfondito con particolare acutezza la conoscenza del pensiero hamanniano, ha tenuto conto, nella presente scelta di Scritti cristiani, (questo è il primo volume), di quanto era già stato offerto al pubblico italiano.

Egli, allo scopo di seguire con maggiore efficacia l'itinerario della conversione e dell'apostolato cristiano di Hamann, ha ritenuto inserire proprio in ogni saggio, distribuiti su un largo arco di tempo e di sviluppo, hanno una tematica principalmente filosofico-religiosa e che appunto per questo costituiscono il centro di gravitazione dell'intera opera di Hamann. (Ed. Zanichelli, 448 pagine, lire 9800).

Vaschetta Preziosa Motta. Caffé...altro che parole!



Vuoi finire il pranzo con un gelato nuovo, più ricco?

Porta a casa le Vaschette Preziosa Motta.

Stracciatella, Fiordifragola, Fiordilatte-caffè Coppa del Nonno. Sei porzioni di buona crema gelato ripiena di vero cioccolato, vere fragole e vero caffè.



Quando arrivano le Vaschette Preziosa Motta è sempre festa in tavola per tutta la famiglia.

Le Vaschette Preziosa Motta hanno un originale ed esclusivo contenitore che rende più comoda la conservazione nel freezer del gelato e il loro coperchio interno protegge a lungo, igienicamente, la bontà.

Vaschette Preziosa Motta: le trovi in tutti i negozi, alimentari e bar, che espongono il marchio "Gelati Motta".

**il gelato
che fa festa
in tavola**





Offri Vermouth Cinzano.
Le buone maniere piacciono ancora,
dopotutto.

Cinzano Rosso
classico, dolce-amaro.



Cinzano Bianco
delicato, aromatico.



Cinzano Amaro,
alla corteccia di china.



Cinzano Dry,
secco, ideale per cocktails.

Vermouth Cinzano. Quattro modi di piacere.



Il Premio Italia a Bologna

Da Firenze a Bologna: questa è la città che ospita quest'anno il «Premio Italia radiotelevisivo» in programma al palazzo dei congressi dal 15 al 27 settembre. Alla rassegna internazionale dei programmi radiotelevisivi di musica-balletto, genere drammatico e documentari partecipano quest'anno 73 organismi radiofonici o televisivi in rappresentanza di 34 Paesi.

Parallelamente ai lavori, riservati, delle giurie, si terranno al palazzo dei congressi di Bologna proiezioni di programmi TV aperte al pubblico che avverranno a colori su schermo gigante (le prime cinque serate saranno riservate ad altrettanti organismi TV esteri) e il tradizionale convegno di studi — 16-17 settembre — che quest'anno avrà come tema «Struttura organizzativa dei programmi televisivi di immaginazione».

Il Premio Italia che è giunto alla sua 28^a Sessione prevede in programma conferenze stampa delle giurie, alle quali seguiranno l'ascolto o la visione dei programmi premiati; l'assemblea generale degli organismi radiotelevisivi aderenti alla manifestazione e un incontro sui programmi sperimentali dal tema: «Innovazione in un tempo di crisi» previsto nei giorni 21-22-23 settembre.

Il GR 3 alternativo

Il GR 3 — sostiene il Direttore della testata — non intende porsi in concorrenza con gli altri due giornali radiofonici, il GR 1 e il GR 2. Si propone invece di essere un giornale che possa, in un certo senso, integrare quanto in fatto di informazione e di notizie gli altri Radio giornali non danno. Questa formula è stata tenuta a battesimo nei giorni scorsi

Il naso di Cerasico per Pinocchio

Tel. 12968



Sarà lui, Enzo Cerasico, il Pinocchio di Broadway. È stato James Withmore, il suo partner nella serie televisiva «Tony e il professore», a proporgli il ruolo di protagonista nel «Pinocchio musical», uno spettacolo che vedrà lo stesso Withmore nel doppio ruolo di Geppetto e di regista. Le prove cominceranno nel prossimo autunno a New York, e il debutto è previsto a Broadway a inverno inoltrato. «Per il linguaggio non c'è problema», dice Enzo Cerasico, «mi esprimerò in un inglese italianoizzato, l'inglese che si parla a Brooklyn». E per il naso? Il suo, tutto sommato, è un naso normale. «Già, ma il mio Pinocchio non avrà un naso che si allunga meccanicamente. Lo spettatore si accorgerà delle mie bugie da

come mi piegherà all'indietro, sotto il peso di questo naso che cresce». Il «musical» che James Withmore vuole realizzare è una sorta di «tragedia allegra»: sembrerà un paradosso, commenta l'attore romano, ma in realtà la tragedia riguarda proprio Pinocchio, un uomo che tutti vogliono integrare nel sistema, mentre lui vorrebbe continuare ad essere quello che è.

Cerasico è tornato da poche settimane dalla Spagna dove ha girato un film con Maria Rosaria Omaggio, «La bella andalusa». Si tratta di una vicenda ambientata nella Roma dei '600 che è stata ricostruita a Cassares, in Spagna (nella foto una scena del film).

Probabilmente, nei mesi estivi, Cerasico sarà alla radio in un varietà.

con la divisione dei principali notiziari del GR 3 in due diverse e distinte sezioni. La prima riguarda l'informazione dei fatti del giorno, data

di solito in forma sintetica, sia pure esaustiva. La seconda parte è costituita dai servizi. Con questa formula il GR 3 diventa un quotidiano radiofonico che, almeno nelle due sue principali edizioni, raccolge due giornali, e cioè il quotidiano, con le notizie, e il settimanale, con i servizi.

Andando «oltre la notizia» il GR 3 diventa, in un certo senso, quello che, tra i quotidiani stampati, è considerato «il secondo giornale», che si legge dopo il primo limitato alle notizie. La formula adottata dal GR 3 avrà una verifica particolarmente importante nei giorni delle elezioni. Il GR 3 non vuole essere, in quei giorni, il giornale che si impegnà a dare un elenco interminabile di cifre. Il GR 3 sarà a tale scopo collegato con tutte le sedi dei partiti e tenerà, la sera stessa del 21, di raccogliere i commenti dei direttori dei giornali italiani per uno sguardo alle prospettive del risultato elettorale. Sarà il collaudato di una formula che, come si è detto, tende a fare del GR 3 il giornale che va «oltre la notizia», il giornale diverso, che punta ad un ascolto qualificato, fatto non di 12 o 13 milioni di ascoltatori ma dei tre o quattro milioni di persone cui può interessare un giornale alternativo.

Sul video l'unico dramma di Joyce

Tel. 12968



Alberto Lupo, Lucilla Morlacchi, Duilio Del Prete, Rosita Toros sono gli interpreti, in televisione, di «Esuli», l'unica opera teatrale (scritta nel 1914 e rappresentata nel 1919 a Monaco) di James Joyce che ci sia pervenuta, poiché di un altro suo dramma, «A brilliant Career», non sono rimaste tracce. Protagonista di «Esuli» è uno scrittore, Richard Rowan, che insegue un sogno di piena libertà da ogni forma di vincolo. Desiderando liberarsi anche di Bertha, la donna con la quale vive da alcuni anni, egli tenta di far nascere una relazione tra di lei e l'amico Robert, Bertha, però, frantendone le ragioni di Rowan, e pensando che egli voglia tornare con un'altra donna, sua prima compagna e ispiratrice, gli si lega ancora di più. La regia di questo difficile dramma di Joyce è di Daniele D'Anza.

Nella foto Duilio Del Prete e Lucilla Morlacchi in una scena dell'adattamento televisivo del dramma.

*Il regista dell'«Orlando»
parla delle due commedie goldoniane
che ha diretto per il video*

A Luca Ronconi basta una telecamera

II 1504

Perché ha scelto «Laputta onorata» e «La buona moglie» e perché le ha riunite sotto uno stesso titolo, «La Bettina». Come ha trasformato lo studio TV in un luogo teatrale. Gli interpreti

di Franco Scaglia

Roma, giugno

Luca Ronconi è uno dei registi più prestigiosi del teatro italiano e non solo del teatro italiano. Spettacoli come *l'Orlando furioso*, come *XX*, come *L'Orestea*, come il recente *Utopia* sono stati visti da spettatori di molti Paesi e gli hanno dato fama internazionale e per la ricchezza della sua fantasia e per la costante ricerca di uno spazio «diverso», di uno «spazio» nuovo che superi... la tradizionale dimensione teatrale. *La Bettina* (sotto lo stesso titolo) sono indicati due testi goldoniani: *Laputta onorata* e *La buona moglie* è la prima regia televisiva di Luca Ronconi. Al regista il Radiocorriere TV ha posto alcune domande.

— Come è nata l'idea di col-laborare con la TV?

— Nel modo più semplice

Il regista Ronconi.
«La buona moglie»
è il primo lavoro
che ha firmato
in teatro



possibile. Mi hanno chiamato, io in quel periodo ero libero e ho accettato.

— E la proposta di realizzare due testi goldoniani così strettamente legati tra loro come *La putta onorata* e *La buona moglie* è stata sua?

— *La buona moglie* è il primo lavoro che ho firmato come regista in teatro nel 1963.

— Cosa si ricorda di quell'esperienza?

— Molto poco. Sono passati tanti anni. Mi ricordo comunque un mare di difficoltà, e durante le prove, in compagnia c'erano Pani, la Gravina, Volonté e il sottoscritto, e dopo, in-

fatti lo spettacolo non fu accolto molto bene. Comunque lei mi chiedeva se ho proposto io i due testi. Sì, e li ho raccolti sotto il medesimo titolo *La Bettina*, perché in effetti la vicenda sia della prima commedia, sia della seconda è tutta imprigionata su questo personaggio femminile, su questa Bettina. Poi essendo la mia prima regia televisiva con telecamere perché *l'Orlando* l'ho girato con la macchina da presa, mi sembrava che *La buona moglie* e *La putta onorata* si adattassero perfettamente a quello che avevo in mente, al tipo di spettacolo TV che volevo realizzare.



II 78045

— Si può dire che lei abbia tentato un piano sequenza televisivo?

— No, direi proprio di no. Consideri il dialogo goldoniano, campo e controcampo continuo. Io ho girato usando una sola telecamera e facendo pochissimi stacchi in tutte le riprese, diciamo non più di venti. Sul perimetro dello studio televisivo ho fatto costruire un praticabile. E ho usato in prosecuzione l'occhio della telecamera. Non è la camera che coglie gli elementi del racconto ma sono questi che si inseguono ordinandosi logicamente nell'occhio della telecamera per lo sviluppo

Due scene di «La Bettina». A sinistra: Renzo Montagnani (Ottavio, marchese di Ripaverde) e Claudia Giannotti (la marchesa Beatrice); qui sotto: Anna Bonaiuto (Catte), Claudia Giannotti e Michela Martini (Bettina). Autore delle scene e Nicola Rubertelli; i costumi sono di Giovanna La Placa, le musiche di Giancarlo Chiaramello. Le due commedie sono registrate negli studi televisivi di Napoli

II 75045



della narrazione. Così uso la telecamera su un'impostazione nuda e con un fondale neutro di fondo inteso a evidenziare gli aspetti dei personaggi come tirati fuori dal copione e soltanto letti e mai recitati per ottenere un Goldoni non manierato, non fra trine e drappi. Il praticabile diventa alla fine una passerella continua utilizzabile per i più disparati usi proprio al pari di un palcoscenico, e lo studio TV diventa anche un luogo teatrale, un luogo unico senza equivoci e che offre la suggestione dello spettacolo e allo spettacolo.

— Ha fatto un lavoro parti-

colare sui due testi goldoniani?

— La *putta onorata* e *La buona moglie* sono state scritte in momenti diversi da Goldoni e per me ci sono analogie con *I promessi sposi* e *Il matrimonio di Figaro*. Nella *Putta onorata* il marchese Ottavio non riuscendo a sedurre Bettina, giovane e onesta popolana, tenta di maritarla a Pasqualino, figlio del gondoliere Menego, pensando di poter avere poi mano libera con lei. A queste nozze però si oppone Pantalone protettore della ragazza. Il marchese decide allora di farla rapire ma sua moglie Beatrice scopre il nascondiglio di Bet-

tina e riesce a liberarla, smascherando il marito; intanto si viene a sapere che Pasqualino non è figlio di Menego bensì di Pantalone che consente alle nozze e riesce a metter pace fra il marchese e sua moglie. Nella *Buona moglie* Bettina è ora sposa di Pasqualino ma non è felice perché questi travia Lelio trascurando lei e il figlioletto per darsi ai bagordi invano richiamato a tornare sulla buona strada dal padre Pantalone. Il marchese Ottavio sempre invaghito di Bettina la insidia con l'aiuto di Catte men-

→

GOODYEAR

LA SCELTA DEI CAMPIONI



LA GOMMA CON IL PIÙ

I campioni scelgono Goodyear perché in pista pretendono il più.

Anche a te è necessario il più: pretendi Goodyear per la tua auto.

G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura Goodyear G800+S, pneumatico radiale con cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro per tanti e poi tanti chilometri, G800+S si comporta sempre come se fosse nuovo: anche nelle situazioni più critiche. Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il più... da oggi le tue gomme.



GOOD **YEAR**

II
←

tre il servo Brighella gli dà una mano nell'arte di far denari più o meno disonestamente. Ottavio viene imprigionato per debiti e sua moglie Beatrice trova rifugio in casa di Bettina, mentre Lelio resta ucciso in una rissa. Un'infersa eredità toglie dai guai Ottavio, deciso stavolta a cambiar vita, come Pasqualino, richiamato alla realtà da tanti infasti eventi. Ecco: Bettina è la ragazza del popolo, suda, onesta, sensuale, circondata da vari uomini che poi riesce ad amare il suo Pasqualino. *La buona moglie* è quasi il contrario della prima commedia. Quanto a *La putta onorata* è popolare e suda, proprio come Bettina. *La buona moglie* è gretta e sinistra e la carica vitale del primo testo nel secondo è quasi ripiegata su se stessa con forti tinte moralistiche.

Un'esordiente

— Può dirci qualcosa sugli attori? Perché per esempio ha scelto un'attrice giovane come la Bonaiuto per il personaggio di Catte?

— Intanto Catte non è assolutamente vecchia. Per quel che riguarda gli altri ci sono una Giansotti e un Montagnani molto bravi e per Bettina ho scelto un'attrice esordiente, la Michela Martini.

— Perché ha girato in bianco e nero?

— Intanto perché le riprese sono avvenute a Napoli dove non c'è il colore. Ma anche se avessi avuto a disposizione il colore avrei preferito il bianco e nero perché questo Goldoni si prestava al bianco e nero. Siamo lontani, come le ho detto, dalla ricerca di una particolare immagine o di un bel quadro di maniera e quindi non mi serviva un gran contrasto di tinte. Il bianco e nero era l'ideale.

— Qual è la sua attività futura?

— Sono impegnato molto all'estero nei prossimi due anni. E contemporaneamente a Prato sto lavorando in un teatro laboratorio, sto sperimentando e poi certo ne verrà fuori qualcosa. Ma al momento non posso dirle altro.

Franco Scaglia

La Bettina va in onda giovedì 24 e venerdì 25 giugno alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

Anche oggi il tuo piede grida aiuto

perchè anche un piede sano si stanca: di stare tutto il giorno in piedi, prigioniero delle scarpe, di camminare con movimenti sbagliati e..... mettersi in pantofole la sera non basta!

**libertà e benessere
con i sandali
anatomici
*Pescura***

Dr Scholl's

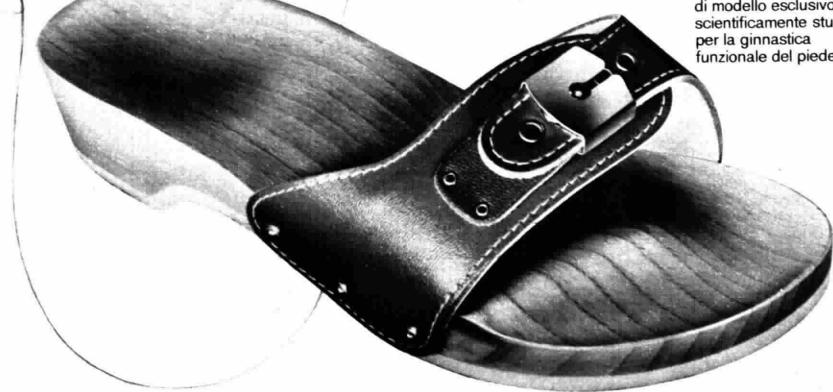


Alloggiamento del calcagno per dare una perfetta statica al corpo.

Zoccolo in legno di faggio selezionato e lucidato naturalmente. Suola in Porocrep, resistente, elastica, antisdrucciolo.

Cinturino in pelle morbida e imbottita, regolabile per consentire calzabilità perfetta.

Cresta anteriore e profilo anatomico del plantare di modello esclusivo scientificamente studiati per la ginnastica funzionale del piede.



La linea anatomicica Dr. Scholl's ha tanti modelli e colori per donna uomo e bambino.

SOLO IN FARMACIA
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

Gli italiani spendono circa mille miliardi all'anno per assicurarsi una

Cosmetici: è l'alla

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

Quasi tutte le sostanze utilizzate nella composizione delle tinture per capelli possono determinare mutazioni biologiche. In altre parole possono provocare tumori. E' stato confermato scientificamente non più tardi di qualche settimana fa dall'équipe di ricercatori guidati dal prof. Ames dell'Università di Barkley. «Ogni ragionevole dubbio in proposito non è più possibile», ha detto lo stesso prof. Ames.

Ma qual è la cosa più sorprendente? Che anche da noi studiosi e ricercatori erano arrivati le stesse conclusioni, le autorità sanitarie ne erano informate, ma non era mai accaduto che stampa, radio e televisione se ne occupassero tanto ampiamente e in forma qualche volta tanto alarmistica come nei giorni scorsi. Tossici però non sono soltanto i coloranti per capelli, ma gran parte dei cosmetici che usiamo in abbondanza. Secondo i dati forniti dall'Unipro (un'associazione che riunisce circa 180 per cento delle industrie di cosmetici), gli italiani avrebbero speso nel 1975 più di 850 miliardi di lire in prodotti di bellezza e di igiene personale. Altre fonti però indicano in 1000 miliardi la cifra più vicina al vero. Una media di 20 mila lire annue per ciascuno di noi. Evidentemente teniamo molto al nostro aspetto ed alla pulizia. Chi può fare a meno, oggi, della saponetta o del dentifricio? La cosmetica non è più privilegio di pochi, ma è diventata un consumo di massa. Le industrie di cosmetici in Italia sarebbero circa 700. Diciamo «sarebbero» perché nel calcolo bisogna includere anche quei pro-

duttori che operano nella clandestinità e di cui non si conosce neppure il recapito. Sono altre centinaia, molti dei quali « producono » nei sottoscala.

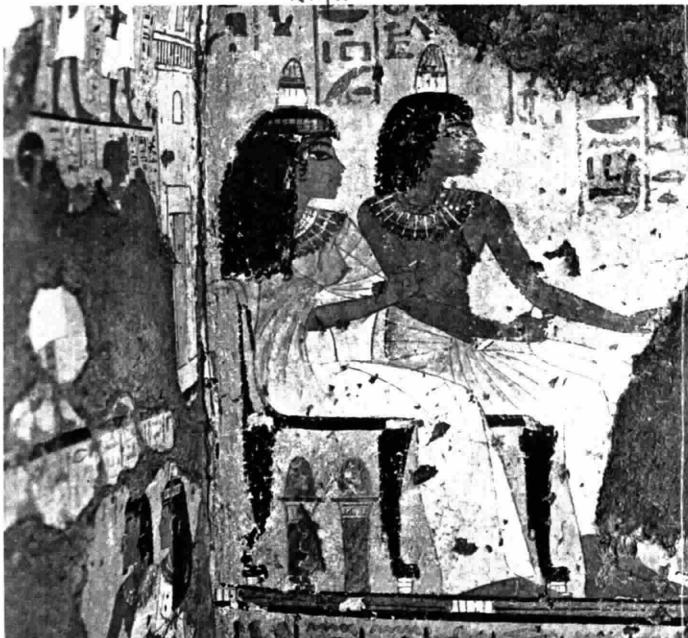
Nelle aziende (grandi, medie e piccole) di cui si conosce ufficialmente l'esistenza operano attualmente 25 mila addetti tra operai, dirigenti, tecnici, impiegati e rappresentanti, più altre migliaia di persone « nell'indotto », e cioè: pubblicitari, settore confezione, vetri, imballaggi. Ogni anno l'industria cosmetica spende qualcosa come 30 miliardi in pubblicità, pari cioè al 25-30 per cento del fatturato.

E' capitato a tutti, almeno una volta, sentir suonare alla porta, aprire e trovarsi di fronte una ragazza con un pesante borsone in finta pelle alle spalle, stanca, vestita così e così, peccante sempre, che offre prodotti di bellezza di « primissima qualità », a « bassissimo prezzo », perché fabbricati da aziende poco conosciute « ancora », ma che presto « lo saranno », una occasione insomma, meglio approfittarne dunque, « come ha fatto la signora del piano di sotto » che ha acquistato per ventimila lire. Non è vero, naturalmente, ma questo è il sistema di vendita « porta a porta » che ha avuto l'anno scorso un giro d'affari intorno ai 45 miliardi. Altri 8 miliardi li abbiamo spesi negli istituti di bellezza e dal parrucchiere. Sarebbe anche vietato per la verità, ma è

La cosmesi nell'antichità. L'affresco qui sopra mostra due coni egizi nella loro casa: entrambi hanno sulla testa coni di cosmetico destinati a profumare la persona e a renderla morbida la pelle. Lei ha il caratteristico occhio allungato e che porta una parrucca. A destra: donna che porta un vaso di olio cosmetico in un affresco del palazzo di Tirinto, in epoca creto-micenese.

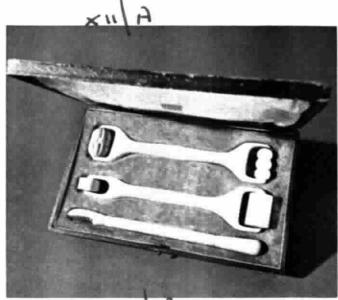
(Le illustrazioni sono tratte da «Alla ricerca dei cosmetici perduti» di Paolo Roveri, edizioni Marsilio).

Le conclusioni di una équipe di ricercatori americani sulla tossicità dei coloranti per capelli hanno riaperto il discorso sulla presunta o reale pericolosità di tutti i prodotti di bellezza e di igiene personale. Ecco, in questa nostra inchiesta, i pareri di alcuni illustri chimici e dermatologi



giustificato rme?

XII/A bellezza



Qui a fianco:
Venera
alla toilette
in un mosaico
del III secolo
conservato
a Tunisi.
Sopra: vasi
e unguenti e
profumi (Cipro,
primo millennio
avanti Cristo).
Sempre sopra,
a sinistra:
specchio
e recipienti usati
dalle donne
ebree nel
secondo secolo
dopo Cristo.
In alto: a sinistra,
contenitori
di cosmetici
della Georgia;
a destra, un
servizio in avorio
per il massaggio
facciale,
fabbricato
in Russia per una
ditta americana

raro il caso che non si chieda al nostro parrucchiere di acquistare, a prezzo di « favore », naturalmente, una confezione del prodotto che egli usa per renderci più gradevoli d'aspetto e più presentabili, e che ci dice di no. Lo stesso parrucchiere, se per donna, consuma per suo conto, come dire « sul posto », cosmetici per 65 miliardi di lire; se per uomo per 11 miliardi.

Insomma siamo diventati bravi in fatto di cosmetica. O — come si dice oggi per dare prestigio ai prodotti — nella « cosmesi di ricerca ». Laddove a farla veramente, la ricerca, sono pochissimi. Per una gran quantità di prodotti tuttavia siamo tributari di altri Paesi. Ne esportiamo anche però. Il bilancio, nel 1975, è stato il seguente: abbiamo importato per 29 miliardi di lire, abbiamo esportato per 18 miliardi. Anche per la cura della nostra persona, dunque, contribuiamo in qualche misura al deficit della nostra bilancia dei pagamenti.

Che cosa è un cosmetico? « E' quel prodotto che serve a conservare e ad accrescere la bellezza e la freschezza del corpo umano, soprattutto del volto, della carnagione, dei capelli » (Dizionario encyclopédico Treccani). Il cosmetico inteso come « belletto » si può dire che sia nato con l'uomo, meglio, con la donna. Si hanno testimonianze di « trucco » assai remote. Sia la donna sia l'uomo hanno cercato sempre di richiamare l'attenzione degli altri sul proprio aspetto esteriore, di piacere, di distinguersi insomma. Testimonianze di una vera e propria arte cosmetica sono state trovate nelle tombe della prima dinastia dei faraoni (3000 a.C.). E' certo anche che la famosa regina di Saba ne conosceva l'uso, come anche la bellissima Nefertiti. Nella tomba di Tutankhamon (1350 a.C.) furono rinvenute ampolle preziose che dovevano contenere essenze odorose, oli e unguenti per la pelle, su ricette forse già allora « antiche ». Anche i medi, i fenici, i greci si truccavano. I romani, poi, non ne parlano: disponevano di cosmetici per tutti gli usi, per tutte le ore della giornata, gli uomini non meno delle donne. Ma di una vera e propria scienza della cosmesi si può parlare a partire dal Rinascimento. Secondo Paolo Rovesti (Alla ricerca dei cosmetici perduti - Marsilio editore) i diversi modi di farsi bella costituiscono una vera e propria conquista della donna, in settemila anni di ricerche. Oggi la cosmesi comprende una vasta linea di prodotti che vanno molto al di là della funzione puramente e semplicemente « decorativa » per cui sono nati. Assolvono anche un'attività specifica nella cura e nella salute della pelle, al punto che in tantissimi casi è ormai diventato difficile distinguere un cosmetico da un farmaco. Ma mentre i farmaci sono sottoposti a rigoroso controllo scientifico prima di essere posti in commercio, il cosmetico può essere prodotto da chiunque e rivenduto dovunque: nelle profumerie, dal tabaccaio, sulle bancarelle dei mercatini, al supermarket. E senza controllo alcuno.

Una notevole quantità di questi prodotti o è sicuramente pericolosa o può esserlo se usata senza alcuna cautela. Per esempio: si sapeva da almeno vent'anni, anche se non con la certezza scientifica di oggi, che le tinture per capelli sono tossiche. Possono provocare irritazioni all'apparato digerente (secondo il prof. Enrico Malizia, docente di tossicologia all'Università e direttore del Centro Antiveneni di Roma) a causa dei tioglicolati, impiegati nelle permanenti a freddo, o dei perclorati o bromati, utilizzati come neutralizzatori, →

un successo dalla Svezia!



**9 mamme svedesi
su 10
usano questo
tipo di mutandina**

5 GRANDI VANTAGGI

- 1 **praticità** si lava facile e asciuga in fretta perché non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 **misura unica** la regola allacciandola sui fianchi;
- 3 **nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 **nuova convenienza** il rotolo da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
- 5 **facilità d'uso**





Cofano da matrimonio di arte islamica per oggetti da toilette, in madreperla, avorio e legno pregiato

XII/A bellezza

oppure l'irritazione di diverse mucose per la presenza dell'ammoniaca. «Inoltre», dice il prof. Malizia, «sia l'anilina ma soprattutto la parafenilendiammina presenti in "tutte" le tinture possono indurre metaemoglobinemia». L'emoglobinina è il pigmento dei globuli rossi, mediante il quale l'ossigeno si fissa nel sangue per essere trasportato nei diversi tessuti. La metaemoglobinemia impedisce all'ossigeno di fissarsi nei globuli rossi. «Quanto all'azione "mutagena" dei prodotti cosiddetti "para" [da parafenilendiammina - n.d.r.], di cui oggi tanto si parla, io ritengo», prosegue il prof. Malizia, «che debbono essere acquistati altri studi, altre ricerche per esserne sicuri».

I capelli sono organicamente abbastanza inertii, difficilmente attaccabili dagli agenti chimici. «Ma se esistono sostanze che malgrado questo», osserva il prof. Claudio Berte, straordinario di chimica-fisica all'Università di Roma, autore di uno studio approfondito sui costituenti, «riescono a fissarsi nei capelli, e quindi ad interagire non solo tra loro, ma con i composti organici della cute, non può esserci dubbio che esse possano provocare gravi turbamenti».

Per il prof. Luciano Muscardin, primario dermatologo all'Istituto Dermopatico dell'Immacolata, il problema della tossicità si presenta sotto il duplice aspetto della sensibilizzazione e della irritazione cutanea. La sensibilizzazione si riferisce all'individuo: c'è chi reagisce in un modo chi in un altro allo stesso prodotto. L'irritazione invece si verifica in tutti i casi di cosmetico tossico. Per esempio: rossetti per labbra, ombretti per occhi a base di sali metalli-

ci, maquillages ornativi possono portare a un processo di «xerosi» cutanea (lesioni degenerative) sulla quale in mancanza del mantello lepidico di difesa, si possono innestare gravi processi infettivi. «Devo tuttavia aggiungere», dice il prof. Muscardin, «di non essermi mai imbattuto in un danno irreversibile dovuto all'uso dei cosmetici». Questo non vuol dire nulla, secondo il prof. Ames, che ha condotto le ricerche sulla mutagenesi delle tinture per capelli, per conto del Committee on Toxicology of the American Medical.

«Io dico che queste sostanze in quanto ossidanti sono cancerogene e che sono presenti in tutte le tinture. Non dico che quanti si tingono i capelli "avranno" sicuramente il tumore del cuoio capelluto. Esistono tuttavia probabilità che il tumore si verifichi».

Secondo il dott. Mario Mossino, uno dei dirigenti della filiale italiana di una grande industria francese di cosmetici, i risultati delle esperienze condotte dall'équipe del prof. Ames di Berkeley sono ancora «tutti da dimostrare». Vanno tenute nel dovuto conto le ricerche precedenti e quelle in corso in tutto il mondo. Comunque la quantità di prodotti nocivi impiegati nella tintura per capelli — a suo parere — è molto al disotto del limite di tollerabilità.

«La sola avvertenza: "può essere nocivo" — obbligatoria in Italia — è sufficiente a mio parere. Una persona può essere allergica alla tintura come alle fragole. Basta fare il "touche", il tocco di prova».

Non è d'accordo con lui il prof. Pier Francesco Morganti, chimico cosmetologico. «È difficile», dice, «stabilire la "segue a pag. 132

TONNO

MARUZZELLA

"il primo"
raccomandato
dal mare



Tonno Maruzzella consiglia un piatto per l'appetito estivo nutritivo e ricco di gusto:

Tonno Maruzzella con verdure di stagione.



Tonno Maruzzella
prima qualità
prima scelta
grande bontà.

Il mercato discografico ha trovato una valida alternativa alla crisi della musica leggera

1182815

Il lungo

di Ernesto Baldo

Roma, giugno

Le colonne sonore dei film e degli sceneggiati televisivi si stanno rivelando sul mercato della musica registrata come la più valida alternativa al repertorio di canzoni tradizionali che da più di una stagione è in crisi. Oggi di ogni film che entra in circuito viene stampato il long-playing della musica « e per male che vada », dicono i discografici, « si recuperano le spese ». Ma se il motivo « sfonda », i quattrini vengono giù a pioggia. Esempi di colonne sonore di successo? Cittiamo a caso: *Luci della ribalta*, *Orfeo nero*, *Mondo cane*, *L'amore è una cosa meravigliosa*, *Il dottor Zivago*, *Lawrence d'Arabia*, *Un uomo, una donna*, *Love story*, *Per un pugno di dollari*, *Anonimo veneziano* (solo in Italia sono stati venduti finora 150 mila 33 giri), *Il laureato*, *Il padrino*, *Arancia meccanica*, *Nashville*. Per verificare il fenomeno dal punto di vista commerciale è sufficiente sfogliare il catalogo di un paio di case editoriali specializzate nel settore: Bixio (450 titoli) e Cam (1600 titoli).

Per quanto riguarda la produzione straniera sono frequenti i casi di « colonne » che arrivano sul mercato discografico prima ancora della programmazione del film: tipici i casi di *Mahogany*, protagonista Diana Ross, e di *Lisztomania*. Un film quest'ultimo che in Italia non vedremo avendo il regista Ken Russell rifiutato i tagli sollecitati dalla censura. Autore e arrangiatore della colonna sonora è lo strumentista pop Rick Wakeman, mentre il personaggio di Liszt è interpretato dall'ex cantante dei Who Roger Daltrey, lo stesso che per lo schermo impersonò Tommy nell'omonima pellicola di Ken Russell.

Sul nostro mercato discografico da qualche settimana il ruolo pilota della produzione italiana l'ha assunto il commento musicale scritto da Nicco Fidenco per il film *Emmanuelle nera*, commento già venduto in tut-



to il mondo. C'è da sottolineare che i film sexy sembrano i più adatti a mettere in evidenza la musica poiché lo spettatore, di fronte a questo genere di immagini, non è distolto dal dialogo e può meglio recepire l'opera del compositore. Non esistono tuttavia delle regole fisse. Il disco di *Emmanuelle* in Italia non ha avuto molto successo, nonostante le numerose e valide interpretazioni, perché la radio non l'ha aiutato per via della censura cinematografica; in Francia l'incisione di *Histoire d'O* (da noi il film arriverà in autunno) ha registrato un boom di vendita mentre negli Stati Uniti questo tema musicale è ignorato sebbene le pellicola figurì tra le sei straniere che nella corrente stagione hanno

incassato più di un milione di dollari. Da noi il « botto » più forte e clamoroso l'ha ottenuto la colonna sonora di *Sandokan*, che i critici non considerano un capolavoro. Va notato però — al fine di valutare meglio il successo — che la musica dei fratelli De Angelis è stata proposta sul mercato contemporaneamente ad altre qualitativamente più originali come quelle di *Nashville* e di *Qualcuno volò sul nido del ceculo*, il film con Jack Nicholson premiato con cinque Oscar.

Anche le riedizioni cinematografiche di film vecchi stanno aiutando il mercato discografico: è bastato che nelle sale di prima visione venisse riproposto *Anonimo veneziano* che si è di nuovo diffuso l'interesse per il

commento musicale di Stelvio Cipriani. Così come certe canzoni legate ad opere cinematografiche di ieri tengono ancora banco: *Parlami d'amore Mariù* (*Gli uomini, che maschioni* del '32), *More* (*Mondo cane* del '62) e *Strangers in the night* (*I diamanti che nessuno volava rubare* del '65).

Quello delle colonne sonore è diventato dunque un genere di largo consumo che ha ridato vigore all'industria discografica. « La colonna sonora », dice Giuseppe Giacchi, esperto del settore, « ha il grosso merito di offrire al compositore la possibilità di esprimersi non nei famosi tre minuti del 45 giri, ma in un arco di tempo più ampio, sicché il disco finisce con l'essere un'antologia del meglio di un'ora e mezzo

di musica scritta per un film ».

Fino a non molti anni fa sul piano qualitativo e commerciale la produzione italiana di musiche da film occupava il secondo posto nel mondo, dopo gli Stati Uniti. Adesso questo posto d'onore ci viene insidiato dalla Francia che, per la verità, ha industrializzato lo sfruttamento discografico di questa musica sulla spinta del boom ottenuto in tutto il mondo dalla colonna sonora di *Un uomo, una donna* composta da Francis Lai. Comunque i nostri compositori sono sempre in prima fila: Nino Rota, premiato lo scorso anno con l'Oscar per *Il padrino parte seconda*; Riz Ortolani, apparsò recentemente in TV con *C'è un'orchestra per lei*; Cesare Andrea Bixio

momento delle colonne sonore

I nostri autori sono considerati i migliori del mondo dopo gli americani.

Quanto costa e come nasce un commento musicale per un film o per un programma TV. I titoli più venduti e i nomi nuovi

XII | P Musica leggera

(scrisse nel 1929 *Solo per te Lucia* per la prima pellicola sonora italiana); Ennio Morricone, candidato quest'anno all'Oscar per la musica di *Il sorriso del grande tentatore* (film di Damiani del '74 che in Italia è passato quasi inosservato); Carlo Rustichelli, Piero Piccioni, Francesco Lavagnino, Renzo Rossellini, Franco Mannino, Fiorenzo Carpi, Teo Usuelli, Gino Marinuzzi, Mario Nascimbene, Armando Trovajoli, Piero Umiliani, Carlo Savina, Gianni Ferrio sono tutti nomi quotati in campo internazionale per aver legato le loro composizioni a film di prestigio. Negli ultimi anni, però, il «Gotha» degli autori italiani di colonne sonore si è ringiovanito con l'arrivo di Stelvio Cipriani (*Anonimo veneziano*); dei tra-

telli Guido e Maurizio De Angelis, popolari anche in Germania per la serie *Trinità* e in Francia per *Zorro* con Alain Delon e per *Milano trema*; di Franco Micalizzi (*L'ultima neve di primavera*); del trio Bixio-Frizzi-Tempera (primo e secondo *Fantozzi*); Manuel De Sica che debuttò con gli ultimi film del padre *Il giardino dei Finzi-Contini. Lo chiameremo Andrea. Il viaggio*; Giancarlo Chiaramello (*Orlando furioso* in TV); Enrico Simonetti (*Gamma* in TV); Giorgio Gaslini, Nicco Fidenco, Berto Pisano e Daniele Patucchi, compositore della musica di una quarantina di film tra i quali *Pane e cioccolata* di Franco Brusati.

«E' vero, negli ultimi tempi si è notevolmente allargata la rosa dei mu-

sicisti chiamati a comporre commenti musicali per il cinema e la televisione», osserva Sandro Delor della CBS, «ma se i produttori fossero più intraprendenti sono certo che si potrebbero ottenere risultati migliori poiché ci sono oggi molti musicisti giovani capaci e con idee nuove. I produttori cinematografici non hanno ancora una sensibilità musicale e sottovalutano il valore promozionale di un buon disco per le seconde visioni e la periferia dove il pubblico è più sensibile alla canzone».

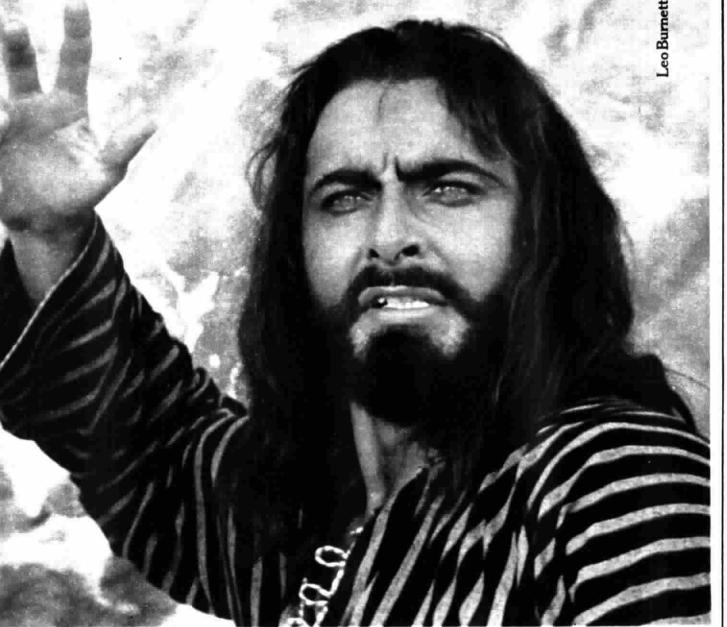
Differentemente è il criterio con il quale negli Stati Uniti, in Francia e in Italia vengono compensati gli autori di colonne sonore. Negli Stati Uniti il musicista è ingaggiato dal produttore e il suo rapporto si esaurisce quando il film è concluso; in Francia il compositore percepisce in diritti d'autore quanto spetta all'editore mentre in Italia al commento musicale è riconosciuto l'uno per cento dell'incasso lordo. Quando al botteghino del cinema paghiamo il biglietto duemila lire, significa che venti lire andranno ripartite tra gli autori della musica e l'editore (al quale di questa cifra spettano quattordici ventiquattramila). Le spese per la colonna sonora (orchestra, sala di registrazione, premio di composizione, ecc.) sono in genere a carico dell'editore; negli Stati Uniti per un commento musicale di un film si spendono fino a 60-70 mila dollari (vale a dire dai 50 ai 60 milioni), mentre da noi sono rari i casi in cui si superano i 15 milioni di lire. Molto dipende dal regista. Per Federico Fellini, ad esempio, la musica di Nino Rota è «un personaggio» che lui prevede già nella sceneggiatura di ogni suo film, un personaggio che si insinua nel dialogo diventando parte integrante dell'opera. Per Luchino Visconti, invece, la musica era un discorso conseguenziale alle sue preferenze culturali, preferiva cioè commentare le immagini con musica classica, per esempio *l'Adagietto* della Quinta sinfonia di Mahler in *Morte a Venezia*, oppure brani di Wagner in *Ludwig*.

Tecnicamente anche la realizzazione delle colonne sonore sta trasformandosi con l'avvento dei sintetizzatori, attraverso i quali gli autori hanno scoperto il gusto di fondere sempre più i suoni e le immagini lasciando il concetto tradizionale che voleva il suono utilizzato unicamente per creare un'atmosfera. Uno dei primi a servirsi del sintetizzatore è stato Walter Carlos per *Arancia meccanica*. Oggi in Italia si può dire che alcune colonne di film commerciali vengono composte in «casa», con strumenti elettronici che consentono di risparmiare il costo dell'orchestra e di ottenere suoni più originali ed efficaci. Proprio per i suoi effetti elettronici c'è in questo momento in Francia un disco che va forte ed è quello del film *L'amore degli animali*, la cui musica porta la firma del greco Vangelis Papathanassiou (un ex Aphrodite's Child); al contrario, la colonna sonora di un'altra pellicola dello stesso genere, *Ultima grida della savana*, costata venti milioni e realizzata con criteri tradizionali, non ha ottenuto la riso-



Danilo Mattioli e Vittorio Gassman con il regista Dino Risi sul set di «Anima persa». In alto, un momento delle riprese del «Casanova» di Fellini





Leo Burnett 5/76

Il tuo tigrotto aspetta Sandokan. Nel Cinevisor Mupi. A colori.

Eh sì, il tuo tigrotto aspetta Sandokan. Ora lo può vedere tutti i giorni, a colori, sullo schermo del Cinevisor Mupi. Sei meravigliose storie di Sandokan da vedere e rivedere a piacere, in esclusiva solo nei caricatori continui della Mupi, con films Super 8 da otto metri.

E non solo Sandokan, ma tutti gli altri suoi eroi preferiti. E c'è un'altra novità: Cinevisor Mupi, grazie alla sua esperienza, oggi è ancora migliorato e ha lo schermo più grande.

Così anche tu, con il Cinevisor Mupi, puoi vedere i tuoi films normali in Super 8.



© 1976 SACUDÍ SANDOKAN

MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli

←

no i nostri compositori di colonne sonore», osserva Bruno Bianchi della Cam, « bisogna andare all'estero, dove non c'è persona che parlando dei film di Fellini non finisca con il citare Rota. In Giappone, per esempio, si trovano tutti i dischi delle colonne sonore italiane. Per i concerti di Rota o di Rustichelli a Tokio i teatri vengono esauriti un anno prima e il prezzo del biglietto oscilla da tre a cinquemila yen (lo yen vale tre lire). Nel marzo scorso Rota ha tenuto in Giappone una serie di concerti con la New Japan Philharmonic: in programma i brani più famosi del suo repertorio e pezzi di altri autori, come *Per un pugno di dollari* di Morricone, *More di Oliviero-Ortolani*, *Il ferrovieri* di Rustichelli. Mi ha impressionato constatare come il pubblico riconoscesse immediatamente ogni motivo. Gli applausi più nutriti Nino Rota li ha raccolti con *Il padrino* e quando ha eseguito in anteprima brani della colonna sonora del prossimo *Caravana* di Fellini».

Per risalire ai primi grossi affari fatti dai discografici con le musiche da film in Italia è indispensabile ricordare la primavera del '60 quando Mina cantava *Folle bandiera*, Celentano *Nikita rock*, Caterina Valente *Personalità*, Rocco Granata *Marina*, Corrado Lojacono *Gingioglia*. Le prime incisioni ad interessare il vasto pubblico del 45 giri (long-playing erano prevalentemente riservati alla classica) furono le canzoni tratte dalle colonne sonore di film come *Colazione da Tiffany*, *Scardalo al sole* (si vendettero in Italia oltre 350 mila dischi) e *Mondo cane* (in tutto il mondo la canzone *More vanta oggi circa seicento versioni, compresa quella di Frank Sinatra); a dare l'avvio al gemellaggio cinema-canzone contribuì considerevolmente Nico Fidenco, tra il '60 e il '61, con *What a sky* dal film *I delfini* di Francesco Maselli, *Just that same old line* dal film *La ragazza con la valigia* di Valerio Zurlini e *Il mondo di Suzie Wong* (parole di Mogol e Calabrese, musica di Duning) dall'omonimo film interpretato da Nancy Kwan. Quest'ultimo brano ha forse rappresentato il primo caso di canzone realizzata applicando il testo a un tema musicale cinematografico.*

Ernesto Baldo

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista

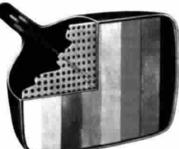


TV Color Philips ha i colori della realtà
ed assicura una perfetta definizione
delle immagini e l'assenza di
distorsioni.

**TV Color Philips vuol dire più
sensibilità colore.** È possibile
ricevere senza disturbi perfette
immagini a colori anche nelle zone
dove il segnale è debole e altri
telesori stentano a captarlo.

TV Color Philips ha 12 canali "sensor" facili da preselezionare.
È in grado di ricevere non solo gli attuali
programmi italiani e stranieri ma tutti quelli
che verranno, anche via cavo. Per passare
da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita
speciali "sensor" numerati. Prese per VCR,
altoparlanti supplementari e cuffia.

TV Color Philips è facile da regolare.
Un solo comando in più rispetto ad un televisore
in bianco e nero: il cursore per la saturazione colore.



TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.
Philips ha adottato una speciale struttura a moduli
estraibili che riduce notevolmente la probabilità
di guasti e consente una maggiore rapidità
ed economicità di intervento.

TV Color Philips vuol dire Pal e Secam. Inserendo uno
speciale modulo per la ricezione del Secam, TV Color Philips
passa automaticamente da un sistema all'altro.

TV Color Philips ha il telecomando ad ultrasuoni
(senza filo), che permette di comandare
il televisore a distanza, mediante selezione
diretta dei 12 canali.

**E per questo che TV Color Philips, oggi come ieri,
è di gran lunga il più venduto in Europa.**



PHILIPS

I nuovi poeti della canzone italiana: Piero Ciampi. Ha preteso la qualifica di poeta anche sul passaporto

Sono il più bello il più bravo e non perdonò

Dicono che scrive canzoni sgradevoli, che è antipatico e presuntuoso, che è un campione di invettive, che è anche stonato. Vediamo come reagisce l'autore di «Adius»

di Lina Agostini

Roma, giugno

Dicono che è stonato. Dicono che che scrive canzoni sgradevoli, malinconiche, popolate di vinti, di infelicità e di abbandoni. Dicono che è costantemente ubriaco. Dicono che canta solo quando glielo impongono gli esattori della luce e del gas. Dicono che è un campione di invettive. Dicono che è antipatico e presuntuoso. Dicono che non ha una lira. Dicono che non accetta d'essere paragonato ad altro autore che non sia Léo Ferré o Brassens, Sartre, Camus o Hemingway. Dicono che si cita e si autocelebra.

Di Piero Ciampi, 41 anni, livornese, figlio di un commerciante di perle, ingegnere per volontà familiare, si dice troppo e troppo male. Gli unici a dirne bene sono i critici e i giovani per i quali è «l'unico». E di sé Piero Ciampi cosa dice? «Sono un poeta». È il solo diritto che rivendica ed ha preteso dalle autorità che la qualifica «poeta» finisse anche sul passaporto. Da oltre quindici anni Ciampi scrive e canta canzoni sgradevoli al vasto pubblico, ma molto note alle commissioni censorie. Queste sono le parole del suo ultimo disco, *Adius*: «Un cuore giace inerte e rossastro sulla strada e un gatto se lo mangia fra gente indifferente. Un ombrello cerca invano la pioggia mal-

grado la primavera e l'uva cade sul sedere di un poeta. Così questa nostra casa splendida arredata da arbusti venuti non dall'infinito, ma da una falegnameria. Dunque, io e te, amore adorato, vogliamo stare insieme, amore adorato? Sì o no? No!?!». E «l'amore adorato» finisce spedito a quel paese in perfetto romanesco.

Amore e squallore

«Ciampi, anche per questa sua canzone ci vorrebbe una Hit Parade tutta speciale, quella riservata ai cantautori irriverenti».

«Invece con *Adius* venderò milioni di dischi e sarò ancora il più grande di tutti. Ho sdrammatizzato l'addio di ogni canzone d'amore, tutti piangono e io dico chi se ne frega».

«Un poeta che manuata l'amore?».

«Sono gli altri autori italiani a trattarlo male, lo drammatizzano e comunicano questa ansia anche a chi ascolta canzoni, trasmettono loro i propri complessi nei confronti degli autori stranieri. Ognuno quando ama è grande, invece noi ci sentiamo ridicoli o mediocri e per far l'amore dobbiamo rifugiarcici in un abbraccio musicale francese o americano, chiediamo la complicità di Montand o di Sinatra e allora che amore faccia pure rima con squallore».

«Al pubblico milanese del

Derby questa sua tesi non è piaciuta molto, parecchi spettatori se ne sono andati a metà serata per evitare altri improperi e dopo tre serate ad andarsene è stato lei».

«Quel pubblico non mi rispettava, dunque perché io dovevo rispettarlo? Mi guardava come un intruso, non capivano che ero lì per fare cultura e non per cantare stravaganze a uso e consumo dei proprietari di Rolls-Royce».

«Perché ce l'ha tanto con il pubblico?».

«E' l'impossibilità di averli tutti che mi spinge a provocarli. Vorrei averli tutti, essere il padre di tutti, almeno il fratello, visto che alla mia età non potrei più essere figlio di qualcuno, questa è la fregatura».

«E questo la fa sentire molto infelice?».

«Tanto, ma non è l'unico motivo. Sono infelice anche perché non faccio mai l'amore e non vedo mai le persone che amo».

«Chi glielo impedisce?».

«Il ricordo. Non riesco a dimenticare i seicentomila ragazzetti che trent'anni fa hanno dato la loro cultura e la loro vita per salvare me e la mia cultura. Non dimentico un ragazzetto di diciotto anni che allora si fece sgazzare da un soldato straniero per garantirmi un pezzo di terra su cui essere poeta. Io questo non posso dimenticarlo e sono infelice perché io sono vivo e loro no, ma non faccio dei

blues che cantano i morti, io canto delle persone che sono vive dentro di me, che mi porto dentro da trent'anni. Loro hanno salvato la mia terra e la mia cultura, mi hanno fatto conoscere la preghiera e grazie a loro oggi sono bello, bellissimo, il più bravo e non perdono».

«Chi non perdonava?».

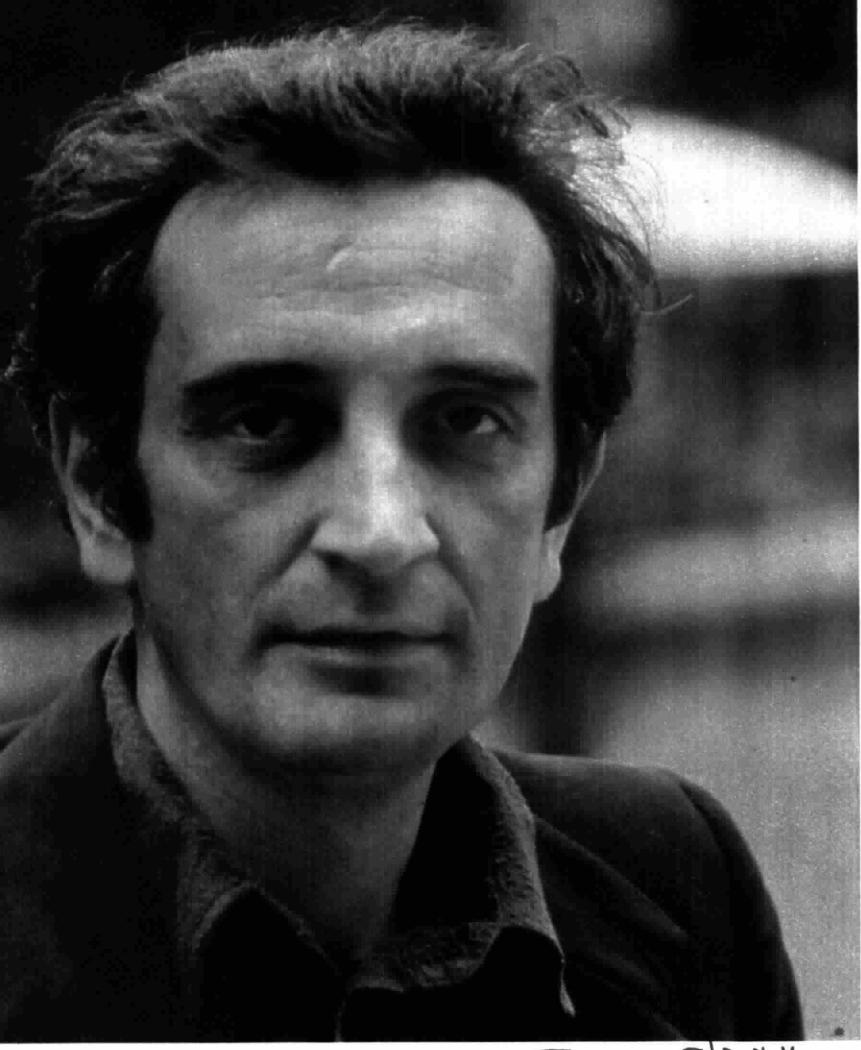
«Gli altri, quelli che uccisero. Allora sono bellissimo non perdono e prego».

«Mi sembra che la preghiera e la mancanza di perdono non vadano molto d'accordo».

«Ma io ogni sera mando una preghiera a Giap perché ha fregato gli americani non con il sangue dei suoi compagni, ma con lo sguardo».

«E questo l'aiuta a vivere?».

«Non accetto di stare senza



Piero Ciampi, livornese, quarantun anni. Ha debuttato verso il 1960 (« Fino all'ultimo respiro », « Qualcuno tornerà ») e l'anno successivo ha ottenuto il suo primo successo con « Lungo treno del Sud ». Ha scritto tra l'altro tutte le canzoni d'un 33 giri di Nada

to d'avere invece qualcosa in meno degli altri? ».

« Una madre: la mia è morta giovanissima e ora vorrei lei e non il successo ».

« Nemmeno come poeta? Non le piacerebbe vincere un premio importante di poesia? ».

« Sì, il Premio Chianti, ma quello l'ho già vinto ».

« Ciampi, è vero che il vino le piace così tanto? ».

« Deve sapere che con il vino ho un buon rapporto di amicizia ».

« Solo con il vino? ».

« No, anche con mio padre, i miei fratelli, i miei amici, una donna e due uova al tegamino ».

« Ma che cosa c'entra un tipo come lei con la canzone italiana? ».

« Che cosa c'entra con me la canzone italiana, semmai ».

Un'alternativa

« Cosa sono le sue canzoni allora, oltre che poesie? ».

« Un'alternativa al delitto, canto perché non voglio ammazzare. Poi anche perché una sera ho visto in un teatro di Parigi Montand che ha fatto due ore di spettacolo con un bastone e un pianoforte. Spero sempre di essere grande come lui per chi mi ascolta ».

« Che cos'è per lei un "grande" della canzone? ».

« Quant'è il tempo di una canzone? Tre minuti, no? È grande colui il quale moltiplica per tre quel tre minuti, all'infinito. In tre minuti un cantante diventa grande o cessa di esistere. Io moltiplico per tre quei tre minuti e lo faccio gratis, o quasi ».

« Ma un po' di successo non le farebbe poi tanto dispiacere... ».

« Un buon diavolo, anche quando è poeta, in fondo ha diritto d'avere un po' di pace, come in amore ».

« Faccia qualcosa per conquistarla... ».

« Quello che faccio è già la morte ».

« E anche questo, scommetto, la fa molto arrabbiare... ».

« E' la morte che mi fa soffrire rabbia, perché non la posso fregare ».

« E quando dice "io sono il più grande, l'unico", chi cerca di fregare, se stesso o gli altri? ».

« Io sono davvero il più grande di tutti perché posso prendere trecentomila lire per sera e anche mezzo milione e mandare un altro a cantare al posto mio. Tanto chi conosce Piero Ciampi? ».

Lina Agostini

quei ragazzi che hanno difeso me e la mia cultura, la platea mi fa ridere ».

« E' per questo che la tratta così male? ».

« Io sono un poeta, sempre, anche quando sbaglio lo faccio da poeta. E posso fare e dire quello che mi pare perché sono un poeta. Vince il Premio Goncourt, vince il Premio Nobel, se voglio, alla faccia di tutti i letterati di questo mondo. Ma non ce ne sono. Portatemi qua Sartre che a settant'anni scopre la giovinezza: ma è solo quella degli altri e non gli serve. Portatemi qua Moravia che dice d'aver capito tutto della letteratura ma che poi per narrare deve andare in Africa perché qui non c'è letteratura per lui ».

« Ce l'ha proprio con tutti... ».

« Sono arrabbiato per tre buoni motivi: sono livornese, anarchico e comunista. Le basta? ».

Livorno è un'isola

« A me sì, ma dovrebbe spiegarmi perché il fatto d'essere livornese incide tanto sulla sua rabbia ».

« Livorno è un'isola, è la città più difficile per tutti, anche per me. Perché a Livorno c'è tutta la contraddizione di questo mondo: ci sono gli americani, c'è il più grande Monte di Pietà che si possa immaginare, io ne so qualcosa, c'è anche una delle più numerose comunità ebraiche in Italia. A Livorno sono nati il partito so-

cialista e quello comunista e c'è anche una squadra di calcio che milita in serie C ma che meriterebbe lo scudetto in A. Ecco, io sono il Robinson Crusoe di questa isola che è poi un mondo ».

« Che cosa crede d'avere, come livornese, anarchico e comunista, in più degli altri? ».

« Niente, è questo il mio equilibrio, la mia politica. Cercare di non offendere gli altri avendo qualcosa in più dell'uomo più povero di questa terra. La poesia è la sola cosa che ho ».

« Che cosa le manca per sentirsi ricco? ».

« Tante cose: una frittata di cipolle, un bicchiere di vino, un caffè caldo e un taxi alla porta. Non ho mai avuto tutte queste cose insieme ».

« Non le viene mai il sospet-

Dal Campiello allo Strega al Viareggio: perché, conoscendo l'industria

Il paese dei 150

di Salvatore Piscicelli

Roma, giugno

Un diffuso settimanale di attualità libraria, poco più di una settimana fa, offriva ai suoi lettori una succosa anticipazione, elencando con tranquilla sicurezza i titoli della cinquina che sarebbero stati scelti per il Premio-Selezione Campiello: *Davide* di Carlo Cocciai, Rusconi; *La nuova età* di Mimi Zorzi, Marsilio; *Il busto di gesso* di Gaetano Tumati, Mursia; *Le pietre e l'amore* di Paolo Barbaro, Mondadori; *Storia naturale di una passione*

quegli più importanti, fanno vendere ed è dunque naturale che gli editori tendano ad accaparrarseli senza esclusione di colpi. Il Campiello si colloca certamente tra i premi importanti. Giunto quest'anno alla tredicesima edizione, esso si svolge in tre tempi.

In un primo momento la giuria designa una rosa di venti opere meritevoli. Tra queste viene scelta, ai primi di giugno, la cinquina vincitrice del Premio-Selezione (ciascuno degli autori si aggiudica un premio di un milione e mezzo). Questi cinque titoli vengono lasciati maturare, commercialmente parlando, per tutta l'estate, fino a

duttrice dello «Strega», a patrocinarlo nell'ambito dei cosiddetti «amici della domenica», dei frequentatori cioè del salotto romano di Maria Bellonci. L'ampia giuria ha già indicato un mese fa una prima rosa di dieci titoli: *Il museo africano* di Giorgio Montefoschi, Rizzoli; *Le quattro ragazze Wieselberger* di Fausta Cialente, Mondadori; *Costellazione cancro* di Vittorio Gorresio, Rizzoli; *Contessa* di Ottiero Ottieri, Bompiani; *Occidente* di Ferdinando Camon, Garzanti; *Hanno rapito il papa* di Renée Reggiani, Garzanti; *L'inferrata* di Laura Di Falco, Rizzoli; *Ingresso a Babele* di Alessandro Spina, Rizzoli; *Soltanto amore* di Milena Milani, Rusconi; *L'inseguimento* di Lella Baiardo, Bompiani.

Quanto al vincitore in assoluto, che verrà scelto fra una rosa più ristretta di cinque titoli designata dalla giuria il 15 giugno, sussistono delle incertezze, ma ci sono due buone ragioni per indicare nella Cialente (l'autrice della *Camilla TV*) la più probabile laureanda: perché il premio quest'anno spetterebbe a Mondadori, visto che l'anno scorso lo ha vinto Rizzoli, e perché la Cialente merita una riparazione, visto che anni fa si fece soffriare la vittoria per un solo voto. Staremo a vedere. Anche questa premiazione verrà ripresa dalla TV, il 7 luglio sulla Rete 1.

E veniamo al *Viareggio* che, a differenza degli altri due, è dedicato, oltre che alla narrativa, alla poesia e alla sagistica e prevede inoltre, sempre per queste tre sezioni, dei premi per le opere prime. Anche in questo caso si conosce già la rosa dei candidati (sei opere a sezione, cinque per le opere prime), designata l'11 giugno. Per la narrativa, a parte alcuni nomi già citati per gli altri premi (Cialente, Montefoschi), essa comprende prima dell'11 giugno autori come Cassola (*L'antagonista*, Rizzoli), Tobino (*La bella degli specchi*, Mondadori), Piccoli (*Il continente in-*



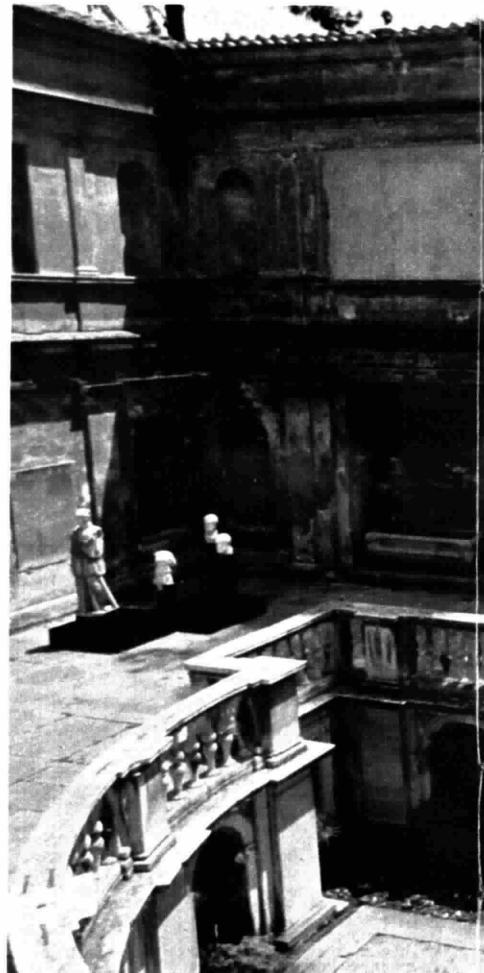
Qui sopra e nella foto grande: due vedute del Ninfeo di Villa Giulia, a Roma, sede del Premio Strega

di Alfredo Todisco, Rizzoli). Riunitasi qualche giorno dopo a Pieve di Cadore per fare le sue scelte, la qualificata giuria designava una cinquina in tutto uguale a quella prevista. Gli editori, che avevano già pronte le fascette con la scritta «Premio-Selezione Campiello 1976», si sono affrettati a spedirle ai librai di tutt'Italia.

Dimostra, quest'episodio, che per quel che riguarda i premi letterari i giochi sono già tutti fatti in partenza? A questa domanda si può senz'altro rispondere di sì. Le sorprese in questo settore sono assai rare. E si capisce anche perché, i premi, almeno

che, ai primi di settembre, una giuria di trecento lettori non designa il vincitore (l'autore premiato si aggiudica una somma di due milioni e mezzo). Il settimanale citato indica come vincitore quest'anno *Davide* di Cocciai. Non resta che aspettare il 4 settembre, giorno della premiazione: la cerimonia sarà ripresa anche dalla TV, sulla Rete 2.

Altro premio importante, ancora più antico e prestigioso, è il *Premio Strega*, giunto quest'anno alla trentesima edizione. Il nome gli deriva dalla celebre marca di liquore. Infatti fu l'industriale Alberti, titolare appunto della ditta pro-



fantile, Editori Riuniti), Rosetta (*La porta dell'acqua*, Einaudi), Longobardi (*Il figlio del podesta*, Rizzoli), Simonetta (*I viaggiatori della sera*, Mondadori), Roberto Vacca (*Griegio e pericoloso*, Mondadori). Per la poesia i candidati sono: Luca Canali (*Resi condizionata*, Lalli editore), Dario Bellezza (*Morte segreta*, Garzanti), Nanni Balestrini (*Poesie pratiche*, Einaudi), Pietro Cimatti (*Segno di vita*, Rusconi), Amelia Rosselli (*Documento 1967-1973*, Garzanti). Ilo Benedetti (*Lontano dal corpo*, Carte segrete). Quanto alla sagistica i nomi sono quelli di Asor Rosa, Boffa, Carocci, Cambria, Portinari, Spriano. I vincitori del Viareggio saranno designati il 3 luglio (la cerimonia an-

culturale italiana, è facile prevedere chi vincerà le tre manifestazioni

premi letterari

xii c Premio Strega



drà in onda sulla Rete 2 TV). Le previsioni sono le seguenti: Tobino o Cassola per la narrativa, Bellezza o Canali per la poesia; Asor Rosa o Spriano per la saggistica. Più difficile avanzare ipotesi sulle opere prime. Ci limitiamo a indicare, per la narrativa, Vincenzo Cerami (*Un borghese piccolo piccolo*, Garzanti) e Barbara Alberti (*Me-*

morie malvage, Marsilio), che ha già vinto il Premio L'inedito conferito recentemente a Milano. I premi letterari non si esauriscono, certamente col Viareggio, lo Strega o il Campiello, anche se questi tre appaiono come i più prestigiosi e sono certamente quelli che hanno una maggiore incidenza sul piano commerciale. Tutt'al contra-

rio queste saghe della ambizione letteraria abbondano nel nostro Paese e anzi si accrescono di anno in anno. Un Catalogo nazionale dei premi letterari - 1976 (redatto da Franco Tralli ed edito da Seledizioni) ne enumera ben 152! Di essi una buona ventina sono stati istituiti quest'anno. Questo repertorio — che viene edito annualmente

ad uso di tutti coloro che hanno da collocare un manoscritto o un volume pubblicato magari fortunosamente a spese dell'autore («In Italia», scrive Tralli, «i lettori sono poco più di centomila e coloro che scrivono, invece, alcuni milioni») — consente di fare alcune gustose scoperte. Per esempio sul piano della distribuzione territoriale

dei premi. In testa c'è la provincia di Roma con ben 24 premi. Seguono, parecchio distanziate, Bologna (12), Milano (9), Torino (7) e poi, inopinatamente, Forlì con 6 premi. Firenze e Venezia ne contano 2 ciascuna, mentre Genova uno solo; viceversa Taranto, Bolzano, Cosenza e Lucca possono vantare ben quattro. Quanto ai generi previsti ce n'è per tutti i gusti: narrativa e poesia, saggistica e giornalismo, volumi editi o inediti, in lingua o dialetto. Non mancano ovviamente le curiosità: a Castro dei Volsci, in provincia di Frosinone, viene assegnato un Premio (per «tre poesie edite o inedite, ciascuna non superiore ai 30 versi») denominato La mamma ciocciara. In omaggio alla voglia femminista, viene dato a Milano un Premio Soroptimist dedicato a sole donne. Chi scrive in esperanto può ambire al Carius, che viene assegnato a Como, mentre a Terni un Comitato per la premiazione di un messaggio d'amore offre un Premio San Valentino a poeti che si siano fatti latore del messaggio di cui alla denominazione.

Ma al di là di taluni aspetti folkloristici quale ruolo giocano i premi letterari nell'ambito dell'industria culturale? La risposta è implicita in quello che siamo venuti dicendo. Da un lato essi rispondono alle esigenze di autografatizzazione del vasto sottobosco letterario; dall'altro funzionano come strumenti promozionali sul piano commerciale. Né potrebbe essere altrimenti. Un libro, prima di essere un'operazione culturale, quando lo è, rappresenta una merce, un prodotto come un altro, sia pure di caratteristiche particolari, che ha bisogno di essere collocato sul mercato editoriale. E' per questo che i premi — investiti alcuni anni fa dalla contestazione come tanti altri istituti culturali e paraculturali — hanno resistito benissimo all'assalto ed oggi prosperano più che mai. Sia pure nell'indifferenza dei più seri operatori del settore.



Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Dopo il biberon, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una

alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.

**Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine
e 6 vitamine del complesso B.**



Plasmon
scienzia della alimentazione

Documentario di Maurizio Giandinoto

LUCIANO E IL PESCATORE

Lunedì 21 giugno

E l'alba. Un bambino corre per le strade di Porto Santo Stefano. Il bambino si chiama Luciano e vuol raggiungere suo padre, che a bordo del motopeschereccio Ochetta sta per salpare per la pesca d'altura. Il bambino corre, corre, ma quando arriva, trafelato, sulla banchina, il peschereccio è già al largo. A capo chino sta per tornare indietro, quando si sente chiamare: «Luciano, io vado a pescare, vuoi venire con me?», un vecchio pescatore, quello che chiamano il «nonno», lo invita sul suo piccolo gozzo a remi. Il ragazzo sorride e accetta...

E' questo l'inizio di un documentario che il regista Maurizio Giandinoto ha realizzato per la rubrica *Immagini del mondo*, curata da Agostino Ghilardi, in onda lunedì 21 giugno. Il confronto tra il mondo della pesca tradizionale e la moderna pesca d'altura, visto attraverso gli occhi di un ragazzo, Luciano, figlio di pescatori, è il tema del documentario che Giandinoto ha girato a Porto Santo Stefano (Grosseto), nelle acque delle isole del Giglio e di Giannutri, a bordo di un piccolo gozzo a remi del peschereccio Ochetta.

«Oggi la piccola pesca costiera», dice Giandinoto, «fatto di gesti, attri-

zi e imbarcazioni sempre uguali da secoli, non esiste più. Sulle poche barche lungo costa solo qualche vecchio pescatore esce ancora all'alba per arrotondare la pensione con qualche chilo di polpi. La grande pesca, modernizzata per le sempre maggiori esigenze del mercato cittico, ha assorbito la totalità dei giovani ancora vicini al mare. I moderni, attrezzi assai pescherecci d'altura hanno relegato così i piccoli gozzi e i loro pittoreschi equipaggi nel mondo romantico dei ricordi, in cui i colori aspri del duro lavoro quotidiano si stemperano lasciando il posto alle immagini senza tempo di un'arte antica che non tornerà più». Così, attraverso il dialogo tra il vecchio pescatore e il piccolo Luciano, con montaggio alternato delle scene che si svolgono sul peschereccio, si stabilisce una contrapposizione tra la piccola, modesta pesca costiera, immagine pittoresca e romantica di un'attività che muore, e la grande pesca d'altura, su moderne imbarcazioni.

Il vecchio inizia la sua giornata con la «popolara», aiutato dal bambino, che ogni tanto chiede spiegazioni; mentre sul grande peschereccio gli occhi freddi e precisi del radar e dello scandaglio indicano che la zona di pesca è vicina...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 giugno

FLAHERTY: *L'uomo e la natura*. Andrà in onda un altro famoso film del grande regista americano: *La danza degli elefanti* da un racconto di Rudyard Kipling. Si tratta della storia dell'amicizia dell'elefante Kala Nag e del suo piccolo conduttore Tomai. Un'amicizia suggestiva, da un evento rarissimo che mal orecchio umano aveva potuto prima vedere: la danza degli elefanti.

Lunedì 21 giugno

BRIOPAZIO: telefiabò di Guido Stagnaro. Il fantastico apparecchio cronovideo, offerto da Settembre a Lella e a Teo, permetterà ai due bambini di visitare il luogo dove si è svolta la guerra di *Il satellite Luna 3*. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini del mondo* e il sesto episodio del telefilm *Smith*.

Martedì 22 giugno

SPAZIO a cura di Mario Maffucci. La puntata dedicata a David Crockett, esploratore statunitense, leggendario figlio del pianeta avventuroso verso il West, che cadda nella battaglia del fiume Alamo. Completano il programma quattro cartoni animati con Braccio di ferro.

Mercoledì 23 giugno

INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA di Elisabetta Ponti. E' di scena il popolare cantante Riccardo Cocciante. Segue il quinto episodio del telefilm *H cavalo di terracotta*.



La « Battaglia di Alamo » in una litografia di Garlach-Barlow dell'Archivio Bettmann di New York. In questa famosa battaglia cadde David Crockett, alla cui storia « Spazio » dedica la puntata di martedì 22 giugno alle ore 17,40

In *Spazio* la storia di David Crockett

IL CAPPELLO DI TASSO

Martedì 22 giugno

Il settimanale *Spazio* curato da Mario Maffucci manda in onda questa settimana un servizio di Guerrino Gentilini e Alberto Isopi dal titolo *Il Senatore dal cappello di tasso*. Questo cappello caratteristico fatto di pelli e a cui è attaccata una grossa coda morbida e spumosa, i ragazzi lo conoscono benissimo: molti di esso lo portano d'inverno perché tiene caldo perché fa tanto «cacciato re dorsi» e soprattutto perché fa tanto «David

Crockett». Ecco, è lui il senatore dal cappello di tasso cui è dedicata la trasmissione di martedì 22.

Chi era David Crockett? Perché la sua figura diventa leggendaria al punto che, per vent'anni dopo la sua morte, cacciatori viandanti, uomini di mare assicuravano di averlo visto ancora in vita andare a caccia di orsi o di alligatori, a pescare di pietre preziose o vagare per le praterie del Texas a caccia di bufali cavalcando Death Hug, un orso adomesticato, suo inseparabile compagno? Gentilini e Isopi, per rispondere a questi interrogativi, hanno cercato di ricostruire la storia di David Crockett attraverso una documentazione ampia, inedita, sorretta dalle *Memorie* scritte dallo stesso Crockett, apparse nel 1834, da materiale fotografico e filmato, stampa e disegni dell'epoca.

David Crockett, nono figlio di John Crockett e Rebecca Hawkins, nacque il 27 agosto 1786, in una capanna di tronchi d'albero sulle sponde del fiume Nolachucy, nel Tennessee, dove la sua famiglia si era insediata provenendo dalla Carolina del Nord, tre anni prima. In dodici anni la famiglia Crockett si spostò tre volte, infine si sistemò presso il fiume Holston, lungo una delle poche piste che dalla Virginia portavano verso il West. Papà Crockett costruì una grossa casa in legno, che abitò a taverna; così il piccolo David venne in contatto con mol-

ti di quegli uomini della frontiera che emigravano verso il West e ascoltò le storie affascinanti che si raccontavano sulla ricchezza e sulle meraviglie di quelle terre inesplorate. David passava il suo tempo lavorando nella taverna e scorrando per la foresta. Aveva imparato presto a muoversi tra il folto delle piante con la leggerezza e l'abilità di un indiano; aveva imparato a riconoscere ogni sorta di rumori e di tracce, ad imitare i suoni di alcuni uccelli e di piccoli animali.

Nell'estate in cui compì dodici anni, capitò alla taverna un tedesco di nome Jacob Siler che doveva guidare una mandria di bestiame attraverso le montagne verso Rockville, in Virginia. Cercava un ragazzo che lo aiutasse durante il lungo viaggio. Papà Crockett aveva bisogno di denaro e gli offrì David per una piccola somma: 25 cent per giorno. Fu un viaggio lunghissimo, spesso, pieno di incognite e di sorprese: la prima avventura di David Crockett, colui che doveva diventare una figura da leggenda, un cacciatore indomito, un esploratore ardimentoso, un uomo politico che affascinava gli elettori con la sua onestà, il suo linguaggio semplice e rude, un personaggio di notevole importanza della espansione verso il West, un difensore della causa degli indiani. David Crockett cadde nella famosa battaglia di Alamo contro i messicani, il 23 febbraio 1836.



deodorante
nordika

la lunga freschezza di una primavera
in Scandinavia.



Nuovo deodorante Nordika.

Scopri una freschezza maschile tutta Nordika:
usa al mattino il nuovo deodorante Nordika...
e vivi la freschezza che non finisce mai.

*"Una freschezza maschile
che piace anche a me."*



DEODORANTE SPRAY

la freschezza
di una primavera
in Scandinavia

 La freschezza di
Nordika anche nel tuo
sapone
e bagno
di schiuma.



televisione

rete 1

11 — Dalla Chiesa dell'Istituto delle Suore Missionarie della Consolata in Grugliasco (Torino)

SANTA MESSA

Commento di Sergio Baldi
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Giotti
Novità cristiana del matrimonio
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

Ribelli in famiglia
Papà a New York
di Hanna & Barbera
Distribuzione: Viacom

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

BREAK

14 — America Anni Venti DOUGLAS FAIRBANKS

a cura di Luciano Michetti Ricci

Nascita di un dio

Antologia dei primi film di Douglas Fairbanks tra cui il matrimonio - (1916) di Paul Powell con Douglas Fairbanks e Constance Talmadge (Replica)

BREAK

15 —

5 ore con noi

condotte da Paolo Valenti

GIALLO DI SERA

Un impiegato modello

di Louis C. Thomas
Traduzione di Roberto Correse

Adattamento televisivo di Guglielmo Morandi con Carlo Giuffrè

Personaggi ed interpreti:

Brettigny Augusto Mestrantoni
Maijai Franco Volpi
Vildrac Tullio Valli
Denise Maria Grazia Sughi
Benoit Remo Varisco
Maxime Pier Giorgio Busi
Ispettore Blavier

Carlo Giuffrè
Franco Scandura
Tordu Adolfo Geri
Nicole Lucia Scalera
Un agente Aldo Suligoi

Musiche originali di Mario Migliardi
Scene di Armando Nobili
Costumi di Gabriella Vicaria
Sela

Regia di Guglielmo Morandi (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1969)

15 GONG

La TV dei ragazzi

16 — FLAHERTY: L'UOMO E LA NATURA

a cura di Sebastiano Romeo
Presenta Anna Maria Gambineri
La danza degli elefanti (1937)
del racconto di R. Kipling
- Tomai degli elefanti -
con: Sabu
Regia di Robert Flaherty e Zoltan Korda
Prod.: London Film

15 GONG

17,10 IL BULLDOZER

Soggetto e sceneggiatura di Mario Guerra, Vittorio Vighi con: Giampiero Albertini, Filippo Degra, Michele Esdra, Marilena Possenti, Antonio Radice, Michele Riccardini, Rodolfo Valadier
Direttore della fotografia Aristide Massaccesi
Delegato alla produzione Antonino Minervini
Regia di Ruggero Deodato (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

17,40 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

di Beppe Belletta e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enza Samperi
Impianto scenico di Luciano Del Greco
Regia di Paolo Gazzara

18,40 GONG

18,40 NOTIZIE E CRONACHE SPORTIVE

15 TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

CHE TEMPO FA

15 ARCOBALENO

5 ore con noi

condotte da Paolo Valenti

GIALLO DI SERA

Un impiegato modello

di Louis C. Thomas
Traduzione di Roberto Correse

Adattamento televisivo di Guglielmo Morandi con Carlo Giuffrè

Personaggi ed interpreti:

Brettigny Augusto Mestrantoni
Maijai Franco Volpi
Vildrac Tullio Valli
Denise Maria Grazia Sughi
Benoit Remo Varisco
Maxime Pier Giorgio Busi
Ispettore Blavier

Carlo Giuffrè
Franco Scandura
Tordu Adolfo Geri
Nicole Lucia Scalera
Un agente Aldo Suligoi

Musiche originali di Mario Migliardi
Scene di Armando Nobili
Costumi di Gabriella Vicaria
Sela

domenica 20 giugno

rete 2

20,45

Bim bum bam

Spettacolo musicale

di Roberto Dané e Ludovico Peregrini

condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruno Lelli

Scene di Ennio Di Maio

Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Regia di Gian Maria Taberrelli

DOREMI'

21,40

TG 2 - Stanotte

BREAK 2

22,05 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

La poesia di Paul Celan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Aminata. Eine afrikanische Antigone Französischer Spielfilm. Drehbuch und Regie: Claude Vermorel, Verleih: Inter television. 1. Teil

19,40 Kunstkalender

19,45-19,50 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gemperle

20,30-20,44 Tagesschau

francia

12 — DOMENICA

Un programma ideato da Guy Lux

12,30 MIKE

Presenta Jean Lanzi

13 — E' DOMENICA (2^ parte)

18,47 STADE 2

Cronache e risultati degli avvenimenti agonistici della domenica presentati dalla redazione sportiva di + Antenne Due +

19,20 SYSTEME 2

Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest con la collaborazione artistica di Pierre Louis, Pierre Artz, Françoise Zermati, Orchestra di Raymond Lefèvre - Presentano Guy Lux e Sophie Darel

20 — TELEGIORNALE

20,30 SYSTEME 2 (2^ parte)

21,50 ARDEOCHEZ CŒUR FI

Un film per la TV di Jean-Pierre Gallo - Sesta puntata - Fra gli interpreti: Sylvain Joubert, Erika Beer, Max Doré, Paul Esteban, Odile Fontenay, Masha Gonska, Pierre Guenat, Michael Hinckley, Gérard Gallo

22,50 TELEGIORNALE

20,45 CARTONI ANIMATI

montecarlo

19,40 MUSEO DEL CRIMINE

+ L'accendino +

20,50 NOTIZIARIO

21,05 GIUNSE RINGO E... FU TEMPO DI MASSACRO

Film

Regia di Mario Pinzauti con Jean Louis, Lucy Bómez, Anna Cerreto

Lo sceriffo fedele Slim Farrel e il pistolerino Ringo giungono in un villaggio ai confini tra Messico e Stati Uniti per far luce sulla scomparsa di Mike, fratello di Ringo,

assunto in servizio qualche tempo prima da un possidente della zona, Don Juan. Il villaggio è intanto sconvolto da una lunga catena di delitti per avvelenamento e Slim non tarda a scoprire che tra le vittime c'è anche il fratello di Ringo.

domenica

II 15

di Enrico Roda

II

« Solo la verità. La terza chiave »

L'avvocato Rossano Brazzi

ore 20,45 rete 1

Rossano Brazzi, bolognese, 57 anni, 155 film girati in America, riscoperto dalla televisione con due gialli di grande successo, *Melissa e Coralba*, torna sul video con il personaggio dell'avvocato Caporetto in quattro sceneggiati scritti da Enrico Roda con la regia di Dino Partesano.

L'episodio che vedremo questa settimana si intitola *La terza chiave* e racconta come Warner, un avventuriero che si divide tra due donne, la giovanissima Holly (una Laura Belli che torna sui teleschermi dopo la recente maternità) e la matura Bruna (Maria Grazia Grassini), tre sceneggiati in sei mesi e un affettuoso rapporto con Pippo Baudo), viene trovato ucciso nella sua casa dall'infieriera che si reca ogni giorno da lui per praticargli delle iniezioni.

Le indagini della polizia accertano subito un particolare importante: l'assassino o l'assassina doveva possedere la chiave del portone perché il portoncino della casa di Warner era apribile soltanto dall'interno. D'altra parte la chiave del portone era stata trovata addosso al cadavere. Bruna, che è la maggiore indiziaria, si difende sostenendo che lo stesso Warner l'aveva accompagnata alla porta nel corso del loro ultimo incontro, interrotto dall'arrivo di Holly.

Un fatto nuovo, una spugnetta che era servita a qualcuno per cancellare solo parzialmente una frase scritta sullo specchio della camera di Warner, impone una svolta alle indagini. La posizione di Holly viene attentamente esaminata, ma non è trascritta neppure quella del suo amante ufficiale, il dottor Imbrani. Anche questa volta l'avvocato Caporetto giungerà alla soluzione del caso, tanto complesso, cogliendo con grande intuito la meccanica del delitto e inchiodando il colpevole alle proprie responsabilità.

Dopo il buon indice di gradimento ottenuto presso il pubblico con *Melissa e Coralba* era parecchio tempo che Brazzi non appariva sul video: perché? « Preferisco prendere la televisione in piccole dosi », spiega l'attore, « questa volta ho accettato perché si tratta di una serie di sceneggiati nuovi, originali. Ogni episodio è slegato dagli altri, autonomo, e solo il mio personaggio cuce la serie nei diversi episodi. Poi mi piaceva questo avvocato Caporetto, svogliato, inquieto, frustrato e ambizioso al tempo stesso, ma mi stimolava soprattut-

to la formula degli episodi autonomi, piccoli telefilm sceneggiati. Credo molto a questo genere di programma, tipicamente americano ».

Così, mentre la televisione ci mostra l'intuito e il fascino di questo avvocato Caporetto, Rossano Brazzi già si prepara per altri progetti. Quello del cinema, ad esempio, che lo riporta nella sua patria di adozione, almeno artistica, l'America. Lo aspetta infatti un film diretto da Irving Rapper. « Questa volta », dice Brazzi, « non indosserò gli ormai logori e un po' fuori moda abiti del latin-lover, fama che mi perseguita da oltre un quarto di secolo, ma quelli di un uomo crudele ed ironico, protagonista accanto a Peter Finch e Shelley Winters di un soggetto scritto da Mae West e da lei già realizzato in teatro vent'anni fa ».

Ma i progetti cinematografici di questo ex bello del cinema mondiale non finiscono qui. Lasciate le grazie dell'ottuageneria Mae, si preparerà, occhiali compresi, a portare sullo schermo, in concorrenza con Anthony Quinn che affronterà

II 855



Laura Belli interpreta la parte di Holly nel telegioco di Enrico Roda

lo stesso personaggio, la vita dell'armatore Onassis da poco scomparso nel film tratto dal best-seller *Il Greco* con la regia di Ronald Neame.

Dopo 155 film girati in America Rossano Brazzi è ancora alla ricerca di un personaggio e di un film che lo riconcilino con il cinema. « La televisione mi sta dando quello che Hollywood non è riuscita a offrirmi in trent'anni di attività », dice

ancora l'attore bolognese, « il piacere di recitare ». Ma nei panni dell'avvocato Caporetto la televisione di piaceri gliene ha offerto anche un altro, magari piccolo e di carattere esclusivamente familiare, quello di recitare nell'episodio *La terza chiave* con una partner del tutto eccezionale, la moglie Lidia, prima vittima quarant'anni fa, e vittima tuttora, del fascino del prototipo dei latin-lover.

V/C

A « Settimo giorno » l'opera di Paul Celan

Ritratto di un poeta

ore 22,05 rete 2

Nella puntata di questa sera di *Settimo giorno* viene presentato un volume antologico del poeta austriaco Paul Celan, pubblicato di recente da Mondadori. Grande poeta di lingua tedesca, considerato tra i più grandi d'Europa di questi ultimi anni (anche se poco noto al pubblico italiano), Paul Celan nasce da famiglia ebraica il 23 novembre 1920 a Cernovitz, in Bucovina, una regione naturale tra la Romania e l'URSS, già appartenente all'Impero Turco dal '400 al '700 e poi passata a far parte di quello Austro-Ungarico di cui costituiva la provincia orientale. Il padre, ingegnere edile, uomo severo, pronto al castigo, intimidirà molto il figlio durante la sua infanzia. La madre invece era una natura sognante, dolce, che offrirà a Paul non solo un rifugio affettivo ma anche i primi suggerimenti della sua vocazione al favoloso, al mitico, alla poesia. Nel 1938 Celan, appena ottenuta la licenza liceale, scelse di intraprendere gli studi in medicina e, seguendo l'usanza

di molte famiglie israelite benestanti, andò a compiere gli studi universitari in Francia. Ma si trattò di un fatto di breve durata; Paul si accorse presto che la medicina era stata per lui una scelta sbagliata e l'anno successivo, il '39, ritornò in patria. Nel novembre di quello stesso anno si iscrive all'Università di Cernovitz dove studia filologia romanza, ma due anni dopo, nel luglio del '41, Cernovitz è occupata dalle truppe naziste e le prospettive per lui e per la sua famiglia si fanno drammatiche.

L'anno successivo i genitori vengono avviati al campo di concentramento; Paul riesce a fuggire ma poco dopo viene internato in un campo di lavoro romeno; qui viene a sapere che i suoi genitori sono stati trucidati dai nazisti. E' una notizia che lo ferisce per tutta la vita. Evaso nel 1943 dal campo di lavoro, Celan ritornò a Cernovitz dopo l'arrivo delle truppe sovietiche. Nel 1947 si trasferisce a Vienna e nella capitale austriaca pubblica, l'anno seguente, la sua prima raccolta dal titolo *La sabbia delle urne*. Queste poesie, degno prin-

cipio della sua carriera, contengono alcuni capolavori come la celebre *Fuga di morte* in cui, come del resto in gran parte della sua opera, trova largo spazio la rievocazione della tragedia ebraica nei lager.

Nel luglio del 1948 Celan arriva a Parigi che, da quel momento, diverrà la sua residenza abituale. Continua e conclude gli studi di germanistica e di linguistica e nel 1950 si dedica alla libera attività di scrittore e traduttore. La sua vita, anche sul piano personale, continuerà ad essere segnata da traversie psicologiche e da profonde crisi di depressione che lo condurranno alla morte per suicidio nel marzo 1970.

Ad illustrare la non facile poesia di Celan e il suo significato è in studio questa sera, insieme ad Enzo Siciliano, Giuseppe Bevilacqua titolare della cattedra di letteratura tedesca a Firenze il quale conobbe personalmente Celan. Il servizio filmato di Italo Alighiero Chiusano e Maurizio Cascavilla mostra un profilo biografico del poeta e offre brevi esempi della sua opera. In programma interviste al germanista Claudio Magris, allo scrittore e critico Franco Fortini, al poeta Andrea Zanzotto.

domenica 20 giugno



DOUGLAS FAIRBANKS
Nascita di un divo

ore 14 rete 1

Va in onda un'antologia dei primi film di Douglas Fairbanks, tra cui quello con il quale esordì nel 1915: *The Lamb* (L'agnello, il timido). Gli altri film in programma sono: *The Matrimaniac* (Il matrimaniaco, 1916), *A Modern Musketeer* (Un moschettiere moderno, 1918).

La trasmissione odierna sarà completa da un'intervista realizzata in Florida con Douglas Fairbanks Junior, nel corso della quale il figlio ricorda il padre di cui Georges Sadoul ha scritto: «Questo americano sano e sportivo avrebbe spinto il suo tipo sino alla caricatura se Anita Loos non avesse introdotto nella gesta di questo superman la precauzione dell'humour. Popeye, Braccio di Ferro nei di-

segni animati di Fleischer, prima di trangugiare la sua razione di spinaci in scatola che lo trasforma in torpedine umana, comincia col farsi bastonare. Allo stesso modo, negli scenari di Douglas, questi viene in principio presentato come un babbo, come un timido del tutto scimunito, ma che sa cattivarsi la simpatia con le sue balordaggini.

L'ostentazione del suo complesso di inferiorità gli serve poi per sfoggiare meglio il suo complesso di superiorità. Personaggio caratteristico di una nazione che nel XX secolo era assurta alla condizione di grandissima potenza, ma era ancora un po' sorpresa della propria onnipotenza industriale e finanziaria, e ancora esitava a contendere alla cugina Inghilterra la conquista del dominio mondiale».



GIALLO DI SERA: Un impiegato modello

ore 15 rete 1

Questa volta l'ispettore Blavier si trova alle prese con un furto. Da un'agenzia immobiliare è scomparsa una grossa cifra e il principale indiziato è tale Benoit, un impiegato modello rimasto



A TAVOLA ALLE SETTE

ore 19 rete 2

Ave Ninchi dà il via alla puntata con una precisazione: sotto la denominazione di «pesce azzurro» vanno considerate soprattutto le sardine, le acciughe e gli sgombri. Sono presenti in sala alcuni pescatori di Cesenatico che spiegano come si svolge la pesca del pesce azzurro sui bassi fondali dell'Adriatico. Sempre da Cesenatico arriva un veterano, il prof. Lanfranco Mancini, il quale rende noti tutti i controlli cui viene sottoposto il pesce azzurro prima dell'invio nelle città dell'interno e assicura che con gli attuali sistemi di conservazione e di trasporto anche nelle località lontane dal mare la freschezza del pesce è garantita. Nella prima cucina il palermitano Angelo Ingrao si dedica alla preparazione delle «sarde a beccafico». Nella seconda ci trovano tre giocatori del Torino, Pulici, Sala, Graziani, con il loro allenatore Radice, e il general manager Bonetti che dopo aver parlato dell'alimentazione dei giocatori di calcio, accettano di trasformarsi in cuochi per inventare un nuovo modo di cucinare il pesce azzurro. Il regno di Luigi Veronelli è come sempre la cantina. Nel corso di questa puntata vi si trova in compagnia di Vanni



BIM BUM BAM

ore 20,45 rete 2

Daniela Davoli è la prima ospite della trasmissione musicale della domenica. Presentata da Bruno Lauzi, la giovane cantante, giunta alla notorietà grazie ad alcuni brani musicali firmati nel testo dai nomi più importanti della nostra letteratura, presenta oggi il suo ultimo disco. Due amanti fa. Nel capitolo dedicato ai «meno giovani», Peppe Gagliardi introduce un altro napoletanissimo, Gianni Nazzaro, con cui esegue una fantasia di canzoni napo-

Dolcini di Forlì, Gianfranco Bolognesi di Castrocaro Terme e della prof. Angela Bellosi Collina di Ravenna. Il primo parla di quelle zone particolarmente adatte alla preparazione di vini pregiati note con il nome di «Rocche di Romagna»; il secondo, proprietario di un ristorante, spiega in che modo cura il lato «cantina», nello sviluppo della sua attività; la terza, accompagnata da quattro allievi, parla di una ricerca sul vino fatto dalla sua classe e poi raccolta in volume, spiegando come è sorto questo interesse. Fare cucina veloce con il pesce azzurro non è difficile, ricorda Ave Ninchi prima di passare nella terza cucina, quella della rictetta-sprint, dove il cuoco Angelo Striati prepara le «acciughe angeliche». Un altro cuoco, Dino Boscarino, nell'angolo delle conserve, parla invece del «saor», una preparazione classica a base di aceto ed erbe aromatiche utile per conservare il pesce. Al dietologo prof. Di Achielburg Ave Ninchi domanda se è vero che il pesce azzurro è difficile da digerire. La risposta consiste in un'assoluzione per il pesce e in una condanna per certe ricette che lo rendono poco adatto alle persone delicate di stomaco. Concludono le solite domande al pubblico e la tavolata.

letane. Nazzaro poi canta Romainella. E' di scena quindi la «certa età»: come di consueto si apre qui una parentesi dedicata ai successi del passato. Questa settimana il passato è datato 1961, e Bruna Lelli, Bruno Lauzi e Peppe Gagliardi eseguiranno i motivi più noti del tempo. Ancora Bruna Lelli propone al pubblico di Bim bum bam la canzone Vai amore vai. Conclude la serata Learco Gianferrari con il brano Tango bullo. La sigla di chiusura è questa settimana Un uomo che ti ama, cantata da Bruno Lauzi.

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

Evita il mal di schiena con il materasso rigido

DORSOPEDIC®



DELLA

**§ MATERASSI
SIMMONS**

MATERASSI SIMMONS Via Toleto, 2 - Milano - tel. 46.91.655 / 46.91.661



LA KENYON

alle undicesime giornate farmaceutiche italiane

Particolare interesse ha avuto lo stand della Kenyon di Torino, produttrice del DIMAGRAN THE. Fra i graditi ospiti, l'avvocato Nicola Mancino presidente della Regione Campania e il dott. Quattrini della U.T.I. Far. si sono intrattenuti cordialmente con il Direttore commerciale Renato Littera e il Direttore vendite Gianni Botta, complimentandosi per l'attività svolta finora e per la validità dei prodotti che saranno presto lanciati in Italia.

Come dare sollievo ai vostri piedi grazie a questo pediluvio speciale



Questa sera stessa immergete i vostri piedi in un pediluvio ossigenato al Saltrati Rodell. In questa acqua benefica i dolori se ne vanno, gli odori sgradevoli della traspirazione scompaiono, il morso ai calli si calma. Niente più sensazione di bruciore. Fatica e gonfiore spariscono. Provate anche voi al SALTRATI Rodell.

Un buon consiglio. Per rendere resistenti, massaggiatevi regolarmente con la CREMA SALTRATI protettiva e deodorante. In tutte le farmacie.

radio domenica 20 giugno

IL SANTO: S. Silverio.

Altri Santi: S. Ettore, S. Macario, S. Fiorentina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,15; a Genova sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,32; a Bari sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1862, nasce a Milano Marco Praga.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più sottile tentatore ha le più dolci maniere, le sirene cantano più soavemente quando vogliono tradire. (Drayton).

Registrazioni storiche

IX C

W/N Vanie

Orchestra di Vienna



David Oistrakh dirige l'orchestra

ore 8,30 radiotre

Si trasmette oggi un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Vienna. Si tratta di tre registrazioni discografiche che si possono senz'altro considerare storiche, rispettivamente nelle mani direttoriali di Ferenc Fricsay, da David Oistrakh e da Karl Anerl.

In apertura figura la *Sinfonia in la maggiore K. 201* (1774) di Wolfgang Amadeus Mozart. È un lavoro di modestissima strumentazione (archi, più oboi e corni), però, rivelà — come annota bene Alfred Einstein — «un nuovo senso della necessità d'intensificare la Sinfonia attraverso l'imitazione, e di liberarla dal gioco del puramente decorativo per mezzo di una raffinatezza di particolari, caratteristica della musica da camera. Gli strumenti mutano carattere: i violini si fanno più arguti, i fiati perdono la loro chiassosità, la figurazione evada dal puramente convenzionale. Il nuovo spirito è palese in tutti i tempi: nell'*Andante*, che ha la formazione delicata di un tempo da Quartetto per archi, arricchito da due coppie di fiati; nel *Minuetto*, coi suoi contrasti di grazia e di violenza quasi beethoveniana; nel *Finale*, un *Allegro* con spirito veramente «con spirito», che contiene lo svolgimento più ricco e più drammatico che Mozart abbia scritto fino a quel momento. È comprensibile che, anche nel periodo viennese, Mozart fosse tuttora soddisfatto di queste *Sinfonie* e che le facesse eseguire alle sue «accademie», limitandosi a qual-

che leggera correzione nella partitura. Quale immenso progresso dalla Sinfonia italiana! In Italia chi mai avrebbe potuto scrivere opere simili e quale pubblico avrebbe potuto apprezzarle?».

La trasmissione prosegue nel nome di Ludwig van Beethoven, con il *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra (cadenze di Joseph Joachim). Direttore David Oistrakh. Si tratta di una delle più squisite interpretazioni dello scomparso violinista russo. Il lavoro, eseguito la prima volta da Franz Clement il 23 dicembre 1806 al Theater an der Wien, non piacque subito. Il cronista del giornale *Wiener Zeitung* scrisse: «I conoscitori di musica senza dubbio ammetteranno che la composizione contiene molte parti ammirabili, ma dovranno anche notare come essa manchi di coerenza e quanto sia tediosa la ripetizione senza fine di alcune parti banali...». Più tardi Berlioz ne sarà invece incantato: «È meraviglioso, per la dovizia delle melodie, le sorprendenti armonie e la grandezza formale... Il primo tempo, e specialmente l'*Andante*, è di una bellezza incomparabile».

Il programma termina con *Il lago dei cigni*, suite «dal balletto op. 20» di Ciaikowski. Dirige Karl Anerl. Rappresentato la prima volta a Mosca, nel febbraio del 1877 (coreografia di Reisinger), il lavoro era stato originalmente scritto per i bambini della sorella del compositore russo. Il modello è quello dei famosi balletti francesi firmati da Delibes. Ciaikowski confessava infatti di aver ascoltato «la musica magistrale di Delibes per il balletto *Sylvia*; al suo confronto *Il lago dei cigni* è ben poca cosa. Nulla mi ha tanto incantato in questi ultimi anni come il balletto di Delibes e la *Carmen*. La Suite riserva i momenti più suggestivi e coloriti del balletto e riporta alla magica atmosfera del principe Sigfrido nel giardino del castello; dei cigni a volo radente sul lago che si tramutano in fanciulle; di Sigfrido che danza con Odile, la figlia del mago maligno von Rothbart; di Odette (la ragazza-cigno), che nella morte ritrova l'amore del principe.

radio uno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Sergei Prokofiev: Ouverture russa (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremaux) ♦ Robert Schumann: Scherzo dal Quartetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi (Quartetto Pro Arte) ♦ pianista Lamar Crownson ♦ Antonin Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Moesti - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Fulvio Vernizzi)

6,20 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANZA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

GR 1

Prima edizione

Edicola del GR 1

8,30 LA VOSTRA TERRA

9 — Musica per archi Bonfanti: Flower's scent (Play-sound) • Marino-Rodriguez: La

13 — GR 1

Seconda edizione

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi.
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Terza edizione

15,30 Lello Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

15,50 Ornella Vanoni presenta:

Ornella & la Vanoni

Un programma di Leo Benve-

19 — GR 1 SERA

Quarta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilioli (Replica)

20,20 LORETTA GOGGI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per inaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GR 1

Quinta edizione

cumparesta (Franck Pourcel) • Dublin-Herbert Indian summer (George Melachrino)

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate

Un programma diretto e presentato da Sandro Merli
Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

Bambini al museo
Un programma di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni

nuti e Lucia Drudi Demby
scritto da Marcello Coscia
Regia di Antonio Marrapodi

17 — RITMI DEL SUD AMERICA

18 — CONCERTO OPERISTICO

Mezzosoprano Teresa Berganza
Tenore Luigi Alva

Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC di Arturo Toscanini); Il matrimonio segreto: *Principe che spunta in ciel l'aurora* (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte... Come scoglio immoto resta... (Orch. Sinf. di Londra dir. John Pritchard); Don Giovanni (Il mio tesoro intanto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia) ♦ Gioacchino Rossini: La Cenerentola: Una volta c'era un re... (Orch. Sinf. di Stoccolma dir. René Dutilleux); La Cenerentola (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado); Guglielmo D'Oranzia: Don Pasquale - Cercherò lontana terra... (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia) ♦ Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia: Una voce poco fa... - Dunque, ho son... (Duetto) (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado); Il Barbiere di Siviglia... Ah! quel colpo inaspettato... (Terzetto) (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado)

21,15 CONCERTO DEL VIOLINISTA ALFONSO MOESTI E DEL PIANISTA ENRICO LINI

Francesco Geminiani: Sonata in la maggiore (revisione Cesare Baron): Allegro - Andante - Allegro assai ♦ Darius Milhaud: Sonata per violino e pianoforte: Lent et robuste - Animé - Très lent - Très rythmique, joyeux

21,50 IL GIRASKETCHES

22,30 ... è una parola... Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi della settimana

— Buonanotte

— Ai termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare.

GR 2 - RADIODOTTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniere (II parte)

8,30 GR 2 - RADIODOTTINO

8,45 Dieci,

ma non li dimostra

Un programma scritto da Marcello Ciocolini

Regia di Aurelio Castelfranchi

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tieri. Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Regioni

11 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moretti

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Mario Moretti

13,30 GR 2 - RADIODIORNO

13,35 Pippo Franco

presenta:

Praticamente, no?

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri

(Excusee Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

La Blonda: More love (White Singers) • Biddu: You set my heart on fire (Tina Charles) • Stavolo-Zuliani: Piccola donna addio (Pattarino, Samperi) • Ciancio-Cocchite: Che bella sel (S.P.A. Società per Amore) • Derry-Baudot: Rock'n'roll America (Stella) • Barbot-Fabre: Maré (Sammy Barbot) • Pagliuca-Tagliapietra-Martoni: Amico di ieri (Le Orme) • Damuccio-Bixio-Frizzi-Temperi:

12 — Film jockey

Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Renzi

Nell'intervallo (ore 12,30):

GR 2 - Radiogiorno

11.10.88.7



Paolo Panelli (ore 9,35)

Annie belle (Linda Lee) • Ler-ner-Loeve: I could have danced all night (Biddu Orchestra)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 Supersonic

Dischi a mach due

16,55 GR 2 - Notizie

17 — Musica e sport

a cura della Redazione Sportiva del GR 2

Nell'intervallo (ore 18,30):

GR 2 - Notizie di Radiosera

Bollettino del mare

18,55 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile

11.1363215 - 30 sec una



Mico Cundari (ore 14,25, radiotre)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novantasei minuti in diretta di studio guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista Enzo Forcella), collegamenti con le Sedi regionali, (+ Succede in Italia)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 39 in sol maggiore, 20. Allegro moderato. Andante. Minuetto - Allegro con spirito (Direttore Ferenc Fricsay) ♦ Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra. Allegro ma non troppo - Larghetto - Ronde (Cadenza di Joseph Joachim) (Solista: Igor Oistrakh) ♦ Piotr Illich Ciakowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20. Scena - Valzer - Danza del cigno - Scena - Danza ungherese - Czardas (Direttore Karel Ancerl)

10 — Domenicate

Settimanale di politica e cultura

10,40 LA RIVOLTA DEI BOPPER

Programma di Walter Mauro Prima parte

13,25 La rivolta dei Bopper

Programma di Walter Mauro Seconda parte

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,25 Il complice

di Friedrich Dürrenmatt

Traduzione di Emilio Castellani Adattamento radiofonico di Hans Haumann Doc

Boss Pietro Biondi

Cop Mico Cundari

Ann Ruggero De Daninos

Bill Flavia Milanta

Jack Romano Malaspina

Sam Cesare Bettarini

Jim Vittorio Battarra

Sandro Dori

Regia di Luigi Durissi

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15.40 IL JAZZ E I SUOI INTERPRETI

17 — Le lettere di Osvaldo Lucini. Conversazione di Gabriele Armando

17,10 Il disco in vetrina

Anton Bruckner: Quintetto in fa maggiore, per archi. Moderato - Scherzo - Adagio - Finale (Quartetto Amadeus e Cecil Aronowitz, viola) (Disco Grammophon)

18 — LA Pittura Sociale dell'800 negli SCRITTI DEGLI ARTISTI

a cura di Elisabetta Rasy

1. La via più vera. L'artista alla ricerca di un nuovo committente

18,30 IL FRANCOBOLLO

Un programma di Raffaele Meloni

con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

18,50 Fogli d'album

19 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

19,15 Concerto della sera

Piotr Illich Ciakowski: • Manfredo • sinfonia op. 58 (da Byron); Lento lugubre - Vivace con spirito - Andante con moto (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

20,15 GLI ASSI DELLO SWING

20,45 Poesia nel mondo

I POETI PETRARCHISTI

a cura di Gabriella Sica

3. Giovanni Della Casa e Michelangelo Buonarroti

21 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Stagione organistica della RAI

Recital di Marie-Claire Alain

Johann Sebastian Bach: Due Corali

• Ispagnacce: Madre e sorelle Gott

(BWV 664) • Alein Gott in der Hön sei Eh! (BWV 664) (Trio) ♦

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e Fuga in do minore; Andante variato in re maggiore ♦

César Franck: Preludio, Fuga e Variazioni op. 18

11,50 Folklore

Tre canti folkloristici valdostani: Belle rose du printemps - Chanson du Gran Corret - Que faites-vous berger (Caméra Corelle « La Grangia » di Torino). Otto canti folkloristici ungheresi (Terézia Csáky, soprano; Erzsébet Tusa, pianoforte)

12,20 Concerto del Trio di Trieste

Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in si maggiore K 542. Allegro - Andante grazioso - Allegro ♦

Franz Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100. Allegro - Andante - Allegro moderato ♦

Andrea Mantegazza: Allegro moderato - Trio - Allegro moderato (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amadeo Baldovino, violoncello)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Leaving on a jet plane. La canzone di Orlando. God only know, Laura, Anna terra mia, Bridge over troubled water, Uomo libero. **0,36 Musica per tutti:** Litera trascr. (U. S. Bach). Badinerie. Una musica. Perdonami amore, Brazilian bossa galore. L'événement le plus important depuis... Michel. Por causa de voce, Rosamunde. Les bicyclettes de Belsez. Try the real thing. Libera trascr. (A. Dvorak) Hymoresque. Minuetto, Carnival de Rio. My silent love. Stepping stones. **1,36 Sosta vietata:** Piccadilly. Automatically sunshine. Light my fire. Sambop. Wake up and awake up. Superstition. Fever 2,06 Musica nella notte: As time goes by. Misty. Arrivederci. For once in my life. Somos novios. Giù la testa. Un homme et une femme. **2,36 Canzonissime:** Una storia di mezzanotte. E lui pescava. Il mondo cambierà. La primavera. Cuore pellegrino. La mia vita la nostra vita. Nata per me. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Do you know the way to San José. Congo blue. Easy to love. African waltz. Laisse moi le temps. America. Greenies. **3,36 Per automobilisti soli:** Mrs. Robinson. Non gioco più. Sing. Get ready. Wave. Je suis malade. Èli's come. **4,06 Complessi di musica leggera:** My cherie amour. Bernies's tune. Waiting. Rockhouse. Sunny. In a little Spanish town. Sanford and son theme. **4,36 Piccola discoteca:** Smoke gets in your eyes. Canadian sunset. Que sera sera. Indian summer. Something's gotta give. Desafinado. La vie en rose. Lover. **5,06 Due voci un'orchestra:** My life. Criolla. Nessuno mai. São Paulo. Zena. Per sempre. My favorite bean. **5,36 Musica per un buongiorno:** Oh happy day. Cabaret. Happy together. The most beautiful girl in the world. The magnificent seven. Tiger rag. I won't dance. Bluesette.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valle, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo.** **14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei "Liguri e Liguri regionali".**

15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione. Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45 Muretto sul Trentino - Passerella musicale. Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Vite nei campi - Trasmisio-**

nne per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,10 I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Silani. 9,15 Le canzoni di Lili Sanza - Indi. Musica per orchestra.

9,40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.** **12,10-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14,30-15 - Il Folgor - Supplemento domenicale della settimana.**

15-16,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II) a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione. **19,30-20 Gazzet-**

tino del Friuli-Venezia Giulia - 14 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisio-

ne giornalistica musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni. La settimana politica italiana.

14,30 Musica richiesta - 15-15,30 Sette giorni. Zibaldone '76 - Radiovisita di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Com-

pania di prosa di Trieste delle RAI - Ricordo di Ruggero Winter. Sardegna - 8,30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 19 e 14,30 Canzoni nell'aria, musiche richieste degli ascoltatori.

15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi - 19,30 Qualche ritmo 19,45-20 Gazzet-

tino sardo, ed. serale. Sicilia - 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti.

15-16 Il domenico. Radiotanza di Di Pis - Guardi con Tuccio Musumeci - Fioretta Mari, Pippo Pattavina, Leo Gallotta, Umberto Spadaro, con il Coro di Pippo Flora, al piano Nino Lombardo. Con la partecipazione di Franco Franchi.

19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

sender bozen

8,45 Musik am Sonntagsmorgen. Da-

zwischen: 8,30-8,36 Tiroler Ehrenkranz - Johann Gänßbacher - 9,45 Nachrichten.

9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Intermezzo.

11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori.

11,35 An Eiseck, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einer und jetzt.

12,15 Nachrichten. 12,30-12,45 Der Landwirt.

12,30 Sendung für die Landwirte.

13,10-14 Klingende Alpenland.

14,30 Schlager. 15 Spezial für

Siel 16,30 Für die jungen Hörer. Ber-

told Auerbach/F. W. Brand - Bar-

fusse - 17,30 Immer noch ge-

lebt. Unterwegs im Südtiroler Mitt-

erntag. 18,19-18,25 Tanzmusik. Dazwischen.

18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sport-

nachrichten. 19,45 Leichte Musik.

20,15 Musikboutique. 21,05 Blick in die Welt.

21,05 Sportsgeskon - Maurice Ravel - Tombeau du Couperin (Orchestra de Paris).

21,25 Herbert von Karajan - Modest Mous-

sorgsky/Maurice Ravel: Bilder einer Ausstellung (Das Los Angeles Philhar-

monia-Orchester; Dir.: Zubin Mehta).

21,57-22,00 Das Programm von morgen.

Sendeschluss.

v slovenčini

8 Koláder, 8,05 Slovenski motivi.

8,15 Porčola, 8,30 Kmetijska oddaja.

9 Svemir, 10 zúpne cerkev v Rojane.

9,45 Antonín Dvořák. Godalni kvartet št. 6 v 4 dílnach.

9,45-10,30 České noviny.

10 Poslušajte, ale nedelite do nedelej na našem valbu.

11,15 Mladinski oder.

• Moj oči in jaz - Napisel Jan Fran-

cesco Luži, prevedel Franc Jezet. Četrtí del.

• Medsebojno zaupanje - Izvedba Radivoja odobrenje v občini glasbenih skupnosti.

11,45-12,30 České noviny.

12,30-13,15 Porčola - Nejdeleni vestník.

13,15-14,45 Začetek novega življenja - Drama v treh dejanjih. Kit načrpal napisal Luigi Chiarini, predstavljajo ga Bojan Štrajh, Radivoj oder Režija Lojze Lombar.

17,45 Nedeljni koncert.

18,30 Sport v glasbi.

19,30 Zvoki v ritmu.

20,15 Porčola, 20,30 Sedem dni v svetu.

20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenčini v svetu.

22,45 Nujničar, 22,50 Sodobne glasbe.

Lojze Lebič, Glasovi za podipla, tokala

in brekala. Simfonični orkester Radio-

televizije Ljubljana vodi Samo Hubad.

Ponosnost, 22,55-23 Glazba za lasko noč.

22,45 Porčola, 22,55-23 Glazba za lasko noč.

Jutrišnji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto -, Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14-14,30 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Campo dei Fiori -, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica - sette settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenicali.

8-9 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14-30-15 - Il dispari -, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

radio estere

capodistria m 278 kHz 701

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica.

8,40 Buongiorno in musica.

8,45 Come sta?

Sto benissimo grazie prego.

9,30 Lettera a Luciano.

10,15 Intervista musicale.

10,45 Venerdì un amico.

11,30 E' con noi...

11,45 Orchestra Frank Pleyer.

12,10 Musica per voi.

12,30 Giornale radio.

12,40 I punti sulle I.

13,15 Bridgeman con...

14,15 Le canzoni intermezzo musicali.

14,35 Intervista musicale.

14,45 Concerto di Carlo Böhm.

15,15 Ardia e Gianca.

15,30 Notiziario.

15,45 Carlo ed Egidio Baiardi.

16,00 Concerto in piazza.

16,30 Juke-box con Valeria.

17,00 Domani sport e musica con Antonio e Liliana.

Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo.

14,15 La canzone del vostro amore.

16 In diretta dagli USA: Ultimi novità.

18-19,30 Studio sport H.B. - con Antonio e Liliana.

Riassunti e commenti della giornata sportiva.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 - 20 -

21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 -

30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 -

39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 -

48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 -

57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 -

66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 -

75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 -

84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 -

93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 -

101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 -

108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 -

115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 -

122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 -

129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 -

136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 -

143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 -

150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 -

157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 -

164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170 -

171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 -

178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 -

185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 -

192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 -

199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 -

206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 -

213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 219 -

220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 -

227 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 -

234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 239 - 240 -

241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247 -

248 - 249 - 250 - 251 - 252 - 253 - 254 -

255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 -

262 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 -

269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 -

276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 281 - 282 -

283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 288 - 289 -

290 - 291 - 292 - 293 - 294 - 295 - 296 -

297 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 -

304 - 305 - 306 - 307 - 308 - 309 - 310 -

311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 -

318 - 319 - 320 - 321 - 322 - 323 - 324 -

325 - 326 - 327 - 328 - 329 - 330 - 331 -

332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 337 - 338 -

339 - 340 - 341 - 342 - 343 - 344 - 345 -

346 - 347 - 348 - 349 - 350 - 351 - 352 -

353 - 354 - 355 - 356 - 357 - 358 - 359 -

360 - 361 - 362 - 363 - 364 - 365 - 366 -

367 - 368 - 369 - 370 - 371 - 372 - 373 -

374 - 375 - 376 - 377 - 378 - 379 - 380 -

381 - 382 - 383 - 384 - 385 - 386 - 387 -

388 - 389 - 390 - 391 - 392 - 393 - 394 -

395 - 396 - 397 - 398 - 399 - 400 - 401 -

402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 - 408 -

409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 -

416 - 417 - 418 - 419 - 420 - 421 - 422 -

423 - 424 - 425 - 426 - 427 - 428 - 429 -

430 - 431 - 432 - 433 - 434 - 435 - 436 -

437 - 438 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 -

444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 - 450 -

451 - 452 - 453 - 454 - 455 - 456 - 457 -

458 - 459 - 460 - 461 - 462 - 463 - 464 -

comodamente
in un
unico posto
benzina e olio con



Mobil Garanzia Motore

ti garantisce durante e dopo
la garanzia
del costruttore

Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil



televisione

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto a cura di Renzo Giachetti Vittorio Emanuele II-Garibaldi di Andrea Barbato Regia di Carlo Di Stefano

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14 —

Risultati delle elezioni

Dati, cronache e prime valutazioni sulla consultazione elettorale

Potrà essere modificata la normale programmazione, che peraltro prevede:

Film:

IL CAPPELLO A CILINDRO
con Fred Astaire e Ginger Rogers

Programmi per i più piccini **BRIOPAZIO**
Fantafavole di Guido Stagnaro

Terzo episodio
Il satellite Luna 3

La TV dei ragazzi

— IMMAGINI DAL MONDO

— SMITH

Sesto episodio
La stella di Newgate

SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi La microscopia elettronica Terza puntata

Documentari

ALLA SCOPERTA DEL MARE
di Bruno Vailati

20 —

Telegiornale

Risultati delle elezioni

DATI, TENDENZE, CONFRONTI, CRONACHE E PRIME VALUTAZIONI SULL'ESITO DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE

Fino a notte inoltrata il TG 1 darà informazioni sui risultati elettorali. Sono comunque previsti, in una successione che potrà essere modificata, i seguenti programmi:

Film:

IL GRANDE CIELO
Regia di Howard Hawks Interpreti: Kirk Douglas, DeWey Martin, Elisabeth Thrall, Arthur Hunnicutt, Buddy Baer, Steven Geray, Hank Worden, Jim Davis, Henri Letondal, Robert Young
Produzione: Winchester Productions

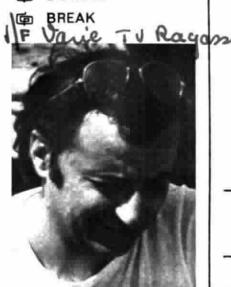
Musicali:

- UNO + UNO = DUO CON I FRATELLI SANTONASTASO
- JOSE' FELICIANO
- DEDICATO A MILVA
- INCONTRO CON SERGIO MENDES
- I BEE GEES
- INCONTRO CON ALDEMARO ROMERO
- INCONTRO CON BADEN POWELL
- INCONTRO CON PATRIZIA DE CLARA
- TELEFILM:
INGOIARE L'ANCORA
- LA PROVA

Cartoni animati:
LE AVVENTURE DI GU-STAVO

Pubblicità:

- GONG
- TIC-TAC
- ARCOBALENO
- CAROSELLO
- DOREMI'
- BREAK



Maurizio Glandinotto è il regista del documentario trasmesso in «Immagini dal mondo»

svizzera

19,30 Programmi estivi per la gioventù: **GHIRIGORO**. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica)

19,55 HABLAMOS ESPANOL X Commenti di lingua spagnola 39. Interprete: TV SPOT X

20,30 TELEGIORNALE 1^a ediz. X TV-SPOT X

20,45 OBIETTIVO SPORT X Commenti e interviste del lunedì TV SPOT X

21,15 IL CASO MARTINEZ X 1^a ediz. X

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X 2^a — ELEZIONI IN ITALIA X

22,20 ENCICLOPEDIA TV Dati, cronache sull'industria. Oggetti e forme della produzione Un programma di Giuliano Bettini. Alla origine del design

22,50 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINENSE X

22,55 RICERCA X Programmi sperimentali A cura di Alfonso Interisti: Manuela Kustermann, Dino Conti, Amelio Perlini, Alessandro Vanoni, Massimo Fedeli, Giancarlo Cortesi, Romano Amidei — Regia di Giancarlo Nanni Presentazioni di Ivano Cipriani

10,10 TELEGIORNALE 3^a ediz. X

0,20 ELEZIONI IN ITALIA X Risultati e commenti

rete 2

DALLE ORE 14 A NOTTE INOLTRATA

TG 2 - Studio aperto

Speciale elezioni

lunedì 21 giugno

— IL MONDO È UNO SPECTACOLO

— STASERA VINICIUS DE MORAES

— — MIA — SPECTACOLO CON MIA MARTINI

Telefilm:

- IL CAVALIERE SOLITARIO: L'EDUCAZIONE DI JIMMY
- DIAGNOSI SBAGLIATA
- CACCIA GROSSA: LA STELLA DI KIMBERLEY

LINEA DIRETTA CON IL CENTRO ELETTRONICO DEL VIMINALE E ALTRI COLLEGAMENTI

DALLO STUDIO COM-MENTI E INTERVISTE

COMPLETERANNO I PROGRAMMI SPETTA-COLI, TELEFILM, FILM

Pubblicità:

- GONG
- TIC-TAC
- ARCOBALENO
- INTERMEZZO
- DOREMI'
- BREAK 2

I | 13421



Mia Martini canta in uno spettacolo trasmesso sulla Rete 2

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Die Niagara Story. Filmbericht von H. Stevenson und B. Berger. Produktion: Bibbo Film

19,25 Flucht. Eine medizinisch-psychologische Untersuchung. Buch: Rosemarie Kern. Fachbericht: Alfred Hirsch. Produktion: Regie: Fred Bennewitz. 19,50-20,20 Beleuchtung. Tips für die Wohnung. Verleih: Berolina Film

20,30 Tagesschau

20,45 Sportschau

20,55 Kleine Taschenkunststücke. Komödie von H. C. Artmann. Es spielt die Volksbühne Meran. Theaterregie: Klaus Rainer. Fernsehregie: Paul Stockmeier

21,50 Le ore Tahiti. Sei grandi storie di Tahiti, oltre che un'etnologica Forschungsreise in Französisch-Polynesien. Regie: Pavlosok - Lambrecht. Produzione: ORF

22,35 Bäng Bäng. Eine unterhaltsame Show. Mitwirkende: Peter Kraus, Christiane Rücker, Walter Hoerl u. Frihjof Vierrock

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RA-GAZZI X Cartoni animati

21,15 TELEGIORNALE

21,35 I GARDINI ZOOLOGI-CICI X Documentario

zoo di Cesena

22,05 NOTTURNO X

Maestri di antiche arti

giapponesi 4^a parte - Documentario

Le maschere Noh -

Nel teatro tradizionale

giapponese gli attori

sono sempre con i

volti coperti, masche-

re. Queste venivano fab-

bricate da artigiani esperti

nella lavorazione del

legno i quali erano poi

specializzati nella

esclusiva produzione

di questi oggetti. Ancor

oggi queste maschere tra-

dizionali vengono fabbricate a mano. Il maggior

numero di ordinazioni

giene al teatro Kabuki di

Tokio.

23,20 PASSO DI DANZA

Ritabla di balletto classi-

co e moderno - Giulietta

Romeo - . Prima parte

Musica di Sergei Proko-

fjev - Coreografia di

Henrik Neubauer

francia

13,45 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MA-DAME

15,30 STRADA SBARRATA

Fotogrammi della serie Il fuggitivo con David Josephs nella parte di Richard Kimble

16,20 IL QUOTIDIANO ILLU-STRAUTO

17,45 FINESTRA SU...

18,17 PHILIBERT LA FLEUR

(Se i francesi non fossero venuti) (200)

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-NALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TETE ET LES JAM-BES

Una trasmissione pro-

dotata e presentata da Pierre

Bellemarie con la col-

laborazione di Jean-Paul

Roulet e Claude Olivier

21,45 DROIT DE CITE

Documentario

22,45 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — TELEGIORNALE

20,50 NOTIZIARIO

21,05 IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA

Film

Regia di Carol Reed con Alec Guinness, Ernie Kovacs, Maureen O'Hara, Alan Alda, Wormold, ma doce, rappresentante di aspirare a recupero all'Avana,

viene proposto da un certo Hawthorne del Servizio segreto britannico di assumere segretamente un agente segreto a Cuba.

Sir Matti, un posto ben retribuito e Wormold accetta la proposta, che gli

dà modo di soddisfare i disperati capricci di sua figlia Millie. Naturalmente nomi, conferagli comporta certi obblighi: Wormold dovrebbe crearsi una rete d'informazione ed essere in grado di trasmettere notizie interessanti.

XII / N Parlamento italiano

In attesa dei risultati

La macchina elettorale

Tra le ore 23 e le 24 gli italiani dovrebbero essere nelle condizioni di sapere come il Paese ha votato. A quell'ora infatti per i responsabili del servizio elettorale del ministero dell'Interno si avranno i risultati definitivi del Senato e quelli riguardanti il 40-60 per cento della Camera. L'attesa informazione si conoscerà contemporaneamente attraverso i terminali del centro elettronico del Viminale collegati con la « sala verde » del ministro degli Interni, la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio, la Camera, il Senato, le due testate giornalistiche televisive, le quattro testate giornalistiche radiofoniche e le quattro agenzie nazionali di stampa. Il centro elettronico sistemato al quinto piano del palazzo del Viminale dispone di due elaboratori capaci di raccogliere duecentosessantaquattromila 144 « posizioni di memoria » e che funzioneranno contemporaneamente quando affluiranno i dati: se uno si dovesse fermare sarebbe immediatamente sostituito dall'altro. Si tratta di apparecchiature in grado di ricevere 55 milioni di notizie ciascuna e ogni elaboratore è dotato di un « videoconsul » che consente all'operatore di controllare, istante per istante, il lavoro. I dati arrivano al centro elettronico del Viminale dalle prefetture. I risultati infatti saranno dettati per telefono dalle singole sezioni elettorali agli uffici comunali che, sempre telefonicamente, le trasmetteranno alle prefetture. Qui sono stati sistemati novantacinque terminali collegati con gli elaboratori di Roma. E' stata prevista anche l'ipotesi che il terminale di qualche Prefettura si possa guastare: in tal caso la trasmissione avverrà per telefono e al ministero dell'Interno sono state allestite apparecchiature in grado di inserire i voti nel circuito elettronico attraverso schede perforate.

Gli elettori chiamati alle urne per le **Elezioni del 20 giugno** sono 40 milioni 436 mila 549 (19 milioni 352 mila 208 maschi e 21 milioni 84 mila 386 femmine). Di questi soltanto l'86,5% voteranno per il Senato avendo già compiuto il 25° anno di età (16 milioni 575 mila 222 maschi e 18 milioni 394 mila 312 femmine): in totale 34 milioni 969 mila 434. La differente consistenza del corpo elettorale rappresenta in un certo senso il grande interrogativo di questa elezione politica che vedrà per la prima volta alle urne 3 milioni 200 mila

giovani (tra i 18 e i 21 anni). Le votazioni avverranno in 73 mila 179 sezioni.

Oltre che alla massiccia partecipazione dell'elettorato giovanile, tra le novità c'è questa volta da sottolineare che per la prima volta in Italia si voteranno invece gli allievi dell'accademia navale che sono in navigazione verso New York sulla « Amerigo Vespucci ».

Per le « politiche » gli elettori dovranno scegliere tra 7.464 candidati: 5.848 per la Camera, 1.595 per il Senato, dieci per i due seggi in Val d'Aosta. Rispetto alle « politiche » del 1972 nella ripartizione dei seggi per le elezioni '76 in base all'ultimo censimento il Sud perderà 12 deputati e sei senatori; ne beneficeranno il Nord (10 deputati e 3 senatori) ed il Centro (2 deputati e 3 senatori). Le liste sono 299 per la Camera, presentate da 18 gruppi politici. Nei collegi senatoriali sono 238 con un partito in più. Va notato che ben 280 candidature sono presentate in più posti. Il numero delle candidature risulta più contenuto rispetto al '72, segno senz'altro di una maggiore maturità politica. Nel '72 i candidati erano 8.564 cioè oltre mille in più.

Il 20 giugno, contemporaneamente alle elezioni politiche, si voterà, in Sicilia, per il rinnovo del consiglio regionale; e, per le amministrazioni provinciali, a Roma e a Foggia. Inoltre si voterà per il rinnovo dei consigli comunali in 131 comuni. Tra questi 83 comuni, cinque sono capoluoghi di provincia (Roma, Ascoli Piceno, Bari, Foggia e Genova). Una curiosità: per la prima volta ci saranno elettori, quelli di Roma e di Foggia, che riceveranno quattro schede!

Secondo i primi calcoli, le elezioni '76 costeranno non meno di 85 miliardi, qualcosa come duemila lire per elettore. D'altra parte è una spesa che si giustifica con il diritto di esprimere una libera scelta politica. Il compito più pesante delle elezioni spetta inevitabilmente al ministero degli Interni che funge in pratica da coordinatore di tutte le operazioni. Nel '72, per le ultime elezioni politiche, che costarono 46 miliardi, più di 22 miliardi riguardarono le spese della preparazione dei seggi e i rimborsi ai componenti. Quest'anno gli onorari dei presidenti e degli scrutatori sono stati aumentati di cinquemila lire, il che comporta un aggravio di spesa di 5 miliardi. Altre decine di mi-



Il centro elettronico del ministero dell'Interno dove sono elaborati i dati delle elezioni. I primi risultati si hanno nel pomeriggio

liardi saranno necessarie per trasferire, indennità al personale, ai carabinieri, ai militari e alla polizia che controllano che tutto si svolga regolarmente, spese telefoniche e postali (nel '72 furono necessari 13 miliardi). Gli altri ministeri interessati in qualche modo alle elezioni hanno compiti meno impegnativi, ma non per questo meno importanti. Il ministero del Tesoro ha dovuto occuparsi di fornire e spedire le schede ai rispettivi comuni (6 miliardi nel '72), a quello di Grazia e Giustizia toccherà il compito di verificare la validità e il numero dei voti (300 milioni nel '72) e quello dei Trasporti avrà a suo carico il maggior movimento di passeggeri provocato dal rimpatrio degli emigranti e dagli spostamenti interni degli elettori (nel '72 ci sono state agevolazioni tariffarie per un valore di quattro miliardi e mezzo).

Quanti sono i lavoratori all'estero che alla vigilia del 20 giugno tornano in Italia per votare? Per il ministero degli Esteri, sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici consolari, si tratterebbe di 230 mila

unità, provenienti prevalentemente dai Paesi europei. Potenzialmente l'elettorato residente all'estero è di 5 milioni 300 mila persone.

Le elezioni incideranno anche sui bilanci dei comuni che devono provvedere alla preparazione e alla consegna dei certificati elettorali per i residenti e anticipare molte delle spese di competenza dello Stato.

La prima riunione della settima legislatura del Parlamento italiano avverrà il 5 luglio. L'art. 61 della Costituzione precisa che essa deve aver luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni, ed è il Presidente della Repubblica che la fissa. Senato e Camera avrebbero dunque tempo per riunirsi fino all'11 luglio, ma si è appunto deciso per il 5. Sia a Palazzo Madama, sede del Senato, sia a Montecitorio, la prima riunione sarà presieduta dal parlamentare più anziano: nella sesta legislatura erano rispettivamente il senatore Giovanni Gronchi e l'onorevole Achille Lauro, entrambi nati nel 1887. L'atto di apertura della nuova legislatura sarà l'elezione dei presidenti del Senato e della Camera.

lunedì 21 giugno

XII N Parlamento italiano VTC TG1 - TG2'

Votazioni minuto per minuto



La redazione elettorale del TG 1 è stata allestita nello Studio 10 al quinto piano del Centro TV di via Teulada dove, tra l'altro, i risultati sull'andamento delle votazioni politiche arriveranno direttamente dal computer del Viminale. Questa redazione comincerà il suo lavoro alle 14 di lunedì 21 giugno con una trasmissione-fiume, minuto per minuto, che seguirà lo spoglio delle schede fino a notte inoltrata, quando cioè si delinerà l'esito della votazione per la Camera. La trasmissione elettorale riprenderà poi, secondo le intenzioni dei responsabili del Telegiornale della Rete 1, alle 8 di martedì 22, per concludersi nel pomeriggio con i risultati delle elezioni per le amministrazioni comunali in programma in 131 comuni, tra cui Ascoli Piceno, Bari, Foggia, Genova e Roma.

Per le 20 di lunedì si conto di conoscere le cifre quasi definitive delle votazioni per il Senato e per mezzanotte le prime indicazioni concrete per la Camera. Questa « trasmissione aperta » verrà ogni tanto interrotta con programmi di alleggerimento: varietà, telefilm, show canori. Il trasferimento dal quarto al quinto piano della redazione è stato deciso per consentire ai giornalisti di essere più vicini allo Studio 12, dal quale vanno abitualmente in onda i Telegiornali della Rete 1, allo Studio 11, dove verranno trasmessi i cartelli con i risultati, e allo Studio 6 riservato alle interviste con gli ospiti invitati a via Teulada per analizzare l'andamento degli scrutini.

Da sabato 19 a mercoledì 23 giugno tutti i giornalisti del TG 1 saranno in servizio poiché, oltre alle informazioni provenienti dal Viminale, sono previsti collegamenti in diretta con le sedi dei partiti politici, le redazioni dei giornali e le residenze dei leader. Si calcola che per questo avvenimento verranno utilizzate fuori sede una trentina di telecamere, tra mobili e fisse, oltre a quelle degli studi di Napoli, Milano e Torino, studi che rimarranno sempre in funzione per rifornire quello « principale » di via Teulada delle testimonianze di chi è lontano da Roma.

Le novità rispetto al passato saranno le informazioni di « tendenze ». Queste tendenze i giornalisti del TG 1 le raccoglieranno anche presso i partiti e verranno trasmesse separatamente dalle cifre ufficiali fornite dal cervello elettronico del Viminale. Per quanto riguarda le informazioni non ufficiali, sia il TG 1 sia il TG 2 terranno sotto controllo, soprattutto la sede del Partito Comunista, che in genere riesce a stabilire l'esito delle elezioni con mezz'ora d'anticipo sul Ministero degli Interni servendosi dei teleserati designati come scrutatori, i quali comunicano per telefono direttamente alla segreteria del partito i risultati del loro seggio, mentre la « strada ufficiale » prevede che i voti siano telefonati dal presidente del seggio al Comune, sempre per telefono dai Comuni alla Prefettura e poi per cavo dalla Prefettura al centro elettronico del Viminale.

Ai terzi piano del complesso di via Teulada funzionerà invece il centro operativo del TG 2 che con il suo Studio aperto comincerà ad informare i telespettatori sull'andamento delle votazioni politiche a partire dalle 14 di lunedì 21 giugno. Il Telegiornale della Rete 2 ha in programma di andare avanti con Studio aperto, fino alle 3 di notte e di riprendere le trasmissioni alle otto di martedì mattina; la trasmissione elettorale dovrebbe concludersi con l'edizione delle 20. Per martedì mattina dopo le 9 è tra l'altro prevista la messa in onda di un film (il più grande spettacolo del mondo) in modo da poter intrattenere quanti seguiranno la trasmissione davanti ai teleschermi dei commenti ufficiali delle votazioni al Senato e alla Camera; e dei risultati delle elezioni regionali siciliane, delle province di Roma e di Foggia, e dei 131 comuni chiamati alle urne. Tra un intervento elettorale e l'altro la Rete 2 ha predisposto una « colonna sonora dal vivo », telefilm, cartoni animati e programmi musicali che verranno irradiati nel corso della « dodici ore » di Studio aperto del TG 2 prevista fra il pomeriggio e la notte di lunedì.

Lo Studio aperto del TG 2 che viene trasmesso dallo Studio 4 sarà da lunedì pomeriggio collegato per questo « tour de force » con lo Studio 5, dove sono sistemati il terminale del cervello elettronico del Ministero degli Interni e la redazione elettorale; con le redazioni esteri di cronaca; con le sedi esterne (italiane e straniere) della RAI; con il Viminale (Ministero degli Interni); con Palazzo Chigi (Presidenza del Consiglio); con i partiti e con le redazioni dei giornali. Per l'appuntamento elettorale il TG 2 ha mobilitato l'intero corpo redazionale e tutti i mezzi tecnici disponibili: l'obiettivo è di riuscire a comunicare l'andamento delle votazioni con maggiore celerità. Non verranno ignorate neppure le anticipazioni dei partiti, direttamente collegati con i seggi attraverso i loro iscritti, che talvolta riescono a precedere l'informazione ufficiale.

Se il cervello elettronico del Ministero degli Interni non impazzirà, si prevede di poter già trasmettere nell'edizione delle 20 del Telegiornale del 21 giugno i primi dati indicativi del Senato, alle 21 quelli definitivi; e per mezzanotte la situazione a metà spoglio per la Camera e verso le due di notte le cifre definitive.

I risultati del Senato si conosceranno per primi, poiché per legge lo scrutinio nei vari seggi deve cominciare con le schede per i rappresentanti di Palazzo Madama. L'esito delle votazioni per il Senato non coinciderà, si pensa, con quello della Camera che questa volta ha circa sei milioni di elettori in più, stando all'ultima revisione delle liste. Si tratta di giovani compresi tra i 18 e i 25 anni, età quest'ultima necessaria per poter votare per il Senato.

Negronetto : parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perchè Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato
lo potete assaporare
tutti i giorni
sulla vostra tavola.



Negroni
vuol dire
qualità

radio lunedì 21 giugno

I X C

IL SANTO: S. Luigi Gonzaga.

Altri Santi: S. Demetrio, S. Eusebio, S. Terenzio, S. Albano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,32; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1852, muore a Marienthal il pedagogista Friedrich Froebel.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi lodiamo gli uomini perché li crediamo vanitosi, e li preghiamo perché li crediamo deboli. (Voltaire).

Dirige Karajan

Sinfonie di Beethoven

I S 184



Herbert von Karajan e sul podio della Filarmonica di Berlino
"Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21"

ore 12,55 radiotre

Se dovessimo considerare soltanto il numero (nove) e non il contenuto delle sinfonie di Beethoven, diremmo che il musicista di Bonn ne ha composte assai poche rispetto a Haydn (un centinaio) e a Mozart (una quarantina). Ricordiamo però che i due austriaci erano soliti scrivere su commissione ed erano quindi condizionati dai rapporti con i potenti del tempo; mentre Beethoven dava chiaramente il via ad un'epoca musicale indipendente. Lui stesso stabiliva il carattere, la lunghezza, lo spirito, la forma, lo strumentale delle proprie creazioni; trascurava le pettegole richieste della nobiltà e dei ceremonieri di palazzo. Se un artigianato obiettivo resiste alla radice delle sue invenzioni sinfoniche, ecco tuttavia che con lui s'elevano, di battuta in battuta, significati squisitamente soggettivi.

Con Beethoven s'apre il periodo della musica moderna, già annunciato del resto nelle ultimissime partiture di Haydn e

Mozart. Da questa settimana ritorna Herbert von Karajan sul podio della Filarmonica di Berlino a riproporsi le sinfonie del maestro di Bonn. Ascolteremo adesso la *Prima in do maggiore*. « Qui non c'è Beethoven », affermava Berlioz dopo uno studio accurato di questa *Prima*. Il compositore francese vi notava inoltre puerilità e mancanza di poesia, senza accorgersi, sin dal primissimo accordo, di avere davanti una musica nuova, una creazione firmata da un rivoluzionario, che nel presentarla il 2 aprile 1800 al Teatro Hofburg di Vienna ben poco si era curato di accarezzare gli orecchi dei tradizionalisti, colpendoli invece con improvvise dissonanze, definite dai critici del tempo « una sfida all'arte ». Qui il trentenne Beethoven ci appare anche come un epigono di Haydn e di Mozart. Non per nulla qualcuno ha chiamato la sinfonia « il canto del cigno del XVIII secolo ». Tutto ciò che era allora effettivamente il pensiero beethoveniano venne scambiato per bizzarria e per difetto.

radiouno

6 — Segnale orario MATTUTINO MUSICALE

Francesco Cavalli: Canzone a dieci (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Raymond Leppard); Giacomo Puccini: Divertimento in sol maggiore per flauto e basso continuo; Affettuoso - Allegro - Lento - Allegro (Hans Martin, flauto; Joseph Ulsmar, viola; Eduard Mules, cembalo); Manon de Paris; Serenata Andalusa (Argo, Nicola Zabaleta) ♦ Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco
Un patrone al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principi (I parte)

7 — GR 1
Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GR 1
Quarta edizione

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

7,45 LO SVEGLIARINO
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principi (II parte)

8 — GR 1
Seconda edizione

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Corrado Gr 1
Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1
11,30 DISCOSUDISCO

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Giulio Libano con la partecipazione del Guardiano del Faro

Presentano Tony Del Monaco e Susan

Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Ferdinando Lauretani

12 — GR 1
Terza edizione

12,10 BESTIARIO 2000
Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Cioccolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Irato, Anna Marcelli e Silvio Spaccesi
Regia di Gianni Casalino

Hit Parade (Replica)

14 — GR 1
Quinta edizione

ELEZIONI POLITICHE, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI 1976

Il GR 1, in linea aperta, interviene dalla Redazione su radiouno per fornire tempestivamente i dati elettorali nel corso di:

IN DIRETTA DA VIA ASIAGO,

COLONNA CONTINUA

Musiche scelte - bene -

RIASCOLTO OBBLIGATO

Sketches famosi

IL FASCINO INDISCRETO DELLA PAROLA

Personaggi noti e non, al microfono

TELEFONATE URBANE URGENTI

Colloqui telefonici con chi ci sta ascoltando

IMPROVVISAZIONI

L'ospite inatteso, l'imprevedibile, la curiosità

Dallo studio di radiouno, ENZA SAMPO'

Realizzazione di NINI' PERNO

Alle ore 15 - 17 - 19 - 21 - 23 le consuete edizioni del GR 1

radiodue

6 — IL MATTINIERE (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7.50 Il mattiniere (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 IL DISCOFILO

Disco-novità di Carlo de Incontrera
Partecipa Alessandra Longo

9.30 GR 2 - da Milano

9.35 CANZONI PER TUTTI

10.30 GR 2 - Regioni

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Aldo Giuffre con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):

GR 2 - da Napoli

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Niessens: Drive in (Orchestra e sax Dave Dafford) • Lo Vecchio: Di avventura in avventura (Andrea Lo Vecchio) • Bigazzi-Bella: Negro (Marcella) • Rainbow: Dem eyes (Philippe Rainbow) • Ferri: Tu (I Robins) • Commodore-Milan: I'm ready (Commodore) • Polizzi-Natali: La mia donna (I Romans) • Lou Reed: Charley's

17.15 TUTTOELEZIONI 1976

Dati, interviste, collegamenti, commenti sull'esito della consultazione del 20-21 giugno

« Filo diretto »

a cura della Redaz one del GR 2

Negli intervalli:

Colonna musicale

Al termine: Chiusura

RADIO APERTA

L'importanza dell'appuntamento elettorale del 20-21 giugno e la conseguente, naturale, impaziente attesa dei risultati della consultazione da parte di tutto il paese hanno imposto per oggi e domani un radicale cambiamento della normale programmazione delle tre reti radiotelevisive. Per questi due giorni, infatti, non è prevista la consegna massiva in onda delle trasmissioni di vario genere (spettacolo, cultura, concerti, musica, serie originali, etc.), ma le reti radio e le tre testate giornalistiche (il GR 1 diretto da Sergio Zavoli, il GR 2 diretto da Gustavo Selva, il GR 3 diretto da Mario Pinzauti) si trasformeranno, clausura nella propria autonomia, in «reti aperte», come a dire un programma continuo interamente dedicato alla trasmissione di dati, interviste, interviste, sondaggi, approfondimenti, commenti, raffronti, con precedenti consultazioni eccetera, il tutto intercalato da un filo continuo (interratto) di musica varia. Insomma, parafrasando il titolo di un programma sportivo: «Tutte le elezioni minuto per minuto». Ognuno dei giornali radio sarà mobilitato ed impegnato al massimo dei propri uomini (giornalisti e tecnici) e mezzi al fine di raggiungere tempestivamente il pubblico sull'evoluzione e tendenza dei risultati elettorali.

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marcone



Marcella (ore 14)

girl (Lou Reed) • Rutledge-Banks: Ripples (Genesis)
14.30 Transmissioni regionali

15 — TILT

Musiche ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta: CARARA!

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi
Regia di Luigi Durissi
Nell'intervallo (ore 16.30):
GR 2 - Per i ragazzi

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novantasei minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino («Giornale di Pescara»), collegamenti con le Sedi regionali («... Succede in Italia»). — Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: Sonata in re minore per violoncello e pianoforte; Prologue - Sérénade - Finale (Maurizio Maréchal, violoncello; Robert Casadesus, pianoforte) • Bela Bartók: Quattro bagatelle op. 6 per pianoforte (Pianista Kornel Zemplén) • Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94, per flauto e pianoforte; Moderato - Scherzo - Andante - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Vernon-Lacroix, pianoforte)

9.30 Le stagioni della musica: Il Barocco

Louis Hotteterre: Sonata in si minore per due flauti • Georg Friedrich Haendel: Fireworks music, suite

10.10 La settimana di Sergei Prokofiev

Da Guerra e pace - opera in tre atti quadri e un epilogo, dal romanzo di Leone Tolstoi; Epigrafe - Scena prima del primo quadro (Scena della finestra Natasha-An-

drej) (Galina Vishnevskaya, soprano; Yevgeny Kibalko, baritono; Valentina Klepkovskaja, mezzosoprano) • Orchestra e Coro del Teatro Bolshoi diretta da Alexander Mel'nikov • Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100. Andante - Allegro marcato - Adagio - Allegro giocoso (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 Pianisti di ieri e di oggi:

ARTHUR SCHNABEL - JORG DEMUS

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi (Arthur Schnabel e i Strumentisti del Quartetto «Pro Arte») • Johannes Brahms: Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Jörg Demus e i Strumentisti del Quartetto Drolc)

12.30 Liederistica

Grieg: Faure: La bonne chanson op. 61 su poemi di Paul Verlaine (B. Krusen, bar.; N. Lee, pf.)

Le Sinfonie di Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21. Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto vivace) - Finale. Adagio - Allegro molto e vivace (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

realizzato presso lo Studio di Fotografia di Milano della RAI); Ideogrammi in 2 parti per flauto e quindici strumenti (Orchestra del Teatro La Fenice - di Venezia diretta da Sixten Ehrling); Triplum (Karl Kraber, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; William O. Smith, clarinetto - Direttore Danièle París)

Specialeterre

16.45 Italia domanda COME E PERCHÉ

17 — Radio Mercati - Materie prime, prodotti agricoli, merci Sugar Cane Harris e il suo violino

17.25 Musica, dolce musica La fonte sacra di Chichen-Itza: Conversazione di Gloria Maggio

18 — La chitarra di Siegfried Behrend

Ludovico Roncalli: Suite in sol maggiore • Mauro Giuliani: Grand'ouverture op. 61 • Giovanni Murillo: Concerto n. 1 (Sylvano Bussotti) - Ultima rara - canzone popolare per chitarra e voce umana (Voce recitante Claudia Brodzinska-Behrend)

18.30 QUATTRO CAPITALI PER IL CINEMA

a cura di Giuseppe Lazzari

3 — La grande stagione di Hollywood

19-23 SPECIALE ELEZIONI

Dagli Studi del Giornale Radiotre

Programma aperto per seguire i risultati delle elezioni

Collegamenti con il V minale, con le Direzioni dei Partiti e con i

Direttori dei quotidiani politici e di informazione

In studio: Mario Pinzauti

GIORNALE RADIOTRE alle ore 19 - 21 - 23

EDIZIONI SPECIALI DEL GIORNALE RADIOTRE
saranno trasmesse alle ore 23,30 - 24 - 0,30 - 1

1,30 Chiusura

lunedì

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

AVVERTENZA

IN PREVISIONE DI EDIZIONI SPECIALI DI NOTIZIARI DEDICATI AI RISULTATI ELETTORALI, I PROGRAMMI MUSICALI POTRANNO SUBIRE EVENTUALI MODIFICHE

23,31 Ascolto la musica e penso. 0,06 Musica per tutti. 1,06 Divertimento per orchestra: Colonel Bogey. Il piccolo montanaro, Ballata della tromba, Sabre dance, I'm an old cowhand, Brazil, Perfidia, Trichtschatsch polka. 1,36 Sanremo maggiorenne: Acque amare, Musetto. Non ho l'età, 24 mila baci, Le colline sono in fiore, Un uomo vivo, Le mille bolle blu, Pura colomba. 2,06 Il melodioso '800: A. Ponchielli: La Gioconda - Atto 10: Enzo Grimaldi, C. Gounod: Ave Maria, A. Catalani: La Wally - Atto 10: - Un vi verso il Murzoll - 2,36 Musica da quattro capitoli: She, Bugiardi noi, Sto con lui, Zorba's dance, Le cœur en fête, Ma vie. 3,06 Invito alla musica: Fascination, Die Fischerin von Bodensee, Blue again, Gavotte, Flowers sent, Indian summer, Limelight, Blue moon. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: G. Verdi: I Lombardi alla Prima Crociata - Atto 4: - O Signore, dal tetto nato - G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Atto 10: - Una voce poco fa - G. Donizetti: La favorita - Atto 4: - Spirto gentil - C. Gounod: Faust - Atto 3: - Arias dei gioielli - Ah le rie de me voir - 4,06 Quando suonava Erroll Garner: Misty, Lazy river, All of a sudden my heart sings, You are my sunshine, The mellow tone, Yesterday. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Li mer, La collega non è di plastica, Tornerà, Plasticman, September song, I am woman. 5,06 Il mio bacio: Piccole e fragili, Soleado, Amore bello, Piazza idea, Innamorata. 5,36 Musiche per un buongiorno: Ecco a voi..., I could have danced all night, Limehouse blues, Oh go plenty o' nuttin, Taxi, The peanut vendor, A banda, Quiere mucho.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,30 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15,15-30 - Nuova vita per i centri storici - Programma a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco a cura del Giornale Radio, Friuli-Venezia Giulia - 15,30 L'ora delle Venezie Giulia - Trasmissons giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Ap-

puntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo - ed. 15 Spazio aperto, ribalte musicale per i giovani a cura di Paolo Falzoni e Corrado Fois. 15,30-16 Musica in Sardegna. **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia - 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - La Domenica sportiva, a cura di Orlando Scarlatti, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 20,05-16 Fermata a richiesta di Emma Montini.

Trasmissons de rujneda ladina. 14-14,20 Notizies per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai Crepes del Sella - La val de Fassa la pél viver demò de turismo.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emita-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campagna** - 12,10-12,30 Corriere della Campagna. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - **Basilicata** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45-7,15 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentator oder Der Pressepiegel. **7,30-8 Musik** bis schluß. 9,30-10,30 Musik von Vorstadt-Dorfwirtschaft. 9,45-10,50 Nachrichten. 12,10-12,30 Wissen für alle. 12,10-12,30 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 An Einsack, Etach und Rienz (Wiederholung). 16,30 Musikparade. 17, Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. - Tenzerparty. 18,05 Gesehen und erlebt - ein Briefbericht. 18,10 Alpenländerliche Miniaturen. 18,45 Auf Wissenschaft und Technik. 19,00-19,30 Musikparade. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 - Schwarz wird stets getragen der Teufel - Kriminalhörspiel in 6 Folgen für den Hörpark geschrieben von Edward Boyd - 5. Folge. Sprecher: Christine Davis, Heidemarie Rohrroder, Hansjörg Felmy, Hans Peter Hallwachs, Fritz Rast, Werner Schumacher. Regie: Heiner Schmidt. 20,45 Begegnung mit der Oper. Richard Strauss: "Die Frau ohne Schatten" (Szeneen). Arie: Leonie Rysanek, Soprano; Hans Hopf, Tenor; Walter Hensel, Alto; Kurt Barthmeier, Bass; Paul Schöffler, Bass; Christl Goitz, Soprano; Wiener Philharmoniker, Chor der Wiener Staatsoper. Dir.: Karl Böhm. 21,40 Rendezvous in Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluß.

v slovenščini

7. Kolendar. 7,05-9,05 Jurijana glasba. V obdobju (7,05-8,15) Porodila. 8,10 Porodila. 13,30 Opoldine z vami, zanimalosti in glasba za poslušanje. 13,15 Porodila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Porodila - Dejstva in menjenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslovne odmeditati. 17,15-17,45 Porodila. 18,15 Upravljanje, zanimalosti in glasba. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Senkrene noči, suite. 19 Poje Nede Ukradni. 19,10 Odvetnik za vsakogar pravico, sozialno in davčno pravico. 19,45 Javorjevka. 20,25 Sportna tribuna. 20,15 Porodila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Planeta. Jelka Sudaholnik Zalokar, Ivan Štek: Sedem slik - Slovenska ljudska materialna kultura - Slovenski ansamblji in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Porodila. 22,35-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria

m 278
kHz 1079

montecarlo

m 428
kHz 701

svizzera

m 538,6
kHz 557

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Quattro passi con... 9,30 Lettera a Luciano. 10 E' con noi... (1a parte). 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,30 Notiziario. 10,30 Intermezzo musicale. 10,45 Una canzone, una canzone, una canzone. 11,15 Canta Maria Reeves. 11,30 E' con noi... (2a parte). 11,45 Concerto d'amore con il Guardiano del Faro. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindisi con... 13,30 Notiziario. 14 Studi e paesaggi. 14,15 Intermezzo musicale. 14,40 Notiziario. 14,45 Una lettera da... 14,40 Poemi sinfonici. 15 Requito. Gonzales con Armando Patrone. 15,15 La vera Romagna. 15,30 Notiziario. 15,45 Intermezzo musicale. 16,15 Angolo dei ragazzi (Replica). 16,30 Suoi club. 16,35 Con noi. 16,45 Disco più disco meno. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Edizioni sonora. 20,30 Crash di tutto un pop. 21 Jazz a cuore. 21,15 Notiziario. 21,35 Rock part 22 Il nuovo. La zitella innamorata di Gilford. 22,15 Intermezzo musicale. 22,30 Notiziario. 22,35 Palcoscenico operistico. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Pop jazz.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,11 - 12 - 13 - 16 - 17,19 Notizie Flash con Gigi Salvadori. 6,35 Dedicati con simpatia, dischi a richiesta. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,35 Intermezzo musicale. 8,00 Angolo del mondo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,30 Oroscopo. 8,45 Astrologia. 8,45-8,55 Rompicapo tripla (gioco). 9,15 Totobaseball. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parlameone insieme. 10,15 Medicina generale: Prof. Pier Gildo Bianchi. 10,30 Ritratto musicale. 10,45 Grande reportage: Astrologia, meteoronomia. 11,15 Moda. 12,30 Rompicapo tripla. 12,45 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 Parlantini. 14 Due-quattro-iel. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Renzo Cortina: Un bacio al giorno.

16 Self Services. 16,15 Obiettivo. 16,40 Rock Gold. 17 Hit Parade. 17,15 Rompicapo tripla. 18 Federico Show. 18,03 Disci pirate. 18,45 Panorama della musica rock '70-'75. 19,03 Break. 19,30-20 Voce della Bibbia.

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8,15 Il pensiero del giorno. 8,15 Bollettino per il consumatore. 8,45 L'agenda. 9,05 Oggi in edicola. 9,45 Musiche del mattino. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario. Corrispondenze e commenti.

14,05 Motivi per ridere. 14,30 L'ammazzaferiti. 14,35 Notiziario. 15 Parole musicali. 17 Il piacevoleste. 17,30 Notiziario. 19 Punti di vista. 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Atti regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Danish Evergreens. 21,15 Giovani Paisiello: Gli astrologi immaginati. 22,30 Ritmi. 22,45 Terza pagina. 23,15 Musica varia. 23,30 Radiogiornale. 23,45 Novità sul leggio. 0,10 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notiziario musicale.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce -. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiopionale in Italiano. 15,20 Radiopionale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 La Parola dei Papi di G. Greico - Diritto e Costume, del Prof. G. P. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgiani. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notiziario. 22,15 L'oeuvre de Carl Jung. 22,30 News from the Vatican. - We have read for you -. 22,45 Rileggiamo il Vangelo di P. G. Giorgianini. 23,30 Cómo se elegirá el Papa. 24 Repliche della trasmissione. - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Iuslsemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

lunedì 21 giugno

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Una Saga, poema sinfonico op. 9 [Orch. della Suisse Romande dir. Horst Stein]; C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in sol minore, op. 35 - violino e orchestra (Solista Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi); B. Bartók: Il principe di legno, suite op. 13 dal balletto (Orch. Sinf. Südwesfunk di Baden-Baden dir. Rolf Reinhardt).

9 MUSICHE CORALE

A. Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalistica (Sestetto vocale italiano + Luca Marenzio); L. Leoni: Madrigali e cinque voci; So ben per qual ragione - Tu ti parti - Clori, mi parto - Vorrei scoprire - Voi nemici crudel - Si, ch'ardo - Ora che l'oland van de Pool - Coro Polonico; Romano dir. Gastone Tosato)

9,40 FILOMUSICA

E. J. Haydn: Acius et Galatea: Ouverture (Wiener Körbensemblé dir. Theodor Guschlauer); G. Donizetti: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Benvenuto); D. Cimarosa: Il matroneo sergente - Uscita del matroneo (Orchestra del Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); G. Paisiello: La Semiramide in villa - Potre dire - (Sopr. Elsa Ribetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); G. B. Pergolesi: Il puerulus - Sestetto (Sopr. Renata Bruson - Pianoforte V. Bellini; I Capuleti e i Montecchi); Se Romeo l'uccise un figlio - (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi (Dir. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarneri)

11 INTERMEZZO

L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi]; J. Brahms: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra (Viol. Henryk Szeryng vc. Janos Starker - Orch. Sinf. - Concertgebouw) + Amadante dir. Bernard Haitink)

12 TASTIERE

A. della Ciaia: Sonata in sol maggiore per clavicembalo; G. Paisiello: Sonata - Il richiamo della caccia - per clavicembalo (Clav. Luciano Sgrizzi); J. S. Bach: Concerto italiano in fa maggiore, per clavicembalo (Clav. Karl Richter)

12,30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA SPAGNA

A. de Cabany: Tiento de primer otono - Tiento de sexto tono (Org. Torrent-Torrent Serra); F. Guerrero: Cuadra tuba in Sion, antifona (The Canby Singers dir. Edward Tatton Canby); J. Turina: Danzas fantásticas: Exequias - Enseñu - Orgia (Orch. Soc. dei Concerti - Teatro Massimo di Parigi dir. Ataulfo Argenta); M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Dir. Daniel Barenboim - Orch. Filarm. di Londra dir. Pierre Boulez)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Shostakovich: Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore op. 117, per archi. Moderato - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Quartetto Borodin)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartók: Suite op. 14 per pianoforte (Pf. György Sandor) - Divertimento per orchestra d'archi (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-fields dir. Neville Marriner) - Concerto per pianoforte e orchestra (Sopr. Daniel Barenboim - Orch. Filarm. di Londra dir. Pierre Boulez)

15,17 F. Geminiani: Concerto Grossino in mi min., op. 3 n. 3 (Orch. Boyd Neel dir. Thurston Dart); A. Corelli: Concerto Grossino in re maggi. op. 6 n. 1; A. Vivaldi: Concerto in do maggi. per 4 trombe e orchestra (Sol. Marianne Armstrong - Orch. Sinf. di Radio di Nord Germania dir. Gabriele Oboz); F. Tarrega: Gran Jota (Chit. Narciso Yepes); F. Schubert: Sonata in si bem. magg. op. postuma (Pf. Clifford Curzon); L. Noné: Il canto sospeso, per soli, coro e orchestra (Sopr. Dorothy Donegan - Orch. van Santen ten Herbert Handt - Orch. Sinf. della RAI dir. Mario Gusella - M° del Coro Giulio Bertola)

ravano come delle rondini (Con moto) - non ho parole (Andante - Andantino) - andata (Animato). In lirime (Larghetto) - La civetta non è fuggito (Andante) (Pf. Josef Palenicek); B. Bartók: Quartetto n. 3 in do min., op. 60 per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro) - Andante - Finale (Allegro) (Quartetto Pro Arte)

18 CAPOLAVORI DEL '700

E. J. Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggi. Adagio - Allegro - Largo - Minuetto - Adagio con spirito (Orch. Filarm. di Berlin dir. Wilhelm Furtwängler); W. A. Mozart: Ein musikalischer Spass K. 522 Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. da Camera del Norddeutsche Rundfunk dir. Helmut Stein)

19,40 FILOMUSICA

G. Donizetti: Magnificat a dodici (Sol. del Coro dell'ORTF dir. Marcel Couraud); L. Dussek: Sonata per arpa. Allegro - Andantino - Rondo (Arpa Elena Zaniboni); G. Donizetti: Concertino per coro inglese e arpa. Andante - Tema con variazioni (Coro della RAI dir. Lazio Somogyi); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Una voce poco fa - (Msopr. Conchita Supervia) - La cenerentola: - Nacqui all'affanno (Msopr. Teresa Berganza - Orch. London Symphony dir. Dennis Gillmor); D. H. Wilson: Bonjour Suzon, su testo di Alfred De Musset (Msopr. Conchita Supervia); C. Saint-Saëns: Quattroto in sei in bem. magg. op. 41: Allegretto - Andante maestoso ma con moto - Poco a poco, lieto, piuttosto modato - Allegro (Quartetto Beethoven)

20 IL TRIONFO DELL'ONORE

(Opero - Il dissoluto pentito) - Commedia in 3 atti di Francesco Antonio Tonio

Musica di ALESSANDRO SCARLATTI (Rev. di Virgilio Mortari)

Riccardo Albeni - Amedeo Berdini - Leonora Dorini - Amalia Prina - Maria Bonsu - Dorotea Rossetti - Rosanne Zerbini - Flaminio Castrovacca - Sante Messina - Cornelia Buffacci - Ornella Rovero - Rosina Caruccia - Eugenia Zareska - Capitan Rodimare Bombarda - Orio Poli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Milani - Giulini

21,30 DISCO IN VETRINA

L. van Beethoven: Sonatas in la magg. op. 101 per pianoforte. Allegretto, ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio non troppo, con affetto - Presto Allegro (Pf. Emil Ghilis); A. Schoenberg: Concerto op. 42 per pianoforte e orch. - Andante - Molto allegro - Adagio - Comodo grazioso - Molto allegro - Adagio - (Dir. Bruno Maderna - Orch. Philharmonia de Bruxelles - Orch. Sinf. di Roma Baressi dir. Rafael Kubelik) (Dischi Gramophone)

22,15 MUSICÀ POESIA

H. Berlioz: La belle voyageuse op. 24 n. 4 leggenda irlandese da Thomas Moore (Sopr. Sheila Armstrong) - La Captiva op. 12, su testo di Victor Hugo (Msopr. Josephine Veasey - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis)

22,30 CONCERTINO

E. Gerhard: Concertino da concerto (Pf. Albrecht Dürer); A. Glazunov: Concerto sonoro, contratto e archi. Allegro moderato (Sinf. Vincent Abato - Orch. dir. Norman Pickering); E. Grieg: Giorno di nozze a Throlshagen op. 65 n. 6 (Orch. Sinf. Nordmark dir. Heinrich Steiner)

23,40 CONCERTO DELLA SERA

H. Purcell: Sonata in re per tromba e arco. Allegro - Adagio - Allegro - Adagio - (Dir. André Previn - Orchestra solista Jean-Pierre Waller); E. Ensemble Instrumental de France - J. S. Bach: Concerto in do maggiore per tre clavicembali e orchestra BWV 1064: Allegro - Adagio - Allegro (Sol. Karl Richter - Hedwig Bilgram - Ivonne Walther - Orch. Sinf. di Bonn dir. Michael Bartholdy); Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - La Riforma: - Andante, Allegro con moto - Allegro vivace, Andante, Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

South of the border (Hugo Winterhalter); El condor pasa (Los Calakchis); Adio (Pepino - Capri); La marimba (Quilapayún); Sinfonietta - La muralla (Quilapayún); Sinfonietta day somewhere (Demis Roussos); Wein Web und Gesang (Willy Boskowksi); Another somebody done somebody wrong song (Bill James Thomas); I'm an old cowhand

(Ray Conniff); The entertainer (Marvin Hamlisch); The way we were (Barbra Streisand); Get me to the church on time (101 Strings); A summer place (Percy Faith); Aquarius (The Ray Bloch Singers); Deep purple (Clebanoff Strings); Bluesette (Quincy Jones); Moonlight serenade (Glen Miller); Cabaret (Liza Minnelli); La notte (Adamo); Il padrino n. 2 (René Parisot); Il manichino (Gino Paoli); Les lavandières du manoir (Mireille Mathieu); Le vendange del Vomero (Dioniso); Oh la la Susanna (Vitt. Glebo); Signora (Mia Martini); I can help (Elvis Presley); Concerto di Varsavia (Carmen Cavallaro); Finisce qui (Fausto Papetti); Do it baby (The Miracles); Bourree (Jethro Tull); Marina (Sara Lee Abbas)

& Poveri); Morro velho (Sergio Mendes); In questa città (Ricchi & Poveri); Walk the way you talk (Sergio Mendes); Tama di Manuela (Elvio Monti); Girl from the North Country (Rod Stewart); Maria Sole (Donatella Rettore); Bring it home to me (Rod Stewart); 17 gennaio 74, sera (Donatella Rettore); A man's world (Ronnie Aldrich); Almost persuaded (Etta James); On n'oublie rien (Jacques Brel); Down so low (Etta James); L'Ostendaise (Jacques Brel); God's song (Etta James); charade des fleurs malades (Jacques Brel); Il padrino (Fausto Papetti); Il ragazzo del sud (Tony Santagata); Sei bella negli occhi (Rosanna Fratello); La spagnola (Rosanna Fratello); Rimani (Drupi); With a little help from my friends (Ike & Tina Turner); Shaft (Henry Mancini)

18 QUADERNO A QUADRATTI

Lockjaw blues (Eddie Davis); Blues connotazione (Ornette Coleman); Central Park blues (John Lee Hooker); One o'clock jump (Count Basie); Little Lucy (Martin Joseph); Blue and sentimental (Erroll Garner); For me and my gal (Earl Hines); Coast to coast (Dizzy Gillespie); Flagella (Freddie Hubbard); Just one of those things (Freddie Hubbard); Airegin (Miles Davis); Danny boy (Lionel Hampton); Rock it for me (Ella Fitzgerald); Alone (Sarah Vaughan); St. Louis blues (Bessie Smith); Hard to keep my mind on you (Woody Herman); How high the moon (G. Evans); Memphis riff (Stan Kenton); At the worldwide (Buddy Rich); K-K-K Katy (Charlie Mariano); Jeru (Gerry Mulligan); Night train (Oliver Nelson); Smooth potatoe (Tony Scott); Wall march (Sonny Rollins); Fired (Max Roach); Suite from "Porgy and Bess" - (Frank Chacksfield); Night and Day (Joe Pass)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Chamaco gran torero (Banda Taurina); La pighia - Bombo - Caseta in Candela - Samanuda (Gigliola Cinquetti); Corazón (Daniel Senturc); Salterello marchigiano (Gruppo folk di Montesano); Rondadorre zaragozano (Rondallos); One unforgivable sin (Manos Talicos); Hand in hand (Carmen de Carrasco); Russa fantasy (Senia Pou stylincoff); Geschichten aus dem Wienerwald (101 Strings); Il cacciatore (Giorgio Lenzi); Rosa delle Alpi (Coral Stella Alpina); Autres de mes blonde (L'Equipe du Caveau de la Boite); La storia di Ossuna (M. Lopez); Hey, Ossuna! (The Heyning Beats); Tamouré afelia (Tahiti); El cigarrón (Hugo Blanco); I'm the walrus (Lord Star); Soul makossa (Manu Dibango); Hello Dolly (Louis Armstrong); Cold blimbs the band (Deller Consort); Selections di danza scossa (Bappi Lahiri); Solo viale di campagna (Piffaro); L'alousette (Salvatore Larakatos); Outrider from dir. Zivago (Maureen爵士); Sukiyaki (Yuki Sakamoto); El pueblo unido jamás será vencido (Inti Illimani); Summertime (Sidney Poitier); Che che kula (Oblito); Olé Olé Olé (Armeni Aranes); Ar wouaréh (Pierre Marcé); Lo scappacensi (Virginia Puzo); Israel (Bruno Nicolai); El condor pasa (Ima Sumac); Ta pedchia tou Pira (Mano Hadejikidis); Kolonia (Ngoala Ritm); Quaranta giorni di liberto (Mano Hadejikidis); I valzer imperiali (Piero Piccioni)

22,40 Pick up the pieces (Van McCoy); Turn around look at me (Esther Phillips); Amico di ieri (Le Orme); Living for today (Ray Charles); Aguas de baba (António C. Araújo); Rio tropical (CB - De Holland); Giù la testa (M. Mathieu); Keep on keepin' on (Miracles); Mr. Nashville (Toots Thielemans); Questa canzone (Giovanni Sartori); I can't walk (Mongo Santamaria); Ritornerai (Bruno Lauzi); The dreamer (Sergio Mendes); Hula-hula (Valente Singers); The look of love (Enoch Light); His last journey (Joe Zawinul); See see (G. C. Brown); I won't cry anymore (Johnny Mathis); Loma blanca (Mia Martini); Due più due uguali cinque (Ricchi & Poveri); Killing me softly with his song (Sergio Mendes); Garotinho (Sal. Nisticò); Just one of those things (Fred die); I'll never walk alone (Dionne Warwick); Poesia (Riccardo Cocciante); Orizzonti giovanili (The Swingers); And the love, you so (Arturo Sandoval); Drivin' (Mike Oldfield); Solado (Diana - Santerus); Ora che c'è lei (Johnny Dorelli); Mes Théâtres (Juliette Gréco); Emmanuel (Fausto Papetti); Au mulata (Chakachas); Il manichino (Gino Paoli); Batuka (Tito Puente); Riffido (Bud Powell)

16 IL LEGGIO

The morning side of the mountain (Johnny Mathis); Agamemnon (Mia Martini); Up, up and away (Dionne Warwick); Mafalda (Diana - Santerus); I won't cry anymore (Johnny Mathis); Loma blanca (Mia Martini); Due più due uguali cinque (Ricchi & Poveri); Killing me softly with his song (Sergio Mendes); Penso, sorrido e canto (Ricchi & Poveri); Morro velho (Sergio Mendes); In questa città (Ricchi & Poveri); Walk the way you talk (Sergio Mendes); Tama di Manuela (Elvio Monti); Girl from the North Country (Rod Stewart); Maria Sole (Donatella Rettore); Bring it home to me (Rod Stewart); 17 gennaio 74, sera (Donatella Rettore); A man's world (Ronnie Aldrich); Almost persuaded (Etta James); On n'oublie rien (Jacques Brel); Down so low (Etta James); L'Ostendaise (Jacques Brel); God's song (Etta James); charade des fleurs malades (Jacques Brel); Il padrino (Fausto Papetti); Il ragazzo del sud (Tony Santagata); Sei bella negli occhi (Rosanna Fratello); La spagnola (Rosanna Fratello); Rimani (Drupi); With a little help from my friends (Ike & Tina Turner); Shaft (Henry Mancini)

a volontà Calvé



Maionese Calvé dove vuoi, quando vuoi,
come vuoi. In tutti i modi che sai già
e in tanti altri che ti puoi inventare
giorno dopo giorno. Perchè Calvé è leggerezza.
La leggerezza fatta maionese.

rete 1

8 —

Telegiornale

EDIZIONE SPECIALE,
CON DATI AGGIORNATI
SULLE ELEZIONI

e

Film:

BULLI E PUPE

Regia di Joseph L. Mankiewicz
Interpreti: Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra, Vivian Blaine, Stubby Kaye, Johnny Silver, B. S. Pully, Sheldon Leonard, Robert Keith, Regis Toomey
Produzione: Samuel Goldwyn

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La microscopia elettronica di Giorgio Merli, Giuseppe Moroni, Lucio Moretti
Regie di Giampiero Viola
Terza puntata (Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

✓ BREAK

13,30-14

Telegiornale

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

VIKI IL VICHINGO

Diecine animati
dal libro di Runer Jonsson
Ottavo episodio

L'attacco

Prod.: Beta Film

17,10 HASHIMOTO

La cerimonia del tè
Diecine animati

Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Costruzione a suon di musica

— L'uomo della giungla

— Viaggio su Marte

— Psicologia infantile

Prod.: United Artists

17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Ramazzato

Realizzazione di Lydia Catani n. 174; Il Senatore dal cappello di tasso

(La vera storia di David Crockett)

di Guerrino Gentilini e Alberto Iaopi

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Giorgio

Testo: Alfonso Sterpellone
Realizzazione di Dora Os-senska

✓ GONG

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti L'Opere delle Provvidenze - di Davide Polveri

Realizzazione di Luciana Ceci Mescolo

19,05 CON IL PASSAR DEL TEMPO

Incontro con Umberto Bindì Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Giancarlo Nicotra

SEGNALE ORARIO

✓ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

✓ ARCOBALENO

20 Telegiornale

✓ CAROSELLO

20,45

La stirpe di Mogador

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

T.O. N.H.

dal romanzo di Elisabeth Barbier

Adattamento e regia di Robert Mazoyer

Personaggi ed interpreti:

Giulia Angeller

Marie José Nat

Rodolfo Verner

Jean-Claude Drouet

Signora Angeller Renée Faure

televisione

Cocktails e... terra d'Africa: un'armonia di colori, di gusti, di atmosfere!

La fantasia nell'inventare nuove bibite, nuovi cocktail, nuovi «intrugli» molto spesso è stimolata dal fattore ambientale, meglio ancora dall'atmosfera e tutti gli uomini, a qualunque latitudine appartengano, si sono prima o poi cimentati a miscelare i più disparati ingredienti. A questo non ci siamo sottratti nemmeno noi durante il nostro safari fotografico.

A diretto contatto con una natura aggressiva e stimolante la nostra fantasia, il nostro estro si sono scatenati: abbiamo inventato il «Simba Cocktail», il «Kikui», il «Gold Nakuru» e tanti altri, sia con la consulenza delle donne Masai, che ci ospitavano in quei giorni, sia utilizzando quanto avevamo con noi: Gin, Menta, Vodka, Ferrochina Bisleri, Rum e naturalmente prodotti locali: spremuta di frutta, latte di cocco, distillati d'erbe. Delle vere e proprie bombe! Tornati al nostro bar domestico, abbiamo pensato bene di... rivedere le nostre creazioni, utilizzando prodotti più delicati e raffinati, quali il Chartreuse, il Cognac, il Curacao, l'Aurum, la Grappa del Leone. Ne sono nati dei cocktail che ci hanno riportato con il loro aroma, i loro colori, il loro gusto, all'atmosfera misteriosa ed eccitante della terra d'Africa.

Divertitevi anche voi con queste ricette:

Jambo Cocktail

$\frac{1}{3}$ Verveine gialla
 $\frac{1}{3}$ Grappa del Leone
 $\frac{1}{3}$ Crème de Cassis
alcune gocce di Ferrochina Bisleri

servire nel bicchiere a tubo con molto ghiaccio ed una fetta di cocco fresco.

Kikui Cocktail

$\frac{1}{3}$ Gin
 $\frac{1}{3}$ Apricot Brandy
uno spruzzo di selz

servire nel bicchiere a tubo con il ghiaccio ed alcuni frutti di laim tagliati.

Dar es Salam Cocktail

$\frac{1}{3}$ Scotch Whisky
 $\frac{1}{3}$ Grappa del Leone
 $\frac{1}{3}$ liquore Strega

servire nel bicchiere a tubo con ghiaccio, una fetta di limone ed un rametto di datteri.

Ascaro Cocktail

$\frac{1}{3}$ Ferrochina Bisleri
 $\frac{1}{3}$ Bitter giallo
 $\frac{1}{3}$ Punt e Mes

servire nel grande bicchiere a tubo con molto ghiaccio ed alcuni laim tagliati.

Maharani Cocktail

$\frac{1}{3}$ liquore Strega
 $\frac{1}{3}$ succo di laim
 $\frac{1}{3}$ vermouth dry

servire nel bicchiere a ballon con una fetta di limone e molto ghiaccio con alcune gocce di Ferrochina.

Ancora una cosa: sorseggiandoli provate a chiudere gli occhi ed avrete anche voi la sensazione che un po' di... «ma d'Africa» vi scorra nelle vene!

VIE
«Ma che scherziamo...» di Marchesi e Palazio

Un sacco di risate

ore 20,45 rete 2

Gli scherzi hanno una carica di protesta pari agli scritti di Lenin»: è una frase di Jean-Paul Sartre. Ce lo ha detto Marcello Marchesi; ma può darsi che avesse voglia di scherzare. Chi si fida di un umorista come lui che, qualche tempo fa, pubblicò, insieme con Gustavo Palazio, un libro intitolato *Scherzi a parte* (editore SugarCo) e, visto il successo, ne sta preparando un secondo?

Questo nuovo libro, che uscirà in autunno, si intitola *Ma che scherziamo...*; e non sapremo dire se è il libro che ha rubato il titolo alla trasmissione televisiva o la trasmissione televisiva che lo ha rubato al libro. Poco importa saperlo. Importa invece sapere che la trasmissione di cui parliamo va in onda a partire da questa sera e terrà banco per sei settimane.

«Qualcuno obietterà», osserva Marchesi, «che questi non sono proprio tempi adatti agli scherzi. Palazio e io, invece, pensiamo che l'uso continuato dello scherzo abbassa il tasso di permalosità e aumenta la comprensione reciproca. Purché si tratti, ovviamente, di scherzi ben fatti, risultato di un giusto equilibrio tra fantasia e misura. Lo scherzo, insomma, deve essere, come dicono i dizionari, un'azione o un discorso che mira a trarre qualcuno in inganno in modo da suscitare il riso e da creare una situazione comica».

A giudicare dalle risate che s'è fatto il pubblico durante le registrazioni al Teatro della Fiera di Milano, la regola sembra rigorosamente rispettata. Certo è che uno spettacolo del genere, in televisione, non s'era mai visto. *Ma che scherziamo...* è una vera e propria antologia di scherzi: scherzi di tutti i tipi, singoli e collettivi, garbati e feroci, dai più famosi ai meno prevedibili, nei quali vengono coinvolti non soltanto gli spettatori, ma gli stessi attori della compagnia, che sono, stabilmente, Gianni Agus, Raffaele Pisù, Lucio Flauto, Mariannan Laszlo, Elisabetta Viviani; oltre agli ospiti, uno diverso per ogni puntata, che verranno a svelare le loro esperienze di scherzatori: Corrado, Ave Ninchi, Paola Borboni, Pippo Baudo, Franco Franchi, Renzo Montagnani.

A questo punto ci verrebbe la voglia di fare anche noi uno scherzo a Marchesi, Palazio e al regista Giuseppe Recchia, raccontandovi in che cosa consistano i numerosissimi scherzi che essi vi hanno preparato. Ma sarebbe — come si dice — uno scherzo di cattivo gusto, che oltratutto ricadrebbe sui telespettatori, ai quali toglieremmo il piacere della sorpresa. E uno scherzo senza sorpresa non è più uno scherzo.

Il vero pericolo è che troppi italiani, in queste settimane, vedendo



Raffaele Pisù è fra gli animatori

la trasmissione imparino a fare scherzi: da quello, vecchissimo, di togliere la sedia di sotto all'amico che sta per sedersi, fino a quello, addirittura storico, del giocatore di roulette che, fingendosi tonto, riesce, con la collaborazione di un compare, a sbancare il casinò (ma non vi diciamo come: ve lo diranno Agus, Pisù, Flauto e compagni).

Se, comunque, dovesse davvero scoppiare una scherzopiedimonti, si ricordi che ogni scherzo è il segnale tanto dell'estro e della buona educazione di chi lo fa, quanto dell'intelligenza e del «sense of humour» di chi lo riceve.

«Perché il vero scherzo», spiega Marchesi, «è sempre rivolto verso l'alto. Il principe che getta monete roventi ai popolani è un delinquente; mentre il re che scivola su una buccia di banana, allungatagli sotto i piedi da Bertoldo, rimane re e per di più dimostra d'essere un uomo di spirito».

«La nostra trasmissione», conclude Jo «scherzador» Marchesi, «è come un pappo che vola nell'aria, senza nemmeno lo scopo della riproduzione. Una trasmissione assolutamente educativa e inutile; ma è quello che ci vuole, per stare allegri, tra un film chirurgico protapinocati all'ora di cena e gli innunnevoli morti che ci vengono rovesciati addosso dai soliti telefilm polizieschi. Di cadaveri, in *Ma che scherziamo...*, non ce n'è. Con l'aria che tira, non è già un risultato positivo?».

Al festoso clima delle sei puntate, in ognuna delle quali hanno una burlesca rilevanza le sigle d'apertura e di chiusura, prendono parte per le musiche Riccardo Vantellini, per la scenografia (bizzarramente insolita) Filippo Corradi Cervi, per i costumi Sebastiano Soldati, per i movimenti coreografici Marisa Ancelli, per le luci Giorgio Citton. E bisogna dire che tutti, nonostante il tema della trasmissione, hanno preso le cose molto sul serio.

martedì 22 giugno

VIB
LA FEDE OGGI

ore 18,45 rete 1

Una vita di sofferenza e insieme di toccante carità è quella che si svolge nell'«Opera delle Provvidenze S. Antonio» a Padova e che viene presentata oggi in un documentario di Angelo Gaiotti con la regia di Mario Procopio. In un moderno complesso edilizio che si estende su un'area di centomila metri quadrati sono ospitati oltre 800

persone inabili psichicamente o fisicamente che non possono essere accolte nei comuni ospedali o ricoveri. Oltre ai medici e agli specialisti, vi lavorano 40 suore e 170 laici. L'«Opera delle Provvidenze», che si regge sull'aiuto economico volontario, è una viva testimonianza di fede e di promozione umana tra i più emarginati creata dalla diocesi di Padova con la collaborazione di tutta la Chiesa veneta.

Vane TV Ragazzi

GLI EROI DI CARTONE

ore 19 rete 2

Hippity Hopper il cui nome onomatopeico suggerisce già, anche a chi non ha eccessive dimestichezze con l'inglese, il saltere caratteristico dei grilli, delle cavallette e dei canguri, nasce dall'idea che forse, tutto sommato, un canguro non è altro che un gigantesco... topo. Un'idea non paradossale almeno per i creatori dei cartoni animati, manipolatori di quella che è stata definita «la scienza dell'assurdo realizzato». Prendete un gatto dei fumetti che non sia però né un poeta come Krazy Kat né un filosofo come Mio Mao, ma un gatto qualunque, dei giorni nostri, come Silvestro, con aspirazioni piccolo borghesi, preoccupato soltanto di non avere noie (atteggiamento che finisce per scontare proprio con la noia) e di mettere insieme il pranzo con la cena; un gatto frustrato (e imprecettato) dai mille irrisolti tentativi di ghermire quella perfida fatta canarino di Tweety (il prediletto della nomina); avvilito dalle frecciate piane di

disprezzo che gli giungono puntuali da un figlio (Silvestro jr.) che lo vorrebbe più felino; continuamente raggirato da Gallo Foghorn vero Jago penitente. Fate intravedere al nostro «gatto perdente» la possibilità di riscattarsi di colpo di fronte a tutti i colleghi antropomorfi della Warner Bros., incontrando un topo di misure e ingenuità spropositate, mai viste a ricordo di... gatto, competrere beato e indifeso per le vie della città (parliamo ovviamente di Hippity Hopper il canguro, le cui fughe dallo zoo avvengono con tale iterazione da dubitare seriamente la complicità tra i guardiani della sua gabbia e i «diabolici» disegnatori del cartone animato) e il gioco è fatto. Silvestro si lancerà con foga all'inseguimento di Hippity mentre il marsupiale, ignaro, seguirà a saltare come una molla a destra e a sinistra. Ogni qualvolta il gatto frannerà su un cumulo di mattoni o piomererà nell'acqua ghiacciata di una fontana, Hippity si volgerà stupito, quasi divertito delle ridicole pretese del miccio.

II/S di R. Barbier

LA STIRPE DI MOGADOR - Quarta puntata

ore 20,45 rete 1

Le vicende di Rodolfo e Giulia si spostano nel 1864. Rodolfo, finite ormai le sue avventure con altre donne, si dedica agli affari; ha deciso di acquistare un terreno appartenente al suo amico Baston, che nel frattempo si è trasferito in un'altra tenuta. Rodolfo, che pensa così di impedire che nel suo territorio venga costruita una cava di gessi che danneggierebbe i raccolti, paga la prima rata, sicuro di trovare in seguito il denaro per saldare il debito; ma gli affari vanno male, e soprattutto le banche preferiscono finanziare l'industria, che in quegli anni sta crescendo, e gli rifiutano il prestito. L'esattore non tarda a presentarsi a Mogador, proprio mentre il piccolo Giovanni muore improvvisamente di

meningite. Rodolfo, assediato dai creditori, rinuncia definitivamente al terreno. Gli avvenimenti internazionali spingono intanto la Francia verso la guerra: siamo nel 1870 e la guerra con la Prussia sta per scatenarsi. Viene dichiarata la mobilitazione generale. Rodolfo è troppo vecchio per partire. Quando dopo le prime sconfitte viene lanciato un appello ai volontari, egli però si arruola insieme al fedele Ernesto e al di lui figlio Aldo. Nella battaglia di Cigny Rodolfo viene ferito da un colpo di baionetta, mentre Ernesto e Aldo muoiono in combattimento. Giulia, recatasi in città per avere notizie del marito, trova solo una situazione di gran confusione: alla stazione ritrovata Erminia, preocconcine invecchiata, e le due donne, accomunate dal dolore, dimenticano il vecchio rancore.

Vane
LA FATA MOENA

ore 21,50 rete 1

Con la regia di Enzo Trapani va in onda un programma musicale in cui vengono proposte le canzoni più «in» del momento, con i cantanti idoli dei giovani. Comincia la lunga serie Sandro Giacobbe, che ha portato al successo il pezzo presentato al Sanremo di quest'anno. Gli occhi di tua madre, che ripropone questa sera insieme con Se case mai. Seguono Santino Rocchetti con Mia, Jimmy Bohoré con Jimmy song, canzone che è stata a lungo fra quelle che precedono immediatamente le otto più vendute in Italia: poi Napolitano con Ora il disco va, Chico con La gente dice che. E' la volta di uno dei cantautori romani, Luciano Rossi,

che, dopo l'affermazione di Ammazzate oh, si ripresenta con Senza parole. Dopo di lui Mattia Bazar con Per l'ora d'amore, Fausto Leali, che canta Amore dolce, amore amaro. Il primo gruppo della serata è uno dei più «anziani» della musica leggera, i Nomadi, che propongono Gordon. La trasmissione termina con tre pezzi: Be my baby cantata da Grimm, I could dance all night eseguita dall'orchestra Biddi, e infine It only takes a minute eseguita dai Tavares. Registrata a Moena lo scorso anno in occasione della finalissima del Disco neve, organizzata da Tony Ruggero e Gianni Naso, il programma prende lo spunto dalla leggenda «Fata Moena» scritta da Leonida Piccirorri. La fata presentatrice è Isabella Elena.

gong...

ragazzi, op!

L'uomo Rinascente è vestito di fresco

polo, camicie, abiti e accessori

per sentirsi

liberi e sciolti anche in città

Anche l'uomo più impegnato sta pensando alle vacanze. Ma la vacanza è - «l'isola di Arturo», una breve parentesi nella realtà di tutti i giorni: tempi stringati, code ai semafori, rumori assordanti, uno spuntino di corsa e via.

La Rinascente, per questo affannato uomo cittadino, ha preparato una girandola di camicie, gli agili polo, di abiti «al fresco d'estate».

Camicie di tutti i tipi (a partire da 6.000 lire), a manica lunga e corta, a righe grandi e piccole, a quadretti, in fresco lino, in tela rustica, in leggero cotone, belle anche senza cravatta, facili da lavare, fatte apposta per sentirsi liberi e sciolti anche dopo una dura giornata di lavoro. Polo in tinta unita, a righe con collo e bordi in colore, in maglia di cotone, da portare in città per chi non ha complessi e in vacanza per tutti, sportivi e non (a partire da 4.500 lire).

Abiti federati in lino e misto lino negli intramontabili colori del beige, azzurro, blu, per un uomo che vuole essere elegante ma con un occhio alla praticità (da 80.000 lire).

Polo, abiti, camicie e una montagna di accessori per vivere al fresco d'estate.

radio martedì 22 giugno

IX | C

IL SANTO: S. Paolino da Nola.

Altri Santi: S. Consorzo, S. Innocenzo, S. Flavio, S. Clemente.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,32; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, nasce a Genova Giuseppe Mazzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Ridete, e il mondo ride con voi; piagnete, e sarete solo a piangere. (Wheeler Wilcox).

Incisioni storiche

I

La settimana di Prokofiev

ore 10,10 radiotre

La «settimana» dedicata all'opera di Sergei Prokofiev, uno dei grandi autori del Novecento musicale, si apre con un gruppo di composizioni pianistiche che, di là dall'intrinseco valore, rivelano un particolare interesse. Si tratta, infatti, di incisioni storiche effettuate dallo stesso Prokofiev, esecutore straordinario delle proprie musiche. Repertori rari, dunque, e preziosissimi. Nato a Soncovka il 23 aprile 1891, il musicista sovietico scomparve a Mosca il 4 marzo 1953. Incomincia la carriera come concorrente di pianoforte e per il prediletto strumento scrive una serie di composizioni, molte delle quali segneranno un capitolo fondamentale nella storia della musica del nostro secolo. Dopo il 1930, Prokofiev abbandona la

vita concertistica ed impiega le proprie energie nella composizione di partiture per il teatro (opere e balletti), di pagine sinfoniche e corali. Un ulteriore aspetto della geniale versatilità di Prokofiev si scopre nel capitolo, interessantissimo e ricco, delle musiche per film fra i quali vanno citati *Il tenente Kijé* e *Ivan il Terribile*. Come si ricorderà, questa seconda partitura del musicista sovietico fu composta per il famoso film di Eisenstein. L'ascolteremo nella rielaborazione in forma di Oratorio di Abram Stasevich. Allo stesso Stasevich è affidato il compito di dirigere il mezzosoprano Valentina Levki, il narratore Alexander Estrin e l'Orchestra Sinfonica dell'URSS. Il Coro di Stato di Mosca è istruito da Vladimir Sokolov.

Due pagine dell'Ottocento

I | S

Concerto di apertura

ore 8,30 radiotre

Due belle pagine dell'Ottocento musicale nel primo concerto di oggi. Il programma si inizia con *Il corsaro* di Hector Berlioz. Si tratta dell'«Ouverture» che reca il numero d'opus 21 e che si richiama ad una altra ouverture berlioziana intitolata *La Tour de Nice*. Questa precedente composizione (che ha per fonte poetica il teatro di Byron) fu abbozzata nel 1831 e condotta a termine molti anni dopo, nel 1844. Il 19 gennaio 1845 ebbe luogo a Parigi la prima esecuzione pubblica. Nella successiva rielaborazione, con il titolo nuovo *Il corsaro*, l'Ouverture fu data nella capitale francese il 1° aprile 1855. E' un'opera in cui le straordinarie qualità inventive di Berlioz si rivelano per lampi. Finissima è la strumentazione e solida l'intelaiatura armonica a sostegno della melodia. Oltre alle ouvertures delle opere teatrali (*Benvenuto Cellini*, *Les Troyens*, *Beatrice et Benedict*) il musicista francese scrisse sei composizioni di questo genere: *Waverley*, *Les*

Frans-juges, *Le roy Lear*, *Rob roy*, *Le carnaval romain* e, appunto *Il corsaro* (*Le Corsaire*).

La seconda pagina in lista oggi è popolarissima: il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra* di Johannes Brahms. E' una composizione che l'autore dedicò al «caro amico e maestro Eduard Marxsen» il quale aveva guidato il geniale discepolo con affettuosa ed ammirata cura nei suoi studi ad Amburgo. L'opus 83 risale, come data di nascita, al 1881 (sebbene sussista qualche dubbio sull'anno esatto). E' comunque un'opera della piena maturità, in cui la scalzatezza di mestiere, lo stile affinato, consentono al musicista di intrecciare sapientemente il dialogo tra orchestra e strumento solista. La predominanza ora dell'una ora dell'altro si sviluppa in una serie di affascinanti contrasti, in un gioco di prospettive timbriche di rara eleganza. Imponente la costruzione di questo concerto che deve porsi tra le opere più importanti dell'intera letteratura concertistica.

radiouno

6 — Segnale orario

ELEZIONI POLITICHE, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI 1976

Il GR 1, in linea aperta, interviene dalla Redazione su radiouno per fornire tempestivamente i dati elettorali nel corso di:

IN DIRETTA DA VIA ASIAGO,

COLONNA CONTINUA

Musiche scelte - bene -

RIASCOLTO OBBLIGATO

Sketches famosi

IL FASCINO INDISCRETO DELLA PAROLA

Personaggi noti e non, al microfono

TELEFONATE URBANE URGENTI

Colloqui telefonici con chi ci sta ascoltando

IMPROVVISAZIONI

L'ospite inatteso, l'imprevedibile, la curiosità

Dallo studio di radiouno, ENZA SAMPO'

Realizzazione di NINI' PERTO

Alle ore 7 - 8 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23

le consuete edizioni del GR 1

1,30 Chiusura

10:00



Enza Sampò presenta «In diretta da via Asiago» su radiouno

radiodue

6-1,30 TUTTOELEZIONI 1976

Dati, interviste, collegamenti, commenti sull'esito della consultazione del 20-21 giugno

« Filo diretto »

a cura della Redazione del GR 2

Negli intervalli:

Colonna musicale

Al termine: Chiusura

IV/D 'GR1 - GR2 - GR3'

COSI' I TRE GR SEGUONO I RISULTATI

La programmazione radiofonica di oggi è, come ieri, diversa dal consueto e tutta improntata all'esigenza primaria di informare gli ascoltatori sui risultati delle elezioni. Quasi sicuramente durante la mattinata conosceremo l'esito definitivo delle elezioni politiche per il rinnovo del Senato e della Camera e quello delle elezioni regionali siciliane. C'è tuttavia da tenere presente che domenica e lunedì si è votato anche per il rinnovo di due consigli provinciali (Roma e Foggia) e di 131 consigli comunali tra i quali quelli di Roma, Ascoli Piceno, Bari, Foggia e Genova. Lo spoglio delle schede di queste elezioni amministrative comincia solo alle 10 di oggi per cui i risultati conclusivi si avranno in serata. Vediamo ora, a grandi linee, come viene impostata questa speciale giornata radiofonica. Grossso modo le tre reti « aperte » si articolano in tre parti: una parte di cronaca e di dati; una di commento e valutazione politica da parte di leaders di partito e di organizzazioni sindacali e sociali, di uomini di cultura, osservatori, giornalisti; una terza di sondaggio degli umori, impressioni, pareri della gente comune, dell'uomo della strada. Ci sono poi alcune novità. Innanzitutto quest'anno, a differenza delle elezioni passate, gli inviati radiotelevisivi non sono « distaccati » solo presso il Viminale, sede del Ministero dell'Interno ma anche presso le sedi centrali di tutti i partiti (sia di quelli rappresentati in Parlamento, sia di quelli fin qui non rappresentati). E' così possibile riferire più da vicino l'atmosfera psicologica, la suspense, le speranze, le delusioni di coloro che sono i più diretti interessati. Altra novità di rilievo è l'effettuazione, a mezzo di radiomobili in grandi città come Roma, Milano, Napoli ecc. ma anche in piccoli centri, di interviste volanti per verificare « a caldo » lo stato d'animo e le aspettative dei cittadini in base all'esito del voto. Non mancano poi altre particolari iniziative ma su di esse esiste un certo riserbo dettato dal desiderio di ogni rete di fare « colpo » con qualcosa di più e di diverso. Sempre attuale il collegamento telefonico, quello con le redazioni dei quotidiani italiani grandi e piccoli. Entrare con la radio in una redazione consente, fra l'altro, di seguire più da vicino il lavoro giornalistico alle prese con la stretta finale della « maratona elettorale »; può essere questa l'occasione per vedere come un titolo di prima pagina già impostato la sera del giorno prima o durante la notte, sulla base delle prime indicazioni parziali, sia stato in seguito cambiato nel caso si fosse andata profilando una diversa tendenza del voto. L'interesse delle elezioni politiche non è ovviamente circoscritto al nostro Paese ma investe direttamente e indirettamente altre nazioni con le quali abbiamo rapporti di amicizia, politici ed economici. Per questo, con ogni probabilità, vengono stabiliti collegamenti oltre che con i giornalisti stranieri della Sala Stampa estera a Roma anche con le Redazioni dei Giornali Radio distaccate nelle capitali estere. Negli studi centrali dei GR non mancano ovviamente storici e politologi tra i quali Francesco Alberoni, Giuseppe Galasso, Giorgio Galli, Augusto Graziani, Giovanni Sartori. Durante la « maratona elettorale » si pensa di non fornire una massa indiscriminata di cifre ma di proporre quei dati che siano più significativi, rappresentativi cioè di tutto il Paese e confrontabili con altri omologhi. L'attenzione viene concentrata più sulle percentuali che sulle cifre assolute. In tal modo non si correrà il rischio di disorientare con troppi numeri gli ascoltatori.

radiotre

6-8,30 Quotidiana - Radiotre

SPECIALE ELEZIONI

Dagli Studi del Giornale Radiotre programma aperto per seguire i risultati delle elezioni

Commenti, opinioni e giudizi di Francesco Alberoni, Giuseppe Galasso, Giorgio Galli, Augusto Graziani, Giovanni Sartori

In studio: Enzo Forcella

GIORNALE RADIOTRE alle ore 7,30

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Hector Berlioz: Le corsaire ouverte op. 21 (Orchestra del Conservatoire de Parigi diretta da Albert Wolff) • Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra (Solisti Andrew Watt - Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

9,30 Capolavori del '700

Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1 (Quartetto del Konzerthaus di Vienna) • Domenico Scarlatti: 4 Sonate per cembalo: in mi minore - in si bemolle maggiore - in si minore - in fa maggiore (Solisti George Malcolm)

10,10 La settimana di Sergei Prokofiev

Toccata in re minore op. 11, dai 10 Pezzi op. 12; 2 Sarcasmi op. 17 (Al pianoforte l'Autore); Ivan il Terribile, musica dal film di

Eisenstein op. 116 - Rielaborazione di Abram Stasevich - 19 parte (Valentina Levki, mezzosoprano; Aleksander Estrin, narratore; Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Abram Stasevich e Coro di Stato di Mosca diretta da Vladimir Sokolov)

11,10-12,30

SPECIALE ELEZIONI

Collegamenti con i giornalisti stranieri della Sala Stampa estera a Roma

12,30 Archivio del disco

Antonín Dvorák: Quintetto in la maggiore per pianoforte e archi (Quintetto di pianoforte e cantanti Eva Beranová) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

13,45 Il femminismo in Grazia Deledda.

Conversazione di Caterina Caradona

14-16,45 SPECIALE ELEZIONI

I risultati delle elezioni visti da Atene, Bruxelles, Bonn, Ginevra, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Vienna

Collegamenti con i nostri corrispondenti all'estero

GIORNALE RADIOTRE alle ore 14

16,45 Italia domanda

COME E PERCHE'

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Art Tatum al pianoforte

17,25 Jazz oggi

Programma presentato da Marcello Rosa

17,50 LA STAFFETTA

ovvero

• Uno sketch tira l'altro • Regia di Adriana Parrella

18,05 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,10 Donna '70

Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di Anna Salvatore

18,30 SCUOLA E REGIONE

a cura di Piero Galdi
3. Formazione professionale

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Johannes Brahms: « Canto del destino » op. 54 per coro e orchestra (Testo di Friedrich Hölderlin) (Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro della Società Amici della Musica di Vienna diretti da Wolfgang Sawallisch) • Anton Arenski: Concerto op. 2 per pianoforte e orchestra (Solisti Maria Litauera - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Joerg Faerber)

20 — IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA

a cura di Giuseppe Pugliese
Discografia dell'Anello del Ni-

belungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth

• Il Crepuscolo degli Dei • II

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 BRECHT E LA MUSICA

di Luca Lombardi

Sesta trasmissione

• Brecht e Eisler • (III)

22,40 Libri ricevuti

23 — GIORNALE RADIOTRE

EDIZIONI SPECIALI DEL GIORNALE RADIOTRE

saranno trasmessi alle ore 23,30 - 24,00 - 1

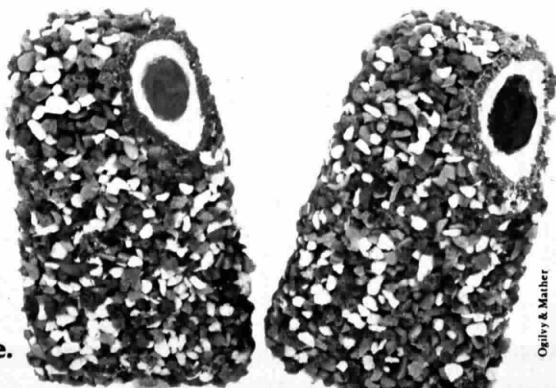
1,30 Chiusura



Tenera è l'estate con Nocchiero Chiavacci.

Nocchiero Chiavacci,
ricoperto al cacao
e granellato con nocciole,
amaretti e meringa pralinata.

Nocchiero Chiavacci
è in due gusti:
con morbido ripieno
al cioccolato
oppure all'amarena.



Chiavacci

Gelati Chiavacci. Giovani come te.

Inserito sui vini italiani

III

IX/C Radiocorriere
vini italiani

Radiocorriere

alla ricerca del buon vino



Testi e ricette
di Maria Luisa Migliari

Se parliamo di qualità: supercirio, il concentrato a "gusto crudo"



fai la prova bruschetta*
a "gusto crudo"

*

Abbrustolisci una fetta di pane (possibilmente pane campagnolo) passaci un mezzo spicchio d'aglio, versa un po' d'olio d'oliva, (di quello buono) sale e ricopri con un leggero strato di supercirio.



Usato da solo,
supercirio è insuperabile!
Aggiunto ad altri ingredienti,
rende i condimenti tanto più
saporiti. Per pastasciutta,
risotti, minestroni, zuppe di pesce,
spezzatini, per ogni piatto che
vuoi ravvivare con tanto gusto,
il "gusto crudo" di supercirio.

Dalla cucina alla cantina

L' scorso anno molti dei nostri lettori, dopo aver condotto a termine una piacevole quanto impegnativa gara a colpi di ricette, attendevano in questi giorni il risponso delle giurie che stavano vagliando i loro piccoli capolavori gastronomici. I vincitori, oltre a ricevere i premi in palio con il concorso, ebbero la soddisfazione e il legittimo orgoglio di veder pubblicati i loro piatti personali sull'ormai tradizionale inserto gastronomico che offriamo in omaggio alla vigilia dell'estate.

In quell'occasione, gli esperti notarono come l'aggiunta, tra gli ingredienti, di un particolare tipo di vino fosse diventata una pratica molto diffusa e fosse considerata dai concorrenti come un tocco essenziale per determinare le caratteristiche di un piatto. E se a questo si aggiunge la proprietà con la quale venivano suggeriti gli accostamenti fra il cibo e le bevande, si aveva la controprova che il *vino* era tornato di attualità sulla mensa degli italiani. Abbiamo perciò colto l'occasione per dedicare quest'anno il nostro « supplemento », oltre che alla cucina, anche alla cantina, considerando anche che il vino, entrato di prepotenza nelle cronache per certe battaglie scoppiate appena oltre la cerchia delle nostre Alpi, si è dimostrato, fra i prodotti della nostra agricoltura, uno dei più resistenti alla crisi e una delle voci più favorevoli della nostra bilancia commerciale.

Infatti, grazie all'aumentata produzione e al continuo miglioramento della qualità, le cifre relative alla esportazione vinicola sono in continuo e consistente crescendo — di pari passo con vermouth e liquori — si che nel 1975 hanno raggiunto il valore di 225 miliardi di lire, passando a 13 milioni di ettolitri rispetto a poco più di 8 milioni del 1971. La domanda, nei primi mesi di quest'anno, è diventata ancor più vivace, in modo da compensare largamente la lieve contrazione del quantitativo dei consumi interni, una tendenza che viene generalmente interpretata con il diffondersi fra gli italiani del gusto di bere bene piuttosto che tanto, cui s'accompagna il diffuso desiderio di conoscere a fondo i segreti dei vini di qualità. Come dimostra l'interesse con il quale sono seguite le pubblicazioni dedicate al vino.

Non desterà perciò meraviglia se Maria Luisa Migliari — che i lettori apprezzano per la diligenza e l'estro con i quali ha compilato i ricettari da noi pubblicati gli scorsi anni e

conduce il quindicinale appuntamento con la nostra rubrica di cucina — si è accinta con entusiasmo al compito di illustrare la topografia della nostra produzione vinicola, seguendo un itinerario regionale in cui ha aggiunto alle notazioni storiche, artistiche e paesaggistiche la presentazione di ricette particolarmente interessanti, il suggerimento dei vini d'accompagnamento e, infine, la guida dei prodotti tipici locali che costituiscono quasi sempre la base su cui si costruisce una buona cucina.

Questa esplorazione, condotta con competenza, riserverà non poche sorprese ai lettori, anche a quelli più esperti in campo gastronomico: le scoperte dell'esperta del *Rischiatutto* — che come i lettori ricorderanno si aggiudicò in totale premi per 44 milioni di lire, vincendo poi la finalissima fra i supercampioni — vanno a tutto vantaggio dei piaceri del palato che sono, del resto, più intensi quando sono preceduti o accompagnati da quelli della conoscenza. Su questo segreto poggiano le fortune della cucina francese e la fama dei suoi sommelier: perché noi, che di quella cucina e di quei vini fummo i maestri, dovremmo rinunciare a giustificare con un po' di cultura i peccati di gola?

Ai lettori che sfoglieranno queste pagine non mancheranno altre sorprese, poiché il nuovo modo di accostare le arti della cucina a quelle della cantina ha suggerito l'adozione di una nuova formula grafica che accompagnasse coerentemente i contenuti. Siamo perciò ricorsi all'opera di uno specialista. Angelo Agazzani qui ci offre un saggio della sua bravura di illustratore con la serie di acquarelli che, pagina per pagina, tracciano il variegi dei paesaggi di cui il vigneto è, allo stesso tempo, protagonista e armonico accompagnatore, in forme dettate dal clima, dalla qualità del terreno, dalla tradizione. Anche il moderno assetto grafico delle pagine è frutto della sua opera, atta a dar risalto ai contenuti.

A questo punto non resta che augurarvi buona lettura e miglior digestione non senza un suggerimento: i piatti presentati sono tutti di gran classe e vanno gustati con lo stesso amore con il quale le masse ve li prepareranno. La cantina agli uomini, la cucina alle donne: a tavola, con queste ricette che il vino renderà più gustose, potrete forse trovare nuovi argomenti di armonia familiare.

B. G. Lingua



Breve viaggio gastronomico attraverso le regioni d'Italia

UNA SIMPATICA E PIACEVOLE GUIDA DEI PIATTI TIPICI DELLA CUCINA REGIONALE ITALIANA

RICHIEDETELO!

Lo riceverete in OMAGGIO inviando 20 buste vuote dei prodotti Bertolini.

Indirizzate a:
BERTOLINI 10097 REGINA MARGHERITA
TORINO (Italy)



• IL LIEVITO DEI MILLE DOLCI CASALINGHI •



Tra l'asfalto rovente
e il ruggito dei motori,
qualcosa di fresco, profumato.
Martini.

Un modo di vivere.

MARTINI



La Martini Brabham è stata iscritta dal Martini Racing
in tutte le prove di campionato del mondo nel 1975 e 1976.



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

PIEMONTE settent. e VALLE d'AOSTA

Un ideale fiume di vino percorrerà, a volte gioioso e frizzante, a volte greve e solenne, l'intera Italia, prendendo le mosse, non soltanto per ragioni geografiche, dall'alta Valle d'Aosta. Questa Regione — racchiusa dalla chiusa maestosa del Gran Paradiso, del Monte Bianco e del Cervino — è percorsa dalla Dora Baltea e, ai pari della Valtellina, è testimone di una viticoltura eroica dai pochi vigneti arroccati in fazzoletti di terra faticosamente rubati alla montagna. Nell'alta valle incontriamo, su ridenti pendii, il piccolo comune di Avrion, ove si ottiene dalle fragranti uve dei vitigni *Petitvigne* (con aggiunte di *Vin de Nus*, *Neyret* e *Dolcetto*), il vino *ENFER*, granato lucente, « bouquet di frutta matura », saporito, gradevolmente amarognolo; si serve a temperatura di 16-18°C con zuppe montane, preparazioni a base di polenta, pollame nobile, formaggio a pasta semisecca.

Supera Aosta con l'imponente arco di Augusto a un solo fornace si riagggiunge Donaz conoscuta per un trattato di via romana con pietra militare e arco; qui da tempo immemorabili si ricava dalle uve *Nebbiolo* (denominato con voce locale *Picoutener*, cioè « piccolo tenero ») ed altre, lo splendido vino *DONNAZ*, rubino lucente, profumato di mandorla, morbido, di fondo amarognolo. Poco distante, appena superato il confine con il Piemonte, su di un alto sperone a sinistra della Dora Baltea, ci viene incontro Carema, che, nelle zone meglio esposte del suo territorio comunale, produce sempre dalle uve *Nebbiolo*, l'omonomimo vino, volgente al granato, « bouquet » caratteristico della rosa macerata, morbido, vellutato, di buon corpo. E' un vino assai celebre, ricordato dal naturalista romano Andrea Bacci — medico personale del Papa Sisto V — nel suo trattato sui vini d'Italia « De naturali vinorum historia ecc. ».

A Nord-Est della città di Ivrea — con Duomo romanico dell'XI sec. e sovrastante Castello trecentesco delle Quattro Torri — si diparte una collina morenica a ferro di cavallo dai contorni irregolari, che giunge fin oltre Caluso: in questa zona è diffusa la coltivazione del vitigno *Erbaluce*, dai grappoli — cilindrici, serrati, dall'acino ramato con la caratteristica trasparenza — si ottengono i vini *ERBALUCE*, paglia brillante, secco, con caratteristica vena acida, da accompagnarsi, fresco, a piatti di pesce; *CALUSO PASSITO* e *CALUSO PASSITO LIQUOROSO*, ambrati lucenti, dall'ampia fragranza di marroni. Questi due ultimi si ottengono facendo appassire sui grappoli di *Erbaluce* fino ad inverno inoltrato; si sgranano gli acini, che, morbidiamente pigliati senza raspi, vengono lasciati macerare in luogo temperato per qualche giorno, prima di procedere alla torchiatura a più riprese. Fermentazione e affinamento si ottengono in piccole botti di castagno per un periodo di cinque anni.

Sui colli novaresi, tra il Sesia e il Ticino, in località poco distanti tra loro, troviamo un poker d'assi della produzione enologica locale. Vini ricavati da uve *Nebbiolo* (Spagna), *Vespolina* e *Bonarda* (Uve rare) prendono il nome dal comune di origine: *FARA*, rubino tendente al mattone con l'invecchiamento, *SIZZANO*, rubino luminoso con riflessi arancio, *GHEMME*, granato lucente, e *BOCA*, rubino brillante con lievi sfumature granato. Il loro « bouquet » spazia dalla viola mammola ai toni più forti della fragola, lampone, melograno, per sposarsi — nel Ghemme maturato sui « ronchi » — ad uno sfumato richiamo di resina.

Volutamente lasciato per ultimo, incontriamo il centro abitato di Gattinara — a pianta rettangolare con strade a scacchiera — particolarmente fiero, oltreché della Casa parrocchiale di S. Pietro (in stile lombardo-gotico fine '400, con esasperate decorazioni in cotto), della produzione dalle uve *Nebbiolo* (la zona detta Spagna) con possibile aggiunta di *Bonarda* locale, del nobile vino *GATTINARA*, granato, con sfumature arancio, dal penetrante « goudron » assenteia giovane, si mitiga con l'invecchiamento in anni asciutti, asciuttosi, sfondo lievemente amarognolo; magnifica accompagnata con salsine rosse e selvaggina allo spiedo, pollame nobile, brasati, risotti e piatti tartufati, si serve a 20°C, stappando la bottiglia qualche ora prima della degustazione. La vendemmia di queste uve è ritardata al massimo con cernita accurata dei singoli grappoli. Vino da lungo invecchiamento con fermentazione e sviluppo piuttosto brevi.

Marmitta dei montanari

(per 8/10 persone)

- g. 1000 gallina
- g. 1000 vitellone
- g. 800 carre maiale
- g. 50 burro
- g. 150 pancetta
- g. 150 mollica pane inzuppata nel latte
- 2 carote, patate, cipolla, porri
- 1 uovo
- sedano, noce moscata, sale
- 1 mezzetto timo, alloro, prezzemolo

Vino d'accompagnamento ENFER

In una casseruola insaporisco nel burro pancetta, cipolla, prezzemolo e il fegato della gallina tritati; tolgo dal fuoco e amalgamo con uovo, noce moscata e mollica di pane inzuppata nel latte. Aggiungo la gallina con il composto e cuocio nell'acqua bollente il vitellone per 20 min. schiumando ogni tanto, aggiungo le varie parti degli aromi, il mezzetto di gallina. A cottura ultimata, servirò le carni in un piatto di portata, accompagnando con alcune salse e patate lessate.

Risotto al Gattinara

(dosì per 4 persone)

- g. 420 riso brillato
- g. 90 cipollino grattugiato
- g. 120 burro
- 1 tazza brodo manzo sgrassato
- 1 bottiglia Gattinara vecchio
- 1 cipolla
- rosmarino, alloro
- sale, pepe

Vino d'accompagnamento GATTINARA

Faccio imbiondire in una casseruola 60 g. di burro, alloro, rosmarino, cipolla ciselciata portando a gusta abbollinato.

Verso 1/2 litro di vino (tengo la rimanenza per il seguito della cottura, se necessario) e lascio evaporare, mescolando ogni tanto. Trascorsi 15 min. aggiungo parrigiano, resto il brodo e tomo la cipolla sbollito. Tolgo dal fuoco ancora al dente, lascio riposare a pentola coperta qualche minuto, prima di servire il risotto badando che risulti piuttosto cremoso.

Rane all'Erbaluce

(per 4 persone)

- 40 cosce rana
- g. 100 burro
- g. 250 Erbaluce secco di Caluso
- g. 120 brodo vitello
- g. 15 farina
- g. 50 panna liquida
- 4 scalogni
- prezzemolo, cerfoglio, timo
- aglio, sale, pepe

Vino d'accompagnamento ERBALUCE di CALUSO

servito a temperatura di 10°C

In una casseruola con 50 g. di burro, soffriggo le cosce di rana finemente tritato, unisco le rane ben lavate ed asciugate, sale pepe, aglio pestato e bagno con vino e brodo, ricoprendo il tutto fino a metà della sua altezza. Lascio cuocere a fuoco medio per circa 15 m., poi estraggo le rane, che metto in cialda su di un piatto di vetro. Completato il fondo di cottura con le erbe tritate finemente, incorporo qualche minuto, lo passo al setaccio e incorpоро allo stesso, a fuoco lento, il restante burro e la farina rimettendo per qualche minuto. Aggiungo la panna ed amalgamo bene, ottenendo una crema omogenea, che verso calda sopra le rane prima di servire.

MARTINI

Rosso, Bianco, Dry.

I prodotti tipici

Le carbonade, ragù di carne bovina saltata, cipolla e vino rosso locale; le zuppe della Valpelline, a base di fontina, pane, burro, foglie di verza lessata; il « salignon » di Gressoney, impasto di ricotta, sale, aglio e peperoncino rosso, avvolto in un telo e affumicato nel caminetto; la « toma robiola » del S. Bernardo, « toma vela » — piccante — pane di segale, coscia di capra o camosci; aromatizzata in salamoria e seccato all'aria (la classica « mocetta ») e la FONTINA, grassa e morbida, che deve il suo nome all'alpeggio di Font, vicino ad Aosta.

Prosciutti salati dell'Ossolano e Valsesia chiamati « bergha »; salami della « duja » di puro suino immersi nella sugna; le tipiche mortadelle di fegato del novarese; rane ripiene o in guazzetto, trote e lumache in diverse maniere; la « tòfèla » fusaie e la cotechina, con cipolla e la trippa croccosa con formaggio e salame, la « paniscia », preparazione classica di Vercelli-Novara, che da sola vale un pranzo, trattasi di un risotto rosolato con lardo, cipolla, salame morbido e vino rosso, e condito da cipolla e cotechina; la cotechina di Fossano, a lunga cottura di fagioli borlotti, verza, carote, cotechina di maiale e saperi.



fai di tuo figlio un "Capitan Finn"

Bastoncini di pesce Findus ricchi delle proteine del merluzzo fresco.



gratis
uno dei superatleti
"olimpionici" di
TOPOLINO

FINDUS

PIEMONTE meridionale e LIGURIA

Completere in breve spazio un discorso enologico sul Piemonte, appare impresa ardua. Tra Barbera, Dolcetto, Freisa e Grignolino, tutti degni di nota, fa subito spicco « Re dei vini, vino dei Re » il BAROLO, ottenuto da uve Nebbiolo (sotto-varietà Michet, Lampia e Rosé) con almeno tre anni di affinamento: granato lucente con riflessi arancio, ha profumo caratteristico, estero, intenso; sapore asciutto, robusto, austero dal classico « goudron » dei vini bene invecchiati, che rievoca la rosa appassita. Servito a temperatura ambiente, stappando la bottiglia 6 ore prima della degustazione, si sposa con selvaggina, astrosi di carni rosse, pollame nobile, brasati e piatti a base di tartufi. Barolo, vino regale, e Torino, città sovrana, furono ai tempi dell'Unità d'Italia protagonisti di un simpatico aneddotto. Il re Carlo Alberto ebbe scherzosamente a rimproverare la marchesa Giulia di Barolo per non avergli mai dato in assaggio il vino già allora famoso dei suoi poderi. Qualche giorno appresso, si vide arrivare a Palazzo Reale una lunghissima fila di oltre 300 carri trainati da buoi, uno da ogni podere del feudo, recanti altrettanti « carri » (botte dell'epoca, lunghe e piatte, contenenti circa 6 ettolitri). Il Re, assaggiato il vino, ne fu entusiasta e, per esserne sempre provvisto, volle acquistare il Castello di Verduno con gli annessi poderi. Nel pressi di Torino, lungo la strada Chiavasso-Albugnano, incontriamo, serenamente adagiata in una conca verdeggianti di vigneti tipici, l'Abbazia di Vezzolano del X sec., interpolata successivamente, suggestivo esempio di architettura romanogotica, con influenze nord francesi e borgognone del XII sec.

Siamo in piena zona del FREISA DI CHIERI, rubino chiaro, dal fine profumo che ricorda il lampone, e dei cerasuoli MALVASIA DI CASTELNUOVO DON BOSCO e DI CASORZO. Seguono i vini del rude Monferrato: RUBINO DI CANTAVENNA, GRIGNOLINO — tannico, amarognolo, dal caratteristico retrogusto, e BARBERA, che qui è di un bel rosso vivo, talvolta frizzante. I colli Tortonesi con BARBERA e CORTESE e la città di Gavi, dominata dall'antico Castello, con il CORTESE DI GAVI dal gradevole gusto fresco ed armonico, producono ottimi vini bianchi secchi. Ovada ed Acqui possiedono entrambi un DOLCETTO particolare, asciutto, il primo, sapido il secondo.

Alessandria, interessante, direzione di Asti. Il Museo delle Contadinerie raccolto a Nizza Monferrato dal dott. Bergamo con passione ed abilità non comuni. In zona si producevano FREISA, GRIGNOLINO, DOLCETTO e il classico BARBERA D'ASTI, vinoso, asciutto, di buon corpo. Sono di grande fama il MOSCATO NATURALE D'ASTI, MOSCATO D'ASTI SPUMANTE e l'ASTI SPUMANTE.

ALBA (Pompeii) — ivi sono pregevoli i resti di una porta delle mura di cinta, mosaici, marmi ed il Duomo del XV secolo offre in notevole quantità i suoi vini: oltre DOLCETTO, BARBERA, e il già sullodato BAROLO, è tipica per il NEBBIOLO, granato chiaro, dal delicato profumo di viola, si vede che deriva il suo nome dagli acini ricoperti con abbondante « pruina » simile ad un vescovo nebbia; e, per l'altrettanto celebre BARBARESCO, ottenuto, nel periodo omonimo sovrastato dall'antica torre (nei vicinaggi Treiso e Neive), da uve Nebbiolo invecchiata per due anni in botti di rovere e castagno, meno alcolico del Barolo, morbido, delicatamente profumato di marasca. In zona troviamo a Diana, d'Alba, Dogliani e nelle Langhe Monregalesi i classici DOLCETTO, rubino tendenti al viola, secchi, asciutti con retrogusto amarognolo.

Al di là dello spartiacque appenninico, i vigneti liguri producono dei bianchi e dei rossi profumati, asciutti, di giusto grado alcolico. Molti sono i « cultivar »: Pigato, Barbarossa, Lamassina, Vermantino, ecc., ma per ora soltanto due hanno la nomina a D.O.C.

Nella riviera di Ponente, si ottiene dalle uve omonime il ROSSÈSE DI DOLCEACQUA, rubino tendente al viola, dal caratteristico « bouquet » di fiori appassiti e lamponi, si accompagna con cacciagione allo spiedo, pollame nobile, coniglio, colombari e formaggi locali. Nella riviera di Levante, il CINQUE TERRE, secco vino da pesce, ricavato da uve Albarola, Vermantino e Trebbiano. Di questo vino, celebrato fin dal Medioevo, si racconta che Filippo Augusto, re di Francia, ne fece riempire le stive delle galere quando, nel 1190 si imbarcò dal porto di Quarto presso Genova per recarsi alla III crociata in Terra Santa.

Dalle stesse uve appassite su graticci, con aggiunta di Vernaccia bianca, si ha il CINQUE TERRE SCIACCHETRA', oro antico tendente all'ambra, nella versione dolce o liquoroso: splendido vino da dessert e meditazione.

Capriolo in salsa e polenta

(dosì per 6/8 persone)

- 8 costelette capriolo
- g. 300 bresaola
- g. 250 Barbaresco
- g. 70 panna liquida
- 1 bicchierino brandy
- 1 carota e cipolla
- mazzetto alloro, timo, prezzemolo
- aglio, sale, pepe

Vino d'accompagnamento
BARBARESCO
servito a temperatura 20°C,
stappando la bottiglia qualche
ora prima

Faccio marinare per circa 4 ore nel vino con il mazzetto degli aromi, aglio, carota e cipolla tritati le costelette. Le tolgo dalla marinata, le asciugo aspergendo con sale e pepe dalle due parti. La metto in padella con burro, cuorando la cottura a fuoco vivace, passando il tutto al setaccio e incorpo a fuoco lento, la panna. Ottengo una crema omogenea, la verso calda sulle costelette e servo subito con polenta e fiammeggiando con il brandy.

Dispongo le costelette su di un piatto da portata che mantengono al caldo. Unisco al fondo di cottura la marinata con eccezione del brandy, lo incorporate per qualche minuto a fuoco vivace, passo il tutto al setaccio e incorpo allo stesso, a fuoco lento, la polenta. Ottengo una crema omogenea, la verso calda sulle costelette e servo subito con polenta.

Coniglio con i peperoni

(dosì per 4/6 persone)

- g. 1200 coniglio giovane
- 70 olio e burro
- g. 250 pomodorini a peretta
- g. 120 vino bianco secco
- 2 peperoni
- 1 cipolla
- farina bianca
- prezzemolo, salvia
- sale, pepe, aglio

Vino d'accompagnamento
ROSSÈSE DI DOLCEACQUA
servito a temperatura ambiente,
stappando la bottiglia 2 ore
prima della degustazione

Predispongo il coniglio a pezzi per la cottura, lo infarro abbondantemente e faccio rosolare in un tegame con olio, burro, cipolla tritata, salvia imbionditi. Aggiungo i pomodorini sbollentati e passati al setaccio, il vino, l'aglio (tagliato a fine cottura), prezzemolo sminuzzato, sale e pepe. Sbollisco a tegame coperto per circa 20 min., aggiungo peperoni a listelle e vino, evapo e completo la cottura a fuoco lento e tegame scoperto per circa 40 min.

Torta di riso

(dosì per 8 persone)

- g. 200 riso
- g. 1500 latte
- g. 500 zucchero
- 12 zollette zucchero
- 2 tuorli d'uova
- 2 uova intere
- vaniglia

Vino d'accompagnamento
MOSCATO naturale d'ASTI -
MALVASIA di CASTELNUOVO
DON BOSCO
serviti a temperatura di 8/10°C

In uno stampo da charlotte faccio dorate le zollette, inclinando il recipiente affinché la zucchero scivoli in fondo al campanile. Lascio raffreddare. Sbollisco il latte con vaniglia e zucchero in tegame; poi aggiungo il riso. A cottura ultimata incorpo delicatamente burro a fiocchetti, uova e tuorli battuti. Metto il composto in uno stampo a bagnomaria e, appena l'acqua bolle, passo il forno medio per 20 min. circa. Stornata la torta, la servo con crema alla vaniglia.

FINDUS

Bastoncini di pesce Findus
mangiare sano
per nutrirsi forte

I prodotti tipici

Antipasti di salume, di magro; agnolotti al manzo brasato e spinaci, piatti tartufati, la « bagna caôda » con aglio, olio, acciughe e capperi, i « gobi » speciali canori di Nizza Monferrato; e boliti misti di manzo, vitellino, gallina, lingua, cotechino; peperoni al forno e ripieni, finanziara, insalata di carne cruda in svariati maniere. Cestelli di robiola d'Alba e Roccafranca, le pastiglie di cotechino di pecora delle Langhe. I biscotti di Castelnuovo, chiamati « crumrini », Cuneesi al rum e baci di dama col « Sambajon », caldo ed aggiunta di vino rosso.

Speciali le salse: l'agliata, con aglio pestato e mollica di pane imbevuta nell'aceto; il pesto a base di aglio, olio, basilico, cipolla, prezzemolo; il minestrone con le sortes d'ortaggi, lardo, pomodori, aglio, salvia, parmigiano e pesto, richiede uno stomaco frittura di gianchetti, la farinata con rosmarino, la focaccia al sugo di aglio, cipolla, salvia e, per finire il classico « Gianch'e neligro », una frittura di olio e pangrattato di cervella di vitello con polmone, fegato e cuore d'agnello.



Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Frutta scelta.



E tutto senza conservanti,
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

 **Yomo,**
la bellezza di stare bene.

LOMBARDIA

La popolata ed operosa Lombardia ha saputo a poco a poco imporsi anche nell'enologia, sfruttando i rilevati disponibili. La collaudata Valtellina, le sempre valide zone bresciane del lago d'Iseo del Garda, il risarcito Oltrepò Pavese sono le isole poste agli estremi di un ideale triangolo, che occhiaggiano vini e anche qui, come già detto per la Valle d'Aosta, la vigna è strappata metro a metro alla montagna e da essa emana un qualcosa di religioso, come se il lavoro che è costato adempiesse l'ordine biblico dei frutti ricavati dalla terra con fatica. Prendendo le mosse dalla parte bassa della Valle, nei pressi dell'abitato di Masino, e seguendo fin oltre Tirano la sponda retica dell'Adda — quella « solleva », per intenderci — attraversiamo la zona del vino VALTELLINA, rubino chiaro, nettamente profumato e sottutto, tanto al primo anno di età, sentito a temperatura ambiente, è vino da tutto pasto, particolarmente indicato con i piatti tipici della cucina locale e con i formaggi. Si ottiene da uve Nebbiolo, chiamate in valle Chiavennasca (derivaione da « ciù vinasca », e cioè « più adatta alla vinificazione ») con aggiunta di Brugnola (classica per l'Inferno), Pignola Valtellinese in zona di Tirano, Rossola nelle zone altimetricamente più alte e da quelle miglioriatrici dei Merlot e Pinot nero. Le stesse uve appassite su graticci consentono al vino la denominazione di « Sfursat ». La presenza di uve Chiavennasca al 95 % e un invecchiamento di due anni, ci danno invece il VALTELLINA SUPERIORE, rubino tendente al granato, che assume toni aranciati con l'affinamento: se ricavato da sole uve provenienti da zona geografica tipica prevista dal disciplinare, aggiungerà il nome della località di provenienza: VALTELLINA SUPERIORE-GRUMELLO dal delicato sapore di fragola e lampone; V.S.-INFERNO dal caratteristico richiamo di nocciola; V.S.-SASSELLA, tannico, digestivo, dal lieve sentore di resina; V.S.-VALGELLA, asciutto e fresco.

Serviti a temperatura ambiente, sono perfetti con selvaggina, arrosti di carni rosse e formaggi a pasta piccante. Questi vini, adatti a lunghe invecchiamenti, sono di origine antichissima, risalente secondo lo storico romano Strabone, al periodo delle dominazioni retiche.

Nei pressi di Tirano, il passo dell'Aprica (1181 m. s.m.) ci porta — attraverso Edolo, Breno e il lago d'Iseo — in piena zona Franciacorta, denominazione di origine medioevale ma etimologicamente incerta, che dà uve Pinot (bianco-grigio-nero) tutte vinificate in bianco sì in FRANCIA CORTA PINOT, verde acqua, delicato, bello, splendido, vino da pesce, che si serve fresco; da uve Cabernet franc, Barbera, Nebbiolo, Merlot si ha il FRANCIA CORTA ROSSO, porporino, vinoso, asciutto, per salumi, minestre a base di carne, pollame.

Il lato occidentale del Garda, da Limone sulla storica Sirmione, è appannaggio dei vini RIVIERA DEL GARDA (ROSSO e CHIARETTO), che ricavati da uve Gropello-Sangiovese-Barbera-Berzemino sono rispettivamente rubino brillante e cerasuolo lucente, a fondo lievemente amarognolo; ha « bouquet » di erbe aromatiche il primo, è leggermente fruttato il secondo.

Nei vicini Sirmione, Rivoltella, S. Martino e Colombana incontriamo, prodotto con uve Trebbiano di Lugana splendido vino da pesce, color paglia lucido: il delicato e soave LUGANA, da bersi fresco di cantina.

L'Oltrepò Pavese — comuni a sud della Statale 10 da Voghera a Stradella è terra del paesaggio articolato nel sinuoso alternarsi di bassi colli, coltivati a vigna secondo la massima penderzia, coronati da piccoli centri di sapore medioevale, tra cui campeggiano importanti case padronali, sobrie ed essenziali come la natura che le circonda. I viticoltori locali hanno creato il Consorzio Tutela Vini dei Colli della Provincia di Pavia.

I vini D.O.C. del Consorzio sono l'OLTREPO PAVESE ROSSO, ricavato da mescolanza di uve Barbera-Croatina-Uva Rara-Ughetta, e, in rapida successione, quelli che hanno la specificazione aggiuntiva del vitigno componente; e cioè OLTREPO PAVESE-BONARDA, rubino carico con lieve « bouquet » di garofano; O.P.-BARBERA, rubino intenso dal caratteristico profumo vinoso; O.P.-RIESLING, verde acqua di lieve sentore erbaceo; O.P.-CORTES, paglia luminoso dalla vena amarognola e fresca; O.P.-MOSCATO, oro lucente, fragrante di fiori e frutta; O.P.-PINOT nei tipi bianco, cerasuolo o rubino secondo il vitigno e il sistema di vinificazione usati.

Risotto rustico

(dosì per 4/6 persone)

g. 320 riso brillato
g. 500 patate novelle
g. 200 burro
g. 100 parmigiano gratugiato
rosmarino, sale, pepe nero

Vino d'accompagnamento
VALTELLINA SUPERIORE
GRUMELLO
servito a temperatura ambiente, stappando la bottiglia 2 ore prima della degustazione

Sobollisco in molta acqua salata per 15 min. le patate, appena raschiate e tagliate, senza grattugiarle, quindi a metà. Verso il rinculo e cuocio bene al dente. Scolo, rimetto nella pentola di cottura, verso il burro che ho fuso a parte, inscenandolo con il rosmarino. Aggiungo parmigiano e pepe nero, mescolo bene e servo caldissimo. È un piatto semplice, rapido, ma che ho trovato sempre gustoso.

Pesce persico al sapore di Lugana

(dosì per 4 persone)

8 filetti pesce persico
g. 100 burro
g. 100 panna liquida
g. 100 vino Lugana
3 cipolline bianche
g. 100 farina bianca
prezzemolo, cerfoglio, sale, pepe

Vino d'accompagnamento
LUGANA
servito a temperatura fresca

Infarino abbondantemente i filetti, che faccio rosolare nel burro appena imbionditto. Aggiungo cipolline cisellette, prezzemolo e cerfoglio sminuzzati, sale e pepe. Dopo alcuni minuti di cottura, spruzzo il vino e vaporo per qualche minuto e termino la cottura lentamente senza cuorire il tegame. Dispongo i filetti in un piatto da portata che tengo al caldo. Riduco il fondo di cottura sul fuoco vivo, aggiungo la panna e lascio cuocere ancora un po', lo passo in un sacchettino, tenendo una crema densa e omogenea, che porto ancora al primo bollire e verso sui filetti, servendo subito.

Stracotto di bue con polenta

(dosì per 6 persone)

g. 1200 scamone bue
g. 100 olive oliva
g. 100 lardo di petto
g. 100 vecchia
cipolla, carota, sedano
aglio, alloro, rosmarino
sale, pepe, cannella

Vino d'accompagnamento
OLTREPO PAVESE +
BARBERA di 4 anni
servito a temperatura ambiente, stappando la bottiglia qualche ora prima della degustazione

In una pentola di cocci soffriggo nell'olio alloro, cipolla, scamone stecato con lardo, abbondante aglio e rosmarino. A parte cuocco la vecchia con sale, pepe, cannella, carote e sedano sminuzzati, verso il vino e sobollisco per circa 2-3 ore, sino a cottura completa, mantenendo la pentola coperta. Estraggo la carne dal recipiente, la taglio a fette e dispongo su di un piatto. In un'altra pentola ricordo con polenta tagliata a fette bene abbrustolite, mantenendo il tutto in caldo. Passo il fondo di cottura al setaccio, lo riscalo e distendo nel piatto sulle fette di carne, servendo subito.

YOMO
"YO YOGURT"

I prodotti tipici

In Valtellina: « polenta-taragna », « pizzoccheri » di Teglio, « sciat », bresaole invecchiata della Valchiavenna, salsicce di sangue, luganeghe e cicorino di campo, coturnice farcita, funghi porcini; e castagne, mele, pere, il classico « panon » e pane fatto di farina di mais, farina, zucchero, burro, marroni e frutta secca aromatizzata con liquori della valle.

Nel Bresciano: polenta e « osei » carne salata e salsicce di castrato, formaggi stracchino e di malga (il « silter » a pasta semicotta più o meno piccante); e il « brodo di giuggiolo », in via di estinzione, una marmellata-sciroppo di acqua e zucchero, giuggioli secche e disidratati, mela cotogne, scorza di limone, cipolla, fiori di zucca.

Nell'Oltrepò Pavese: minestrone di verdura, panzerotti di magro, carni di manzo sfumate o brasate, anitre e polli ruspanti, salame crudo di Varzi, salamini di asino, coppa, torta di mandorle e torta paradiso, pane giallo di granturco e i « brasadè » di S. Maria della Versa e Broni, ciambelline fatte con farina-latte-zucchero-strutto-sale, impastati e scottati nell'acqua bollente prima della normale cottura al forno.

tacchino AIA è lui "il vitello a due zampe"

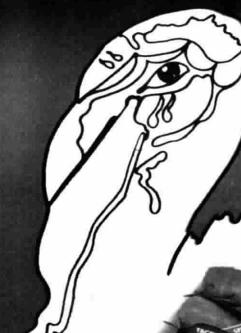


Amiche mie... ve lo consiglio con entusiasmo
perchè contiene più proteine del vitello e persino del manzo.

E guardate qui quante idee di piatti:
dai più semplici ai più sofisticati.

Il tacchino AIA lo trovate, già tagliato, nei supermercati.
Nelle macellerie e dai pollivendoli, invece, lo
trovate intero e il taglio dovete chiederlo voi.

Ma attenzione, su ogni tacchino deve esserci il marchetto verde,
in metallo, con sopra scritto AIA.



spezzatino



durelli



fegati



sotto
cosce

fesa



osso
buco



AIA: carni di casa nostra

VENETO

Per chi ha vissuto qualche tempo nel Veneto, questa è una regione dolcemente collocata sopra rettangoli autunnali, gialli e rossobruni, qualunque stagione sia, qualunque tempo faccia. Così i fondali di questa regione ci vengono incontro: con la toponomastica delle ville di cui quei fondali sono complemento. Perché qui il casuale programma della natura si verbalizza nei grandi nomi della pittura, del costume, dell'arte, del comando. Ed anche cucina e vino: infatti furono proprio i veneti che, già nel XVII secolo — quando i banchetti erano composti di svariati servizi a più portate e gli invitati restavano in piedi, intorno alle tavole imbandite — degustavano, durante i mesi estivi nelle loro ville di campagna, i « potaggi » (minestre di pesce o carni lessate nel brodo con molte verdure) in un primo ambiente tipi anticamera poi si trasferivano nella camera da pranzo vera e propria — che faceva così le sue prime apparizioni — imbandita con pantagrueliche piramidi di carne arrosto di varie specie, per terminare il pranzo in un terzo locale con frutta, confetture, dolci e, al suo apparire dall'Oriente, con le prime tazze di fragrante caffè.

Il vino trova il suo ambiente ideale in una regione come questa definibile, con i suoi 400 mila ettari coltivati a vite, che producono, nelle annate migliori, oltre diecimila ettolitri di buon vino, la « cantina d'Italia », seconda soltanto per quantità alla Puglia e per qualità ai vini di alta definizione prodotti in Piemonte o in zona Chianti.

Dal BIANCO DI CUSTOZA, paglia brillante, profumato e saporito, splendido vino da pesce, sfornato di verdura e besciamelle, prodotto nei comuni a sud del lago di Garda, al TOCAI DI S. MARTINO DELLA BATTAGLIA, oro lucente, fruttato e asciutto, ottenuto dal vitigno del Tocai friulano, per giungere in piena zona di Soave — coi suoi tipici SOAVE dal delicato sentore di sambuco e RECIOITO DI SOAVE amarognolo e più intensamente fruttato — tocchiamo nella parte sud-est del lago i comuni a nord di Verona (Lazise, Bardolino, Afri, Negar, ecc.), ove ricevono i natali due grandi vini: **BARDOLINO**, porpora lucente, vinoso, elegante, saporito, e **VALPOLICELLA**, rubino tendente all'arancio con l'affinamento, dal profumo che ricorda le mandorle amare, asciutto, saporito, di buon corpo. Il primo, indicato per minestre e carni leggere, in particolari condizioni previste dal disciplinare può fregiarsi della qualifica di **SUPERIORE**; il secondo, più adatto per arrosti o selvaggina, si fregia, se prodotto in zona tipica a determinate condizioni, delle qualifiche di « CLASSICO », « SUPERIORE » **VALPALANQUA**. Quest'ultimo se prodotto dalle sole « recie » (le orecchie o parti superiori del grappolo) notoriamente più ricche di zucchero, messe ad appassire sui graticci ed ammottate più tardi, si ottiene il **RECIOITO DELLA VALPOLICELLA**, al contempo amaro con fondo dolce, con accentuato sentore di cannella.

In provincia di Vicenza incontriamo nel comune di Gambellara e limitrofi, tre splendidi vini; i bianchi e fruttati **GAMBELLARA RECITO DI GAMBELLARA** e **VIN SANTO DI GAMBELLARA**. Poco discosti, a sud di Vicenza, in piena zona collinare i vini **COLLI BERICI** divisi in bianchi (**GARGANEGA**, **TOCALI**, **SAUVIGNON**) e rossi (**MERLOT**, **TOCALI**, **CABERNET**). Breganze coi dintorni è prodigia dei suoi vini di buon corpo, vinosi e fruttati insieme; ci offre il **BREGANZE BIANCO** e il **B-ROSSO**, oltre al **B-CABERNET**, rubino scuro, **B-PINOT NERO**, rubino brillante, **B-PINOT BIANCO**, paglia brillante, **B-VESPAIOLO**, oro luminoso.

Rubino brillante, B-PIAVE BIANCO, paglia brilla.
A questo punto è d'obbligo una notizia: il Veneto ha la «Strada del vino bianco» (35 km. da Valdobbiadene e Conegliano Veneto) dove incontriamo quel meraviglioso PROSECCO DI CONEGLIANO-VALDOBBIADENE, fruttato e frizzante in versione secca, amabile o dolce; nonché la «Strada del vino rosso» (68 km. verso Oderzo) ove incontriamo il rubino ed erbaceo CABERNET DEL PIAVE per grandi arrosti, contornato da: MERLOT DEL PIAVE, rubino e giustamente tannico; TOCAI DEL PIAVE, paglia lucente con sentore di frutta non ancora matura, VERDUZZO DEL PIAVE, paglia vinoso, asciutto e saporido insieme; verso Portogruaro il lucente e dorato TOCAI DI LISON e gli intensi vini di PRAMAGGIORE, i CABERNET dai riflessi mattoni e il MERLOT dal «bouquet» di frutti di campo appena colti.

A sud di Padova, sui colli, tre vini freschi, sapidi, profumati di fiori e di frutta chiudono degnamente la serie: sono i COLLI EUGANEI nelle versioni BIANCO, MOSCATO, ROSSO.

Baccalà mantecato

(desi per 4/6 persone)

- g. 800 stoccafisso
g. 400 olio raffinato
g. 50 panna liquida
prezzemolo, aglio, sale, pepe

Faccio bollire lo stoccafisso in abbondante acqua e, a fuoco spento, lo lascio immerso a raffreddare per circa 30 minuti. L'estraggo dall'acqua, lo tolgo del di- liche e lo sciacquo, lo pulisco con un pizzettino che metto sulla terrina e sbato con un cucchiaio di legno, versando a filo l'olio fino a che il composto — che deve risultare alquanto cremoso — non lo rifiuti. Aggiungo poi abbastanza prezzemolo, impostrato con aglio, salvia e pepe, rimetendo ancora per qualche minuto. Lo servo con fettine di polenta bianca abbrustolita e ancora tiepida.

«Pastizzada de lievoro»

(dosi per 6 persone)

- g. 1500 lepreotto
 - g. 300 lonza maiale
 - 80 lardo di petto
 - g. 80 burro
 - g. 1000 vino bianco secco
 - g. 1000 Merlot del Piave
 - g. 30 farina bianca
 - 1 uovo (solo tuorlo)
 - pasta frolla, brodo
 - 1 bicchierino brandy
 - cipolla, chiodi garofano, cannelli
 - sale, pepe

Foderai con pasta sfoglia una teglia dai bordi alti. Disosso la lepre che farcia cuocerà nel burro con il carciofo e aggiungerai un peperone rosso di cipolla, aggiungendo le spezie in un sacchettino di tela, sale e pepe. Copre le carni con quanto necessario dei due vini, lasciando sobollire per almeno due ore. Farlo degenerare le carni nel sugo bradys, amalgamando aggiungendo anche un ramoletto di brodo. Restringi il tutto aggiungendo la cipolla e il peperone benemendato, un composto piuttosto omogeneo e denso. Verso il tutto nella teglia, copri la superficie con altra pasta frolla, che saldo intorno con nello stile mediante alle patate. Cuoci la superficie con burro fuso e furo d'uovo. Passo a forno moderato per circa mezz'ora.

Dolce di « Puina »

(dosi per 4/6 persone)

- (due a quattro a sei persone)

 - g. 400 ricotta
 - g. 250 zucchero
 - g. 200 savoiardi
 - g. 50 cioccolato fondente
 - g. 50 amaretti
 - g. 50 marmellata
 - g. 100 canditi, uvetta, mandorle
 - 4 uova
 - 2 bicchierini brandy
 - 1 bicchierino rum
 - cannella, zucchero di canna in grani.

Lavoro 200 g. di ricotta con zucchero, cioccolato sciolto a bagnomaria, amaretti sbriocati, rum e albumi montati a neve. Rivesto con il cioccolato, fogliato, una volta raffreddato, distribuisco su strati i savoriardi e la marmellata, che bagno con 1 bicchierino di brandy. Amalgamo la restante ricotta con zucchero, cannella e canditi sminuzzati. Completo lo stampo con questa amalgama e metto in frigorifero. Al momento di servire, cappelloso dolce su piatto di portata e guarnisco la superficie con uvetta e mandorle sbriolate.

Vino d'accompagnamento

PROSECCO di CONEGLIANO-VALDOBBIADENE
tipico spumante amabile servito a temperatura fredda di 6/8°C



Carni di casa nostra

**pollo-parti di tacchino
gallina padovanella
faraona-coniglio**



I prodotti tipici

In questa regione, vasta e dalle molte città importanti e diverse, assumono aspetto mutuabile avendo quali punti in comune genuinità e semplicità: dal « bigoli alla bella Venezia », maccheroncelli di farina integrale fatti in casa e conditi con salsiccia, olio e cipolla; alla « castradina », carni di castro salata, affumicata, poi fatta seccare all'aria; dalla gustosa « salsa crema », che a Padova ricavano dal rafano grattugiato e amalgamato con mollica, aceto, olio, burro, sale e zucchero; dai risotti con zucchine alla Vicentina; dalle gnocchi di Venezia celebri per la loro bellezza, bolliti accompagnati dalla « salsa pepera » a base di burro, midollo, brodo di gallina, pepe ed altri saperi o al classico pandoro fatto esclusivamente con farina, burro, zucchero, latte e vaniglia. A Belluno troviamo la deliziosa « rufa », farina di granturco bollita nel latte con burro e ricotta stagionata, ed a Treviso lo « sfudafin » manzo stufato con verdure di stagione, funghi e vino bianco; a Rovigo il « bisate », anguilla arrostita sulla fiamma agli aromi ma senza condimento e la « bondola », insaccato casalingo di antica tradizione composto di suino, manzo, lingua, vino rosso, cipolla, olio.

Scopri il dolce nel formaggio coi buchi.



Lindenberger

Io trovi solo "vestito" dalla Kraft.

Lindenberger famoso Emmentaler bavarese, è il dolce coi buchi: un grande formaggio da tavola. Quando lo mangi scopri che la sua dolcezza è sempre morbida e la sua morbidezza sempre dolce.

A tavola porta anche tu il dolce coi buchi.

KRAFT

TRENTINO e ALTO ADIGE

Questa incantevole Regione è l'unione di due mondi diversi, che si toccano senza competersi: la tradizione, la cucina e l'enologia bolzanese, di marca tedesca e un po' slava, di una parte quella trentina, di base lombardo-veneto con incastonature austriache, dall'altra la fusione è invece completa nel comune amore per la viti-vinicoltura, qui trasformata in una scienza esatta: è un unico giardino di viti dominato ovunque dal culto per il « rovere di Slavonia », giusta sede di affinamento per questi particolari vini.

Prendendo le mosse dall'alta valle dell'Isarco, nei pressi di Bressanone — ove è sita l'Abbazia di Novacella, del 1142 d. C., famoso centro culturale di manoscritti miniati — fin quasi alle porte di Bolzano, siamo in zone vini VALLE ISARCO, che assumono tutte le sfumature della paglia con riflessi verde acqua; trattasi di vini secchi, profumati, da servire a temperatura di 10-12°C. — Sono il vellutato TRAMINER AROMATICO, il vinoso PINOT GRIGIO, il fruttato VELTRINER, il corposo SYLVANER e il sapido MULLER THURGAU. Il MERANESE DI COLLINA, rubino lucente, dal sapore di fiori secchi e frutta matura, si ottiene con uve Schiave, coltivate, quale rossa corona, nei vigneti della graziosa Merano.

In comune di Terlano, vini bianchi col nome dei vitigni di derivazione, dai colori lucenti con sfumature carta, verde acqua, paglia, per giungere sino al giallo dorato o all'oro carico, sono: il fruttato TERLANO BIANCO, l'asciutto T. PINOT BIANCO, il vivace T.RIESLING ITALIANO, il corposo T. RIESLING RENANO, l'aromatico T. SAUVIGNON, il delicato T. SYLVANER e il piacevole T. MULLER THURGAU.

In valle si produce il vero « speck »: carne di maiale lasciata marinare con droghe e spezie per settimane intere, affumicata con legni odorosi e baccche di ginipro.

Sono celebri i vini dei rilievi intorno a Bolzano: il COLLI DI BOLZANO, del vicino comune di Laives; il SANTA MADDALENA, rubino tendente all'arancio, con « bouquet » di viola e mandorla; il LAGO DI CALDARO, proviene dall'omonimo lago, di colore granato luminoso, gradevolmente fruttato, morbido, si serve — invecchiato di 3/4 anni — a temperatura ambiente, accompagnando i piatti tipici della cucina locale. Oltre Bolzano, fino ai confini della provincia di Trento, e terreni meglio esposti sulle due sponde dell'Adige hanno intervallo le piantagioni di peri, meli e noci con vigneti che producono i vini ALTO ADIGE, che al nome della zona accompagnano quello del vitigno componente. Qualitativamente pregevoli, profumati, sapidi ed aromatici, è utile conoscere compiutamente la dizione in lingua tedesca: ALTO ADIGE-PINOT BIANCO (Weißburgunder) color carta, RIESLING RENANO (Rheinriesling) e SYLVANER verde acqua, PINOT GRIGIO (Rulander) e RIESLING ITALIANO (Weißriesling), paglia, SAUVIGNON e MULLER THURGAU giallo, MOSCATO GIALLO (Goldmoskateller) e TRAMINER AROMATICO (Gewürztraminer) oro, MALVASIA (Malmsey) ambra; MOSCATO ROSA (Rosemaskesteller) rosa, LAGREIN ROSA (Lagrein kretzer) cerasuolo, LAGREIN SCURO (Lagrein dunkel) cremisi, SCHIAVE (Vernatsch) porpora, MERLOT e PINOT NERO (Blauburgunder) rubino, CABERNET granato. In provincia di Trento incontriamo il VALDADIGE BIANCO (uve Pinot bianco e grigio, Riesling, Rischetto Trevigiano, Trebbiano Toscano ed altri) vinoso e aromaticamente fresco; il VALDADIGE ROSSO (uve Schiave, Lambrusco a foglia frastagliata, Merlot, Negraia ed altre) armonico e moderatamente acido; e tutta la serie dei vini del TRENTINO: CABERNET, LAGREIN, MARZEMINO, MERLOT, MOSCATO, PINOT, PINOT NERO, RIESLING, VIN SANTO.

A nord di Trento — nei comuni Mezzocorona, San Michele, Mezzolombardo — si producono un vino gradevolmente fruttato (fragola e lampone), sapido, amarognolo, con giusto corpo, il cremisi TEROLEDO ROTALIANO, tendente al viola dopo invecchiamento. Perfetto all'età di 4/5 anni, si serve a temperatura ambiente con carni rosse, selvaggina, salumi affumicati, luganega e crauti, goulash, spezzatino con polenta. Questo vino proviene dalla zona di Campo Rotiano, definiti da Cesare Battisti « il più bel giardino d'Europa ». È considerato senz'altro il vino « principe » di tutto il Trentino. Chiudiamo con il CASTELLER, rosato, vinoso, asciutto, che — in provincia di Trento, — si ottiene da uve Schiave-Merlot-Lambrusco ed aggiunte locali fino ad un maximum del 10 per cento.

Minestra d'orzo

(dosì per 4 persone)

- g. 130 orzo
- g. 300 latte e altrettanta acqua
- g. 30 farina
- g. 30 formaggio grattugiato
- 2 uova (solo tuorlo)
- sale, pepe

Vino d'accompagnamento
ALTO ADIGE-LAGREIN ROSA
servito a temperatura cantina

Preparo a fuoco lento una crema con latte, acqua, burro, farina, parmigiano, uova, sale e pepe, rimestando alcuni minuti. A parte faccio lessare in abbondante acqua salata l'orzo, lo scolo e lo incorporate alla crema avendo cura che non si formino cumuli e non attacchi al fondo della pentola. Addensando per qualche minuto a fuoco medio e servo con crostini di pane fritti.

Ouva al funghetto

(dosì per 4 persone)

- g. 300 funghi secchi di varie qualità
- g. 120 olio e burro
- g. 30 formaggio grattugiato
- 3 uova
- farina, latte
- prezzemolo, aglio, sale

Vino d'accompagnamento
TERLANO-RIESLING RENANO
servito a 10-12°C

Faccio rinvenire i funghi in acqua calda, li lavo, li trito a pezzi molto piccoli. Li soffriggo con olio e burro, aggiungendo prezzemolo e aglio tritati, per ultimo il sale. Preparo a parte alcune frittatine sottili con uovo, un po' di farina e latte, con aggiunta di altro sale. Le taglio a strisce e le mescolo in una teglia con altro burro e formaggio a funghettoni tritati. Passo in forno ben caldo per circa 5 min. e servirò in tavola dalla teglia.

Zelten

(dosì per 4/6 persone)

- g. 350 farina bianca
- g. 300 zucchero
- g. 150 burro
- g. 250 uova
- g. 150 fichi secchi
- g. 150 uvetta sultana
- g. 100 gherigli di noci
- g. 50 mandorle dolci spellate
- 4 uova
- ½ bicchiere di rum
- 1 bustina lievito, sale

Vino d'accompagnamento
VIN SANTO TRENINTO servito a temperatura fredda di 8°C

Lavoro 100 g. di burro con tutto lo zucchero, incorporando poco alla volta uova frustate, farina, latte, rum, lievito e gherigli di noci. Quando la massa è pronta, verso il composto in uno stampo foderato con il restante burro e passo in forno moderato per 45 min. Lascio raffreddare e servirò a fette.

I prodotti tipici

Specialità del Trentino: minestra di trippa, « craoti con panzeta », carne « fumegada », cotechini, stufati e arrosti di manzo e di selvaggina, trota e pesci di lago cotti nelle più svariate e appetitose maniere; il grana della val di Non, il formaggio di Montebello, il formaggio di Valtellina, il formaggio di Cles e simile alla fontina d'Aosta; dolci: lo « smacchino », lo « zelten », torte casarecce e focaccine, e di estrazione Alto Adige: salumi affumicati, fegatelli e carni al ginepro, spiedini al profumo di salvia e alloro, zuppe di patate e orzo, salsicciotti, i « boudins » (insaccati di carni bianche), i funghi preparati in molti modi, i gnocchetti sardi o quelli tirolese, i canederli, i ravioli, la base di pasta di speck, i ravioli di ricotta, ecc., i cotechini con il fumante brodo di carne. Dolci: strudel di mela, gnocchi di ricotta, torte di frutta; formaggi dolci o piccanti di pasta fresca e secca (Sterzinger, Almkäse, Frischkäse); e la zuppa famosissima, la « sauresuppe », odora di alfori e aceto.

cose buone dal mondo



latte

SOLE

AZIENDE AGRICOLE

**dalla natura
il meglio**

Latte Sole nasce da foraggi scelti, da mucche altamente selezionate, da controlli accurati. Intero, parzialmente scremato, scremato, vitaminizzato. Tanti diversi tipi di latte per tante esigenze diverse: Latte Sole. Garantito dalle Aziende Agricole Sole.



FRIULI e VENEZIA GIULIA

Questa regione, quasi interamente percorsa da rilievi montuosi di origine carsica, ha pochi ettari coltivati a vigneto (non raggiunge neppure la superficie di 10 mila kmq.) ma ha cercato, selezionando al massimo la qualità, quanto non poteva avere in quantità prodotta. Sono 47 i vini che hanno ricevuto il marchio D.O.C., suddivisi in pochi vitigni di base: Cabernet franc, Sauvignon, Merlot, Pinot bianco-grigio-nero, Refosco, Malvasia istriana, Ribolla Gialla, Riesling Traminer, Tocai, Verduzzo, preceduti dall'appellativo di riconoscimento zonale coprono il territorio della regione coltivato a vite, suddiviso in cinque zone « classiche », ben circoscritte geograficamente. Da ognuna di esse, con risultati sempre splendidi seppure diversi, si ottengono, dallo stesso vitigno, vini differenti nelle « caratteristiche organolettiche ».

Questa la delimitazione topografica di ogni zona:

1) **GRAVE DEL FRIULI**, comprende i capoluoghi di provincia, Pordenone ed Udine, nonché quelli fra di loro intermedi ed altri situati a nord e sud, compresi nella fascia Polcenigo-Travestoso-Osoppo-Cividale-Palmanova-S. Vito al Tagliamento-Azzano;

2) **COLLI ORIENTALI DEL FRIULI**, comprende i comuni situati a est di Udine, lungo la fascia intercorrente da Tarcento verso Nimis-Attimis-Faedis-Cividale-Corno-Manzano;

3) **COLLIO GORIZIANO**, zona omonima del Collio, posizionata in provincia di Gorizia, comprendente tra gli altri i comuni di Oslavia-Mossa-Cormons-Lonzano-Dolegna;

4) **ISONZO**, i comuni in provincia di Gorizia a sud e ad ovest della città lungo la valle dell'Isonte dalle falde della zona del Collio sino al mare;

5) **AQUILEIA**, il comune di Aquileia con frange nei comuni limitrofi in direzione di Udine.

Passando al dettaglio ricordiamo i vini della GRAVE DEL FRIULI: CABERNET, MERLOT, PINOT BIANCO, PINOT GRIGIO, REFOSCO, TOCAI E VERDUZZO. Sono vini di buon corpo, di alta qualità che, ripetuti nelle altre zone, ne reggono assai bene il confronto, imponendosi all'attenzione degli amatori. Nei COLLI ORIENTALI DEL FRIULI incontriamo, ripetuti: tra i rossi CABERNET, MERLOT, PINOT NERO e REFOSCO; tra i bianchi PINOT BIANCO, PINOT GRIGIO, RIESLING RENANO, SAUVIGNON, TOCAI e VERDUZZO. Sono propri esclusivamente di questa denominazione il RIBOLLA, verde acqua chiarissimo, gradevolmente vinoso e fresco; e il PICOLIT, autentica gemma rara dell'enologia italiana, ottenuto dall'uva omonima, che presenta acini piccoli e radi, ha produzione limitatissima, causa una malattia — l'abito florale — che colpisce il vitigno inibendo in forma grave la sua produzione. Adatto a lunghi invecchiamenti anche 15-20 anni nelle annate migliori, di color oro lucido con bouquet grave e denso di fiori appassiti, si serve a temperatura di 10°C come vino da dessert o fine pasto. Si sposa anche, quale unica eccezione, con due formaggi particolari: il Gorgonzola e il « Normandie » a panna intera.

Tra i vini del COLLIO GORIZIANO, abbiamo i rossi CABERNET FRANC, dal sapore erbaceo tendente alla frutta matura, il MERLOT amaro-gnolo e gradevolmente fruttato, il PINOT NERO, più morbido e vellutato; tra i bianchi il MALVASIA dai riflessi dorati, il PINOT BIANCO, verde acqua brillante, e il PINOT GRIGIO con riflessi cinerini, il RIESLING ITALICO e il SAUVIGNON oro lucente, il TOCAI paglierino con riflessi erbaci e infine il TRAMINER oro carico.

Altrettanto ricca la zona dei vini dell'ISONZO: tra i bianchi si producono TOCAI, SAUVIGNON, MALVASIA ISTRIANA, PINOT BIANCO, VERDUZZO FRIULANO, TRAMINER AROMATICO; tra i rossi MERLOT e CABERNET, entrambi rubino con tendenza durante gli invecchiamenti ad assumere riflessi granata: ancora un vino dal meraviglioso « bouquet » fruttato (frammenti la pesca e l'albicocca) è il PINOT GRIGIO, che in questa zona assume un colore oro antico con riflessi rosa.

AQUILEIA generosa e romana ci viene incontro con suoi vini: MERLOT, rubino brillante, CABERNET, rubino tendente al mattone, REFOSCO, rubino con frange viola, TOCAI FRIULANO, paglia con riflessi citrini, PINOT BIANCO, paglia con riflessi dorati, PINOT GRIGIO, oro luminoso, RIESLING RENANO, oro tenue molto lucente.



AZIENDE AGRICOLE

SOLE

Maltagliati alla rucola

(dosi per 4 persone)

g. 400 sfoglia casalinga di pasta
fresca
g. 50 burro
g. 100 panna liquida
g. 100 pampiglione grattugiato
rucola, sale, pepe nero

Vino d'accompagnamento
VERDUZZO delle GRAVE
del FRIULI
servito a temperatura fresca
di 10/12°C

Taglio la sfoglia — fatta con 3 uova e pochissima acqua — a « maltagliati », che faccio lessare al dente in abbondante acqua salata. In una padella cospargo nel burro la panna, la lascio bollire un po' e aggiungo il pampiglione grattugiato senza fare appassire. Verso la pasta ben sciolta in una zuppiera calda, aggiungendo panna e pampiglione. Mescolo ed amalgamo bene tutto, rendendo la pasta così leggera e soffice nel palato, non aggiungi. Per ultimo verso in superficie il burro con la rucola, spolvero con pepe e servo caldo.

Giambonetti e Malvasia

(dosi per 4 persone)

8 cosce di cappuccetto
8 fette pancetta affumicata
g. 75 burro, olio
g. 200 cipolline
g. 150 funghi
g. 200 Malvasia
alloro, ginepro, sale

Vino d'accompagnamento
MALVASIA
del COLLIO GORIZIANO
servita a temperatura cantina

Rosole le cosce — scelte di grandezza media — in una pirofila con burro, olio, cipolline e aglio, ginepro, sale, 2 foglie alloro e 4 grani ginepro. Per ultimo funghi ciselletti e cipolline sbollentate e tagliate in quarti. Bagno con malvasia, evaporo, passo in forno a calore moderato e pirofila coperto per 20 minuti. Scolavo le cosce, nel frattempo la pancetta e lascio dorare sempre in forno a calore vivo fino a cottura completa. Servo direttamente dalla pirofila.

Mele alla grappa

(dosi per 4 persone)

4 mele renette
4 bicchierini grappa friulana
uvetta sultanina, zucchero
4 fogli carta d'alluminio

Vino d'accompagnamento
GRAPPA FRIULANA
meglio se all'aroma di moscato
servita fredda

Svuoto le mele con il levatossoli, conservo il tappo eliminando la parte superiore con il picciolo ed i semi. Rimetto le mele pulite nel bicchierino. Nel foro rimasto vuoto inserisco uvetta, zucchero e vuoto un bicchierino di grappa. Avvolgo le mele nella carta d'alluminio, badando che aderisca perfettamente al fondo del bicchierino. Adatto sulla brace per 10-15 minuti, servirò in teglia su di un piatto da portata. Si può anche cuocere in forno (mancando la brace), con qualche minuto in più ed usando una teglia unta di olio o burro. Il risultato sarà meno gustoso.

I prodotti tipici

Aringhe e granceole alla triestina, lessate e soffritte in olio, aglio, pangrattato, prezzemolo e brodo; i « ciarscons », fagottini di pasta ripieni in vario modo (erbe profumate; ricotta e spinaci; patate, pane, cipolla, cannella, sale, pepe e grappa); minestrone di granturco, polenta pasticciata, baccalà o « brodetto alla Triestina; i « datoli » (dattoni di mare) in sugheretto, con la patella con burro, cipolla, carciofo, vino rosso e cipolla; fritto di fagioli di cipolla, salsiccia, anguilline imbundellati alla poesia con pangrattato, cipolla, scorza di limone, cicorielli e profumi vari; formaggio fritto (o « frico ») rosolato con cipolla e lardo tritati, nonché lo « Scipio », formaggio magro passato nella farina gialla e rosolato con uova fritte. Il notissimo « prosciutto di S. Daniele », crudo e dolcissimo, unico al mondo e inconfondibile per le sue carni saporose e per la particolare lavorazione tipica della Carnia. Molte delle carni sono cotti ed a pasta secca, quali i bussulai, i crostoli, gli gnocchi, gli struoni e la castagnola.

Per essere sempre di moda, basta non esserlo. Come noi.



Gli arredamenti d'interni Germal possono vantare una linea semplice, sicura, che non segue le altalene della moda.

Osservate in questa immagine la zona soggiorno della collezione "I Petali".

Non ci sarà niente di più attuale, anche tra molti anni. Perché solo i mobili che sono di moda possono passare di moda. Un'idea unitaria di arredamento, no.

Vi interessa saperne di più? Presso i Rivenditori Germal potrete osservare le nostre proposte per tutto l'arredamento: oltre a "I Petali", arredamenti per la zona notte e la zona giorno, i modelli Unitop, Modulo 40 e Candia per la cucina. E potrete consultare la "Guida all'arredamento d'interni". 90 pagine di idee per la casa, proposte da un gruppo di architetti.

Di sicuro c'è qualcosa per casa vostra.

germal
arredamento d'interni

Germal. Baganzola, Parma.

EMILIA e ROMAGNA

In questa regione l'allevamento viticolo è in maggior parte appoggiato agli alberi (aceri, pioppi ed olmi), frammito alle coltivazioni di altro genere. La produzione vinicola, piuttosto abbondante, consiste per lo più in vini rossi spumegianti, a medio grado alcolico, particolarmente adatti alla cucina locale di tipo grasso e gustoso.

Nelle zone collinari della provincia di Piacenza si produce il **GUTTURNIO DEI COLLINI PIACENTINI**, rubino tendente al porpora, vinoso, asciutto, appena abboccato, adatto a moderato invecchiamento, da borsi a temperatura di 16°C con mestre in brodo o asciutte piuttosto piccanti, arrosti di carni bianche e di maiale accompagnati da salse di vario genere, formaggi a pasta semiseca e fresca. Ancora in provincia di Piacenza, sui rilievi della Val Trebbia (crù in Bobbio) e della Val d'Arda (crù in Carpeneto), si ottengono il **TREBBIANINO VAL TREBBIA**, paglierino, vinoso, aromatico, asciutto, sottile e il **MONTEROSSO VAL D'ARDA**, verde acqua, delicato, secco, fine di corpo. Entrambi un po' frizzanti, si bevono a temperatura cantina e si accompagnano con piatti di pesce d'acqua dolce, antipasti di mare, frittate, lumache alla parigina e mestre asciutte con besciamella e verdure grattinate.

Lasciando questa prima zona di vini dell'alta Emilia, ci spostiamo verso Reggio e Modena, ove, nei comuni tra i due capoluoghi di provincia, domini incontrastato il Lambrusco. Strada facendo è però d'obbligo una tappa meditativa a Parma, città di grandi tradizioni musicali — vino e musica vanno sovietate a braccetto — che risalgono fin dal XVI sec. poi mutato di Ottavio Farnesi, uno dei suoi successori, che, dopo aver sviluppato il movimento musicale nell'area di oltre un secolo a Corte, in Duomo e nella rinascimentale Maestranza della Stoccarda, costruirono i teatri Farnesi (1628) e Ducali (1688), celebri in Italia ed Europa.

Torniamo al Lambrusco a destra dei suoi estimatori è meraviglioso, frizzante, vivace, fresco e sanguigno, particolarmente adatto ad accompagnare la cucina locale, alquanto nutritiva. Occorre precisare che le due componenti questo vino derivano dall'omonimo vitigno base, il Lambrusco nella varietà « Sorbara », « Salamino », « Grasparossa », « Merani », « Montericco », « Maestri » — con aggiunte di Uva d'Oro e Ancellotta. Secondo composizione e zona di provenienza, avremo lo spumeggiante **LAMBRUSCO REGGIANO**, con caratteristica vena *di ribes* e lampone dei comuni a nord-est della città di Reggio E.; il rubino **LAMBRUSCO SALAMINO DI S. CROCE**, fruttato e frizzante, dei comuni a nord di Modena delimitati da Carpi, Novi, Mirandola, S. Felice; il porporino **LAMBRUSCO DI SORBARA** dal profumo di viola, dei comuni a nord-est di Modena (*cruis a Nonantola, Carpi e Campogalliano*); il violaceo **LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO** con spiccato aroma dell'uva matura dei comuni a sud-ovest di Modena.

Oltre Bologna, a cavallo tra autostrada e via Emilia, lungo la fascia da Castel S. Pietro, sino oltre Rimini e Riccione, prosperano fiorenti vigneti che producono tre ottimi vini, il **SANGIOVESE DI ROMAGNA**, rubino dai vaghi riflessi viola, lucente, vinoso, asciutto, con retrogusto amarognolo: vino da tutto pasto è perfetto all'età di due anni e si serve a 18°C. Il **TREBBIANO DI ROMAGNA**, paglia brillante, con lieve profumo di fieno, asciutto e saporido, è vino da « pronta beva », ottimo a temperatura cantina, si accompagna piacevolmente con mestre e piatti di pesce.

Abbiamo lasciato per ultimo il celeberrimo e dorato **ALBANA DI ROMAGNA**, dal persistente sentore di fruttato, asciutto, un po' tannico, amarognolo nel tipo « secco », più morbido nel tipo « amabile ». Da bersi piuttosto giovane (all'età di 1-2 anni) a temperatura fredda, è vino da ampia pasto. Piaceva moltissimo a Gallia Placidia l'Albana di « Bertinoro » — il cui nome, si dice, fosse derivato dalla frase pronunciata dalla figlia dell'imperatore Teodosio il Grande, mentre beveva il vino: « Vorrei berti-in-oro » (cioè vino degno di essere bevuto in una coppa d'oro). L'Albana (sia l'uva che il relativo vino) è altresì citato e lodato fin dal XIV sec. da Pier de Crescenzi nella sua « Opera de agricultura » — stampata la prima volta in Venezia nel 1534 —, ove, tra l'altro, si legge in proposito: « la quale (uva) tardissimamente pullula et fa assai grandi acini et spessi et lunghi... et suo vino è molto potente e di nobile sapore ben serbavole e mezzanamente sottili et se un poco avaccio si faccia la sua vendemmia molto si serba il vino suo ».

Anguilla alla Comacchiese

(dosì per 4 persone)

g. 2000 anguilla
g. 1500 aceto
cipolla, aglio, olio
salvia, alloro
sale, pepe

Con un taglio circolare incido la pelle alla base della testa, che teno con una mano; con l'altra — partendo dall'incisione — tiro la pelle rovesciandola con un solo moto.

Dopo l'anguilla in porzioni di 7/8 centimetri che lavo, asciugo e friggo in olio bollente. Faccio sobbollire in una marinata con aceto, cipolla, aglio, salvia, alloro e pepe in grani.

Servo l'anguilla in un recipiente di terracotta e ricopri con la marinata di aceto, besciamella e verdure grattinate.

Vino d'accompagnamento
TREBBIANO di ROMAGNA
a temperatura di 10/12°C.

Tacchino al gran cartoccio

(dosì per 6 persone)

g. 1000 fuso di tacchino
g. 200 prosciutto crudo
g. 150 burro
g. 500 pomodori a peretta
g. 50 lardo di petto
g. 50 olio
cipolla, carota, costa sedano
burro, farina, farina bianca
alloro, aglio, timo
sale, pepe, zucchero
fogli di carta alluminata

Soffriggo nell'olio alloro, timo, aglio, cipolla e carota. Aggiungo la farina che al primo scurirsi diluisco con un ramaiolo di brodo. Aggiungo le verdure mondate e dadolate, pepe sale, un pizzico di zucchero, copro e lascio sobbollire per 40 min., restringendo la salsa, che poi passo al setaccio. Poco in più di un'ora faccio dorare il tacchino a fuoco, salo e spruzzo con limone, che evapora. Avvolgo le fette, una ad una, nel prosciutto, poi nei fogli d'alluminio spalmati con il restante burro ed aggiunta della salsa ristretta. Passo i cartocci in forno caldo a 180 min.. Il apro al momento di servire, lasciando la preparazione nei singoli involti.

Frittelle di zibibbo

(dosì per 4 persone)

g. 150 farina bianca
g. 100 zibibbo
g. 100 olio
g. 100 zucchero per dolci
g. 75 Amaro di Romagna
2 uova (solo il tuorlo)
zucchero velo

Stempero la farina con vino, aggiungo tuorli e zibibbo, amalgamando bene il tutto, fino a ottenere una pasta di consistenza di casa di neccaria; aggiungo altra farina e vino per ottenere la densità desiderata. Verso il composto a cucchiai, pochi alla volta, nell'olio e strutto bollenti, lascio dorare e distendo le frittelle a sgocciolare su carta assorbente. Le servo calde e croccanti, cosparse con zucchero velo.

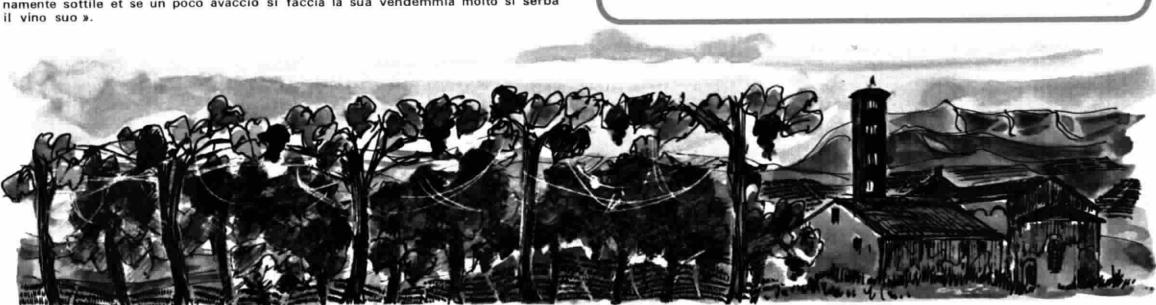
Vino d'accompagnamento
ALBANA di ROMAGNA
TIPO AMABILE
servito fresco

germal

arredamento d'interni

I prodotti tipici

Eccellenti gli « anolini » di Parma cotti nel brodo di gallina (a Piacenza chiamati « anveis »), i cappelletti e tutta una serie di meravigliose paste casearie (lasagne, lasagnette, cavatelli, tagliatelle), pastizzone per la zuppa di cipolla, cappone, di cipolla e cicoriello, ricotta servita con purea o lenticchie, prosciutti di Langhirano; brodetto di verdure e pesce alla moda di Romagna; il misto di mare alla griglia, e cioè frutti di mare, pesce piccolo (triglie, soggiali, ecc.) e trancio di coda di rosso con pangrattato, cotti sul fuoco di carboni di legna; petti di tacchino, pollo o costollette alla bolognese; « Erbazzone » o torta di spinaci fredo, a quattro dolci (cannoli, baci di balsamo di Modena, pugnolino di Romagna); Parmigiano, provolone di Piacenza, robiola piccante alla grappa, la fragrante « piadina », i « gnocchi fritti » e il dolce a nastro profumato d'anice (gli intrigoni).



fare la spesa oggi non è più un gioco.

I miei vogliono lo stracotto,
qual è il taglio giusto?
Il girello?

Sarà meglio un pollo intero
o un chilo di cosciette?

Dunque il formaggio...
per avere meno crosta, mezzo
chilo o un paio di etti?

Ci sono pelati in offerta
speciale ma ne ho in casa.
Chissà quando la rifaranno?



alla Despar c'è l'esperto che vi fa risparmiare.

DESPAR



Entrate con fiducia alla Despar: troverete sempre qualcuno che è stato preparato per servirvi meglio e per farvi spendere di meno. Uno che non solo conosce il suo mestiere, ma che conosce anche i vostri problemi.

Quelli della vostra "spesa".

E' per questo che, alla Despar, troverete anche le "offerte programmate", cioè alla Despar potrete acquistare in offerta tutto ciò che serve in casa e in cucina.

Dopo alcune "spese" vi accorgerete che Despar conviene. Venite da noi.

Despar. Una funzione sociale. Un impegno.

TOSCANA

La Toscana, una delle Regioni, con Piemonte e Veneto, tra le più interessanti sia gastronomicamente sia culturalmente, ha nella vite quanto di meglio e di più completo si possa chiedere alla «natura», intesa come terra che dà i suoi frutti. Ed anche la produzione dei suoi vini tipici ha antiche tradizioni: Plutarco nelle Vite afferma che diedero stimolo ai Galli nelle loro spedizioni di conquista, facendo loro sopportare più agevolmente le lotte e i disagi.

In provincia di Lucca si producono il ROSSO DELLE COLLINE LUCCHESE, rubino, vinoso ed armonico, adatto per risotti e arrosti di carni bianche, e un delizioso vino da pesce, il MONTECARLO, paglia brillante, secco, armonico, da servirsi a temperatura fresca. Alle porte di Firenze le medesime uve con aggiunta di Cabernet (in loco detta Francesca) ed altre, ci danno il CARMIGNANO, rubino vivace, profumo intenso di mammola, sapore asciutto, pieno e velutato. Il suo crù Poggio a Caiano, dove, accanto alla natura serena, domina per importanza la Villa Medicea, dimora prediletta di Lorenzo il Magnifico: la facciata, squadrata e rinascimentale, è opera di Giuliano da Sangallo e gli affreschi interni di Andrea del Sarto, Pontormo e Franciabigio. Alcuni comuni in provincia di Firenze ed altri nelle limitrofe Arezzo, Pistoia, Siena, Pisa, ottenuti dalla miscelazione di uve bianche e nere: Tebbirosso toscano, Malvasia del Chianti, Colonino, Sangiovese, Canaiolo Nero — quei meravigliosi vino da arrosti, carni al forno, selvaggina ed altri piatti importanti della cucina tipica locale ed internazionale che risponde al nome di CHIANTI: ha colore rubino lucente con frange di granato, bouquet di mammola; è armonico, sapido, leggermente tannico e si affina col tempo. In aggiunta al suo nome gli è consentito l'uso dell'indicazione di provenienza geografica: «Montalbano», «Rufina», «Colli Fiorentini», «Colli Senesi», «Colli Aretini», «Colline Pisane». Si fregia della denominazione «Classica», sia derivato da vitigni in zona di S. Casciano, Greve, Castellina e limitrofe. In provincia di Siena, a S. Gimignano, troviamo la omonima VERNACCIA DI S. GIMIGNANO, oro lucente, dall'elegante sentore di fiori; è un vino nobile apprezzato fin dal Medioevo da pontefici, cardinali, principi e poeti. Fu citato nei suoi scritti da Michelangelo Buonarroti jr.:

«E alla nobil terra alta e turrita
del bel S. Gimignan facemmo gita...
ma i terrazzani altri fan sempre guerra
con una traditora lor "vernaccia",
che danno a bere a chiunque vi giunge,
che bacia, lecca, morde, e picca, e punge.»

In zona Monta S. Savino, ad est di Siena, ci viene incontro il BIANCO VERGINE VALDICHIANA, verde acqua lucente, fresco e gradevole vino da antipasti e primi a base pesce, frittate, formaggi locali a pasta fresca; poco più a sud, nella rinascimentale Montepulciano, il VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO, grana-to lucente, assume riflessi marroni con l'affinamento, profumato alla viola e mammola, è asciutto, un po' tannico, armonico. Si beve all'età di 3-4 anni, a temperatura di 20°C con piatti rustici della cucina locale, arrosti, selvaggina, spiedini vari, fegato d'oca, rognone. Interessante in zona una visita alla Fattoria-Cantina «Il Pulcino», dove i proprietari — in una costruzione del '500, recentemente restaurata — hanno raccolto, oltre ad una notevole serie di vini locali, un interessante Museo di minerali, fossili, monete, utensili ed attrezzi di ogni epoca, rinvenuti in zona. A Montalcino si completa il ciclo dei grandi vini toscani — i rossi da lungo invecchiamento — con il BRUNELLO DI MONTALCINO (vitigno Sangiovese grosso), rubino, tende all'arancio con l'invecchiamento, «bouquet elegante ed etereo, asciutto, caldo, robusto, si beve... dopo 4 anni di affinamento in botti di rovere di Slavonia — come il precedente vino Nobile di Montepulciano. L'elencamento dei vini Toscani si conclude con una sfilata pollicromia del verde: il BIANCO DI PARRINIANO, ottenuto nel comune oromimico e limitrofo, e dall'oro lucente del PARRINA BIANCO, entrabbi da pesce e preparazioni al gratin o besciamella, da baciotti temperatura fresca; al rubino del PARRINA ROSSO, di pronta beva a temperatura ambiente, a tutto pasto, prodotto come il fratello Parrina Bianco nell'entroterra del comune di Orbetello, in provincia di Grosseto; al paglia lucido ed al rubino con riflessi viola rispettivamente dell'ELBA BIANCO e dell'ELBA ROSSO, che sono prodotti in limitate quantità sui rilievi ferrigni della vicina e bella isola di tradizioni napoleoniche.

Crostini di milza

(dosi per 4 persone)

- g. 150 fegatini di pollo
- g. 150 milza di vitello
- g. 50 acciughe diliscate
- g. 50 olio extra-verGINE
- g. 80 burro
- g. 50 vino bianco secco
- g. 200 brodo di pollo
- cipolla, carota, costa di sedano
- prezzemolo, capperi
- crostoni di pane casereccio
- sale, pepe

Vino d'accompagnamento
VINO NOBILE
di MONTEPULCIANO
servito a temperatura ambiente

Nell'olio e 30 g di farro faccio dorare un trito di cipolla-carota-sedano-prezzemolo; aggiungo fegatini e milza, sbollentati e spellati, che lascio rosolare per 8-10 min. Verso vino e qualche cucchiaio di brodo, salo, lascio evaporare, togliendo dopo pochi minuti il fuoco. Passo il grasso residuo a friggere con il fondo di cottura e sistemo il tutto in una terrina. Aggiungo pepe, qualche cappero e acciughe finemente tritati, il restante burro maneggiato, amalgamando fino a ottenere un composto omogeneo. Al momento di servire, spalmio questo composto sui crostini inzuppatisi, dalla parte che verrà ricoperta, nel brodo riscaldato.

Le pernici

(dosi per 6 persone)

- 2 pernici
- g. 800 funghi gallinacci
- g. 50 lardo di petto
- g. 80 burro e olio
- g. 70 margherita vegetale
- 2 bicchierini brandy
- rosmarino, cerfoglio
- sale, pepe, aglio

Vino d'accompagnamento
CHIANTI CLASSICO
servito a 18°C

Predispongo le pernici alla cottura, le stecche con rosmarino e le faccio rosolare in un tegame con olio e burro imbiondit; aggiungo pepe, sale, spruzzo il brandy, che infiamma e passo il tutto a fuoco per circa 60-70 minuti, voltando ogni tanto. A parte taglio i funghi mondati a pezzi irregolari, non troppo grossi, e li passo nel padella a fuoco medio con 20 g di margherita e sale per liberarli dell'acqua di vegetazione. A fuoco ristretto, aggiungo la rosmarina, il cerfoglio, pepe e, a padella coperta, termino la cottura per altri 30 min. Tolgo le pernici dal tegame e aggiungo il fondo di cottura ai funghi, che servo quale contorno sul piatto di portata.

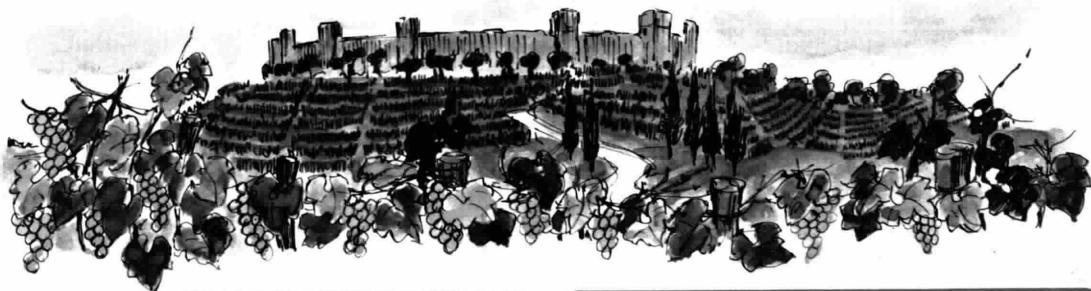
Melanze in padella

(dosi per 4/6 persone)

- g. 1000 melanzane
- g. 200 pomodori pelati
- g. 250 olio oliva
- g. 50 burro
- farina bianca, prezzemolo
- sale, pepe, aglio

Vino d'accompagnamento
BIANCO DI PIETRILIANO o
BIANCO VERGINE
di VALDICHIANA
serviti a temperatura fresca

Pulisco le melanzane che taglio a fette sottili e metto su di un tagliere inclinato a spurgare, cospargendole abbondantemente di sale, grano. Lavo le foglie di melanzana, le asciugo, infarro e friggo in 200 g di olio bollente. Nel burro e restante olio imbiondisco l'aglio, lo elimino, aggiungo le melanzane e i pomodori sminuzzati. Restringo la padella a fuoco medio per 15 min., aggiungo il prezzemolo e servo il tutto su di un piatto da portata, aggiungendo per ultimo il pepe nero.



negozi e supermercati

DESPAR

una funzione sociale, un impegno.

I prodotti tipici

Troviamo in prima linea tutta una serie di zuppe di verdura e di pane, dai classici nomi di «ribollita» e «panzanella» a «fratertia» e «infarinata» e «pappa col pomodoro», ecc., oltre ai «pinci» (spaghetti tonici ricavati a mano da pasta durissima e serviti con la «bricioleata»), ottenuta dorando del pangrattato in olio e aglio; salsicce e fagioli all'acciughe, e, durante il periodo delle vacanze, «di fagioli torri», con le cipolla e le cipolla fritte, l'acciughe costata a gustosissima, frollata e condita a puntino con gli odori toscani (rosmarino, timo, doppicchio) su fuoco di carbone di legna e accompagnata da fagioli e cannellini al fiasco», conditi con olio vergine (meraviglioso quello di Pienza) e pepe nero, oppure con cicorioretta e «misticanza» di campo; salumi casarecci, prosciutti, magri, cacio, pecorino fresco al primo sale, piccante, provola, locali e «erbe» e pasto al latte di pecora, per unire il sottaceto, il pane (o «roventino»), sorta di focaccia ottenuta con un impasto di sangue di maiale con biscotti abbrustoliti, uvetta, pinoli, spezie, sale — passate nello strutto bollente e pollo zucchero velo.

VALLE D'AOSTA & PIEMONTE SETTENTRIONALE

ENFER - granato lucente - **Arvier** (AO) • **DONNZA** - rubino lucente -
GRANADA (AO) • **CAREMA** - granato **Carmena** (TO) • **ERALUZIO** - paglia
 brillante **Cause-lvrea** (TO) • **CALUSO PASSITO** - oro antico - **Caluse-
 lvrea** (TO) • **CALUSO LUIGIORDO** - ambra lucente - **Caluso-
 lvrea** (TO) • **FARA** - rubino tondo al mattone - **Faca** (NO) • **SIZZANO** -
 rubino tondo all'arancio - **Sizzano** (NO) • **GEMMHE** - granato lucente -
Ghemme (NO) • **BOCA** - rubino tondo al granato - **Boca** (NO) • **GATTINARA** -
 granato sfumato in arancio - **Gattinara** (VC).

PIEMONTE MERIDIONALE & LIGURIA

FREISA di Chiari - rubino chiaro - **MALVASSIA** di Castelnuovo don Bosco - cerasuolo - **MALVASSIA** di Caserzo - cerasuolo - **RUBINO** di Cantavenna - rubino brillante - **GRIGNOLINA** del Monferrato casalese - rubino chiaro - **ARANCIO** - **CASALE** di dintoni - **BARBERA** del Monferrato Casaleso - rubino chiaro - **CA-
SALE** e dintoni - **BARBERA** del Collio - fortisone - rubino granata - **TORTONA** e dintoni - **CORTESI** di Tortona - granata-vera - **GRANATA** - **GRANATINA** - **GRANATINA** di Tortona - dintoni - **GAVI** o **CORTESI** di Gavi - paglia - **DOLCETTO** di Ovada - rubino-viola - **DOLCETTO** di Acqui - rubino - **BRACHETTO** di Acqui - porpora - **ASTI SPUMANTE** o **Asti** - oro - rubino-zante - **MOSCATO** d'asti spumante o **Moscato** d'asti - oro - **MOSCATO** d'asti - **SPUMANTE** - **NATURALE** d'asti - ora carico - **FREISA** d'asti - porpora-viola - **LINO** d'asti - rubino - **GRANATINA** d'asti - rubino vivace - **SAR-
NEBBIO**d'alta - granata - **BARBERA** d'alta - rubino-granata - **GRANATINA** d'alta - granate - **BAROLO** - granato-matone - **Barolo** e din-
toni veri AT AL - **CARBARESCO** - granato-arancio - **Barbaresco**, Neive, Treiso, Dolcetto d'Alba - rubino violaceo - **DOLCETTO** di Diana d'Alba - rubino - **DOLCETTO** di Dogliani - rubino violaceo - **ROSSESE** di Dolcassala della Langhe - granata - bianco - **GRANATINA** - **CINQUERTE TERRE** SCIACCHETRA' - oro vecchio - **LITIGRADA** - **LITIGRADA** - **CINQUERTE TERRE** - **SCIACCHETRA'** - **LITIGRADA** Ligure da Riva Trigoso a Portovenere - **LITIGRADA** a Riva Trigoso a Portovenere.

LOMBARDIA

VALTELLINE - rubino chiaro brillante. - Prov. Sondr. | **VALTELLINE SUPERIORE** - SFORZATO (le Sfurst) 4 anni; granato-arancio | **VALTELLINE SUPERIORE** - GRUMELLO rubino che tende al rosso | **Sondrio** | **VALTELLINE SUPERIORE** - INTRAMONTANA - rosato brillante. | **Prov. Sondrio** | **SASSELLA** - rubino tinto ai mattoni | **Prov. Sondria** | **VALTELLINE SUPERIORE** - **VALGELLA** - rubino brillante - **Prov. Sondria** | **CELLATICA** - rubino lucente - **Gussago e Cellatica (BS)** | **BOTTICINO** - rubino con riflessi granzato - **Botticino e Rezzate (BS)** | **FRANCIACORTA PINOT** - verde acqua lucente - **Colline a Sud lago d'Iseo (BS)** | **FRANCIACORTA ROSSA** - porpora con riflessi viola - **FRANCIACORTA** - cerasino porpora | **Lago Sud-Ovest di Garda** | **Lago di Garda** | **GARDA ROSSO** - rubino brillante | **Lago Sud-Ovest lago di Garda da Limano a Peschiera e LUGANA** | **LUGANA** - rosato | **S. Martino (BS)** | **OLTREPREDO PAVESI BARBERA** - granato tenue arancio; **BARBERA** - rubino lucente | **CORTÈSE** - paglia luminosa; **ROSCATO** - lucido rosato; **GRANATO** - granato brillante; **PINOT** (vedi sotto); **RIESER** - rosato lucente; **Comuni** | **S. della Val Brembana** - **10 de Maggio** - a Stradella (in prov. di Pavia) | **PINOT NERO (ne ROSSO)** - rubino con riflessi arancio; **PINOT ROSATO** - cerasino lucente; **PINOT GRIGIO** - ambra con riflessi rosati; **PINOT BIANCO** - carta brillante.

TRENTINO & ALTO ADIGE

VALLE ISARCO TRAMINER AROMATICO - paglia con riflessi verdognoli; **PINOT GRIGIO** - paglierino; **VELTRINO** - paglia tendente al verde; **SYLVANER** - paglia con riflessi verdognoli; **BERGAMASCA** - paglia con riflessi dorati; **ALTO ADIGE** MOSCATO GIALO paglia; **PINOT BIANCO** - paglia; **PINOT GRIGIO** - paglia; **RIESLING ITALICO** - paglia con riflessi verdognoli; **MELLER TURGAU** - paglia; **RIESLING RENANO** paglia brilla- nte riflessi citrini; **SYLVANER** paglia lucente con riflessi dorati; **TRAMINER** - paglia; **LAGREIN** - paglia; **CABERNET** granato tende- nte riflessi viola; **MALVASIA** - ore carico; **MERLOT** - rubino brillante; **MOSCATO ROSA** - rosa carico; **PINOT NERO** - rubino scuro; **SCHIAVE** - porpora tenue; **TEROLEDO ROTALIANO** - granato; **TEROLEDO TEROLADA** - granato; **PINOT BIANCO** paglia chiaro; **RIESLING ITALICO** verde acqua con riflessi dorati; **RIESLING RENANO** - verde acqua con riflessi gialli; **SAUVIGNON** - paglia con riflessi verdi; **SYLVANER** - giallo con rifles- si verdi; **MELLER TURGAU** - paglia carico **Comune di Terlano (BZ)** - paglia con riflessi dorati; **CORI DI BOLZANO** - rubino scuro con granato; **LAVATTO** (TNT) - **SANT'ANNA DI STRESA** - rubino tende, granato invecchiando; **Fasce collinari a Nord di BZ** - **CALDARO (o Lago DÖ)** - granato - Lago ombrone + **TEROLEDO ROTALIANO** - crenisi lucenti, tende al viola; **Comuni Mazzocora e vicini (Prov. TN)** - **VITADIGE ROSSO** - granato tende al rosso; **TEROLEDO TEROLADA** - granato; **ROSSO MERANO** - granato con riflessi bianchi; **LAGREIN** - porpora lucente; **MARZEMINO** - rubino chiaro con riflessi arancio; **MERLOT** - rubino brillante; **PINOT NERO** - rubino chiaro; **PINOT** - paglia brillante; **RIESLING** - verde acqua assume riflessi oro; **TRAMINER AROMATICO** - ore lucente; **MOSCATO** - paglia brillante; **VIN SANTO** - oro vecchia lucente si avvicina di colorito; **Fasce collinari a Sud di BZ** - **Terolo** in prov. Trento altri comuni di Provincia della Lona si communi di **Boglio - CASTELLETTO** rosato tende al rubino; **Bavarois**, e distillati (TNT).

VENETO



SICILIA

MALVASSIA - ora antico - fiano sulle Lipari - **ETNA ROSSO** (o Resato) - rubino arancio curioso scuro - **Falda Etna** fino 600 m. - **MOSCATO DI SIRACUSA** - ora vecchia (con lieve e perlage) - **Prov. Siracusa** - **COTTA D'ORO** - ambrato con lieve effervescenza - **CERABOLO DI COTTA** - **VITTORIA** - curioso lucido - **Prov. Ragusa** - **MOSCATO NATURALE DI PANTELLERIA** - ora antico - **Trapani** - **MOSCATO PASSITO NATURALMENTE DOLCE DI PANTELLERIA** - ambra scuro - **Traianu** - **ALCAMO** (o Biancamano) - ora antico - **Acamo**, **Salina** (TR) - **MARSALA** - amba brilla

SARDEGNA

SARDEGNA

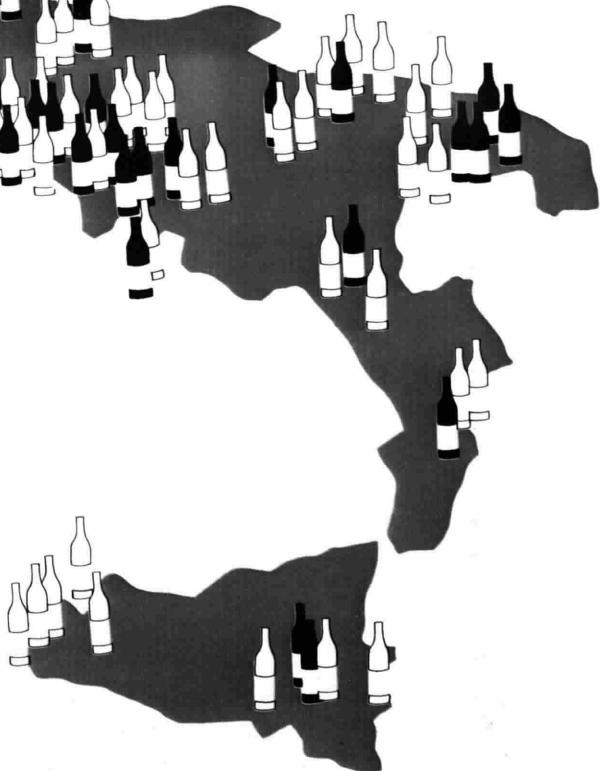
MONICA DI SARDEGNA - rubino - Tutta la Sardegna - **MONICA DI SARDEGNA** - rubino chiaro - Cagliari - **GIRDO** - MATERIALE DI CAGLIARI - rubino chiaro - Cagliari - **MASCIO DI CAGLIARI** - ora lucente - **MOSCATO NATURALE DI CAGLIARI** - ora brillante - **MALVASIA NATURALE DI CAGLIARI** - ora luminoso - **NURAGUS DI CAGLIARI** - paglia con riflessi verdi - Cagliari - provinciali - **CANNONAU DI SARDEGNA: CAPO FERRATO** - rubino arancio - Villasimius (prov. CA) - **CANNONAU DI SARDEGNA: CAPO FERRATO** (tipo rosato) - cerasuolo - Villasimius - prov. CA) - **CANNONAU DI SARDEGNA: OLIENA** (o Cann. di Sard. - NEPENTE OLIENA) - rubino arancio - Oliena - Orgosolo (Nuoro) - **CANNONAU DI SARDEGNA: PEVERO** - rubino arancio - Pevero - Cagliari - **PEVERO OLIENA** - rubino arancio - Pevero - Cagliari - **VERNACCIA DI CALLURA** - paglia con riflessi verdi - Zona Callura (rég. Tempio Pausciana) - **MOSCATO DI SORSO-SENNORI** - oro antico - Prov. Sassari - **MALVASIA DI BOSA** (o distillata) - paglia fino all'oro - Nuoro - **VERNACCIA** - oro vecchio-ambra - Oristano

FRIULI & VENEZIA GIULIA

GRAVE DEL FRIULI: CABERNET - rubino intenso; MERLOT - rubino brillante; PINOT BIANCO - paglia brillante; PINOT GRIGIO - oro luminoso; REFOSSO - viola intenso diviene lucente; TOCAI - oro lucente; VERDUZZO - oro lucente - comuni delle province di Pordenone ed Udine, situati tra i capoluoghi. **COLLI ORIENTALI DEL FRIULI**: CABERNET - granato con riflessi marrone; MERLOT - rubino brillante; PICICAT - oro vecchio lucente; PINOT BIANCO - paglia lucente; PINOT GRIGIO - viola tenso al copo; NERO - paglia chiaro tende al granato; REFOSSO - viola tenso al copo; RIBOLLA - carta tende all'acqua; RIESLING RENANO - oro lucente; SAUVIGNON - oro chiaro brillante; TOCAI - paglia lucente tende al citrino; VERDUZZO - oro lucente - comuni situati ad Est di Udine, nella fascia Tarcento-Falzè-Cividale-Prepotto-Mazzaia + COLLIO GORIZIANO (o Collie) - paglia lucente; CABERNET FRANC - porpora tenso - vedi VALVASINA a paglie lucenti; MERLOT - rubino chiaro tende alla porpora; PINOT BIANCO - porpora acida e verde acqua brillante; PINOT GRIGIO - oro vecchia con riflessi cincinati; PINOT NERO - rubino tende al mattone; RIESLING ITALICO - oro lucente; SAUVIGNON - oro lucente; TOCAI - paglia con lievi riflessi erbacei; TRAMINER - oro brillante - comuni di Mossè, Cormons (prov. Gorizia) + ISONZO: TOCAI - paglia carica tende al citrino; SAUVIGNON - oro chiaro; MALVITTA ISTRIONA - paglia lucida; PINOT BIANCO - paglia tenso alluminosa; PINOT GRIGIO - giallo tenso al rosa; VERDUZZO FRUPLAN - oro carico; TRAMINER AROMATICO - paglia carico; RIESLING RENANO - paglia brillante; MERLOT - rubino brillante; CABERNET - rubino carico tende al granato - i comuni della Valle dell'Isonzo a Sud ed a Ovest di Gorizia, alle falda della zona dei Cormons sia quasi tutta. **AQUILEIA**: AQUILEIA - oro rubino brillante; CABERNET - rubino chiaro tende al granato; REFOSSO - viola tenso al viola carico; TOCAI FRUPLAN - paglia tende al citrino; PINOT BIANCO - paglia tende all'oro; PINOT GRIGIO - oro luminoso; RIESLING RENANO - oro chiaro - comune di Aquileia e limitrofi verso Udine.

Vini italiani a Denominazione d'Origine Controllata

RICONOSCIUTI SINO AL 31 DICEMBRE 1975



EMILIA-ROMAGNA

CUTTERNIO DEI COLLI PECINTINI - rubino chiaro quasi porpora - Castel S. Giovanni + dintorni • **TREBBIANO VAL TREBBIA** - paglia brillante - colline di Val Trebbia (PC); Bobbio e dintorni • **MONTEROSO VAL D'ARDA** - paglia carico - colline Val d'Arda (PC); Carpene e dintorni • **LAMBRUSCO REGGIANO** - porpora brillante con spuma - comuni a Nord-Est-Sud della città di Reggio Emilia • **LAMBRUSCO SALMINGO** - S. Cesario - rubino chiaro con spuma - comuni di MO (Mirandola) + **LAMBRUSCO DI SORBARA** - porpora chiaro con spuma - comuni a Nord-Ovest di MO (Nonantola) • **LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVERTE** - rubino e riflessi viola con spuma vivace - comuni a Sud-Ovest di MO (Castelvetro) • **ALBANA DI ROMAGNA** - oro - da Castel S. Pietro (BO) a Savignano • **SANGIOVESE DI ROMAGNA** - rubino con riflessi viola - da Castel S. Pietro (BO) a Savignano sino a Ravenna • **TREBBIANO DI ROMAGNA** - paglia brillante - comuni intorno Imola (Lugo).

TOSCANA

ROSSO DELLA COLLINA LUCCHESI - rubino brillante - comune di Capannori e dintorni • **LUI** - **MARCIACIOLO** - paglia brillante - comune omonimo (prov. LU) + **CARMIGNANO** - rubino tende al granato - comune omonimo e vicinari di Poggio a Caiano (FI) + **CHIANTI** - rubino lucente tende al granato poi - invecchiando - assume riflessi arancio + **CHIANTI CLASICO** - rubino lucente tende al granato poi - invecchiando - assume riflessi arancio - comuni limitrofi prov. Arezzo-Firenze-Lucca-Pistoia-Siena; età del chianto: S. Quirico d'Orcia-Grosseto-Castiglion Fiorentino • **CHIANGANO** - verde acido - comune omonimo (Siena) • **BIANCO VERGINE VAL-DICHIANA** - verde acido lucente - vello ammonio prov. Siena (cris comune Monte S. Savino) + **VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO** - granato tende al marrone - zone collinare comune omonimo (SI) + **BRUNELLO DI MONTALCINO** - rubino luminoso tende all'arancio - comune omonimo (Siena) + **BIANCO DI PITICIO** - verde acido lucente - comune omonimo + **limitrofi** (GR) • **PARRINA BIANCO** - oro lucente - comune omonimo + **PARRINA ROSSO** - rubino brillante - parte dell'entroterra del comune di Orbetello (Grosseto) + **ELBA BIANCO** - paglia lucido + **ELBA ROSSO** - rubino con riflessi viola - isola omonima.

UMBRIA-MARCHE

SANGIOVESE DEI COLLI PESARESI - granato con riflessi viola - colline adriatiche da Cattolica-Senigallia-Urbino (Pesaro) + **BIANCHELLO DEL MESTAUR** - paglia lucente - comune Fano e limitrofi + **VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI** - paglia con riflessi citrini - comuni di Jesi e limitrofi (AN) • **ROSSO CONERO** - rubino brillante - comuni adriatici in valle di Ascoli Piceno-Fabriano + **ROSSO DEL COLLI PESARESI** - paglia sfumata - prov. di Macerata e città Loreto (AN) + **ROSSO PICENO** - rubino luminoso + **ROSSO PICENO SUPERIORE** - rubino tende al mattone - da Senigallia ad Ascoli Piceno: suoi crisi: Grottammare-Offida (AP) + **FALEGGIO DEI COLLI ASOLANI** - carta - zone collinare prov. Ascoli Piceno + **VERNACCIA DI SERRAPETRONA** - granato comune omonimo e limitrofi (Ascoli Piceno) • **MONTECOMPTI** - paglia lucente - comuni omonimi di Matreca (Macerata) e Fabriano (AN) • **TORGIANO BIANCO** - oro luminoso + **TORGIANO ROSSO** - rubino brillante - comune omonimo in prov. Perugia + **COLLI DEL TRASIMENO**: **BIANCO** - paglia brillante; **ROSSO** - granato tende al mattone - comuni sulle sponde del lago omonimo + **ORVIETO** - paglia lucente - comune Orvieto e limitrofi in zona collinare.

ABRUZZO-MOLISE

MONTEPULCIANO D'ABRUZZO - porpora violaceo + **TREBBIANO D'ABRUZZO** - paglia - comuni bassi prov. Teramo-Pescara-Chieti e parte de L'Aquila.

LAZIO

ALETACO DI GRADOLI - granato con riflessi viola - comune omonimo e il vicino di Latra (Viterbo) • **ESTI ESTI! ESTI!** - **DI MONTEFIASCONE** - paglia brillante - comune omonimo e di Belsone sulle sponde del lago (Viterbo) • **CERVERETI BIANCO** - paglia lucido + **CERVERETI ROSSO** - rubino lucido - comune omonimo e vicino di Frascati • **FRASCATI** - oro brillante - comune omonimo e limitrofi • **MONTECOMPTI** - paglia lucente - comune omonimo + **ZAGAROLO** - paglia intensa - comune omonimo + **MARINO** - paglia intensa - comune omonimo e Castel Gandolfo + **COLLI ALBANI** - carta brillante - cali omonimi (cris Albano Laziale) • **COLLI LAMUVINI** - paglia brillante - comune di Lanuvio e frange limitrofe + **VELLETRI BIANCO** - paglia lumosa - rubino brillante - comune omonimo e vicino (Latina) • **COLI BIANCI** - paglia brillante + **CORI ROSSO** - rubino luminoso - comune omonimo (Latina) + **MERLOT DI APRILIA** - granato brillante + **SANGIOVESE DEL PIGLIO** - paglia tenso - comune omonimo e frange limitrofe (Latina) + **CESANESE DEL PIGLIO** - rubino lucente tende al granato - Piglio ad Anagni prov. Frosinone + **CESENASE DI OLEVANO ROMANO** - rubino tende al granato - comune omonimo (vicino Anagni) + **CESENASE DI AFFILE** - rubino tende al granato - comune omonimo (vicino Anagni).

CAMPANIA

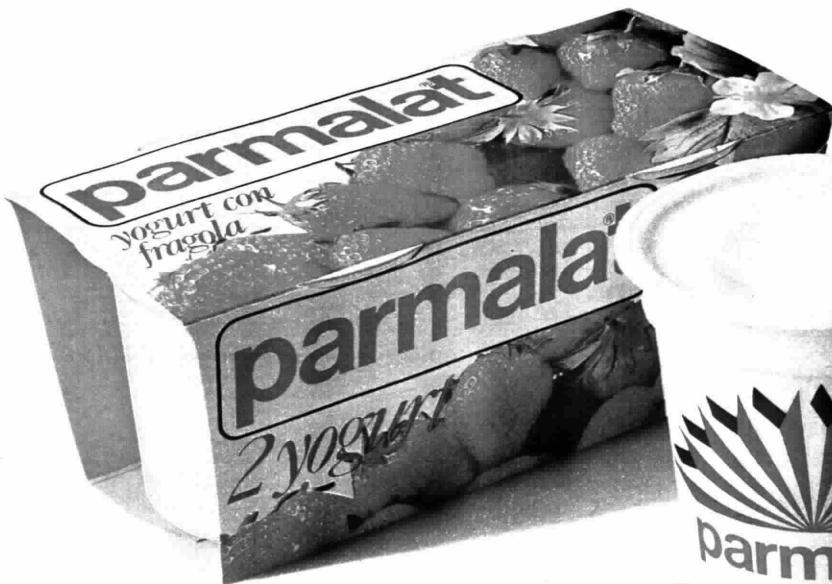
SOLIDACCA - paglia lucida - comune omonimo e limitrofi (BN) • **TAURASI** - rubino con riflessi granato tende all'arancio invecchiando - comune omonimo e limitrofi (BN) • **GRECO DI TUFO** - oro luminoso - comune omonimo e limitrofi (AV) • **ISCHIA BIANCO** - paglia con riflessi oro + **ISCHIA ROSSO** - rubino brillante - tutti i comuni dell'isola.

PUGLIA

SAN SEVERO BIANCO - paglia brillante + **SAN SEVERO ROSSO** (o Rosato) - da cerasuolo lucente a rubino, tende al mattone invecchiando - comune omonimo (Foggia) • **ROSSO DI CERIGNOLA** - rubino intenso tende al mattone - quasi tutto il comune di Cerignola e parte dei limitrofi • **CASTEL DEL MONTE**: **BIANCO** - paglia brillante; **ROSSATO** - cerasuolo rosato - quasi tutto il comune di Castel del Monte • **MONTEPULCIANO DI MINERVINO MARE** (prov. Bari) e frange limitrofe • **MOSCATO DI TRANI** - ore lucente - comune omonimo e limitrofi • **LOCOROTONDIO** - verde acqua brillante - comune omonimo (BA) e Cisternino (BR) • **MARTINA FRANCA** - verde acqua lucente - comune omonimo (TA) • **OSTUNI** - paglia brillante + **OTTAVIANESE DI OSTUNI** - comune tenso porpora - Ostuni e comuni limitrofi • **PIEMONTESE** - **ATTICO** • **PUGLIA** - granata brillante - quasi tutta la Puglia: crisi a Brindisi • **PRIMITIVO DI MANDURIA** - granato con riflessi viola tende all'arancio invecchiando - comune omonimo e limitrofi in prov. Taranto • **MATINO** - da cerasuolo a rubino brillante; invecchiando assume riflessi arancio - comune omonimo e frange dei limitrofi (prov. Lecce).

BASILICATA-CALABRIA

AGLIANICO DEL VULTURE - granato arancio - alcuni comuni prov. Potenza • **POLLINO** - rubino chiaro tende al viola - comuni di Castrovilli e limitrofi • **CIRO' BIANCO** - paglia - Cirò ed altri comuni limitrofi prov. Catanzaro) • **CIRO' ROSSO** (o Rosato) - rubino - da cerasuolo scuro a rosso - Cirò, Catanzaro e altri comuni limitrofi (CZ) • **DONNINI** - cerasuolo scuro prov. Cosenza • **SAVUTO** - dal rosato al rubino carico - comuni a destra ed a sinistra del fiume Savuto in prov. Cosenza (cris Aiello Calabro) + Catanzaro (cris Martirano e Nocera Terinese).



yogurt
parmalat[®]

una formula per vincere

L'uomo nella vita, come i campioni dello sport, per vincere
deve avere un organismo in forma, efficiente, dinamico.

Alimentarsi bene è la prima regola.



UMBRIA e MARCHE

La prima caratteristica di un itinerario, nelle Marche, è la sorpresa. E' sorpresa: la natura cangiante nei colori e nella morfologia; i ruderi romani testimonianza di un passato illustre; la sana vita campestre che intuisci nei cascinali dai covoni tagliati e squadrati.

Oggi l'elogio marchigiano non è soltanto il supercalaudato VERDICCHIO nella doppia versione DEI CASTELLI DI JESI, e di MATELICA, fragrante di fiori di montagna, ma anche: il SANGOVIESE DEI COLLI PESARESI, di colore granato lucente, si serve a temperatura ambiente, con arrosti e carni bianche, selvaglie, piatti della cucina locale, salumi e formaggi a pasta secca e piccante; BIANCHELLO DEL METAURO paglierino, con sentore di pesca matura, asciuttissimo, splendido vino da bersi fresco con antipasti magri, pesce alla griglia e la tipica cucina locale. Proseguendo lungo i comuni della costa Adriatica in provincia di Ancona, da Falconara a Numana con fasce interne verso Osimo e Castelfidardo, siamo in zona del vino da arrosti, cacciagione e formaggi, ROSSO CONERO, rubino brillante, vinoso con punte di frutta, saporito, secco ed armonico. Loreto, ancora in provincia di Ancona e la provincia di Macerata producono il BIANCO DEI COLLI MACERATESI, paglia sfumato perfetto a temperatura cantina o fresco con preparazioni a base di pesce. Da Senigallia fino ad Ascoli Piceno e in tutta la provincia, nelle zone previste dal disciplinare, si ottengono dalle due vini Sangiovese e Montepulciano, il ROSSO PICENO (in questo vino, possono aggiungersi, in percentuale del 15 % anche Trebbiano e Passerina) e il ROSSO PICENO SUPERIORE (in ristretta zona i cui crus sono Grottammare, offida e limitrofi), entrambi rubino lucente, assumono con l'invecchiamento riflessi arancio-mattone, con « bouquet » caratteristico lievemente vinoso, sono sapidi, armonici e gradevolmente asciutti. Le origini di questi grandi vini risalgono all'occupazione romana del Piceno effettuata dal console Publio Sempronio Sofo quando i suoi soldati, che per primi raggiunsero i colli prosciuganti il mare, rimasero entusiasti tanto da denominarlo « il dolce liquore di color piro». Il FALERIO DEI COLLI ASCOLANI, carta brillante, profumato e di pronta beva, prodotto in zona omonima, e la VERNACCIA DI SERRAPETRONA, granato lucente, aromatico e amabile vino da dessert e meditazione, prodotto nel comune omonimo nei tipi normale e spumante, chiudono questa importante rassegna.

La limitorfa Umbria, che si presenta a selle verdeggianti dalle mobili linee a media elevazione, è strata di testimonianze storico-artistiche, che coprono l'intero arco dei tempi della splendore italico: dall'era etrusco-romana-paleocristiana al Medioevo, fino ad arrivare, con riferimenti sempre più ampi, attraverso l'arte gotica dei secoli XIV e XV, alla grande produzione del Rinascimento. Subito in provincia di Perugia, comune di Torgiano, troviamo l'omonimo vino **TORGIANO ASCIUTTO E ROSSO**, dorato e profumato di fiori il primo, rubino, fruttato ed asciutto, grande vino da carni nobili allo spiedo e alla griglia, il secondo. Le uve di questi vini (Tribiano, Grechetto, Malvasia, Verdello per il bianco; Sangiovese, Canaiolo, Trebbiano, Ciliegiolo, Montepulciano per il rosso) sono coltivate da tempo immemorabile sulle colline adiacenti la medioevale « Turris Janis », da cui deriva il suo nome. I comuni sulle sponde del vicino lago Trasimeno hanno nelle loro campagne fiorenti vigneti ad uve miste da cui si ricavano il paglierino **COLLI DEL TRASIMENO BIANCO**, acido e saporito, e il granato **COLLI DEL TRASIMENO ROSSO**, profumato di viola ed asciutto, entrambi di pronta beva, amano essere accompagnati con la gustosa cucina locale a base di preparazioni con pesci di lago, coniglio e pollame allo spiedo, formaggi e salumi a pasta lievemente piccante. Scendendo verso Orvieto, alla destra della statale Umbro-Casentinese poco oltre Ficulle, incontriamo il Castello della Sala del XIV secolo, antico feudo dei Monaldeschi della Vipera. È a pianta quadrata con gli angoli a singolari torri di difesa di cui una — detta « di rifugio » — maestosa e rotonda, completamente staccata dal corpo della rocca. I poderi annessi al Castello — oggi di proprietà della famiglia dei Marchesi Antinori — e la zona semicircolare circostante, fino oltre Orvieto, producono l'**ORVIEITO CLASSICO**, senz'altro uno dei più prestigiosi vini bianchi italiani: paglia lucente, sottile « bouquet » fresco e particolare, ha lieve retrogusto amaroagnolo e giusto nerbo. Prodotto anche nel tipo **NORMALE** fuori zona, era il vino prediletto fin dai tempi antichi da artisti e governanti, definito dallo scrittore Paolo Mantegazza « vero o liquido ».



latte, yogurt, dessert, bibite, panna, burro, formaggi

parmalat[®]

Zuppetta di castagne

(dosi per 6 persone)

- g. 1000 marroni
 - g. 50 burro
 - g. 100 panna liquida
 - cipolla, sedano,
 - alloro, comino,
 - sale, pepe

**Vino d'accompagnamento
SANGIOVESE
dei COLLI PESARESI
servito a 18°C**

In un tegame di cocciu per minestrina imbindisco nel burro fuso alloro, cipolla e sedano tritati. Aggiungo castagne lessate con comino in acqua salata e passate al setaccio, un litro abbondante di acqua tiepida e sale. Porto il tutto a ebollizione e mantengo per qualche minuto sibilando. Completo con pepe e panno liguria, lo cuoco sul fuoco e lascio riposare qualche minuto a pentola coperta, prima di servire.

Triglie al Verdicchio

300

- 8 triglie di scoglio
30 olive
120 burro
g. 30 funghi secchi
g. 120 prosciutto cotto
g. 50 brodo
g. 50 Verdicchio
g. 15 farina bianca
insalata, prezzemolo, dragoncello,
sale, pepe, olio
4 fogli carta oleata per cuoce
Vino d'accompagnamento
**VERDICCHIO dei CASTELLI
di JESI o di MATELICA**
servito a 10/12°C

In un tegame imbiondisco olio e 30 g. di burro, in cui faccio cuocere i funghi rinvenuti e tritati insieme a prezzemoli dragonecello. Aggiungo brodo, vino, farina, sale e pepe, ottengo un sughero sfumato e gustoso. Prendendo le tre fette alla cottura, le mettessi sul fuoco e le racchiudo, due alla volta, con sugo e listerelle di prosciutti in un foglio di carta ben imburato, che avvolgo a cartoccio. Dispongo in una teglia anche asciutte imburrando i cartocci, il passo forno a calore medio per 20 min. circa e porto in tavola.

Pollo farcito alla umbra

(dosi per 4/6 persone)

- g. 1200 pollo novello
 - g. 70 prosciutto crudo
 - g. 50 lardo di petto
 - g. 50 olio d'oliva
 - g. 50 pecorino grattugiato
 - 2 uova (1 solo tuorlo)
 - rosmarino, finocchio selvatico
 - olio, sale, pepe

Vino d'accompagnamento
TORGIANO ROSSO
servito a temperatura ambientale

Predispongo il pollo alla cottura, dirissandomelo e mantenendo una parte fegato e rigaie. Con queste, prosciutto, lardo, foglie di rosmarino, finocchio e aglio preparo un battuto, che metto in una terrina. Al battuto aggiungo 1 tuorlo, pecorino, sale, pepe, l'altro uovo solo sminuzzato finemente, amalgamando bene tutto. Con questo composto farcio il pollo, che compreso con salsiccia, cipolla, carota e patate, bago con olio. Con aggiunta di qualche rametto speziale di rosmarino metto in forno a calore medio per circa 45 min. Servo su di un piatto di portata a fette con il sugo a parte.

I prodotti tipici

A Recanati il brodetto di pesce alto zafferano; bracciole d'agnello o cacciato; lo « ciavarro », a base di cotiche granoturco, verdure ed olio; le olive farcite e fritte; la polentina « frascata nella » a base di farina bianca, brodo cipolla, prosciutto e saperi; fave lessate con olio, aceto, acciughe e magra; i cardi della Val Teduccia passati al forno con parmigiano e besciamella; ciambelle, ciambelline e ciambellone pasquale di fatura case reccia.

Guanciale di maiale, capocollo, salicce di fegato; l'impastoia, polen-

tina gialla piuttosto morbida, mescolata a fagioli lessati, olio e pomodoro; pesce e gamberetti di lago; beccaccia colombarci; peperonata « bandiera » con peperoni verdi, cipolla e pomodori rossi; la « costolotta del curato » fritta con la cipolla poi al forno; la saia fredda in base a olio, salsape e 18 erbe aromatiche, pane alle noci, frittata di tartufi neri, il dolce al sanguinaccio, la ciambella dolce con al chermes detta « ciaramicola » ed i « crostini ubriachi » di Città di Ca-

hai di tutto in cucina o ti manca la Simmenthal?

Un gusto inimitabile a portata di mano.



ABRUZZO e MOLISE

Tra queste montagne e coste molto belle troviamo dislocati sui pendii dei comuni a mezza costa verso il litorale numerosi vigneti dalle poche varietà di uve da vino, e conseguentemente anche pochi tipi di vino: assai più numerose, per quantità e varietà, sono le uve da tavola quasi tutte da esportazione. Le montagne scendono in quasi a riva e lasciano una breve fascia coltivata a vite, che nelle zone fronte a mare ha necessariamente prevalenza di uve da tavola (Regina Mennavaccia bianca, Regina dei Vigneti, Italia, Verdea, Cardinal, ecc.), mentre nelle fasce medio-superiori (anche oltre i 500 m. s. m.), in varietà diverse e in allevamento promiscuo con altre colture, è maggiore per le uve da vino nei tipi bianco, rosato o rosso.

Diverse, a seconda del posizionamento ed altitudine, sono le pratiche vitivinicole locali, ma la caratteristica e la forma dell'allevamento sono precipuamente « a tendone » nelle zone basse, mentre si torna al classico « filare » nelle zone dorsali e nei colli sub-appenninici rivolti a mare.

La vinificazione delle uve — stante la prevalenza tra le stesse di uve rosse — avviene in molti casi con parziale « vinificazione in bianco ». Ma la caratteristica di gran lunga più importante per questa Regione è la grande pulizia che ovunque regna intorno alle uve ed al vino: dai recipienti di trasporto ai torchi, dai tini alle botti, dai locali agli arnesi di lavoro, tutto è lindo, disinfeccato, odoroso e pulito sino alle estreme conseguenze. Le cantine imbiancate ogni anno e con i pavimenti in cotto sono luccicanti nei loro colori bianchi, rossi, verdi e marroni. Qui i vinicoltori sopperiscono alla mancanza di varietà e quantità, con uno sforzo di qualità degno del successo raccolto ovunque.

Per le Regioni dell'Abruzzo e Molise, stante il minor numero di vini a D.O.C. da indicare, potremo dilungarci maggiormente. Anzi, al riguardo — per gentile concessione dell'Editore Mursia di Milano — stralici integralmente le schede dei vini locali, così come riportate nel mio libro « INVITO AL VINO ».

Il MONTEPULCIANO D'ABRUZZO proviene da uve Montepulciano d'Abruzzo con la concorrenza di Sangiovese fino ad un massimo del 15 % totale; ha colore porpora lucente con lievi sfumature viola, tendenti con l'invecchiamento a toni più scuri con riflessi arancio. Di odore vinoso, tenue, gravevole, caratteristico e sapore asciutto, sapido, leggermente tannico con retrousto di marasca, nerbo e stoffa consistente, si serve a temperatura ambiente con arrosti di carni rosse, pollame nobile, piatti di cucina regionale, formaggi a pasta secca; la bottiglia deve essere stappata qualche ora prima della degustazione, meglio se decantata in casi di prolungato invecchiamento. Il vitigno principale da cui è derivato questo vino, importato da ignoti viaggiatori fin dal XVII sec., ha trovato nella fertile terra d'Abruzzo e nel suo ameno clima, un « habitat » ideale che ha permesso di ottenere un prodotto del tutto particolare. È un vino nobile che, dopo prolungato riposo in botti di rovere e di castagno, si affina ottimamente sino a 6/8 anni nella borgognona scura, tenuta orizzontale in ambiente buio, lontano dai numeri, a temperatura e umidità costanti. Il TREBBIANO D'ABRUZZO proviene da uve Trebbiano d'Abruzzo (Bombino bianco) e/o Trebbiano toscano, con possibilità di aggiunte fino ad un massimo del 15 % di Malvasia Toscana (M. del Chianti), Cocociola e Passerina (Biancame), ha colore paglia brillante. Di odore vinoso, gravevole, fresco, delicatamente profumato di fiori e frutta e sapore asciutto, sapido, velutato, armonico, si serve a temperatura di cantina con antipasti magri e di pesce, minestre in brodo e asciutte a base pesce, pesce di scoglio arrosto o bollito, piatti regionali a base besciamella, uova strapazzate e fritte. La bottiglia di questo vino da « pronta beva », insignito dagli anziani locali di virtù terapeutiche, deve essere stappata al momento della degustazione.

Entrambi i vini, secondo quanto prescritto dai relativi disciplinari, devono essere ricavati in zona da uve prodotte nei comuni bassi e fronte mare delle province di Teramo, Chieti, Pescara e parte di L'Aquila, per quest'ultima limitatamente a Sulmona e Popoli.

Pan cotto con alloro

(dosì per 4/6 persone)

- g. 1200 brodo vegetale
- g. 60 olio di frantoio
- g. 100 pecorino e parmigiano gratugiato
- g. 400 pane casereccio raffermo alloro, pepe nero

Vino d'accompagnamento
ROSSO giovane di vendemmia
servito a temperatura ambiente

Portare a bollire in una pentola di cocci il brodo vegetale già salato, aggiungere alloro, olio e, dopo qualche minuto, il pane tagliato a fette. Mantenerlo sul fuoco per un minuto, coprere, abbondante pane e formaggio, coprendo la pentola. Servire ancora ben caldo direttamente dal tegame di cottura. È un piatto rapido, di poco costo, ma gustosissimo.

Spiedini di tordi

(dosì per 4/6 persone)

- 12 tordi ed altrettante fette di pancetta
- g. 50 burro
- g. 50 olio
- 1 bicchierino brandy
- sale, cannella, pepe, salvia

Vino d'accompagnamento
MONTEPULCIANO d'ABRUZZO
servito a temperatura ambiente

Predispongo i tordi alla cottura e li infilo sugli spiedini, dopo averli farciti con una fetta di pancetta cosparsa di sale, cannella, pepe ed avvolta intorno a una foglia di salvia e un fiocchetto di burro. Li spennello con una marinata di olio e brandy, li metto a cuocere in forno sul girarrosto o, se possibile, su fuoco di carbone di legna. Lascio cuocere rivoltando per 40 min. circa, spennellando ancora con la marinata.

Costine di maiale e polenta

(dosì per 6 persone)

- g. 1200 costine maiale
- g. 100 lardo e strutto
- g. 500 pomodori pelati
- g. 100 Trebbiano d'Abruzzo
- g. 1200 polenta gialla
- salsina: cipolla, aglio, peperoncino rosso
- basilico, sale, pepe

Vino d'accompagnamento
TREBBIANO d'ABRUZZO
servito a temperatura cantina

Nel coccio imbiondisco con lo strutto un battuto di lardo, cipolla, aglio a cui aggiungo a rosolare, le costine tagliate a bastoncini. Verso il vino, dopo aggiungere salsina, pelati, sale, pepe, peperoncino e basilico sminuzzati e sobbollico per un'ora, fino a che la carne non inizi a staccarsi dalle ossa, ma badando che il sugo non si asciughi troppo. In caso di necessità aggiungere ancora un po' di vino, frammenti ad acqua. Servo con polenta caldissima e morbida, che ricopro con carne e sugo a volontà. È un gustoso piatto unico.



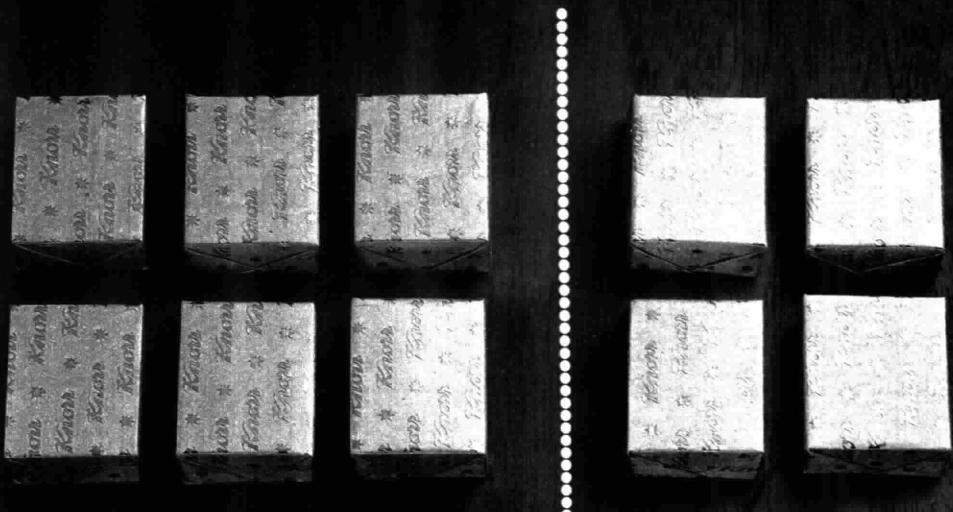
SIMMENTHAL
un gusto inimitabile a portata di mano

I prodotti tipici

Spaghetti al sugo di pesce, maccheroni alla « chitarra » (sfoglia casalinga tagliata appoggianodola a un telaio di corde di chitarra e, pressata colla, divisa in spaghettini quadrati); il pesce, a soli 150 gradi fritto, può essere sotto aceto con saffrono, oppure a « scarpeselle » in cui la marinatura avviene con mosto di vino; ravioli di ricotta e formaggio in forno; scamorza di Risanella allo spiedo e mordedda di formaggio e saliccioli di fegato di maiale; e mazzanella di interiora di agnello ed erbe aromatiche; infine, tra i dolci, il torrone al cioc-

colato, specialità de L'Aquila, e il « parrozzo » di Pescara.

Zuppe di lenticchie, di fave, di ceci, di broccoli; gli « strangolapri », pasta all'uovo fatta in casa e formata a spirale, e i « capi d'agnello », le soppressate di carne di maiale, il capicollo, le mulette e prosciuttini magri; la pizza rustica, focaccia farcita con uova sode, prosciutto, scamorza e pecorino; la pastiera di ricotta, la frittata con i « caragnoli », frittelle di pasta a cordicella cotte nell'olio e poi, ancora calde, immerse nel miele.



**Un grande dato da oggi è ancor più grande
(e conveniente).**



Dado Knorr nel nuovo formato famiglia con 4 dadi in più è più conveniente.

LAZIO

Il prestigio vinicolo laziale è stato assorbito in passato dalla stragrande rinnomanzia che in questa regione era riservata agli onnipresenti vini dei Castelli e ai sulfodati Esti Esti Esti di Montefiascone. Ora, grazie alla regolamentazione sui vini D.O.C., altri nomi sono eresi e nuove zone sono state strettamente rivalutate: dal Viterbese ad Aprilia, dalla Tuscia a Frosinone, a Latina, ad Anagni. Per chi raggiunge il lago di Bolsena, provenendo da nord lungo la via Cassia, il panorama, ricco di vigneti ordinati e puliti che fanno corona al lago, è incantevole e superbo. Lungo il lato ovest, nei comuni di Gradoli - Grotte - Latera, cresce il vitigno aleatico da cui si ottiene l'omonimo ALEATICO DI GRADOLI, granata brillante con lievi riflessi viola, vinoso, fruttato, di buon corpo; è vino da dessert da servirsi fresco. Sui lati est e ovest, particolarmente nei comuni di Bolsena e Montefiascone, dalla uve Trebbiano Toscano (Procanico), Malvasia bianca Toscana e Rossetto (Trebbiano giallo), si produce il già nominato ESTI ESTI ESTI DI MONTEFIASCONE, paglia brillante, vinoso, aromatico, sapido, armonico ed asciutto, da bersi giovane. Si serve a temperatura di 10°C con anguilla, le ottime trote del lago e ogni preparazione a base di pesce.

Molti nota al riguardo è la leggendaria scoperta fatta intorno al XII secolo di questo vino da un messaggero di Enrico V mentre si recava a Roma precedendo il seguito: meno nota è la conclusione per cui questo gentiluomo — un vero cultore di Bacco — ritornò indietro per poter continuare ad assaporare questo meraviglioso nettare e che a causa delle troppe libagioni morì. Il suo servitore, Martino, ne seppellì il cadavere nella locale Basilica di S. Flaviano martire, con sovrapposta la seguente lapide: « Hic iacet JO. DEFUK, dominus meus, qui propter nimium est est mortuus est ».

Più a Sud, tra Civitavecchia e il lago di Bracciano, incontriamo i vini CERVETERI BIANCO (uve Trebbiano, Malvasia, Verdicchio ed altri) paglia intenso, e CERVETERI ROSSO (uve Sangiovese, Montepulciano, Cesanese ed altri) rubino chiaro, entrambi vinosi, asciutti e con retrogusto lievemente amarognolo. Appena superata la grande Roma ci vengono incontro, quasi a braccetto a un altro, il dorato FRAZCATI, delicato e morbido, il paglierino MONTECOMPATRI, gradevolmente secco, il lucido e dorato ZAGAROLO, vinoso e armonico, il paglierino MARINO, soavemente fruttato, il carta COLLI ALBANI, aromatico ed asciutto e il più lucente COLLI LANUVINI, vellutato e di giusto corpo. Sono tutti vini che gradiscono essere bevuti freschi, piuttosto giovani (massimo al secondo anno d'età) con i piatti gustosi e un po' piccanti delle cucine laziale. Sono perfetti con le preparazioni a base di pesce, con pizze, calzoni, frittate, formaggi a pasta fresca o semisecca ma non troppo piccante. Poco oltre, in provincia di Latina, troviamo il VELLETRI BIANCO, paglia luminosa, gradevole, secco di giusto corpo, nonché il VELLETRI ROSSO, rubino brillante, fruttato, asciutto, giustamente tannico. Entrambi si producono nel comune omonimo di Velletri e limitrofi: il CORI BIANCO (uve Malvasia, Bellone, Trebbiano) di color paglia, e il CORI ROSSO (uve Montepulciano, Nero di Cori e Cesanese) vengono prodotti nel limitrofo comune di Cori e parte di quello di Latina. Infine abbiamo i rossi di Aprilia (MERLOT DI APRILIA e SANGIOVESE DI APRILIA) entrambi da tutto pasto e moderato invecchiamento e il bianco TREBBIANO DI APRILIA, particolarmente indicato per le preparazioni a base di pesce di mare. E' questo un vino estremamente delicato e vivace, il cui mosto, dopo disperatura con pigiatura soffice, resta a breve contatto con le vinacce: per la composizione definitiva del vino si usa soltanto il mosto fiore.

In provincia di Frosinone, nei pressi di Anagni, da uve Cesanese di Affile e Cesanese comune, di color rubino lucente con riflessi granata, si ricavano i vini CESANESE DI AFFILE, delicato, morbido, leggermente amarognolo; CESANESE DI OLEVANO ROMANO, vinoso, caldo, rotondo; CESANESE DEL PIGLIO, dal caratteristico « bouquet » di viola e fragole, asciutto, leggermente tannico con retrogusto amarognolo. Sono vini da moderato invecchiamento, che devono servirsi a temperatura ambiente con arrosti di carni rosse, cacciagione, polenta e formaggi a pasta secca e piccante. E' consigliabile aprire la bottiglia un'ora prima della degustazione.

Fettuccine al gran burro

(dosi per 4 persone)

- g. 400 fettuccine casalinghe
- g. 70 gruyera
- g. 80 burro
- g. 100 panna liquida
- g. 70 parmigiano gratugiato
- g. 15 farina bianca
- 2 cipolle bianche
- sale, pepe nero

Vino d'accompagnamento
FRASCATI
servito fresco

Imbiondisco il burro in una padella, verso le cipolle finemente cisellette soffriggendole a fuoco lento senza colorare, aggiungo panna e farina a cascata setacciandola. Mescolo e mantengo ancora sul fuoco per addensare lievemente il sugo. A parte faccio le fettuccine, che scolo accuratamente al dente e verso in una zuppiera molto calda. Condisco le fettuccine con gruyera tagliata a « julienne », mescolo, aggiungo il sugo, parmigiano e pepe, mescolo ancora e servo subito.

Coniglio alla laziale

(dosi per 4/6 persone)

- g. 1200 coniglio giovane
- g. 50 olio
- g. 70 strutto
- g. 150 vino bianco secco
- aglio, rosmarino
- sale, pepe

Vino d'accompagnamento
MERLOT D'APRILIA
servito a 16/18°C

Predispingo il coniglio alla cottura, lo taglio a pezzi, che faccio rosolare in un tegame di cocci, dopo averlo strofinato con uno scodellino di aglio e con rosmarino e spennato con strutto. Aggiungo olio, pepe e porto a metà cottura con tegame scoperto e fuoco medio. Verso il vino e termino la cottura con altri 20 min. di fuoco più vivace a pentola scoperta.

Fave affumicate

(dosi per 4 persone)

- g. 800 fave fresche
- g. 150 porri
- 100 pancetta affumicata
- g. 50 strutto
- g. 50 olio
- g. 150 brodo vegetale
- sale, pepe nero

Vino d'accompagnamento
ESTI ESTI ESTI
di MONTEFIASCONE
servito a 10°C

In una padella imbiondisco olio, strutto, porri ciselati. Aggiungo le fave mondate sbollentate e spalliate, sale, pepe e lascio soffriggere alcuni minuti a fuoco medio. Verso il brodo mantenendolo a fuoco vivace per circa 10 min.; riduco il fuoco, aggiungo la pancetta affumicata e proseguo la cottura scoperta fino a cottura completa. Servo caldo con fetta di polenta abbrustolita o pane casereccio bruschettato.



Knorr

Dado Knorr nuovo formato famiglia
con 4 dadi in più.

I prodotti tipici

Piatti forti non sono certo gli antipasti: fanno eccezione salumi tipici e bruschetta con lonza di maiale. Eccellono le « paste » (spaghetti e bucatini alla carbonara, fettuccine, grecchi alla romana, spaghetti alle acciughe, conchiglie al sugo di pomodoro, le fave alla cipolla e cipolla, i fagioli di prosciutto, la coda di bue alla vaccinara e la « pajata con rigatoni », cioè diuoden di bue o vitello cotto con pancetta-olio-cipolla-pomodoro-sedano-vino bianco e profumi).

L'abbacchio (agnello di latte), il maiale (cotto a porchetta ripiena), il cinghiale e le parti del vitellino (cotoletta, lingua, gherigli, osso...), le fette parmesane, il cotechino con asparagi, strisciato, guanciale, broccoli « strascinati », saltimbocca e carciofi alla romana; le insalate di campo (puntarelle e acciughe, cappuccina, crescione, pimplinella); i formaggi di pecora o capra (ricotta-prosciutta, pecorino) e tra i dolci, i « maritozzi ».



Araciata Ferrarelle.
Il primo amore.

Ferrarelle

E' un prodotto SANGEMINI

CAMPANIA

L'accoppiata « sole e vino » il più delle volte vincente, non è stata, fino ad oggi, altrettanto favorita in questa terra ferace, « Campania felix » per gli antichi romani. Erano i tempi in cui i primi grandi vini facevano la loro apparizione ai banchetti dei potenti. I romani, alquanto raffinati, usavano già rendere limpidi i loro migliori Mamertino, Caecubo, Sorrentino, Falerno, Calenio, Stanatio, Fundania, ecc. con filtri e scolatoi; a volte li riscaldavano e affumicavano per aumentarne il sapore e la conservabilità, rivolgendosi, già fin dall'antica, per uva, grano, olio ed altre sostanze, nell'Italia Meridionale, in particolare alla Campania.

Petronius Arbiter nel « Satyricon », durante lo svolgimento del famoso banchetto, fa dire a Trimalcione: « Se il vino non dovesse essere di vostro gusto, ve lo farò cambiare... si fa in un podere non lontano, che io però ancora non conosco. Alcuni dicono che si estende da Terracina a Taranto. Ora voglio unire con questi poderetti la Sicilia, in modo che, se mi verrà il ghiribizzo di saltare in Africa, possa farlo stando nei miei confini ».

Riferendoci ai tempi moderni, con l'applicazione della regolamentazione DOC, in Campania solo pochi vini hanno, a tutt'oggi, ottenuto il marchio ma, assaggiati questi, è facile comprendere, stante la loro superba qualità, che presto altri ne sopravviveranno.

Lungo gli assolati pendii di Monte Camposaro, in provincia di Benevento, si producono nei vigneti meglio esposti, di natura argillosa-calcarea, i vini SOLO-PACA BIANCO — dalle uve Trebbiano Toscano, Malvasia di Candia, Malvasia Toscana, Coda di Volpe — e SOLOPACA ROSSO — dalle uve Sangiovese, Aglianico, Piedirosso, Sciascinoso, rispettivamente color paglia, colorato intenso, vinoso, vellutato, da servirsi a temperatura fresca con piatti a base di pesce e color rubino tenue, asciutto, armonico, vellutato, servito a 16°C a tutto pasto. Oltrepassata la storica Benevento (chiamata Maleventum, a cagione del clima malsano, dai Sanniti, sotto i Romani il nome si tramutò in Beneventum), nel comune di Taurasi e limitrofi, si produce l'omonimo vino TAURASI, di color rubino lucente, con l'invecchiamento assume riflessi arancio; ha odore gradevolmente vinoso, con lieve sentore di spezie, sapore asciutto, pieno, armonico.

E' uno dei grandi vini italiani adatto all'invecchiamento, prima nelle botti di castagno, poi nella borgognona scura e gradisce essere servito a temperatura di 20°C con pollame nobile, selvaggina, cacciagione, arrosti di carni rosse, piatti piccanti della cucina locale, formaggi a pasta secca e piccante. La bottiglia dovrebbe essere stappata almeno 4 ore prima della degustazione.

La medioevale Avellino, dalle strade ripide e strette, produce, nel comune di Tufo e frange limitrofe, il GRECO DI TUFO — uve Greco e Coda di Volpe bianca — colore oro luminoso, odore asciutto e sapore gradevolmente caratteristico. Vuole essere bevuto piuttosto giovane (massimo 2-3 anni) a temperatura campana, o anche fresca, servito dalla renana verde scuro con antipasti di pesce, crostacei, frutti di mare, pesce alla griglia o con salse leggere, verdure in besciamella o al gratin, frittate, pizze, calzoni, formaggi locali a pasta secca e semisecca.

La nostra gita enologica nella moderna Campania si conclude con un balzo oltremare, in pieno golfo di Napoli, nel trionfo verde-azzurro della bella Ischia, isola di natura vulcanica collegata geneticamente con i campi Flegrei. Qui, oltre ai ricordi della sua storia millenaria, incontriamo vigneti splendidi e solitari sparsi in varie località dei suoi comuni (Ischia, Barano, Casamicciola Terme, Lacco Ameno, Forio, Sant'Angelo): si coltivano uve bianche, Forastera e Biancolilla, ed uve rosse, Guarneraccia e Piedirosso (Per'e Palummo), oltre qualche vigneto di Barbera, da cui si ottengono rispettivamente: l'ISCHIA BIANCO, paglia brillante con riflessi oro, dall'ampio « bouquet » di fiori di campo, asciutto, sapido, di giusto corpo; si serve a temperatura di 10°C con antipasti di mare, pesce in bianco ed arrosto. Lo stesso vino con gradazione alcolica più elevata si frigge della denominazione aggiuntiva « Superiore ». L'ISCHIA ROSSO, rubino brillante, delicatamente vinoso, asciutto, di medio corpo, appena tannico: si serve a temperatura di 18°C con minestre asciutte e in brodo, arrosti, coniglio allo spiedo ed altri piatti della cucina locale. La bottiglia chiede di essere stappata un'ora prima della degustazione.

Tortino alla pizzaiola

(dosì per 4 persone)

g. 100 margherita
g. 200 mozzarella
g. 200 salsa pomodori
8 uova
acciughe, olive nere, origano, latte, sale, pepe

Vino d'accompagnamento
CAPRI BIANCO
servito a temperatura fredda

Con uova, margherita incorporata, latte, sale, pepe ottengo una frittata piuttosto umida, che trasferisco in una tortiera. Decorò la superficie con listerelle di mozzarella e acciughe, completando gli spazi con salsa e olive. Cospargo origano e passo 5-6 min. in forno caldo.

Scampi al prosciutto

(dosì per 4 persone)

g. 600 scampi
g. 100 prosciutto crudo
g. 100 olio
Armagranc, 2 limoni, alloro, prezzemolo, sale, pepe

Vino d'accompagnamento
ISCHIA BIANCO
servito a temperatura 10°C

Sbollento e sguscio gli scampi, che faccio marinare per qualche ora nell'olio, armagnac, succo di limone, pepe e sale. Li arrotolo in fetta di prosciutto e li infilo sugli spiedini, alterna dolci con foglie di alloro. Porta la marinata a ebollizione in un saliere, vi deposito gli spiedini e faccio dorare da ambo le parti e servo subito ben caldi, posati su fette di limone e guarniti con ciuffi di prezzemolo.

Spiedini di cozze

(dosì per 4 persone)

g. 1000 cozze
g. 200 pancetta affumicata
fuor d'uovo diluito con cucchiaio di latte, limone, olio, timo, sale, pepe

Vino d'accompagnamento
GRECO di TUFO
servito a temperatura cantina

In una casseruola faccio aprire le cozze a fuoco moderato. Libero i molluschi dalle valve, infilandoli poi negli spiedini insieme alla volta alternati con un quarto di pancetta. Li imbucano in olio e pane gratugiato, lascio riposare per 10 min. e li dispongo sulla griglia, spalmata d'olio e riscaldata. Durante la cottura spremello gli spiedini con un rametto di timo i tinti nell'olio badando che prendano un bel color dorato. Aggiungo le peperoncini e dispongo di un piatto da portata con fettine di limone.



Ferrarelle

E' un prodotto SANGEMINI

I prodotti tipici

Pochi antipasti di magro, pesce, crostacei o verdure; tra queste ultime abbandono carciofi, sedani, pomodori, broccoli, cicoria, rape e finocchi dolcissimi, cavolfiori, peperoni; tra i « primi piatti » è un tripudio di paste, maccheroni o spaghetti al « classico ragù napoletano », oppure con patate, taglioli, ceci, zucchine, fagioli, ceci, fave, zucchine, cipolla, cipolla, il « filetto di dorado » e i « vermicelli alle vongole e veraci »; la zuppa di soffritto, a base di interiora di maiale con una salsa di peperoncino, pepe e crostini di pane; zuppe di pesce, i classici polpetti di scoglio cotti nel coccio; le interiora di agnello ripiene, arrostite allo spiedo, dette « mugnatielli »; e pizze, calzoni, rustici, tutta una serie di busselli, zuppe di bufala, scaloppata di vacca, provola, mozzarella, capocollo, pecorino, caciocavallo, mozzarella di valle, classiche quattro di Mondragone; le frutta più celebrate sono i fichi, gli agrumi e le noci di Sorrento. I dolci: sfogliatelle alla ricotta, zeppole e struffoli napoletani, le saperie con la pasta di mandorle, la « pastiera », composta da 7 elementi: germogli di grano, farina, ricotta, uova, canditi, spezie, acqua di rose ed arancio.

tonno Nostromo

è rosachiaro

perchè le parti migliori del tonno,
accuratamente tagliate e selezionate,
vengono lavate e purificate in acqua corrente
fino ad assumere quel bel "rosachiaro"
che lo distingue, ed è garanzia di qualità.



è gustoso

perchè viene cucinato dai cuochi di Nostromo
proprio alla casalinga (non a vapore),
con verdure fresche ed aromi
per dargli più sapore e leggerezza.



è tenero

perchè viene lasciato riposare
in puro olio d'oliva per alcuni mesi.
Così tonno Nostromo diventa "rosachiaro, gustoso e tenero".

Tonno Nostromo ha tutte le qualità
che cercate in un tonno. Provatelo
e sentirete perchè tonno Nostromo è diverso.



In confezione tradizionale.

In vasetto di vetro.

In confezione a strappo.

PUGLIA

L'immagine di questa terra ci è data dalle belle pubblicazioni dell'EPT di Bari; e i campanili delle Cattedrali pugliesi, alti come minareti, ma robusti come torri medioevali, svettano bruni nell'azzurro, tenero del cielo e dominano i paesi bianchi... Questi, affacciati sul mare o arroccati sulle pendici carische della Murgia, sorgono da una tormentata e capricciosa topografia ove il bianco calce dei perimetri delle case si raccorda al centimetro con il confine delle strade... I castelli medievali, costruiti con la dura pietra locale tra distese di mandorle e oliveti, hanno una loro particolare e severa bellezza, che ricorda le dominazioni dei Normanni, degli Svevi, degli Angioini e degli Aragonesi».

Dobbiamo aggiungere che in passato il Tavoliere aveva la sua produzione enologica concentrata nei dintorni di Foggia, Bari, Lecce.

Nel nord della Puglia, alle spalle del Gargano, in provincia di Foggia, incontriamo il SAN SEVERO BIANCO, paglia brillante; ROSATO, cerasuolo lucente; ROSSO, rubino tendente al mattone con l'invecchiamento. Sono vini dal profumo vinoso con « bouquet » di frutta matura; sapore asciutto, saporido, di buon corpo; gradiscono l'accompagnamento dei piatti tipici della cucina locale.

A sud di Foggia nel comune di Cerignola e frange limitrofe si coltivano le uve Troia, Nero amaro, Sangiovese, Barbera, Montepulciano, Malibek e Trebbiano, che congiunte in percentuali diverse danno il ROSSO DI CERIGNOLA, rubino intenso tendente al mattone, vinoso, sapido, armonico con retrogusto amarognolo è giusto vino da moderato invecchiamento a tutto pasto.

In provincia di Bari, nel comune di Minervino Murge e frange limitrofe, si producono il CASTEL DEL MONTE BIANCO, paglierino vinoso e sapido, il CASTEL DEL MONTE ROSATO, cremisi fruttato e secco, il CASTEL DEL MONTE ROSSO, granato vinoso e tannico; anche questi vini, come già la serie foggiana di S. Severo, gradiscono essere serviti a temperatura fresca o di cantina con i piatti della cucina locale. La marinara Trani, dall'imponente cattedrale romano-pugliese del XII sec. e attiguo Castello quadrato con torri angolari su tre lati e severo mastio, ci offre da uve omonime il dorato e lucente MOSCATO DI TRANI, nelle versioni « dolce naturale » e « liquoroso », dall'intenso aroma caratteristico, sapore dolce e vellutato. Splendido vino da dessert e meditazione, gradisce essere servito a temperatura fredda di circa 8°C con la pasticceria locale, prime fra tutte le casuarine barise».

In provincia di Taranto a LOCOROTONDO e MARTINA FRANCA, si producono gli omonimi vini di color verde acqua lucente, delicato profumo vinoso che tende a sottile « bouquet », sapore asciutto, delicato, secco, di buona stoffa e carattere. Questi vini da berti giovani si servono a temperatura fresca con antipasti piccanti, frutti di mare, uova strapazzate, formaggi locali e preparazioni a base di pesce fritto, alla griglia e al cartoccio.

Nella vicina Alberobello siamo nella zona dei Trulli: sono abitazioni locali di remota e oscura origine, la cui caratteristica costruzione permette loro di essere internamente calde d'inverno e fresche d'estate. Costruite a secco, hanno pianta centrale a locale unico piuttosto grande di forma circolare e terminano a cono, chiuso da un aglio pinacolo.

In quasi tutta la provincia di Taranto e in alcune isole territoriali di quella di Brindisi si produce da omonime uve il PRIMITIVO DI MANDURIA, aromatico, vellutato, a forte gradazione alcolica (da 16 a 18°C) nelle versioni « dolce naturale » e « liquoroso dolce naturale » e « liquoroso secco ». La provincia di Brindisi ha L'OSTUNI, uve Impigno, Francavilla, Bianco di Alessano, Verdecchia, paglia, fresco di sottile rettifica, è uno splendido vino da pesce e formaggi locali; l'OTTAVIANELO DI OSTUNI, uve omonima con aggiunta di Negrap, Malvasia nera, Nota, Domenico, Sessantamille, cerasuolo, fruttato e sapido, per antipasti piccanti e minestre in brodo o asciutte a base di carni di maiale e agnello; l'ALEATICO DI PUGLIA (uve omonima), granata, profumo di fiori; vino ad alta gradazione, è adatto a piatti di carni rosse della cucina locale ed anche quale taglia per vini più poveri di corpo.

Infine nel comune di Matino e viciniori in provincia di Lecce troviamo prodotto il MATINO, tipo « rosato » di color cerasuolo luminoso con riflessi ambrati e tipo « rosso » di color rubino: assume riflessi arancio invecchiando. Entrambi vinosi con sentore di frutta matura, hanno sapore asciutto, saporido ed armonico.

Agnello con carciofi

(dosi per 4 persone)

- g. 800 agnello
- g. 500 vino bianco
- g. 50 olio
- g. 50 burro
- 5 carciofi
- 2 uova
- limone, aglio, prezzemolo
- sale, pepe

Vino d'accompagnamento
CASTEL del MONTE, ROSSO
servito a temperatura 16/18°C

Soffriggo in olio e burro prezzemolo e aglio tritati, e l'agnello tagliato a pezzi. Verso il vino, aggiungo sale, pepe e lascio evaporare. Tolgo l'agnello e metto al suo posto i carciofi precedentemente puliti e tagliati a spicchi; metto cotta ripiena nella casseruola a calore. Tolgo dal fuoco e poco prima di servire unisco rossi d'uovo sbattuti con sugo di limone, rimestando accuratamente.

Fagottini dolci

(dosi per 6 persone)

- g. 500 farina bianca
- g. 50 burro
- g. 100 zucchero
- g. 300 strutto per dolci
- g. 50 uovo intero velo
- g. 50 vino bianco secco
- 4 uova intere
- buccia grattugiata di limone
- sale

Vino d'accompagnamento
MOSCATO di TRANI
servito a temperatura 8-10°C

Impasto farina, burro, zucchero, vino bianco, buccia di limone, uova e sale fino ad ottenere una pallina. Copro con la tagliola e lascio riposare per un'ora. Tira quindi una sfoglia abbastanza sottile e la taglio con una rotellina dentata in tante strisce di circa cm. 12 x 5. Incido 2 lati opposti trasversalmente per 2/3 del diametro le orecchiette tra loro in modo da ottenerne una delicata forma a fagotto. Sciolo e porto a ebollizione lo strutto in una padella di ferro abbastanza grande, frigo i fagottini pochi alla volta. Appena dorati e gonfi li tolgo dal fuoco e li metto a scottolare su di un foglio di carta assorbente. Ancora tiepidi, li spolvero con zucchero a velo e servirò in un grande piatto.

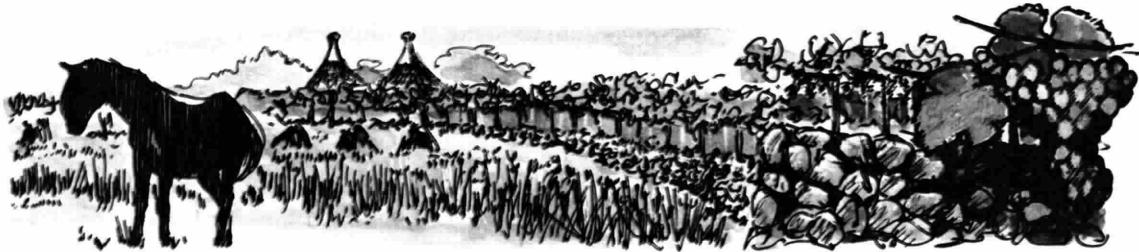
Conchiglie con sartacindida

(dosi per 6 persone)

- g. 600 pasta conchiglie
- g. 1500 verze
- g. 500 pomodori peretta
- g. 100 olive di oliva
- 2 spicchi di aglio, prezzemolo, peperoncino
- sale

Vino d'accompagnamento
SAN SEVERO, ROSSO
servito a temperatura cantina

Imbiordisco l'aglio con l'olio, aggiungo pomodori e peperoncino sminuzzati e faccio sobbolire per pochi minuti. Lesso le verze in abbondante acqua salata ed a metà cottura versa le conchigliette. Scolo al dente e metto nel tegame del sugo con pomodoro facendo saltare per qualche minuto sul fuoco.



NOSTROMO
consiglia:



**TONNO
ALL'OLIO D'OLIVA**

**STOCCAFISSO
ALLA VENEZIANA** **NOSTROMO**

**VONGOLE
AL NATURALE**

I prodotti tipici

Tra gli antipasti, oltre varie specie di ottimi salumi piccanti, troviamo gli appetitosi calamari e seppie ripiene, olive nere sott'olio o in salamoia con profumi vari, pomodori seccati, frutti di mare; le minestre asciutte; orecchiette di semolone, condite con pomodoro e cacio-cottura oppure strisciando con le cime di rapa e l'alice del salento (alabesada); i fagottini alla pizzaiola, tortelli di semola all'asparago, con cozze e patate; involtini di interiora d'agnello alla brace (i cosiddetti « anemarieidi »); brascioli cu sucche russe» (involtini ai ragù locale); i classici « calzoni » e « panzarotti », ripieni con cipolla e olive oppure acciughe e formaggio fresco; la purea di fave, le melanzane cotte in mille modi; le classiche mozzarelline di Gioia del Colle e la « burrata » di Andria; i fichi mandorlati e, tra i dolci, le natalizie « carteddate » di pasta frolla e vin cotto.

viva la leggerezza
viva
Gran Pavesi!

Metti in tavola Gran Pavesi!
Sono come un buon pane
leggero, leggerissimo.
Fragranti, sempre freschi,
i Gran Pavesi aiutano
a mantenersi leggeri.



i Gran Pavesi
sono più convenienti:
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.
Raccoglieteli!
Consegnandone 30 al vostro fornitore
avrete subito in omaggio una confezione da gr. 170.

AUT. MIN. N. 4/160882/75

Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

BASILICATA e CALABRIA

La Basilicata, già chiamata «Lucania» per l'abbondanza di selve, ha tre diversi aspetti: incantante e scosceso sul litorale tirrenico; aspra e selvaggia nell'interno; ricca di spiagge esotiche lungo il litorale ionico.

Fu patria del poeta latino Orazio Flacco e su di un suo prodotto (la moderna salsiccia) così scrisse lo storico romano Varrone: «Colà i nostri soldati ebbero a chiamare lucanica una carne trita insaccata in budello, perché dai Lucani hanno appreso il modo di prepararla».

Enologicamente ha importanza modesta perché i suoi abitanti, dediti alla pastorizia, trascurarono la coltura della vite; il desiderio di un buon bicchiere di vino era facilmente soddisfatto da scambi di prodotti con le popolazioni confinanti. La serietà dei produttori locali ci permette di degustare un magnifico vino: l'**AGLIANICO DEL VULTURE**, prodotto da uve Aglianico in provincia di Potenza, ha colore granata lucente con acquisto precoce di riflessi arancio durante l'affinamento; odore vinoso, fragrante di muschio; sapore asciutto, sapido, tannico, tende al vellutato. Si serve a 20°C con arrosti di carni rosse e selvaggina allo spiedo, oltre i piatti della cucina locale. È uno splendido vino da invecchiamento (anche 15 anni nelle migliori vendemmie), la cui bottiglia vuole essere aperta un'ora prima della degustazione. Era apprezzato anche nel Medioevo in quanto preferito dal Re di Sicilia, Carlo I° d'Angiò, che in una sua lettera richiedeva in forniture «400 somme del buon vino del Vulture».

La Calabria, pur avendo grandi e antiche tradizioni vinicole, ha avuto difficoltà a inserirsi nella regolamentazione DOC: qui infatti la produzione enologica è sovente frazionata in tanti poderi di altrettante famiglie, ognuna delle quali produce «un suo vino», differenziato da quello del vicino.

Ci qui arriva dalla Basilicata, subito incontra il gruppo montuoso del Pollino, i cui versanti ovest, di natura calcarea, producono nel comune di Castrovilliari e limitrofi l'omonimo vino **POLLINO**.

E' di colore cerasuolo scuro, profumo caratteristico e sapore pieno, asciutto. Si serve a temperatura cantina con salumi, formaggi locali a pasta piccante e piatti della cucina tipica calabrese. Scesi a mare sul titolare ionico incontriamo su di un alto sprone la preistorica città di Ciro, con profonde tradizioni anche storiche di epoca romana e bizantina, nonché sede vescovile intorno al IX secolo. In tutto il comune e frange limitrofe, si produce il **CIRO' BIANCO**, fruttato, fresco, eppure vellutato con lieve vena acida; per antipasti e piatti di pesce; il **CIRO' ROSSO** e il **CIRO' ROSATO**, fruttati, vinosi, caldi e vellutati, serviti a temperatura di 14/18°C, con l'appetitoso cucina locale. Sono vini splendidi, tipici prodotti di questa terra arsa e assottigliata, mai avara di nettare, che li produceva fin dai tempi antichi della Magna Grecia, quando in loco vi erano le antiche Ispicron e Crimissa con un tempio dedicato al mitico Bacco.

Supera in direzione ovest la Grande Sila in provincia di Cosenza da dove **Monticello** nero e bianco, **Malvasia** ed altri si produce il **DONNINI ROSSO** e **ROSSATO**, di colore cerasuolo, intense tendenze al rubino, vinoso ed asciutto; seguendo il corso del fiume Savuto fino al raggiungimento poco più a sud la costiera tirrenica troviamo prodotti nei comuni posti sui due lati del fiume: vino **SAVUTO**, di colore rubino più o meno rosato. Le uve che lo compongono, **Gaglioppo-Greco-Nerello-Cappuccio-Magiocco-Cannino** e **Sangiavese**, gli danno profumo caratteristico e sapore asciutto. Si beve a temperatura cantina con la cucina locale; nella versione rosato anche con pesce, formaggi e salumi piccanti.

E' degna perla della collezione calabrese, unica sul versante tirrenico, che — appunto da questa posizione geografica climaticamente diversa — assume saperi più miti ma persistenti.

Era anch'esso prodotto anticamente e servito ai tempi dei famosi festini «sbarritici», che nella città di Sibari venivano organizzati un anno prima della loro esecuzione perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Di qui la derivazione del nome «Sibarita», in quanto abitante nella città, ma anche dedito ad una vita di mollezze e facili piaceri.

Cosciotto di capretto allo spiedo

(dosì per 6/8 persone)

- g. 1500 di cosciotto di capretto
- g. 50 olio
- g. 80 lardo di petto
- limone, aglio, salvia
- sale, pepe

Vino d'accompagnamento
AGLIANICO DEL VULTURE
servito a temperatura di 20°C

Predispongo il cosciotto alla cottura, steccondolo con salvia, aglio e cospargendolo tutt'intorno con olio e sale. Ne completo la preparazione avvolgendolo nel lardo tagliato a fette sottili; lo lego utilizzando con spiccioli di aglio e limone passo dopo perlier spennellato con succo di limone, in forno medio sullo spiedo. Lo lascio per circa un'ora e mezzo spennellandolo sovente con altro limone. Otterrà così un bel colore dorato e 15 min. prima del termine di cottura lo vaporizzo con abbondante papa macinato al momento. Lo servo accompagnato con patate arrosto, cotte in forno con aglio e rosmarino.

Lasagnette profumate

(dosì per 4 persone)

- g. 350 lasagnette
- g. 100 olive verdi e nere
- g. 50 olio
- g. 75 tonno
- capperi, peperoncino, erbe aromatiche di stagione
- sale, pepe

Vino d'accompagnamento
CIRO' BIANCO
servito a temperatura di 10/12°C

Rosolio nell'olio olive snocciolate, capperi sminuzzati, peperoncino ciselletato, aglio e erbe tritate. Tolgo dal fuoco e stempero nel sugo caldo il tonno. Lesso in abbondante acqua salata le lasagne, che scalo al dente e verso la padella del sugo al tonno. Mescolo a lungo e servo dal tegame.

Spumone di fichi

(dosì per 4/6 persone)

- g. 600 fichi
- g. 200 sciroppo zucchero
- g. 500 panna montata vanigliata
- liquore Galliano
- poco burro

Vino d'accompagnamento
DONNINI ROSATO
servito a temperatura di 10/12°C

Bagno con liquore i fichi sbucciati, metà interi e metà schiacciati. Fodero un tegame con 250 g. di panna, inserisco al centro i fichi interi copri con la restante panna e aggiungo con i fichi schiacciati. Chiudo lo stampo con carta bianca per dolci e per coprirlo, stucato internamente con un cordone di burro. Metto in freezer 30-40 min. e passo intorno allo stampo, prima di sfornare, un panno bagnato caldo.

PAVESI

I prodotti tipici

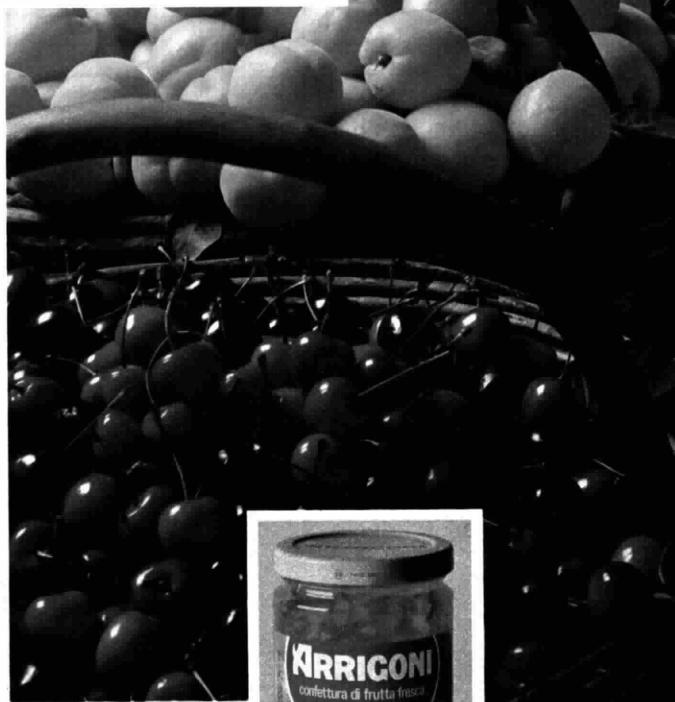
Oltre alla famosa e già nominata «lucanica», varie specie di salumi e affumicati, salsicce e mortadelle; pasta casalinga a base di sole uova; formaggi freschi, lavorati e piccanti; minestre tipo zuppe: molte verdure, penne, fettuccine, ai funghi, con le cipolla di «mopolatane», interiora di agnello legate con le budella dello stesso animale, cotte alla grata o sullo spiedo; le olive alla maggiorana di Ferrandina, e butirri, casidì, provoloni, ecc. Molte paste e minestrone casalin-

ghi; tra le prime gli spaghetti alle sarde, con i carciofi, al ragù d'agnello, rigatoni con ricotta e salsiccia; gli «schiaffettoni», cioè i classici maccheroni ripieni con carne, salsiccia, salumi, formaggio e uova sode; tra le seconde pure e molte verdure farcite con pasta in brodo, tanti salumi, capicòli, soppressate, prosciutti affumicati, salsiccia; e altrettanti formaggi (caciovacchini, ricotta fresca salata e affumicata, provole, mozzarellle, pecorino fresco, stagionato e piccante).

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.
I fagioli sanno di fagioli.

Perchè tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.
O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

SICILIA

Questa antichissima regione, ricca di tradizioni, ebbe i suoi vini esaltati fin dai tempi della Magna Grecia, nelle opere dei maggiori poeti e scrittori. Ateneo di Naucrati ed Archestrato di Gelù parlano del «vino Mamertino, Italito», perché si produce fuori d'Italia, e cioè in Sicilia, però molto buono, leggero, dolce, vigoroso.

Ecco le isole Eolie — sette sorelle affascinanti e diverse, disseminate da una natura esotica di lucenti ginestre che lambiscono il paesaggio ora aspro, ora addirittura lunare — ove dalle uve *Malvasia di Lipari* e *Corinto nero* si produce il vino *MALVASIA DI LIPARI*, antico, tenero, alla famosa dolcemente amarica, caratteristico vino da dessert e meditazione da borsa, a temperatura fredda.

Ad ovest di Catania, nei comuni della fascia orientale sull'Etna fino a 800 m di altezza da Randazzo a Biscavilla, con uve *Carricante-Catarratto-Minella* ed altre, si produce il paglierino *ETNA BIANCO* e con uve *Nerello Mantellato*, *Nerello Mascalese* ed altre si produce il rubino *ETNA ROSSO* e il cerasuolo *ETNA ROSATO*; tutti hanno profumo vinoso con «bouquet» gradevole e caratteristico, sapore secco ed armonico con lieve fondo amaro-gnolo. Questi vini, bevuti a temperatura cantina accompagnano: il Bianco antipasti di pesce, pesce arrosto o alla griglia; il Rosso e Rosato sono particolarmente adatti per tutti i piatti tipici e piccanti della cucina locale. La grande e vetusta Siracusa ci offre dalle sue uve *Moscatello* il dorato e lucente *MOSCATO DI SIRACUSA*, dal lieve «perlage» e caratteristico «bouquet» di fiori d'arancio, sapore netto e dolce, ma fresco ed armonico.

Gustato giovane di vendemmia a temperatura fredda si accompagna con dessert e pasticceria secca, ma è anche un ottimo ristorante e digestivo. Altrattanto fragrante e di buon sapore è il *MOSCATO DI NOTO*, nelle tre versioni «naturale», «spumante» e «liquoroso». In provincia di Ragusa, nei comuni di Acate, Vittoria e Comiso, dalle uve *Frappato-Grossone-Calabrese-Albanello* e altre viene ricavato il *CERASUOLO DI VITTORIA*, lucente, vinoso appena fruttato, asciutto, saporido, di buon corpo.

E' uno dei rosati italiani più adatto ai lunghi invecchiamenti (anche 8/10 anni) che deve essere servito a temperatura cantina con antipasti magri, secondi piatti piccanti della cucina locale, trippa in umido, coniglio allo spiedo e formaggi secchi e piccanti.

Il *MOSCATO NATURALE DI PANTELLERIA*, color oro antico, e il *MOSCATO PASSITO NATURALMENTE DOLCE DI PANTELLERIA*, color ambra scuro, ottenuti da uve *Zibibbo* (o *Moscattelone*), fragranti, aromatici e di buon corpo, ci trasferiscono in un'isola dalla viticoltura particolare con sistemi di appoggio «nano con rincalo»: la pianticella è protetta, mediante un rincalo di terra, dai venti forti che in certe stagioni dell'anno spirano sull'isola.

Il vino *ALCAMO* (o *BIANCO D'ALCAMO*) prodotto nel comune omonimo in provincia di Trapani, color oro antico, fruttato e dal lieve retrogusto erbaceo, e il *MARSALA* prodotto in alcuni comuni delle province di Trapani e Palermo lungo le costiere occidentali dell'isola, color ambra lucente, persistente «bouquet» di ginestra mandorla, chiudono la sfilata dei vini DOC di Sicilia. Questi ultimi, come detengono, dalle uve *Catarrato lucido-Greco-canino-Damascino* l'*ALCAMO*, che vino da servire freddo, o anche freddo, sia con i piatti piccanti della tipica cucina locale sia da dessert, e desserto con le uve *Catarrato-Grilli* e *Inzolia* il *MARSALA* — cui può essere aggiunta secondo provenienza e metodo di lavorazione la parola «fine», «superiore», «vergine» — che si serve freddo come vino da dessert, meditazione o digestivo, ma è anche usato in preparazione di cucina per il suo sapore aromatico e raffinato. Se invecchiato si accompagna meravigliosamente con il gorgonzola.

Tonno alla pirata

(dosì per 6 persone)

g. 600 tonno fresco
g. 700 olio
g. 50 uovo bianco
g. 20 capperi
½ limone spremuto
cipollina, aglio, prezzemolo, origano
sale, pepe

Vino d'accompagnamento
ALCAMO
servito a temperatura fredda

Metto il tonno in una marinata di olio, vino, limone, un trito di capperi, cipolla, aglio, pepe, prezzemolo e origano. Lo lascio in infusione per circa un'ora, poi senza sgocciolare, lo metto a cuocere sulla griglia per 7-8 min. circa da una parte e dall'altra, spegnendolo di continuo. A doratura ultimata servo il tonno su di un piatto di portata con la marinata fredda versata sopra.

Arancine fantasia

(dosì per 4 persone)

g. 600 risotto
g. 150 mozzarella
g. 150 parmigiano grattugiato
g. 50 acciughe in salamoia
g. 50 prosciutto crudo
g. 30 capperi
g. 30 cetriolini sottaceto
g. 200 pangrattato
g. 200 farina bianca
g. 400 olio
3 uova intere
sale, pepe

Vino d'accompagnamento
ETNA ROSSO
servito a temperatura cantina

In una terrina lavoro il risotto con un uovo per legarlo. Taglio a dadini la mozzarella che insaporisco con capperi e cetriolini e smaccole in un'altra terrina. In un'altra terrina metto il parmigiano e il prosciutto dadolato, il cetriolo sminuzzato e amalgamo accuratamente. Con il risotto formo alcune palle della grandezza di un mandarino, le scavo al mezzo e riempio con alternativamente con composto dell'uovo e dell'altra terrina, poi richiudo con altro riso. Passo le palle nella farina, poi nelle altre due uova frustate con un cucchiaino di olio, infine nel pangrattato. Le metto a dorare (poche al volta) in un saliere con olio bollente. Soggioco su carta assorbente a servir caldo su di un piatto di portata guarnito con prezzemolo a ciuffi.

Maccheroncini Basiluzzo

(dosì per 4 persone)

g. 400 maccheroncini
g. 700 cavolfiore bianco
g. 100 pinoli
g. 100 uvetta sultana
g. 100 olio
g. 50 salsa pomodoro
cipolla, aglio
sale, pepe

Vino d'accompagnamento
CERASUOLO DI VITTORIA
servito a temperatura cantina

Faccio dorare nell'olio cipolla tritata e aglio, verso pinoli e uvetta (passata in acqua tiepida), pomodoro, cavolfiore lessato e tagliato a pezzetti, sale e pepe. Nella stessa acqua in cui è stato bollito il cavolfiore faccio lessare i maccheroncini, scolo male, al dente, li verso nel tegame con gli altri ingredienti. Mescolo bene il tutto, copro e lascio sul fuoco per qualche minuto. Servo nei piatti cosparso di pane grattugiato abbrustolito.



Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

Confetture di frutta fresca:

pesche, albicocche, ciliege,
arance, amarene, fragole, lamponi,
more, mirtilli, ribes rossi.

I prodotti tipici

La famosa pasta con le sarde ed altri tipi di minestre asciutte con notevoli varietà di salse, intingoli ed aromi composti da mescolanze di erbe, spezie e saperi; i timballi di lasagne larghe circa 4-5 cm., condite con ricotta, carne salata e ricotta di capra; i piatti di pesce, soprattutto di cacciagione, polpettine di carni miste, uova sode, provolone riccante, caciocavallo fresco e pecorino, a forma di timballo. Involti di sarde e pesce spada; cipollata di tonno; lacerto all'aglio; caponata, mescolanza agro-dolce di verdure e saperi (melanzane, sedano, capperi, uova sode, ginepro, pomodori ed altro). Le marinate di pesce e lo stoccafisso alla messinese; i brodelli fritti e affumicati in padella, i dolci piadine, i dolci di ricotta, i tortelli, tortoni di mandorla (specialità di Piazza Armerina); e buccatelli, ciambelle ripiene di frutta secca; «muffolotti» di ricotta; cassata siciliana (speciale quella di Palermo), paste di mandorla di Marturana; gli «sfinci», tipiche frittelle a base di farina e miele.



Gastronomia Gervais gran varietà a tavola

Solo il meglio della natura nella gastronomia Gervais:
verdure d'orto, maionese fatta con olio di qualità, uova di giornata,
prosciutto tenero, ecc.

Solo abilità da grandi Chef nella sua preparazione:
ricette nuove e tradizionali per una gamma di prodotti ideali
come antipasti, secondi piatti e contorni.

Per questi motivi la gastronomia Gervais è incomparabilmente genuina,
fresca e... appetitosa.

GERVAIS

Da un'isola come la Sardegna ci si aspettano molte cose: sole, mare, pesce fresco, incomprensibili bellezze panoramiche, anche antiche tradizioni gastronomiche, non certo la doviziosa dei vini che essa ci offre con calore e spontaneità.

In Sardegna accanto alle bellezze paesaggistiche, al ricco patrimonio archeologico, al folclore pittoresco ed al senso del primitivo, il turista cerca e trova anche un'enogastronomia incontaminata, primitiva eppure raffinata e completa: tecniche esclusive, sane, tramandate nel silenzio delle famiglie si sono arricchite e hanno fatto tesoro di quanto i rapporti con altri popoli hanno portato fin... «quassù».

L'uva Monica — la classica uva nera sarda probabilmente introdotta dagli spagnoli con il nome Morillo — si produce in tutta l'isola: si ricavano i vini MONICA DI SARDEGNA, rubino brillante, vinoso e di buon corpo, e il più chiaro MONICA DI CAGLIARI, rubino lucente assume toni arancioni con l'invecchiamento, aromatico e vellutato. In tutta la provincia di Cagliari si producono altresì questi vini: il GIRO' NATURALE: rubino, con aroma dell'uva matura, caldo, vellutato e di buona stoffa, si ottiene nei tipi «dolce» e «secco», potendosi così servire sia come vino da dessert, che quale accompagnamento per alcuni piatti tipici locali; il NASCO DI CAGLIARI, oro lucente, vinoso con penetrante «bouquet» di fiori di pesco e albicocco, vellutato con retrogusto amarognolo, è un vino che può essere «liquoroso» e «naturale» — entrambi hanno il tipo dolce e quello secco — per cui si adatta alle varie necessità della tavola (il suo nome deriverebbe da «nuscu», che localmente vuol dire profumato); il MALVASIA NATURALE DI CAGLIARI, oro luminoso, vinoso con bouquet persistente, asciutto con retrogusto amaro di mandorle tostate, è conosciuto ovunque nei suoi tipi «dolce» e «secco», può essere servito quale aperitivo, dessert e con pesce di scoglio arrosto o alla graticola, oltreché con i formaggi locali a pasta secca e semi-secca, piccanti e non; il NURAGUS DI CAGLIARI, paglierino tenue con riflessi dorati, vinoso, secco e saporito, è un perfetto vino da pesce. Tutti questi vini sono prodotti con uve omogenee e possono avere lievi aggiunte (meno del 5%) di uve miste locali e straniere. La loro temperanza di servizio è sempre fredda, variando dagli 8°C del Malvasia ai 14-16 del Monica. Il CANNONAU, anch'esso di provenienza iberica dalla zona di Siviglia, ov'è chiamato Cannonazo, è un vino alquanto denso, digeribile e corroborante, ottimo sia da pasto che da dessert. Se ne producono di due tipi: in provincia di Cagliari nei comuni di Muravera e Villasimius, il CANNONAU DI SARDEGNA-CAPO FERRATO, il CANNONAU DI SARDEGNA-NEPENTE OLIENA. Il tipo rosso è di colore rubino brillante, quello rosato è cerasuolo lucente. Entrambi hanno «bouquet» variante dal profumo di erbe e fiori secchi, alla resina e al sottobosco. Nella parte nord-est dell'isola, in tutta la Gallura, si produce dal vitigno omoneimo il VERNMENTINO DI GALLURA, paglierino, delicatamente profumato, secco, morbido e leggermente amarognolo. Si serve a 10-12°C con preparazioni a base di pesce ed altre tipiche locali a fondo piccante. Il MOSCATO DI SORSO-SENNORI, nei comuni omogenei in provincia di Sassari, è di color oro antico, aroma accentuato di uve e frutta matura, sapore dolce e rotondo con nerbo e carattere. È un elegante vino da dessert e meditazione da servirsi a temperatura di 10°C. Altrettanto dicasì della dorata MALVASIA DI BOSA, comune omoneimo e frange limitrofe in provincia di Nuoro, che si produce in quattro diversi tipi: «dolce naturale», «secco», «liquoroso dolce naturale» e «liquoroso secco o dry».

Ultimo vino di questa lunga passeggiata enologica attraverso l'Italia è rimasto il VERNACCIA DI ORISTANO, vera gemma e gloria della Sardegna, considerato giustamente lo spumante dei Sardi. Un calice alzato contro luce racchiude nel suo scintillio tutta la natura di questa rude terra ospitale: di colore oro vecchio, tende all'ambra con l'invecchiamento; il suo profumo è sottile e delicato con sfumature del fiore di mandorlo, il sapore caldo, fine con leggero retrogusto amarognolo. È un vino aperitivo, da dessert; si accompagna gradevolmente con preparazioni a base di pesce in umido e a fondo piccante, classiche della gastronomia sarda occidentale. Sia il tipo normale, quanto quelli «superiore», «liquoroso» e «riserva», si servono a temperatura fredda intorno ai 6-8°C.

SARDEGNA

Zuppa del golfo

(dosì per 4 persone)

g. 1000 pesce diverso
salsa pomodoro
carota, sedano, cipolla
olio, aglio, prezzemolo, pepe

Vino d'accompagnamento
NASCO di CAGLIARI, secco
servito a temperatura fresca
di 12°C

Faccio bollire in acqua salata, come un normale fumetto, testa, pinne e lische del pesce, aggiungo cipolla, carota e un gambo di sedano. Sofriggo nell'olio, aglio e prezzemolo tritati finemente. Metto il pesce, e dopo 10 minuti verso la salsa di pomodoro e il brodo di cottura. Servo in piatti caldi su un letto di pane casereccio tostato.

Cinghiale ai pinoli e alle mandorle

(dosì per 4/6 persone)

g. 1200 arista di cinghiale
g. 100 mandorle dolci spallate
g. 200 latte
g. 150 panna liquida
g. 100 pinoli
g. 50 burro
g. 100 vino bianco secco
cipolla, alloro, salvia
sale, pepe

Vino d'accompagnamento
CANNONAU
di SARDEGNA-OlienA
servito a temperatura ambiente

Dopo la debita frollatura, faccio imbiondire il burro con cipolla ciselletta, salvia, alloro; rosolio il cinghiale e faccio cuocere con le mandorle e a parte cuojo coperto per circa mezz'ora con un mestolo pesto finemente mandorle e pinoli, che mescolo con latte e pepe. Verso pesto e vino sulla carne, sale e continuo la cottura per altri 60 min. Poco prima di levare dal fuoco aggiungo la panna.

Cefali alla scapece

(dosì per 4 persone)

g. 1000 cefali
g. 200 olio di oliva
g. 200 pomodori maturi
g. 100 aceto di vino
3 spicchi aglio
sale, pepe

Vino d'accompagnamento
VERNACCIA di ORISTANO
servito a temperatura fredda
di 6-7°C

Friggo in g. 100 di olio bollente i cefali precedentemente puliti e tagliati a pezzi e li dispongo su di una carta assorbente coparsi di sale. Preparo una salsa con olio, pomodori sminuzzati, aglio, aceto, sale, pepe e faccio sbollolare per 40 min. circa. In un recipiente rettangolare sistemo i cefali, verso il sugo in quantità sufficiente per coprire bene tutto il pesce e servo freddo dopo alcune ore.

gastronomia GERVAIS

I prodotti tipici

Oltre a tutta una serie gustosa e saporita di minestre, zuppe e paste casearie — tra cui ricordiamo i classici «mallorredus» con ragù di carne, maiale, agnello, pomodori e pecorino — la cucina sarda dei giorni di oggi è improntata sul cinghiale e selvaggina allo stesso tempo che pesce, su schiodoni, cioè i inflitti di cinghiale e selvaggina che vengono infilzati verticalmente intorno al fuoco e cotti al riverbero della fiamma con i soli sapori di erbe odorose locali; capretti ed agnelli «a carragiu», in cui l'animale sgozzato e scuoziato viene sepolto in una fossa nel terreno su di un letto di foglie di mirto e alloro, ricoperto e cotto mediante un fuoco all'esterno che rende i carni odorose e tenerne. Cucinare perciò, è un'arte artigianale che si serve con le mani e soprattutto non è economia. Ma dove la Sardegna è un salice di più è nel pane dai saperi, forme più diverse e fantasiosi: dal civraxu campidanese, al chivàlzu logudorese, alle focaccine di Sanluri chiamate «is panis tundus», al pane «carta» di Ogliastra, al moddizzùs, alle ciambelle «sa costedda».



A te l'ospite sta a cuore...

Desirée Algida trionfo di gelato

ALGIDA
a casa



Non basta sembrare nutella® per essere nutella®

Da due generazioni NUTELLA è fatta soltanto con gli ingredienti migliori, scelti con cura ed attenzione sui mercati produttori più qualificati.

Da due generazioni gli ingredienti di NUTELLA vengono lavorati con procedimenti tecnici altamente specializzati, seguendo quella ricetta

che dà a NUTELLA un gusto squisito ed esclusivo.

Da due generazioni NUTELLA viene distribuita con una periodicità che le consente di arrivare al consumatore, sempre al meglio del gusto e della sostanza.

E, soprattutto, due generazioni di consumatori hanno dato a NUTELLA tanta esperienza.

Un'esperienza ormai mondiale, che l'ha aiutata a migliorare continuamente.

Per questo non basta sembrare NUTELLA per essere NUTELLA.



Nutella Ferrero: da due generazioni il buon sapore della salute.

rete 1

Per Napoli e zone collegate in occasione della 19^a Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gasteldi
Göering
Testo di Alfonso Sterpellone
Realizzazione di Dora Ossenkra
(Replica)

12,55 LA BRIGATA DEL FUOCO

Documentario
Regia di Leonard Chase
Prod.: British Broadcasting Corporation - Londra

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14

Telegiornale

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnar Linde
Dodecimo episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Goran Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA
di Elisabetta Ponti
Riccardo Cocciante: L'altra faccia del successo

17,30 ERNESTO SPARALESTO E SNOOPER E BLAPPER

In
— Un... tenero bandito
— La stufa volante
Cartoni animati di W. Hanna & J. Barbera

17,45 IL CAVALLO DI TERRACTA

Quinto episodio
Le pietre di Aln Khalifa
con: Godfrey James, Kristine Howard, Lindy Howard, Patrick Murray, James Warwick, Norman Scase
Regia di Christopher Bond
Una B.B.C. Production

18,15 SAPERE

Monografie
di Nanni de Stefanis
Aspetti antropologici dell'Africa
di Jacques Vilmont
Edizione italiana di Nanni de Stefanis
Quarta puntata

■ GONG

18,45 PICCOLO TEATRO

Il signor Saval a Parigi
di Belisario Randone
da un racconto di Guy De Maupassant

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

La signora Bemusu *Donatella Gemmò*

Il signor Grandinet *Franco Angrisano*

Camillo Saval *Luigi Pavese*

Il signor Rameau *Mario Laurentino*

Il signor Darfeuille *Antonio Fattorini*

Mirella Saval *Paola Penni*

Enrichetta Saval *Irma De Simone*

Jolande Le Canon *Merisa Traversi*

Un cameriere *Roberto Bruni*

Gervais *Mauro Bosco*

Josephine *Blancamaria Verrilli*

Isidore *Gianni Macchia*

Roger *Benito Artesi*

Albert *Pino Cuomo*

Frédéric Vittorio Mezzogiorno *Bonnat*

Francesco D'Amato *Tonio Schmitz*

Marius Augustine *Elio Bertolotti*

Mercure *Francesco Vairano*

Romantik Stefano Setta Flores *Angela Luce*

Matilde *Angela Luce*

Un valletto *Silvio Miriam Pisani*

Primo signore *Mario Siletti*

Secondo signore *Gino Maringola*

Josette Annamaria Ackermann *Angela Pagan*

Manon *Angela Pagan*

La portinaia *Miriam Pisani*

Scene di Carlo Ciccoli

Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Flaminio Bollini

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1966)

SEGNALE ORARIO

■ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

svizzera

19,30 Programmi estivi per la gioventù: PUZZLE - Incontro di musica e giochi (Replica)

19,55 MUSICAL MAGAZINE

Notizie di musica leggera presentate da Flaminetta e Giuliano Foti con: TV-Spot □

20,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. □

TV-Spot □

20,45 LA MERAVIGLIOSA STORIA

DEI GIOCHI OLIMPICI 2^a giochi degli anni ruggenti Regia di Lucio e Daniel Costell TV-Spot □

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. □

22 — SPIRITO ALLEGRO

di Noël Coward - Traduzione di Vincenzo Marinucci - Riduzione televisiva di Vittorio Barino

Musiche: Boni, Edita, Marilena Possenti, Carlo Antonio Guidi, Dr. Bradman, Reniero Gonella, Signora Bradman, Anna Maria Mion, Madame Arcati, Giuliana Poglianì, Elvira, Anna Maria Lisi - Regia di Vittorio Barino (Replica)

23,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,35 PETER GORDENO SHOW □ Varietà musicale presentato dalla Televisione britannica (BBC) alla Golette d'Or di Knokke

0,05 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINENSE □ 0,15-20 TELEGIORNALE - 3^a ediz. □

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito sui risultati elettorali

■ DOREMI'

21,50

Le montagne della luce

con Cesare Maestri

Testo di Ottavio Alessi

Un programma ideato e realizzato da Gorgio Moser Quinta puntata

Il fiume della Luna

■ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

F 13655



Riccardo Cocciante partecipa a «Incontri con la musica nuova» in onda alle ore 17,15

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI □ Cartoni animati

21,15 TELEGIORNALE

21,35 OLIMPIADI IERI □ Owens a Berlino - Documentario

22,30 CONCERTO ROCK □ Richi Heavens & Van Morrison - Spettacolo musicale

22,50 TELEFILM

Kids Giochi all'inizio '60

23,30 TELEGIORNALE

23,35 LE PALMARES DES ENTERTAINERS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 C'È UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 IL BUGIARDO

21,30 C'EST-ADIRE

L'attualità della settimana

na vista della redazione di - Antenna 2 - Una trasmmissione diretta da Georges Leroy

23 — TELEGIORNALE

rete 2

18 — QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

Padri e figli
Accusa in tribunale
Duetto shakespeariano
Un sopratto ricovero

Prod.: United Artists

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

■ TIC-TAC

19 — AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
Il medico più solo di Mino Damato

19,30 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchero

Presente Roberto Gelve

Come ti erudisco il pupo di Robert Clampett

■ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

L'espresso-nismo

Un programma di Giacomo Battistello

Collaborazione di Giampaolo Tescari

■ DOREMI'

21,50

L'uomo di Laramie

Film - Regia di Anthony Mann Interpreti: James Stewart, Arthur Kennedy, Cathy O'Donnell, Donald Crisp, Aline MacMahon, Alex Nicol, Wallace Ford, Jack Elam Produzione: Columbia

■ BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Fall von nebenan. Fernsehfilmserie mit Ruth-Maria Kubitschek. 5. Folge: «Wirbel um Nikles». Regie: Erich Neureuther. Verleih: Polytel

19 — Der Süden näher. Die Elberauerneben. Filmbericht von Friedl Benseach

19,40-20 Brennpunkt

20,30-20,44 Tagesschau

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lazio) - Liguaria

19,45 CARTONI ANIMATI - «I confini dell'Asia-Zona

— Il prezzo della vendetta* - 20,50 NOTIZIARIO

21,05 IL PADRONE DEL MONDO

Film - Regie di William Witney con Vincent Price, Charles Bronson, Faye Dunaway. Il professore Prudent, appassionato di vulcanologia, decide di esplorare per mezzo di un pallone il cratere di un vulcano scoperto. Lo accompagna l'illuminata figlia Dorothy, il fidanzato di lei, Evans, ed il signor Strock. Appena giunto sul cratere l'aeromobile viene abbattuto da missili sparati dal miracolo, e quattro sono fatti prigionieri da Robur, uno strano individuo che ha dedicato il proprio ingegno ad imporre agli uomini la pace.



Convention DIETERBA

Nei giorni 3-4-5 maggio si è tenuta a Firenze la Convention annuale di tutta la Forza Vendita della Società Dieterba S.p.A., nota per la produzione e la commercializzazione di alimenti dietetici per l'infanzia e di dietoterapici.

Alla presenza di Mr Berger, Amministratore Delegato del Gruppo Plasmon - Dieterba, del Direttore Centrale Vendite Rag. Ribolla e del Direttore Centrale Marketing Dott. Benedetti sono stati commentati i risultati conseguiti nel corso del 1975 ed illustrate le linee strategiche che guideranno la Dieterba nel corrente anno. Alla Forza di Vendita è stata presentata la nuova linea grafica che contraddistinguerà a partire dal 3 maggio tutti i prodotti della Società. L'incontro ha confermato la volontà dell'Azienda di migliorare ulteriormente la sua già notevole introduzione nel mercato non solo attraverso un notevole sforzo pubblicitario, ma soprattutto con una costante ricerca scientifica ed un approfondito impegno tecnologico.



Nella foto: i partecipanti alla Convention Dieterba svoltasi a Firenze.

Finalmente!!!



La ditta GRAZIOLI di Mosio (MN) ha finalmente provveduto a trasformare qualsiasi prato in un campo di calcio. Si tratta di una porta in lega leggera smontabile e provvista della relativa rete. La porta football GRAZIOLI costituisce una assoluta novità; è in vendita presso tutti i grossisti. Il tutto quando è smontato è racchiuso in una scatola di cm. 17 x 12,5 x 199. Nella foto: la porta football GRAZIOLI di Mosio (MN) montata.

televisione

ITS
«L'uomo di Laramie», western di Anthony Mann

La tragedia del vendicatore

ore 21,50 rete 2

E un vero peccato che la TV non sia riuscita, evidentemente per effetto di circostanze esterne che corrispondono principalmente alla difficoltà di reperimento dei film, a trasmettere in forma di « ciclo » definito e conclusivo i western più belli dell'americano Anthony Mann, anche se negli ultimi anni ne sono passati sul piccolo schermo parecchi: *Winchester '73*, *Lo sperone nudo*, *Dove la terra scotta*, *La dove scende il fiume*, *Terra lontana*. Arriva adesso anche *L'uomo di Laramie*, del 1955, a portare avanti un riesame che meritava di essere più sistematico e unitario.

Nato nel 1907 e morto sessant'anni dopo Mann, infatti, ha dato al filone western un contributo perentorio, furibondo e, a giudizio di molti, innovatore ed eccezionalmente efficace. Perentorio perché, dopo aver incominciato la carriera di regista all'insegna di interessi tematici del tutto diversi, egli decise improvvisamente di dedicarsi in misura esclusiva agli argomenti e ai personaggi della «frontiera», e lo fece per undici anni consecutivi. Furibondo: in quegli undici anni, dal '50 al '60, Mann ha diretto altrettanti western, e la sua scelta di campo dovette essere tanto urgente da indurlo a realizzarne addirittura tre nel solo 1950 (*Il passo del diaulo*, *Le furie* e *Winchester '73*).

Sulle innovazioni che egli introdusse nelle formule abituali del genere e sulla qualità dei molti «capitoli» via via portati a termine i pareri sono stati assai discordi e non risultano a tutt'oggi composti in unità. I western di Mann sono passati a lungo, specialmente in Italia, tra l'indifferenza dei critici, che li giudicarono tutt'al più alla stregua di racconti d'avventure corretti e ariosi, ma dal tutto sprovvisti di intuizioni e fremiti personali. Poi arrivarono i francesi, e segnatamente quel gruppo di giovanotti che, sotto l'ala protettrice di André Bazin, faceva capo alla testata prestigiosa dei *Cahiers du Cinema*.

Gente come Jean-Luc Godard, Claude Chabrol, Eric Rohmer, Jacques Rivette, che di lì a poco si sarebbero fatti conoscere come capifila e protagonisti della «nuova onda» del cinema francese, e che per il momento affilavano le armi nell'esercizio della critica, demolendo senza pietà antichi idoli e innalzandone di nuovi e inusitati. Mann fu, subito, uno di questi idoli: «Mai visto niente di più nuovo dopo Griffith», sentenziò Godard; e gli altri a qualificarlo autore dotato di un prestigioso senso dell'azione e dello spazio, capace di ricavare da storie apparentemente banali tutta una visione poetica del mondo caratterizzata da cupi sensi di tragedia e da un puntuale equilibrio fra la poesia e la pittura di carattere.

I critici italiani hanno sempre

rimproverato ai loro colleghi di Francia una certa tendenza ad eccedere nelle passioni improvvise e nell'uso dei punti esclamativi. E tuttavia la sortita di Godard e soci produsse i suoi effetti anche da noi (segno che aveva i suoi fondamenti di verità), spingendo più d'uno a rivedere qualche giudizio sbagliato e a leggere più a fondo in quei «corretti racconti di avventure» che il regista americano aveva sfornato con così accelerata cadenza (si trattò, per taluni, di rincorrerli nelle salette di terza visione e nelle movie delle case di distribuzione).

Le polemiche a livello di esperti, riassumate a distanza di anni, hanno i loro lati divertenti. Che ne direbbe Mann se non fosse stato costretto ad uscire di scena tanto prematuramente? Forse se ne disinteresserebbe. Esaurita la carica western, si era dato a dirigere colossi storici e guerreschi affidandosi quasi esclusivamente al proprio raffinato mestiere: *Il Cid*, *La caduta dell'impero romano*, *Gli eroi di Telemark*. La parentesi, così impegnativa, era conclusa, gli «eroi stanchi» del suo personalissimo Far West avevano detto tutto ciò che avevano da dire (ed egli con loro); il suo nome, grazie ad essi, poteva ormai considerarsi affidato alle storie del cinema.

Prototipo di eroe stanco, uomo fundamentalmente tranquillo ma capace di improvvisi e spietati furori in nome della giustizia, il James Stewart di *L'uomo di Laramie* è un personaggio perfetto per capire di che genere sia stato il rapporto che legò Mann al western. Non certo a caso lo troviamo protagonista di molti (cinque) dei film che il regista diresse. Stewart dà corpo alla figura di Will Lockhart, capitano dell'esercito che, per vendicare il massacro d'un reparto di cavalleria di cui faceva parte suo fratello, si traveste da mercante e lascia Laramie per il Nuovo Messico, intenzionato a scoprire chi ha venduto armi agli indiani. Si scontra subito con i responsabili, in particolare col figlio di un proprietario terriero e con il suo socio. Lockhart sfida rischi mortali, non cede alle lusinghe di chi vorrebbe corromperlo né alle violenze spietate di cui è vittima, non dà tregua ai suoi nemici. Senza ombra di debolezza, consapevolmente e inflessibilmente calato nel suo ruolo di vendicatore, vede cadere prima il suo avversario principale e lascia poi che a far giustizia dell'altro siano gli stessi indiani inferoci. Compiuta la missione senza che gliene venga felicità, torna alla città dalla quale era partito. Western e tragedia, dunque: un binomio e un accostamento che in Mann, lo si accennava prima, tornano con frequenza rivelatrice e con classica misura. Accanto a Stewart i principali interpreti del film sono Arthur Kennedy, Donald Crisp, Cathy O'Donnell, Alex Nichol, Aline MacMahon e Wallace Ford.

mercoledì 23 giugno

V G

SAPERE: Aspetti antropologici dell'Africa Quarta puntata

ore 18,15 rete 1

La quarta puntata della serie di monografie di Sapere: Aspetti antropologici dell'Africa racconta la vita quotidiana di una giovane vasai haussa, nel Niger. Salamou ha 17 anni ed ha imparato il mestiere osservando la madre e le sorelle: fare ceramiche è un mestiere duro, bisogna estrarre l'argilla, lavorarla a mano, modellare gli orci e decorarli, poi cuocerli in un forno primitivo. Così Salamou ripete i gesti che generazioni e generazioni

XII Q varie teatro

PICCOLO TEATRO: Il signor Saval a Parigi

ore 18,45 rete 1

Il signor Saval, dignitoso notaio della provincia francese, si dedica per diletto alla musica e alla pittura. Conseguenze di tale inclinazione sono i «lunedì artistici» che egli organizza nel proprio salotto e le rapide puntate che cominciano a Parigi per assistere a qualche rappresentazione dell'Opéra. Durante una di queste scappate viene coinvolto in una straordinaria avventura. Fa conoscenza con Romanin, giovane sca-

XII O cultura

L'ESPRESSIONISMO

ore 20,45 rete 2

Agli inizi del Novecento il mondo dell'arte fu scosso da una serie di reazioni contro canoni estetici dell'Ottocento. In Francia il momento del «simbolismo estetico» di Gauguin e del «simbolismo mondiale» di Van Gogh, poi del «sintetismo» e del «fauvismo». In Germania, proprio negli stessi anni del fauvismo e del cubismo francese, si annuncia l'espressionismo. Nel 1908 a Dresda un gruppo di pittori fonda il movimento «die Brücke» (Il ponte), la cui nuova linguistica figurativa ha dei precedenti immediati in Van Gogh e nel norvegese Edward Munch, pur innestandosi in una lontana tradizione tedesca. A differenza dei fauves, che pure hanno influenzato l'ambiente artistico tedesco (in Germania erano ben noti anche i prodotti dell'impressionismo), gli espressionisti tedeschi caricano il colore ed il segno di significati morali e psicologici di rivolta. Sono autentici rivoluzionari e non nel senso

V D

LE MONTAGNE DELLA LUCE: Il fiume della Luna

ore 21,50 rete 1

La quinta parte del programma è una puntata di trasferimento. Cesare Maestri deve raggiungere le pendici della catena del Ruvenzori, la terza montagna che nella cosmogonia africana rappresenta un punto di riferimento: sul Kilimanjaro si nasce, sul Monte Kenya si vive, sul Ruvenzori si nasce, si vive e si muore, dice una leggenda delle genti dell'East Africa. Cesare Maestri percorre in canotto il Lago Victoria, entra nel Nilo Victoria, dove Speke segnalò le mitiche sorgenti del fiume più vecchio del mondo, attraversa le paludi di papiro del Lago Kioga e raggiunge l'immenso Lago Alberto, che oggi è intitolato a Mobutu. Due studentesse della Makerere University di Kampala accompagnano Mae-

hanno compiuto prima di lei: infatti gli orci e le brocche che la giovane vasai fabbrica sono uguali a quelli ritrovati negli scavi archeologici. Ma nel villaggio di Salamou ormai da parecchi anni la siccità ha portato cattivi raccolti: le bestie sono magre e si devono abbattere una alla volta. I giorni degli haussa sono diventati sempre più duri: da quando le immagini della trasmissione sono state girate, molti abitanti del villaggio hanno dovuto emigrare, lasciando una terra dove i loro antenati si erano stabiliti da otto secoli.

XII S di R. De Mauro
I S di R. De Mauro
J. S. de Mauro
J. S. de Mauro

pigliato pittore, il quale riconosce nell'austerità ma ingenuo notato, colui che potrà pagargli le spese di una festa che proprio quella sera aveva in animo di dare nel suo nuovo studio a tutti i suoi amici. Col miraggio quindi di introdurre Saval nell'ambiente artistico della capitale, Romanin, invita a casa il notaio che si ritrova a dover spazzare le stanze, a comprare varie vettovaglie e ad addobbare le pareti. Finché, cominciata la festa, diventerà lo zimbello di tutta l'allegria brigata.

restrittivo dell'arte, ma in tutta la loro concezione di vivere. La ribellione contro la società e ogni ordine costituito, l'anelito ad una libertà illimitata li porta ad una passionalità irruente e a un lampeggiare continuo di sentimenti e del sogno. «L'arte viene dall'impulso, non dalla capacità»: sono parole queste che significano rottura da ogni accademismo ed estetismo, che tenda ad isolare ogni attività artistica dalla realtà storica umana. La linguistica della loro arte è caratterizzata da violenza di colori e da arbitrarietà di forma che assumono talvolta un chiaro intento provocatorio. A questa fondamentalmente tappa dell'arte europea, oltreché tedesca, dedicata la trasmissione di questa sera realizzata da Giacomo Battistini con la collaborazione di Giampaolo Tescari. La trasmissione si avvale anche di un commento musicale d'eccezione: infatti sono stati usati alcuni brani di opere di Gustav Mahler, di Schoenberg, di Alban Berg e di Webern.

stri nel suo viaggio. Hanno chiesto un passaggio fino a Butiaba, il loro villaggio sulle rive del Lago Mobutu, dove andranno a trascorrere le vacanze. Al passaggio delle cascate Murchison una delle due studentesse, allieva del corso di dramma popolare africano, rievoca la leggenda del re Kabalega che morì precipitando nei gorghe delle rapide. Il viaggio prosegue tra branchi di animali selvaggi per la prima volta avvistati da un canottista di gomma con motore fuoribordo. Alle foce del Nilo Victoria, Maestri e le ragazze incontrano un gruppo di ballerine Bapende: vengono dallo Zaire e sono le uniche danzatrici professioniste dell'Africa equatoriale, che si esibiscono di villaggio in villaggio, pagate in natura. La puntata si conclude a Butiaba, da dove Maestri proseguirà per il Semliki, alle pendici della catena del Ruvenzori.

gu m U. MURSIA EDITORE

Nessun rischio per la vostra tavola
con i consigli della Migliari

Maria Luisa Migliari
201 RICETTE A MODO MIO



Una linea nuova
per la cucina d'oggi
208 pagine

Maria Luisa Migliari
INVITO AL VINO



La bottiglia giusta
per ogni ricetta
244 pagine

Per i due volumi Lire 6.400

Compilare e spedire in busta chiusa a:
U. MURSIA EDITORE - Venerdì 20 - Via Tadino, 29 - 20124 MILANO

Vogliate inviarci 1 copia dei due volumi
di Maria Luisa Migliari } 201 RICETTE A MODO MIO
} INVITO AL VINO

Pagherò al postino in contrassegno L. 6.400 complessive più L. 300 per parziale rimborso spese di spedizione.

Resta inteso che se non sarò soddisfatto potrò restituirla, con invio raccomandato, i due volumi entro 10 giorni dal ricevimento, ed essere rimborsato.

Cognome	Name	
Via	C.A.P.	Città
Provincia	Firma	
Se minorenne occorre la firma di un genitore	Firma	

Minnie Minoprio in visita alla Meda-Vita Italiana



La soubrette-attrice MINNIE MINOPRIO, in visita allo stabilimento dei prodotti di bellezza MEDA-VITA ITALIANA, si compiace con il Direttore Generale Dr. GIANCARLO VERONA, per la qualità dei prodotti e la funzionalità degli impianti aziendali.

Particolare interesse ha suscitato l'ultimo prodotto per capelli lanciato sul mercato italiano: - OZOGEL MEDA-VITA -.

Nella foto: l'attrice MINNIE MINOPRIO col Dr. VERONA

radio mercoledì 23 giugno

IL SANTO: S. Lanfranco.

Altri Santi: S. Agrippina, S. Felice, S. Zenone, S. Giuseppe Cafasso.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,33; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1668, nasce a Napoli il filosofo Giambattista Vico.

PENSIERO DEL GIORNO: La Provvidenza ha fatto agli uomini questo dono, che le cose oneste sono anche le più utili. (Quintiliano).

Verdi, Donizetti, Puccini, Giordano, Humperdinck

Galleria del melodramma

ore 8,45 radiodue

Il programma di questa mattina si apre con il « Preludio » del primo atto di *Haensel und Gretel*. L'autore, Engelbert Humperdinck, è un musicista di cui si conosce in Italia, per lo meno a livello di pubblico, ben poco. L'unica partitura che circola normalmente nei nostri teatri è infatti *Haensel und Gretel*, composta su libretto di Adelhelid Wette, e ispirata alla famosa fiaba dei Fratelli Grimm. (La prima rappresentazione ebbe luogo a Weimar, nel 1893 e l'esito fu letissimo). In seguito, Humperdinck scrisse altri lavori teatrali: opere e musiche di scena non prive d'interesse e di meriti. Musica buona, insomma, e degna di essere restituita al mondo artistico. Strenuo difensore del genio di Wagner, l'autore di *Haensel und Gretel* collaborò con il « mago » negli anni 1881-1882. Al « Festspielhaus » di Bayreuth attese con entusiasmo da fedele discepolo alla preparazione del *Parsifal*. Ebbe, fra l'altro, il compito di scrivere alcune battute dell'ultimo « dramma concepito nello spirito della musica », seguendo le indicazioni di Wagner. Da questo sommo compositore

Humperdinck apprese certamente le magie dell'orchestrazione. Infatti la ricca tavolozza strumentale, unita alle fresche melodie attinte al folklore della Westfalia, è una qualità ammirabile di tutte le opere di Humperdinck: e particolarmente di *Haensel und Gretel* che resta tuttora, per gli studiosi e per gli appassionati di musica lirica, un delizioso capolavoro.

Verdi, Donizetti, Puccini, Giordano sono gli altri autori in lista nella trasmissione odierna. Del musicista bergamasco verrà trasmessa una pagina tratta dalla *Lucia di Lammermoor*. Si tratta della cavatina « Regnava nel silenzio », uno dei grandi colpi di ala donizettiani. Si situa nella seconda scena del primo atto, la scena della fontana. Lucia, sorella di lord Enrico Ashton, narra alla fedele ancilla Alisa un fatto terrificante: l'apparizione di un fantasma nel parco del castello, funesto presagio e segno di imminenti sventure. La melodia, di linea purissima, si arricchisce di ornamenti virtuosistici, soprattutto nella successiva cabaletta « Quando rapito in estasi ».

Il programma si conclude con un'interessantissima pagina dalla *Fedora* di Giordano.



Con Paola Bacci e Giulia Lazzarini

Le figlie di Forci di Catherine Bourdet

ore 21,15 radiouno

Due giovanotti, Paolo e Filippo, si trovano, l'uno indipendentemente dall'altro, ma ambidue per caso, su una stessa isola, un'isola che non è nemmeno segnata sulle carte geografiche, dove due sorelle molto belle vivono in una villa stupenda. L'atmosfera è carica di mistero: chi sono le due ragazze, perché vivono in quell'isola? I due giovanotti comunque si innamorano subito delle due donne: Paolo di Stenea e Filippo di Euriale. Tutto andrebbe benissimo se non ci fosse il curioso particolare che né Stenea, né Euriale vogliono mai levarsi gli occhiali. Che senso ha, si chiedono Paolo e Filippo, fare

l'amore ed amare una fanciulla senza mai vederne gli occhi? Le due sorelle rispondono che non possono togliersi gli occhiali perché ai due uomini potrebbero accadere cose terribili e poi fanno intendere di essere le due Gorgoni superstiti (la loro più celebre sorella, Medusa, fu uccisa da Perseo) e favoleggiano di una loro eterna giovinezza e spesso citano nomi dei loro amici e parenti... Ma Paolo è troppo curioso per non voler andare in fondo a quel mistero e quando Stenea, da lui costretta, si toglie gli occhiali, muore.

Filippo per il quale l'amore è più forte della curiosità si salva e potrà lasciare l'isola mistieriosa vivo.

radiouno

6 — Segnale orario

ELEZIONI POLITICHE, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI 1976

Il GR 1, in linea aperta, interviene dalla Redazione su radiouno per fornire tempestivamente i dati elettorali nel corso di:

IN DIRETTA DA VIA ASIAGO.

COLONNA CONTINUA

Musiche scelte « bene »

RIASCOLTO OBBLIGATO

Sketches famosi

IL FASCINO INDISCRETO DELLA PAROLA

Personaggi noti e non, al microfono

TELEFONATE URBANE URGENTI

Colloqui telefonici con chi ci sta ascoltando

IMPROVVISAZIONI

L'ospite inatteso, l'imprevedibile, la curiosità

Dallo studio di radiouno, ENZA SAMPO'

Realizzazione di NINI' PERNO

Alle ore 7 - 8 - 12 - 13 - 14 le consuete edizioni del GR 1

15 — GR 1 - Sesta edizione

15,10 ORCHESTRE DIRETTE DA GIORGIO GASLINI E TONY SCOTT

15,30 JULIETTE, UN AMORE IMPOSSIBILE di Edoardo Calandra

Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e Nico Orengo

1a puntata

Juliette Milena Yukotich

Vittorio Faulis Fulvio Piccioli

Simon Carlo Campanini

Di Rivera Franco Vaccaro

Rusca Werner Di Donato

Cervignasco Giustino Durano

Remigio Monteu Oreste Rizzini

Endo Felice Tonello

Serrù Gipo Fedessino

Costanzo Angelo Alessio

Giovanni Renzo Lori

ed inoltre: Franco Bergesio, Renata Bernardini, Paolo Faggia, Antonio Lo Faro, Caterina Rochira, Tullio Rossini, Stefano Varriale

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

15,45 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI! Incontri pomeridiani

17 — GR 1 Settima edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TAGLIACARTE: un libro al giorno

Renato Oliva presenta:

« Viaggio in Paradiso » di Mark Twain

18,05 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori Regia di Cesare Gigli

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO di Claudio Casini

20,20 IVA ZANICCHI

presenta:

**ANDATA
E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GR 1 Nona edizione

21,15 Le figlie di Forci

Radiodramma di Catherine Bourdet

Soggetto, traduzione e regia di Henri Soubeyran

Euriale Paola Bacci

Stenea Giulia Lazzarini

Filippo Giancarlo Dettori

Paolo Roberto Herlitzka

Proteo Renzo Ricci

22,25 DUE PIÙ DUE: GINO PAOLI E MIA MARTINI, BEDENOWEL E PETER NERO

23 — GR 1 Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura

radiodue

6 - IL MATTINIERE (I parte)

Nell'Int.: Bollettino del mare (ore 6,30) • GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIODATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniere (II parte)

8,30 GR 2 - RADIODATTINO

8,45 GALLERIA DEL MELODRAMMA

E. Humperdinck: Hansel e Gretel; Preludio attre I (Orch. Filarm. Naz., di Varsavia dir. W. Rowicki)

◆ V. Bellini: Norma - Tu del mio Carlo al seno (K. Ricciarelli, sopr.; R. Truffelli, ten.; Orch. Philharmonia di Roma dir. G. Gavazzeni) ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Regnava nel silenzio (G. B. Ruberti, sopr.; Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. O. Ryabov) ♦ G. Puccini: Tosca - Mario! Mario! (A. Stella, sopr.; G. Poggi, ten. - Orch. del Teatro S. Carlo di Napoli dir. G. Serafini) ♦ U. Giordano: Pedro - Mia madre la vecchia madre... (Ten. F. Corelli - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. A. Basile)

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 Juliette,

un amore impossibile

di Edoardo Calandro - Adatt. radiod. di Guido Davico Bonino e Nica Orenghi - 1^a puntata

Juliette: Milena Vukotich; Vittorio Faulis; Fulvio Ricciardi; Simon-Carlo Campanini; Di Rivera; Franco Vacca; Renzo Arbore; Domenico Di Stefano; Giorgio D'Urso; Renzo Remigio Montauz; Oreste Rizzini; Pinot; Fausto Tommelli; Sararu; Gipo Farassino; Costanzo; Angelo Alessio; Giovanni; Renzo Lorenzetti; ed inoltre: Franco Bergesio; Renata Tebaldi; Paolo Fagioli; Antonio Lo Faro; Caterina Rocchiera; Tullio Rosini; Stefano Variabile.

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 Tutti insieme, alla radio

Ricuciamo i nostri ascoltatori a favor di una serata di musica italiana? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - da Napoli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIORIOTRE

12,40 In diretta da New York, Parigi e Londra: TOP '76

Successivi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore - Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

13,30 GR 2 - RADIORIOTRE

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?

Regia di Sergio D'Ottavi

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Tobias: Whatever you want (Ken Tobias) • Mogol-Rizzi: Evviva il grande amore (Rosalino Cellamare) • Rossi: Aria pulita (Luciano Rossi) • Morgan: Bobo step (Parte prima) (Blue Bahamas) • Marucci: L'asta (Fernando Marucci) • Dylan-Levy: Hurricane (Parte prima) (Bob Dylan) • Olivieri-Branuccii: Camicetta (Franco Tortora) • Green-Hedges-Mitchell: Full of fire (Al Green) • Tallino: Sweet mouth stepster (Claudio Tallino)

14,30 Trasmissioni regionali

15 - TILT

Musiche ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovani Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc.

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovani Gigliozzi

con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

(Replica)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

15,40 Giovani Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc.

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovani Gigliozzi

con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

(Replica)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIBATTITO SUI RISULTATI

ELETTORALI

22 - Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 - Il Convegno dei Cinque

20,50 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

DIB

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 841 pari a m 355, da Milano su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Samba d'amour, Valentintango, Island song, Sleepy lagoon, Valzer con la gambetta, Ooh baby, Shakin all over, Song sung blue, Vado via, 0,06 Musica per tutti: This guy's in love with you, Momento, Viva tirado, Stasera ti dico di no, Una musica, Jeshel, Sweet soul, J. Strauss Jr., Ouverture de « Il merletto della regina », A minha menina, Un sognò tutto mio, Eleonore, Castelli in aria, La nostra città, La ballata del Jonio e Yoko, 1,00 Colonna sonora: leggenda di una leggenda, Contaminazione glaciale, Offensive held up da « I lunghi giorni delle aquile », Dancing da « Hello Dolly », Il clan dei ciciliani dal film omonimo, E così difficile da « i girasoli », Watch what happens da « I parapiglia di Cherbourg », Love theme da « Romeo e Giulietta », 1,36 Ribalta Irida, A. Catelan, Dejanice - Atto 20, O patria mia », A. Ponchielli: La Gioconda - Atto 4, Ecco il velen di Laura, G. Verdi: Un ballo in maschera - Atto 1, Di tu si fedel », G. Donizetti: La figlia del reggimento - Atto 1, Convien partire, 2,00 Contaminazione: Nel mondo del amore, La tua voce, Miracolo d'amore, La prima volta bella, Come la viola, Ultima rosa, Non è puccia, 2,38 Musica senza confini: Lison, Uptight, The look of love, Alla fine della strada, Don't let me down, I love you, Useless panorama, 3,06 Pagine pianistiche: W. A. Mozart: 10 variazioni sul maggiore K. 455, C. M. von Weber: 7 Variazioni sulla romanza, A peine au sortir de l'infance - da » Joseph » de Meut op. 28, 3,38 Due voci, due stili: Come un Pierrot, E ridendo..., ridendo, Autore: Amore, Amore mio, Amore assoluto, Magie, 4,06 Canzoni senza tempo: Belladonna, Coimbra, Fantasma, biondo, L'amour est bleu, Blackberry way, Dream a little dream of me, Anema e core, 4,36 Incontri musicali: Un homme qui me plait, L'ultimo romantico, Malinconia, Non c'è che lui, Quantanamera, Piccola arancia, My yiddish momma, 5,00 Motivi del nostro tempo: Bourrée, Io volevo diventare, Sunny, Pra que chorar, Bella che balla, Mini beat, Due goce d'acqua, I've been hurt, 5,36 Musiche per un giorno: Mulher rendeira, Festa a Monreale, Carosello, Elenco, Lo Orme, Stile, Salente, Non so vivere senza te.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Piemonte d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Valle: Cronache dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, 15,15-30 « L'auquilon » - Trasmissioni per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Inchiesta a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia - 15,10 - 15,30** Zibaldone '76 - Redorivista di Lino Carpinteri e Mariano Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter, 15,40 Passerella di autori friulani di musica leggera, 16-17 Concerto dei vincitori del II Concorso Nazionale di interpretazione pianistica - C. Monti -. (Reg. eff. il 5-6-1976 durante la manifestazione organizzata dalla Società dei Concerti in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste), 19,30-20 Gazzettino del lavo-

ro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15,45 Canta Gino D'Eliso, 16 Cronache del progresso, 16,10-16,30 Musica richieste. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notizie Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 19 ed. e Sicurezza sociale - Correspondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Studio zero, 15,40-16 Tuttofolklore, 19,30 - Arte paesana - ciclo di conversazioni sull'Artigianato Sardo, di Giuseppe Pau, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 19 ed. 12-10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Una donna, due donne, tante donne di A. Pomar e E. Palazzolo con V. Brusca, 15,30-16 Il nostro folclore, Lucrezia presenta Ninni Picone, 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

Trasmissione di rujneda ladina - 14-18 20 Notizie per i Ladins da Dolomites, 19,05-19,15 « Dai crepes di Selva »: Problemes d'aldidanché.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino delle Liguri, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino delle Liguri: seconda edizione. **Emita-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconde edizioni. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molinese - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Bassa Valori - Chiama marittimi, 7,8-15 Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere delle Puglie: prima edizione, 14,10-14,30 Corriere delle Puglie: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria

m 278
kHz 1079

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,40 Buongiorno in musica, 8,40 Quattro passi con... 13,30 Lettore a distanza, E con noi (1a parte), 10,10 Il cantuccio dei bambini, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Agrimi Bruno, 11,30 E con noi (2a parte), 11,45 Orchestra Les e Larry Elgar, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario, 14 L'autogestore, 14,10 Intermezzo, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da 15 Nel mondo della scienza, 15,15 Nuova Comparsa, 15,30 Notiziario, 15,35 Discopuro più disco meno, 16 L'orchestra Vittorio Bolognesi, 16,15 Sex club, 16,30 E' con noi, 16,45 Canto la Coro Tita Burchenal, 17 Notiziario, 17,15-17,30 La vera Romania, 20,30 Crash di tutto un pop, 21 Cori nella sera, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22 Leggiamo insieme, 22,15 Complesto Tom Scott, 22,30 Notiziario, 22,35 Orchestra Sinfonica di Boston, 22,30 Giornale radio, 23,45-24 Musica per la buona notte.

montecarlo

m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,11 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizi Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori, 6,35 Dendro e discia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,25 L'attualità sulle canzoni, 7,45 Il punto sull'economia con S. Carini, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rompicapi tris, 9,30 Fete voi stessi il vostro programma, 10 Partecipate insieme, 10,15 Ginecologia, Prof. A. Arboni, 10,30 Ristorante musicale, 10,45 Rispondi, Roberto Biasioli, enogastronomia, 11,15 Acciugature: Bruno Vergottini, 11,30 Rompicapi tris, 11,35 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La partantina.

14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone che non vuole cuore ha sempre ragione, 15,15 Incanto, 15,30 L'angolo della poesia, 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self Service, 16,15 Obiettivo con Riccardo, 16,40 Saldi, 17 Discorwara, 17,30 Rassegna dei 33 giri, 17,51 Rompicapi tris, 18 Federico Show, 18,03 Radiogrammiche, 19,25 Parate d'orchestre, 0,10 La voce di... 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

svizzera

m 538,6
kHz 557

7 Musica - Informazioni, 7,30 - 8,8 - 8,30 - 9, 9 - 9,30 Notiziario, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,15 Bollettino per il consumatore, 8,45 L'agenda, 9,05 Oggi in edicola, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi, 13,10 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Correspondenze e commenti, 14,05 Fantasia musicale, 14,30 L'ammazzacaffè, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacevole, 17,30 Notiziario, 19 Orchestra della RAI del Canton Svizzera Italiano, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario, Correspondenze e commenti - Speciale sera.

21 Misty, 22 I cicli presentano: Nasca di una superpotenza, 22,30 J.A. S. Bounce and Rock and Roll, 22,45 Incontri, 23,15 Cantanti d'oggi, 23,30 Radiogrammiche, 23,45 Parate d'orchestre, 0,10 La voce di... 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoci, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 La posta del Direttore - Mano Nobiscum, di P. G. Giorgianni, 21,30 Bericht aus Rom, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Les grandes audiences de l'été, 22,30 Weekly Audience, 22,45 Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo, a cura di F. Salerno, 23,30 Audienza general del Papa, 24 Replica della trasmissione - Orizzonti Cristiani delle ore 18,30, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Iusseburg

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß, 7,15 Neachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, 10-12,30 Radiomusik, 9,30-12 Nachrichten, 10,15-20 Wissen für Kinder, 11,15 Kindergarten, 12,30-13,30 Mittagssmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30 Melodie und Rhythmus, 16 Nachrichten, 17,05 Wir erden für die Jugend, 17 Box - 18 Erfahrungen, die die Welt veränderten, 18,05 Musik aus anderen Ländern, 18,45 Der Amerikanische Bürgerkrieg in Augenzeugeberichten, 19-20 Volkstümliche Klänge, 19,40 Sportzeit, 19,55 Musik und Werbeschlagzeugen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier, Violine, Cello und Orchester Op. 56, 21 Tripel-Ostrakh (David Oistrakh: Violin, Svjatoslav Richter: Klavier, Leonid Obozin, Klavier Philharmonie Orchestra London, Dir.: Sir Malcolm Sargent), Bela Bartok: Konzert für Orchester (1943) (Bamberger Symphoniker; Dir.: Heinrich Hollreiser), 21,30 Bücher der Gegenwart, 21,38 Musik klingt durch die Nacht, 21,37-22 Des Prognom von morgen, Sendeschluss.

v slovenčíni

7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V. oznámení, 7,25 Oznámení, 8,15 Porčičia, 11,30 Porčičia, 12,30 Porčičia z leta, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Porčičia - Dejstva in menjava, 17 Za milade poslušavče V odmoru (17,15-17,20) Porčičia, 18,15 Umetnost, književnost in privedje, 18,30 Koncerti predstavljajoči slovenske in nemške umetnike ustanovili: Pianistka Marina Čajnčić, Igor Strawinsky: Sonata, Béla Bartók: 2 skladbi iz zbirke Szabadtán. S koncerta, ki ga je priredilo Koncertno društvo v Trstu, sestavljen vedravci, Avanturisti medajisti za pionirje, 20 Monte - 21 na smo posneli v veliki dvorani Krožka za kulturo in umetnost v Trstu, 5. junija leta 1980, 18,50 Orkesteri in zbori, 19,10 Družinski obzornik, 19,30 Vodstveni folkl. 20, Spominsko-Poljanski koncerti, 20,35 Šolski koncerti, 21 Nino Sanzogni: Sodelujejo sopranička Gianna Amato in pianist Rudolf Buchbinder, Goffredo Petresi: Vocalizzo per addormentare una bambina ter Lamento di Arianna za glas in majhen obrazek, 22 Kihot: ponjetje, 23 Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert v b duru za klavir in orkester, KV 595, Orkester - Alessandro Scarlatti - RAI in Neapoli, 21,35 Glasba za luhko noč, 22,45 Porčičia, 22,55-23 Jutrišnji spored.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Fantasia contrappuntistica per 2 pianoforti (Duo off. Gino Gorini e Sergio Lorenzini); M. Reger: Quintetto in la maggi, op. 146 per cl. e archi; Moderato e amabile - Vivace - Largo - Poco allegro - (Meles Ensemble)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO (17.00-18.00)

H. Purcell: Concerto in re maggi per tromba e archi (Tr. Heinrich Zieckler - Orch. de camera di Mainz dir. Günther Kehr); J. Passchel: Suite n. 6 in si bem. maggi per archi, darchi e continuo (Orch. da camera Jean-François Pernoud, Tr. Jean-François Pernoud); S. Lachin: Concerto baroccheggiante n. 1 in fa maggi (V. Emanuel Herwitz, ob. Peter Graeme, crl. John James e Anthony Randall - English Chamber Orch. dir. Benjamin Britten)

9.40 FILOMUSICÀ

C. Gound: Piccola sinfonia per 9 strumenti a fiato (Fl., Jean Claude Masson, ob., Jean-Pierre Lévy, tuba, Gérard Giovanni Stiolo e Antonio Miglio, crl. Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino, fagotti Felice Martini e Ubaldo Benedetti) - Dir. Franco Carruccio); I. Paderewski: Notturno (Chant d'amour) Minuetto (P. Rostropovitch, Pf. Rodolfo Cappa); J. Massenet: Manon - Adagio o nostro piccio! desco - (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Arturo Basile); M. Mussorgsky: Gopak, da "Canti e danze della morte" (Bs. Boris Christoff, pf. Janos Starker); M. Ravel: Ma mède... Oye, cinq pieuses confessions (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della Rai dir. Sergiu Celibidache); M. de Falla: Homenajes, per orch. (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Claudio Abbado)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO THIBAUD-CASSEL-CORTOT E TRIO BRAHMS

F. Schubert: Trio in si bem. op. 99. Allegro moderato - Andante un poco mosso Scherzo (Allegro) - Rondo (Allegro vivace) [Vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot); W. A. Mozart: Trío in sol maggi, K. 495. Allegro - Andante - Allegretto (Trío Beaum-Arts)

12 CANONE ROSSINI

G. Rossini: Aspirin - Mi cora ben, non sospirar - (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); F. J. Haydn: Acis et Galatea - Terl i' lezzoni rai - (B. Jacob Steen, Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); W. A. Mozart: Arioso (Amari) ritorno al ramo - (Mimostocle) di Metastasio K. 432 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Haydn di Vienna di Reinhard Peters); G. Donizetti: Bellini - Sin la tomba è a me negata - (Sopr. Maria Callabé, ten. Ermanno Muti e London Symphony Orch. dir. Carlo Felice Cillario)

12.30 SERENATA

W. A. Mozart: Serenata n. 1 in re maggi, K. 100 (Orch. - Mozart - di Vienne dir. Willy Boskovsky); J. Brahms: Serenata n. 2 in la maggi, op. 16 (London Symphony Orch. dir. Istvan Kertesz)

13.30 CONCERTINO

L. van Beethoven: Battaglia in la min. - per violino (P. Domenig) - F. Mendelssohn-Bartholdy: Sull ali del canto (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); M. Mussorgsky: Il vecchio castello, da "Quadrille di un esposizione" - (trascr. per chitarra di André Segovia) (Chit. André Segovia); C. Saint-Saëns: Studio in forme di valzer (P. Rostropovitch, Cr. Chabrier: Fête polonoise (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Concerto per viola e orchestra, op. postuma (Sol. Jaroslav Karlovsky - Orch. Filarm. Czecha dir. Karel Ancerl) - da "Mikrokosmos": n. 113 Ritmo bulgaro - 128 Terza alzatina - 129 Quarta - 130 Danza polacca - 130 Nella stile di un canto popolare - n. 142 Dal diario di una mosca - n. 140 Variazioni libere - n. 108 Combattimento - n. 150 3a Danza in ritmo bulgaro - 151 Danza in ritmo bulgaro - n. 94 Racconto - n. 152 5a Danza in ritmo bulgaro - n. 154 6a Danza in ritmo bulgaro (Pf. Bela Bartok) - Dance Suites: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Final (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)

15.17 L. Boccherini: Serenata (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Herbert Albert); F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggi. - La pen-

dola - (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Herbert Albert); L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte ed orchestra (Pf. Rudolf Kempe, Hesse); O. V. A. Scarlatti: Ricercar della Ora - F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture, Notturno e Scherzo da "Sogno d'una notte di mezza estate" - op. 61 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Herbert Albert)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Berceuse in re bemolle maggiore Bulata n. 2 in si minore (Pf. France Clément); F. Schubert: Quintetto in la maggi op. 114 per pianoforte e archi (Louis Kentner, pianoforte e Quartetto Ungherese)

18 PRESENZA RELIGIOSA DELLA MUSICA

F. J. Haydn: Missa brevis - S. Johnson de Deo - (Sopr. Hedda Heusser, org. Antoniello); M. Argerich: Archi dell'Orchestra di Vienna e Accademia di Musica di Hans Gillessberg); F. Mendelssohn: Sinfonia da requiem op. 20; Lacrymosa - Dies irae - Requiem aeternam (Orch. della Radio di Stato Danese dir. l'Autore)

18.40 FILOMUSICÀ

G. Ph. Telemann: Suite concertante in re maggi per violonc. e archi (Vc. Bettina Hindrichs - Orch. della Radiodiffusion Sarroise di Karl Ristenpart); F. J. Haydn: - Ein Magd, ein Dienerin - Canzonetta (Sopr. Gerda Müller, Ten. Helmut Karrer - Orch. The Purcell Singers di Günther Kehr); G. Rossini: Sonata a 4 n. 2 in la maggi. Allegro - Andantino - Allegro (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); J. S. Bach: Sonata n. 6 in sol maggi per organo. Vivace - Lento - Adagio - (Orch. W. A. Mozart: Sinfonia in do maggi K. 73 Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) di Günther Kehr)

20 INTERMEZZO

A. Grétry: Le Magnifique, ouverture (Orch. Camera Inglesi dir. Richard Bonynge); F. Poulenq: Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra (Solisti Ensemble di Alexander Tansman, Orch. della Suisse Romande dir. Siegmund Cossmann); O. Respighi: Fontane di Roma - Poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20.45 RITRATTO D'AUTORE: KARL STA-MITZ (1745-1801)

Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra (Vl. Ulrich Grehling, vla. Ulrich Koch - Collegium Aureum) - Quartetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e quartetto di cordoni (Gian. Emanuele Marani v. Alfonso Mosevi, vla. Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrucci) - Duo in la maggi, op. 99 n. 4 per violino e violoncello (Vl. Felix Ayo, vc. Enrico Alloberti) - Concerto in sol maggior per flauto e orchestra (Ensemble Orchestrale de l'Oiseau Lyre - dir. Kurt Windfuhr)

21.45 IL DISCO IN VETRINA

A. Dvorák: Concerto per violoncello in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (Sol. Christine Walevska - Orch. Filarm. di Londra dir. Alexander Gibson) (Dischi Phillips)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Jobim: Heptade - per tromba e percussione (Tr. Maurice André, percuss. Silvio Guadalupe); W. Lutoslawski: Jeux vénitiens (Orch. Filarm. Nazionale di Ravenna dir. Witold Rowicki)

23.40 CONCERTO DELLA SERA

L. Leo: Ouverture (trascr. de René De Ceuninck) [Quartetto di sassofoni - Adolphe Sax -]; E. Grieg: Undici Pezzi Irliri: Danza norvegese op. 47 n. 7 - Nostalgia op. 57 n. 6 - Verso casse op. 62 n. 4 - In modo di ballare op. 65 n. 2 - Danza in ritmo di nonna, op. 68 n. 2 - Ai tuoi piedi op. 68 n. 3 - Alla culla op. 68 n. 5 - C'era una volta op. 71 n. 1 - Passato op. 71 n. 6 - Risoneanze op. 71 n. 7 (Pf. Emil Ghiliezi); M. Castelnovo Tedesco: Quintetto op. 143 per chitarra e archi (Chit. Alirio Diaz - Quartetto - Allegri)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Il mondo (Archibald & Tim); Malagueña (Stanley Black); Indios noches (Las Morechumbas); Amazing grace (Royal Scots Dragon); Ring ring ring (Swedish Group); Serata a Mosca (Vladimir Troscin); Anatole wataši (Mina); Waltz with Cramer (Floyd Cramer); Jesse James (The Wilder

Brother); The best days (Marsha Hunt); We shall overcome (Janet Baez); Adiós mu-chacho (Frank Checkfield); Lissabon anti-gua (Don Costa); Mattinata carillanaria (Cometa); A wonderful Copenhagen (Edmund Ross, Bushell Jodder); Folklor (Bavarese); A Paris (Line Renaud); Guns of Navarone (Holly Ridge Strings); Kalinka (José Nemeti); L'uomo dell'ar-mo (De Gemini); Saddle up (The New Last City Ramblers); Il treno che viene dal sud (Gianni Andreoli); El presidente (Paco Grossmann); Czardas (António Matos); Kaimos (Roy Silverman); Aloha oe (Alfred Apaks); Wandlissima (Piero Piccioni); Tequila (Pérez Prado); Geronomo (The Shadows); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Memories of a river (Kurt Weill); Love in vain (The Mamas & the Papas); La prima delle stelle (Mirille Mathieu); Marcia turca (Eskorpion); Conquistador (The Procol Harum); Solitary man (Neil Diamond); Africa addio - Il nono giorno (Riz Ortolani); Old man willow (Harry Nilsson); Oh happy day (John Baez)

10 SACCO MATTO

That's a plenty - Surfe USA (The Pointer Sisters); L'alba (Riccardo Cocciante); Girl so fine (Jimi Hendrix); I'll carry your picture (Gary Glitter); Come together (Diana Ross); Grand spaghettis (The Shadows); Animal farm (Gremlins); Danza dei gatti rettili (Banco Mutuo Soccorso); Take me in your arms (The Doobie Brothers); E quando (Marella); Uno strano sentito (Paco de Lucia); Baby (Eric Burdon); Not fragile (Bachman Turner Overdrive); My love (Cher); Quando una donna (I. Roman); Gonna search (The Guess Who); Ses-sa-ta-qua-tro anni (I Cugini di Campagna); Cannonball (Duane Eddy); Sulla cima del mondo (Mammi Sorrenti); Jive talkin' (The Tropicana); I'll ready for your baby (The Four Seasons); Pagliaccio (Giuliano Sarti); Ora ave (Mongo Santamaria); Oh mama (Gianni Bella); See me, feel me (The Who); Rebel (Gianini Oddi); Abbracciati, abbracciati, abbracciati (Lucio Battisti); Flame-style (Stefano); Grand wazzo (The Mothers); Trixie (Lena Willemark); Good of rock'n roll (David Essex); Steppin' out (Eric Clapton)

12 IL LEGGIO

What's new Pussycat? (Quincy Jones); Hey Helen (Abba); What a difference a day makes (Hall & Oates); I'm young (Alice Cooper); Shaft (Henry Mancini); Per un'ora d'amore (Matia Bazar); Per un sorriso (Mal); My prayer (Arturo Mantovani); You (George Harrison); Send in the clowns (Judy Collins); Amie (Pino Daniele); I'm still here (Presti); Volando (Dik Dik); Io volavo (Domenico Modugno); Giorni e notte (Ricchi e Poveri); Caricato (Oscar Peterson); American patrol (Werner Müller); Just a little bit of you (Majestic Jackson); God's been a good & beautiful (Shirley Bassey); Desperado (The Dynamic Shireen Hamza); (Poco) Tu sei la tua idea (Ivo Zanicchi); One more (Roberto Vecchioni); Me up on (Marin Capuano); Volare (Al Martino); I solisti sassi (Robert D'Angelico); Happy (Eddie Kendricks); Perdido (Ted Heath); Rebel cruiser (Duane Eddy); Song in the Punjab; I'm a angel (Suzi Quatro); More & more (Caro Simon); My love (Raymond Lefèvre); My melancholy baby (Barbara Streisand); Papua was a rolling stone (The Incredible Meeting); Les Champs-Elysées (Caravelli)

14 QUADERNO A QUADRATTI

A string of pearls (Ted Heath); Jazz me blues (Joe Venuti); The Billie song (Previn-Johnson); Afinidad (Erolle Crump); Don't fence me in (Francis Poulenc); Genova per noi (Bruno Lauzi); Non so (Mina); Al mondo (Ma Martin); Elise (Paul Mauriat); Say, has anybody seen my swan cygnopresso? (Maurizio Lanza); Una storia (Gato Montalvo); Chicago blues (Oscar Peterson); C'jam blues (Werner Müller); She rote (Charlie Parker); Eweblida bobbida (Gerry Mulligan); Doodlin' (Ray Charles); L'alba (Riccardo Cocciante); I'm a morning man (Wayne (Les Knights Singers); I'm a dancing angel (Les Temptations); That's how it goes (The Crusaders); That's plenty - Surfe USA (The Pointer Sisters); Hershey Kay (Stan Getz); Blue mist (Dizzy Gillespie); Commutation (J. Johnson); I can't believe that you're in love (Lester Young); I'm gonna dance (Art Tatum); I'm all in (Don Supercare • Harris); Break it up (Julie Driscoll); Boogie down (Jerry Walker)

15 INVITO ALLA MUSICA

Close to you (Frank Chackfield); Oh be my love (The Supremes); Sa' marina (Wilson Simonal); Banco primo (Dan Seeger); Two for the road (Henry Mancini); Mai prima (Mina); Young americans (David Bowie); Aquador (Daniel Sentacruz Ensemble); Buona sera (B. B. Express); To be or not to be (Sterling Holloway); Specie to (Jesus Hopkins); An american in Paris (Roy Anthony); Sunny (Jimmy Smith); Tell me what you want girl (Jimmy Smith); Comunque sia (Anna Melato); Ulisse coperto di sale (Lucio Dalla); Baby (El Tigre); Non sognare mai (Giovanni Sartori); Come to me (Walter Sittler); Interlido (Werner Müller); Dixie girl (Cher); L.A. freeway (Jerry Jeff Walker); Hey hey Helen (Abba); Funklest man alive (Rufus Thomas); Canone di strada (Ivano Fossati); In the mood (Aldo Ciccarelli); What can I tell her (Timmy Thomas); Jumping at the woodside (Count Basie); Candleyes (José Augusto)

(Wilson Simonal); Banco primo (Dan Seeger); Two for the road (Henry Mancini); Mai prima (Mina); Young americans (David Bowie); Aquador (Daniel Sentacruz Ensemble); Buona sera (B. B. Express); To be or not to be (Sterling Holloway); Specie to (Jesus Hopkins); An american in Paris (Roy Anthony); Sunny (Jimmy Smith); Tell me what you want girl (Jimmy Smith); Comunque sia (Anna Melato); Ulisse coperto di sale (Lucio Dalla); Baby (El Tigre); Non sognare mai (Giovanni Sartori); Come to me (Walter Sittler); Interlido (Werner Müller); Dixie girl (Cher); L.A. freeway (Jerry Jeff Walker); Hey hey Helen (Abba); Funklest man alive (Rufus Thomas); Canone di strada (Ivano Fossati); In the mood (Aldo Ciccarelli); What can I tell her (Timmy Thomas); Jumping at the woodside (Count Basie); Candleyes (José Augusto)

18 INTERVALLO

Per Elisa (Daniel Sentacruz Ensemble); My summer song (Engelbert Humperdinck); C'est à Mayerling (Mireille Mathieu); Kaap-sedral (Lord Lloyd); Et maintenant (Béatrice Faure); Blue room - la turk (La Orme); Quando verrà (Gilda Giuliani); Swing low, sweet chariot (Harry Belafonte); Eat that chicken (Charlie Mingus); One note samba (Enoch Light); Pasquale marja (Domenico Modugno); The abbey (Ted Heath); Avrei sperato di te (Mina); 13.26 (The Singing Singers); How far am I from Caanan (The Original Blind Boys of Alabama); In the chapel in the moonlight (Dean Martin); Klavierkonzert in C dur n. 21, K. 467 (Werner Müller); Rock of ages (Mahalia Jackson); Sunday sun (Mahalia Jackson); Concerto di Varsavia (Laurendo Almeida); Air on the G string (George Martin); Fair male (Bruno Martino); Many blues (Fausto Leibnitz); Got a lot o' living to do (Elvis Presley); Alla mia gente (Vina Zanichini); Violinango (Astor Piazzolla); Caroncino (Tino Rossi); Green green grass of home (Dizzy Gillespie); Mr. DJ (Aretha Franklin); Take me home country road (John Denver); Adesso si (Sergio Endrigo); Day ride (Chick Corea); He (The Staple Singers); A luciana (Gabriella Ferri); When the saints go marching in (Wilbur de Paris); Amor mio (Mina); The Cisco Kid (The War)

20 COLONNA CONTINUA

Waltz for Roma (F. Rosolino); Mambo dia-blo (Tito Puente); I got it bad and that ain't good (Frank Sinatra); Love in the afternoon (Barbra Streisand); Goodbye (Chicago); Finally found you out (Brian Auger); Uptight (Diana Ross); Goodbye (Brian Auger); Viva (The Modern Jazz Quartet); This guy's in love with you (Peter Nero); Don't burn the bridge (Dionne Warwick); Desa-finado (Getz-Gilberto); Zazueira (Astrud Gilberto); Try the real thing (Edwin Hawkins Singers); All the time in the world (U.S. Girls); One more time (Barbra Streisand); Born (Valerie Simpson); The girl from Ipanema (Getz-Gilberto); Pain tropical - Fio maravilha - Rai mahal (Jorge Ben); Agua de marco (A. C. Jobim); Jumpin' at the woodside (Curtis Mayfield); Reach out I've been a woman (Gloria Gaynor); When a woman loves a woman (Franco Cesarotti); Just a closer walk with thee (Jimmy Smith); Dot, dot, dot (Mongo Santamaria); Moonlight serenade (Hengel Gould); Steppin' stone (Artie Kaplan)

22-24 Can you hear it in my music (Lee Hazlewood); Baby, get it (Lena Turner); Straight a head (Brian Auger); It could happen to you (Singers Unlimited); So a cab (James Last); che amo solo te (Sergio Endrigo); Ballo como balo (Els Reiguer); Royal blues blue (Lawson Haggar); Basin street blues (L. Armstrong); St. Louis blues (Earl Hines); Avalon (Benny Goodman); Corcovado (Ray Martin); No me quite pas (Jacques Brel); Colonel Bogey (The Continental Children); Hallelujah (Joan Baez); Body talk (Bob Dylan); Get up, get up, get up, 28 n. 4 (G. Reverberi); Got to get you into my life (Blood, Sweat and Tears); Johnny I love you (Booker T. Jones); Dindi (F. Sinatra); Water brother (George Benson); Garota de ijapão (Ivan Lins); Guita de ijapão (Ivan Lins); Imma ambi a noce (Jorge Harnell); Immagine un concerto (Mina); La chanson pour Anna (Paul Mauriat); Stella by starlight (Joe Pace); Swing low, sweet chariot (Peter Seeger); Twilight in Rio (Laurendo Almeida); A noite contemporânea (Novo Compás); Cantação de Canto Popular; Aquarius (Caravelli)

rete 1

Per Napoli e zone collegate in occasione della 19ª Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Monografie
di Nanni de Stefanis
Aspetti antropologici dell'Africa
di Jacques Vilmont
Edizione italiana di Nanni de Stefanis
Quarta puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Ernesto Mazzetti ed Elia Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14

Telegiornale

16,45 SEGNAL ORARIO

per i più piccini

COSA C'E' SOTTO IL CAPOTEREO?

33ª puntata
Presentano Luigina Dagostino e Luciano Capponi
Testi di Michele Gandin
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angioli

la TV dei ragazzi

17,15 ONS DORADO

Canto corale e balletti

Regia di Kiccó Mauri Cerrato

17,45 I MICROCENTAURI

Un documentario di Giordano Repossi

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore di Tommaso Chieretti e Mario Moroni
Settima ed ultima puntata

■ GONG

18,45 TRIO

Antonello Venditti, Riccardo Cocciante e Alan Sorrenti: appunti su tre cantautori a cura di Cesareone, Giacomo, Romano
Regia di Giancarlo Nicotra

SEGNAL ORARIO

■ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45 Mina e Raffaella Carrà In **Milleluci**

Spettacolo musicale
a cura di Antonello Falqui e Roberto Lerici
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui
Quinta trasmissione
(Replica)

■ DOREMI'

NOTIZIE DEL TG 1

21,55 ROMA: ATLETICA LEGGERA

Incontro internazionale maschile assoluto Italia-Svezia

Telecronista Paolo Rosi

■ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

I 13659



Antonello Venditti, uno dei cantautori protagonisti della trasmissione «Trio» (ore 18,45)

svizzera

19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE X

Cronaca differita delle fasi principali della tappa a cronometro individuale - St. Jean-de-Monts - Merlin Plage

19,55 HABLAHOS ESPANOL X

Corso di lingua spagnola
39ª lezione (Replica)

TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

20,45 QUI BERA

a cura di Achille Casanova
TV-SPOT X

21,15 ANIDRIDE SOLFORAZZI X

con Lucio Dalla
Regia di Sandro Pedrazzetti
TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

Settimanale d'informazione

22 — REPORTER X

Settimanale d'informazione
23 — LA CUGINA BETTA X

di Honoré de Balzac
Regia di Gareth Davies
1ª puntata
(Replica)

24 — CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE X

0,05-0,15 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE

21,35 I LANCieri ALLA RISCOSSA - Film con Rod Cameron (nella foto), Andy Long e Jimmy Davis

II 19461



23,05 ZIG-ZAG X

23,10 GRAPPIGGIA SPEZIAL X

Spettacolo musicale

23,30 CINENOTES

in fabbrica - Biela - 2. Mura - Alta produttività Documentari

giovedì 24 giugno

rete 2

18 — PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

■ TIC-TAC

19 — DIFESA A OLTRANZA

Un libro di successo

Telefilm - Regia di David Lowell Rich

Interpreti: Arthur Hill, Lee Majors, Jean Darling, Glenn Corbett, Diane Clark, Pat Harrington, Michael McCann, Richard Eastham, Derby Hinton, Rosarie Bewe, Christine Matchett, Ross Elliot, Geoffrey Binney, Linda Haines, Barbara Davis, Sheldon Allman, Edward Colmans
Distribuzione: M.C.A.

■ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

La Bettina

da «La putta onore» e «La buona moglie» di Carlo Goldoni

Adattamento televisivo di Luca Ronconi

Prima parte

Personaggi ed interpreti: Ottavio Marchese di Ripavertde Renzo Montagnani La marchesa Beatrice Clevia Giannotti Pantalone di Bagnoli Sergio Graziani Bettina Michela Martini Catte lavandaia Anna Bonaiuto

Messer Menego Cainello Giancarlo Maestri

Lello Pasqualino Bruno Zanin Remo Gironi Eleonora Morana Bruno Giuliano Arlecchino Toni Barbi Nane Franco Mazzieri Titta Gianfranco De Grassi Un giovane caffettiere Domenico Goffi Un cameriere d'osteria Scanna Giovanni Filidori Sbrodegona Elisabetta Pedrazzi Malacarne Leda Palma Momoli Bernadette Lucarini Scene di Nicola Ruberti Costumi di Giovanna La Placa Musiche di Giancarlo Chiaromello Regia di Luca Ronconi

■ DOREMI'

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

22,35

Alle prese con... la scuola

Un anno di decreti delegati Un programma di Aldo Forbice

Filmati di Giuliano Tomei Regia di Fernanda Turvani

■ BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Wildpark Langenberg-Kreuz un parco durante Svizzera Ein Film von Robert D. Garbarek Verleih: Telepool

19,25 Autopilot. Über die Typologie des Autofahrers. Folge 4. Ein englischer Fahrer. Verleih: Befana Film

19,30-20 Schabernack. Film von Gerhard Biller. Mit: Günter Pfitzmann, Wolfgang Spier. Regie: Imo Moszkowicz. Verleih: Telepool

20,30-20,44 Tagesschau

francia

14,15 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 UN BUONUOMO

Telefilm della serie «Il fuggiasco» con David Janssen nella parte di Richard Kimble

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRAUTO

17,45 FINESTRA SU...

18,17 PHILIBERT LA FLEUR

(Se i francesi non fossero venuti) [23^]

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 C'È UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,20 D'ACCORDO, PAS D'ACCORD

20,30 LE GRAND ECHIQUIER

Una serata di Jacques Chancel

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU, D'AMITIÉ, ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,30 NOTIZIARIO REGIONALE - Liguria - Lazio

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — RAGAZZI IN ELICOTTERO - Telefilm

20,25 ALVIN SHOW

20,50 NOTIZIARIO

21,05 IL CLUB DELL'ASSICURATO

21,10 LA ROSSA

Film di Helmut Kautner con Rossano Brazzi, Giorgetto Albazetti, Ruth Leuwerik

Francisca, stanco di vivere tra la miseria e l'abbandono entrambi fugge a Venezia per cercare di rifarsi una propria esistenza

La donna fa casamente con due uomini uno a Fabio, uno scrittore, l'altro è Patrick, un ricchissimo inglese che fa il giro del mondo a bordo del suo motoscafo. Francisca si trova ben presto immobile nella torbida esistenza di quest'ultimo.

Revival a « Milleluci »

V/E

C'era una volta il varietà

ore 20,45 rete 1

C'era una volta il varietà, ovvero l'avanspettacolo, come in seguito e più correttamente è stato definito. Questo il tema, l'argomento monografico della quinta puntata di *Milleluci*. Era la rivista dei « poveri », l'avanspettacolo che vendeva illusioni a buon mercato: un mondo irregolare, un po' candido e ribaldo, cialtrone e clownesco, fatto di stentati, di paghe risicate e malsicure, di alberghi d'infimo ordine e di sordide pensioni, di « girl » stagionate e di comici allo sbarraglio che imparavano il mestiere a proprie spese dinanzi a platee spesso spietate. Il varietà si spostava per ferrovia su treni a scartamento ridotto: per questo sono ambientate in una stazioncina di provincia l'apertura e la chiusura di questa puntata dedicata al varietà prima degli anni '50.

Lo scenografo Cesarin da Senigallia ha ricostruito in studio un teatrino d'avanspettacolo con tanto di passerella, molta cartapesta e con fondali autentici (avuti, per la cronaca, in prestito dallo Jovinelli di Roma, uno dei più gloriosi « luoghi deputati » dello scomparso varietà).

A rappresentare questo popolare genere di spettacolo nello show di Antonello Falqui sono stasera, accanto a Mina e Raffaella Carrà nelle vesti di soubrette, Aldo Fabrizi, Tino Scotti, il duo Franchi-Ingrassia e Toni Ucci, quest'ultimo nei panni di un presentatore guittato eternamente « beccato » dalla platea. Per l'occasione Aldo Fabrizi risponderà due sue inedite macchiette di oltre quarant'anni fa ma che non gli fu mai permesso di eseguire in pubblico per evidente ostracismo di capo-comici; in una di queste interpreta al ritmo di tango, una « romanza » in chiave ovviamente parodistica. A sua volta il « cavaliere » Tino Scotti — che avrà Mina come « spalla » (oltre che canzonettista) — ripropone in dialetto bolognese un monologo classico (« Essere o non essere ») che improvvisò per scherzo oltre 30 anni fa al Teatro Duse di Bologna e che da allora rimase un pezzo fisso e molto richiesto del suo repertorio.

Una « dichiarazione d'amore » per il varietà la fanno poi, a modo loro, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, due comici che non hanno mai rinnegato le loro origini di attori artisticamente « nati » nell'avanspettacolo e nei teatrini di provincia; un'occasione per ripresen-

tare alcuni dei loro numeri più famosi. E non manca, ovvia mente, Raffaella Carrà nelle ridottissime vesti di subrettina in un trionfo di piume, lustrini falsi, fondali di cartapesta e coreografia a base di straripanti *Sogno d'amore* di Liszt e *Danza delle spade* di Kachaturian.

Come tutti sanno *Milleluci* è un programma in otto puntate ciascuna delle quali è monografica, dedicata cioè a un solo genere o settore del mondo dello spettacolo. Così abbiamo visto via via passare in rassegna e rievocare in chiave ora ironica, ora comica, ora « affettuosa », la radio, il caffè-chantant napoletano di inizio secolo, la rivista italiana dell'immediato dopoguerra, la televisione. Le prossime puntate saranno dedicate al cabaret, al



Mina e Raffaella Carrà in una delle rievocazioni dello show

musical americano, e infine l'ultima trasmissione, l'ottava, rievocerà insieme tre generi di spettacolo: la commedia musicale italiana, l'operetta e il circo.

Ma a parte ciò la novità di *Milleluci* è data dalla coppia Mina-Carrà, un binomio contraddistinto da due caratteri-

stiche fondamentali: primo, l'avere soppresso il tradizionale binomio uomo-donna; secondo, lavorare « au pair », senza supremazie, « fifty-fifty », tanto al ballo, tanto alla canzone. Due donne dalla personalità diversa ma che in questo spettacolo si integrano e completano perfettamente.

XII F Suola
« Alle prese con... la scuola », programma di Aldo Forbice

Radiografia di un problema

ore 22,35 rete 2

Alle prese con..., il programma di Aldo Forbice che si propone di affrontare temi problemi della vita quotidiana « dalla parte del cittadino », ha avuto la sua prima puntata in aprile e l'ha dedicata al fisco. Ora la seconda puntata, questa dedicata alla scuola, mantiene la stessa formula: una prima parte riservata alla radiografia del problema, nutrita di filmati; una seconda parte in studio per un dibattito tra cittadini ed esperti.

Sono in preparazione altre due puntate che dovrebbero andare in onda entro luglio, ambedue sulle vacanze, considerate dal punto di vista del consumatore.

La periodicità di *Alle prese con...* è variabile, per ora cade all'incirca una volta al mese: il fatto è che Aldo Forbice, giornalista (ha alle spalle una rubrica televisiva settimanale di problemi sociali e burocratici, *Io sottoscritto*, nel '73-'74; una rubrica televisiva di problemi del lavoro, *Turno C*, e una serie di puntate su problemi economici e sociali in *Ore 20* di Bruno Modugno), per ora è solo a portarla avanti, curatore (il che significa ideatore, autore dei testi e produttore) e conduttore in studio, con l'ausilio di un regista per i filmati e di un regista per le riprese in studio, in attesa di collaboratori come tutti in questo primo periodo di ri-forma dell'ente radiotelevisivo.

Per la puntata sulla scuola

hanno lavorato con lui Giuliano Tomei per i filmati e Fernanda Turvani per la regia di studio: sotto l'obiettivo il bilancio del secondo anno scolastico dopo i *decreti delegati*.

E proprio vero che in questo secondo anno si sono affievoliti gli entusiasmi degli inizi? Secondo una indagine del Censis la partecipazione dei cittadini non sembra essere diminuita, eppure, dice Forbice, ciò è invece accaduto sia in termini percentuali che qualitativi. Per documentare al telespettatore il funzionamento degli organi democratici nei diversi ordinamenti scolastici i filmati ci portano in quattro scuole diverse: una elementare di Mira (Venezia) ove il tempo pieno ha trovato una sua misura esemplare; una elementare di Roma, la Ermengildo Pistelli, considerata tra le migliori della capitale ma ancora a misure didattiche tradizionali; una media inferiore milanese, la Casati del quartiere gallaratese, e infine un Istituto tecnico di Napoli diviso tra il Rione Sanità e Fuorigrotta.

In questi istituti *Alle prese con...* ricerca i conflitti che si sono manifestati nei confronti della burocrazia ministeriale e tra i diversi protagonisti (studenti, genitori, insegnanti) sui diversi problemi posti dall'attuazione dei decreti delegati.

E poi vero, come si dice, che la burocrazia e la modesta riforma finanziaria hanno finito per bloccare sul nascente ogni forma di rinnovamento, ogni

entusiasmo suscitato dall'iniziale ondata di partecipazione. L'esperimento dei decreti delegati è stato davvero un'occasione mancata o è comunque un primo passo in attesa di altri (la riforma della scuola secondaria, l'attuazione del Distretto scolastico, ecc.) che ne condizionano la validità?

Bisogna tener conto, sottolinea Forbice, che l'Italia è tra i Paesi che hanno i maggiori stanziamenti per le spese scolastiche (il 20 % del bilancio nazionale, vale a dire 5 mila miliardi), ma il peso della burocrazia e della centralizzazione rischia di disperdere la cifra in rivoli che sfuggono ai 17 milioni di cittadini (genitori, studenti, personale della scuola insegnante e non) che figurano nelle ultime elezioni (quelle del gennaio del '76) per il rinnovo degli organi di gestione.

Le fila dei problemi evidenziati dai filmati vengono poi tirate in studio in un animatissimo dibattito che trova a confronto adulti e ragazzi. Per gli adulti il segretario generale del sindacato scuola CGIL, Bruno Roscani, il direttore generale dell'ufficio di coordinamento per l'attuazione dei decreti delegati del ministero della Pubblica Istruzione, Cammarella, Alfredo Vinciguerra direttore della rivista *Tutti scuola*, Benita Rosso, vicepresidente della Cogidas e l'economista Paolo Leon, genitore del Consiglio di Circolo di una scuola elementare romana. Per i ragazzi una classe intera di un istituto tecnico romano, il Giacomo del Vascello.

giovedì 24 giugno

XII V Varie

PROTESTANTESIMO

ore 18 rete 2

Nel Lazio, in una delle sue zone più depresse, la Ciociaria, sorge un nucleo industriale: fin dagli inizi del secolo, in un paese, Isola del Liri, si è sviluppata una importante industria cartiera, dando al paese una realtà industriale che ha da sempre determinato le sue scelte sociali, politiche e religiose. «Isola rossa» fin dagli inizi del Novecento, con un tessuto attivo di leghe operaie, Isola del Liri è stato ed è uno dei luoghi dove è nata e si è sviluppata una testimonianza evangelica di linea battista. La rubrica oggi rifa la storia e ricorda i punti di attualità di questa comunità. Nata dal Circolo Savonarola

XII V Varie

SORGENTE DI VITA

ore 18,15 rete 2

A pochissimi giorni dal risultato elettorale, anche la rubrica ebraica, in un dibattito in studio, cerca di fare il punto sulla nuova situazione e soprattutto sulle speranze che la comunità israelitica riserva su questo nuovo Parlamento. Con Enrico Modigliani, nelle vesti di moderatore, Oreste Bisazza Terracini, presidente dell'Associazione Guaristi Ebrei, e Lia Levi Calderoni,

VIP

DIFESA A OLTRANZA: Un libro di successo

ore 19 rete 2

Jerry Woods, un maestro di tennis, riceve la visita di un giornalista ricattatore, Ivan Bock: questi sta per dare alle stampe un libro in cui si attacca Philip Lerman, candidato alla carica di governatore. Per distruggere la reputazione, Bock è deciso a rievocare un vecchio episodio in cui fu coinvolto Woods. Quest'ultimo, vent'anni prima, frequentava Marien Coll, una ricca ereditiera che poi avrebbe sposato Lerman; nel corso di un party, la ragazza — corteggiata da Jerry — istigata dal padre, aveva accusato il giovane di violenza e questi — pur innocente — su consiglio dell'avvocato si era autoaccusato di tentata violenza. Condannato a due anni, si era rifatto una vita, sposandosi e cercando di dimenticare il

II S di Luca Rocca

LA BETTINA - Prima parte

ore 20,45 rete 2

Il marchese Ottavio, non riuscendo a sedurre Bettina, giovane e onesta popolana, tenta di maritlarla a Pasqualino, figlio del gondoliere Menego, pensando di poter avere poi mano libera con lei. A queste nozze, però, si oppone Pantalone, protettore della ra-

XII G

ROMA: ATLETICA LEGGERA

ore 21,55 rete 1

Ultimo appuntamento e, quindi, ultima possibilità per gli azzurri dell'atletica leggera di ottenere il minimo di qualificazione per le Olimpiadi di Montreal. Oggi, allo Stadio Olimpico di Roma, affrontano, nella giornata di chiusura, la Svezia, una squadra abbastanza forte e compatita, anche se più nei concorsi che nelle corse. E' la nona volta che l'Italia incontra, in un «meeting» ufficiale gli svedesi. Il bilancio è favorevole a loro con cinque vittorie contro tre sconfitte. Il

che, avendo al suo atto di nascita difficoltà per trovare una sede, nel 1909 si stabilì in una sede operaia, e che in seguito con il fascismo ebbe persecuzioni, questa comunità battista ha oggi una chiesa e una sede ben stabili, ma va affrontando alcuni problemi di fondo per la sua esistenza. Nel servizio ci si domanda se ancora abbia un significato morale, sociale e politico. Le opinioni, riportate con alcune interviste, sono divergenti: il sindaco, giovane comunista, risponde affermativamente, puntando l'accento sulla continuità delle lotte; i giovani ritengono invece che la Chiesa abbia subito un processo involutivo, adagiandosi sulle conquiste ottenute.

giornalista del mensile ebraico Shalom, metteranno a fuoco tutti i problemi e tutte le aspettative della comunità che nelle passate legislazioni non erano stati risolti e che, si spera, il nuovo Parlamento porti a compimento. Fra questi verrà illustrato particolarmente un vecchio disegno di legge dell'allora ministro della Giustizia Gonella, in cui venivano abolite differenze giuridiche e di trattamento fra i sacerdoti di diverse confessioni.

doloroso episodio. Ora chiede l'aiuto dell'avvocato Marshall: il legale cerca di impedire la pubblicazione del libro, ma Bock, a caccia di pubblicità, racconta tutto ai giornalisti. Woods, esasperato per il timore di perdere il posto e per l'incomprensione della moglie, ferisce Bock ed è incriminato per tentato omicidio. Nel corso del processo Owen Marshall smascherà Bock (che aveva sollecitato all'editore una grossa campagna pubblicitaria, coronata da un procedimento penale), e Marien Lerman si presenta a deponere, confessando di essere stata a suo tempo istigata dal padre ad accusare Jerry Woods. Questi è assolto dall'accusa di tentato omicidio e ora l'avvocato Marshall si prepara a riaprire il vecchio caso per riabilitare completamente il maestro di tennis.

gazza. Il marchese decide allora di farla rapire, ma sua moglie, Beatrice, scopre il nascondiglio di Bettina e riesce a farla liberare, smascherando il marito. Intanto si viene a sapere che Pasqualino non è figlio di Menego, bensì di Pantalone, che consente alle nozze e mette pace fra il marchese e sua moglie. (Servizio alle pagg. 16-18).

primo incontro risale al 29 agosto 1935 e gli azzurri persero nettamente. Da allora altre tre sconfitte consecutive fino al 1964 quando, proprio a Roma, gli italiani si imposero per III a 97. Ancora due successi consecutivi, sempre a Roma, e poi di nuovo una sconfitta a Stoccolma, nel 1970, in Coppa Europea.

Potrebbe essere quella odierna l'occasione propizia per riequilibrare le sorti, proprio perché l'ultima occasione di ottenere i minimi olimpici, il termine scade il 5 luglio, prima cioè dei Campionati italiani.

questa sera

i biscotti

tuttelore TALMONE

presentano in CAROSELLO
il ritorno di:



Intesa necessaria fra PUBBLICITÀ e PICCOLA INDUSTRIA

Promosso dal Comitato nazionale per la piccola industria della Confindustria e dall'UPA — Utenti Pubblicità Associati — si è svolto a Legnano, nel salone di rappresentanza del Cotonificio Cantoni, un convegno su «Pubblicità e piccola industria».

E' stato detto: «La pubblicità è indispensabile, ma spesso la piccola industria non ne è conscia oppure ne viene tenuta lontana dalle sue attuali strutture. Sia dal punto di vista dei mezzi che dal punto di vista dell'organizzazione, la pubblicità è strutturata sui modelli e sui costi adatti alla grande utenza; d'altra parte le piccole imprese tendono a vedere nella pubblicità una spesa di rappresentanza più che una funzione stimolatrice del mercato».

La pubblicità concorre a realizzare gli obiettivi aziendali e quindi, fondamentalmente, la produzione del profitto, cosicché essa non è né una spesa né una spesa, ma un investimento». E' seguito un vivace dibattito fra i rappresentanti della piccola industria e le agenzie di pubblicità.

ORAY

radio giovedì 24 giugno

IL SANTO: S. Giovanni Battista.

Altri Santi: S. Fausto, S. Firmino, S. Simplicio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,33; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1776, nasce a Lucignano il letterato Giovanni Rosini. **PENSIERO DEL GIORNO:** Quel che caratterizza le grandi passioni: l'immensa difficoltà di vincere e la nera incertezza dell'esito (Stendhal).

Protagonista Nimsger

Cardillac

ore 20,30 radiotre

Paul Hindemith (Hanau, 1895 - Francoforte, 1963), uno dei grandi e significativi compositori del Novecento, scrisse per il teatro in musica varie partiture fra cui i tre atti unici *Assassini, speranza delle donne*, *Das Nusch-Nuschi e Santa Susanna*; *Novità del giorno*; *Mathis il pittore*. Tutte opere che suscitarono la violenta reazione dei nazisti e che portarono alla condanna del musicista in cui si voleva identificare il distruttore di « tutto ciò che era tedesco ed autentico ».

Nella rimanente produzione di Paul Hindemith spiccano le sei *Kammermusik* per complessi vari, il balletto *Nobilissima visione* (coreografato da Leonid Massine), il *Ludus tonalis* per pianoforte (in cui il compositore offre un palmare esempio della sua sapienza costruttiva), il ciclo di liriche vocali *Das Marienleben* (*Vita di Maria*) su versi di Rainer Maria Rilke, l'oratorio *Das Unaufhörliche* per voci soliste, coro, voci bianche e orchestra, il *Requiem americano* (testo di Walt Whitman), le *Sonate* per violino e pianoforte, per viola e pianoforte, per violoncello e pianoforte; la *Sinfonia in mi bemolle maggiore*, il *Concerto per pianoforte* e il *Concerto per violoncello*, *Der Schwanendreher* per viola e piccola orchestra.

Cardillac è un lavoro di vaste proporzioni. Per il libretto Hindemith si « appoggiò » (sono parole sue) al testo di Ferdinand Lion che, a sua volta, aveva portato sulla scena teatrale la novella intitolata *La signorina di Scudéry*, attingendo alla famosa raccolta di E.T.A. Hoffmann *I fratelli di San Serapione*. Il tema dell'orato assassino, dell'uomo geloso sino alla follia e all'omicidio delle proprie creazioni (*Cardillac*, il protagonista, uccide i clienti non sopportando di separarsi dalle sue opere; scoperto verrà giustiziato dalla folla) può sorprendere fra mano a Hindemith il quale mirava al « nuovo oggettivismo » (la *Neue Sachlichkeit*) che aveva in Germania vessilliferi non soltanto musicali. Ma in realtà il compositore puntò volutamente sul contrasto — assunto come paradosso — tra un libretto violentemente espres-

sionistico e una musica pura, antiespressiva, rigorosa nelle sue strutture formali e, insomma, stupendamente « fredda ». Nel risultato, stando all'opinione di molti studiosi, l'intenzione di Hindemith appare alquanto illanguida: la macchina di guerra, manovrata dal musicista contro la concezione wagneriana dell'opera d'arte « totale », è stato detto, s'inceppa e *Cardillac* rimarrà una partitura astratta in cui « il dramma scorre accanto a una musica che si giustifica in se medesima, senza però fondersi con esso ».

Si cita a questo proposito l'*Ouverture*, una pagina ammirabile per la sapienza di un contrappunto lineare rigorosissimo, e l'aria della Primadonna con accompagnamento del corno inglese: un brano di « purezza haendeliana », dice giustamente il Lonchamp.

In un giudizio complessivo, *Cardillac* s'impone come opera di straordinario interesse: e non soltanto nel decantato terzo atto, là dove il dialogo acceso tra Cardillac e la folla tocca la sfera delle più alte creazioni musicali, ma nella bellissima scena tra la Primadonna e il Cavaliere, alla fine del primo atto, musicalmente rappresentata mediante un duetto di flauti o nel successivo brano (« arioso e duetto ») tra Cardillac e il suo apprendista e in altri momenti che meriterebbero una più larga citazione, sia pur nell'ambito di una breve nota illustrativa.

La prima rappresentazione di *Cardillac* ebbe luogo a Dresda il 9 settembre 1926 con Claire Born e Robert Burg. Un quarto di secolo dopo, il 20 giugno 1952, l'opera andò in scena a Zurigo in una versione riveduta, con un libretto modificato, ma senza mutamenti nella parte musicale. I personaggi dell'opera (quattro atti) sono oltre a Cardillac, la Figlia (soprano), il Garzone (tenore), la Primadonna (soprano), l'Ufficiale di polizia (basso), il giovane Cavaliere (tenore), il ricco Marchese (parte muta), Clémene, Fetonte e Apollo (mezzosoprano, tenore e basso).

Il teatro d'azione di quest'opera è stato ambientato a Parigi verso l'anno 1800.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Francesca Marzocchini, Largo (Orchestra e camera), Amster-
dam diretta da Marinus Vosberg); • Riccardo Pizzetti-Mangiagalli; dal balletto • Notturno romantico • Valzer (Orchestra diretta da Al-
ceo Galliera) • Christoph Willi-
bold: Gluck, Ciaccone, Gavotte
(Orchestra diretta da Stoccolma); • diretta da Karl Munchinger) • Claude Debussy: Danse • Tarantelle stiyyenne • (orchestra di M.
Ravel) (Orchestra Sinfonica di Fi-
ladelphie diretta da Eugène Ormandy)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Princi-
pini (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono

13 — GR 1

Quarta edizione

— GR 1 - Spazio libero

Lo Speciale del Giovedì

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15): GR 1

Sesta edizione

15,30 JULIETTE, UN AMORE IMPOSSIBILE

di Edoardo Calandra

Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e Nico Oreno

2ª puntata

Il dottor Baudetti Iginio Bonazzi

Di Rivera Franco Vaccaro

Pinot Fausto Tommei

Costanzo Angelo Alessio

Cervignasco Giustino Durano

Rusca Werner Di Donato

Remigio Monteu Oreste Rizzini

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzoletti

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infidati, distratti e lontani

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 IL VENTAGLIO: GIRO DEL MONDO IN MUSICA

Realizzazione di Carlo Princi-
pini (II parte)

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Corrado Gaipa Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colan-
geli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazio presentano: KURSAAL PER VOI

Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno

Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Gigli

Il sergente Stefano Varriale Vittorio Faulis Fulvio Ricciardi Simon Carlo Campanini Juliette Milena Yukotich ed inoltre: Vittorio Battara, Renata Bernardini, Nerina Bianchi, Paolo Faggi, Romano Maggino Regia di Massimo Scaglione Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

15,45 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TAGLIACARTE:

un libro al giorno

Paola De Paolis presenta:

- Identikit dei padri antichi - di Luca Canali

18,05 Musica in

Presentano Sergio Leonardini, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

22,30 L'ARS REDIVIVA - INTERPRETA HAENDEL

Georg Friedrich Haenel: Trio-Sonata da minore op. 2 n. 1 per flauto, violino e continuo: Largo - Allegro - Andante - Allegro; Trio-Sonata in sol maggiore op. 5 n. 4, per flauto, violino e continuo: Allegro - A tempo ordinario; Allegro non presto - Passacaille - Gigue (Presto) - Minuetto (Allegro moderato) - (Ars Rediviva - di Praga: Milan Munclinger, flauto; Václav Snítl, violino; František Slama, violoncello; Josef Hala, clavicembalo)

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 - IL MATTINIERE

(I parte)

Nell'intervallo:

Bollettino del mare

(ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7.50 Il mattiniere

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 PER VOI, CON STILE
Presenta Renzo Nissim

9.30 GR 2 - da Milano

9.35 Juliette,

un amore impossibile

di Edoardo Calandra

Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e Nico Orenco

2^a puntata

Il dottor Battelli Igino Bonazzi
Di Rivera Franco Vacca
Pinot Fausto Tommei
Costanzo Angelo Alessio
Cervignasco Giustino Durano
Rusca Werner Di Donato

Reniglio Monteul Oreste Rizzini
Il sergente Stefano Varriale

Vittorio Faulli Fulvio Ricciardi

Sision Carlo Cesarini

Juliette Milivoj Vukotic

ed inoltre: Vittorio Battara, Renato Bernardini, Nerina Bianchi, Paolo Faggi, Romano Magrino

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.30 GR 2 - Regioni

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori e farvi divertire per un'interramattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):

GR 2 - da Napoli

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marocco

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?

Regia di Sergio D'Ottavi

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Borzelli-Bordoni: Sexual (The Hovers) • Mogol-Battisti: Ancora tu (Lucio Battisti) • Biazzi-Tozzi: Donna amante mia (Umberto Tozzi) • Mathias: You bring out the best in me (The Chequers) • Logan-Russso-Sisini: Carol (Junie Pesso) • Dellino-Bordoni-Damele-Mattoni: Sempre impegnate (La Volpi Blu) • Groscolas-Jourdan Elise (Pierre Groscolas) • Nagabell: Help me to fill my heart (Davy Jones) • Gaudio-Parker: December, 1963 (Four Seasons)

14.30 Trasmissioni regionali

15 - TILT

Musiche ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta: CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16.30):

GR 2 - Per i ragazzi

17.30 Speciale Radio 2

17.50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni (Replica)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a macchia

21.19 Pippo Franco

presenta:

PRATICAMENTE, NO?

Regia di Sergio D'Ottavi

(Replica)

21.29 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.50 Musica sotto le stelle

23.29 Chiusura



Angela Luce
(ore 11.30, radiouno)

radiotre

7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Nella prima in diretta, si eseguirà guidata lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista: Antonie Ghirelli), collegamenti con le Sedì regionali, (* Succede in Italia *)

— Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore (Clavicembalo: Gustav Leonhardt) • Robert Schumann: Sonata in la minore op. 105, per violino e pianoforte (Stolka Milanova, violino; Malcolm Fraser, pianoforte) • Carl Nielsen: Quintetto op. 43, per strumenti a fiato (Quintetto a fiati Lark)

9.30 Il disco in vetrina

Robert Schumann: Andante con variazioni op. 46 per due pianoforti • Franz Liszt: Concerto pathétique in mi minore per due pianoforti (Duo pianistico John Ogdon-Benedict Lucas)

(Disco Argo)

10.10 La settimana di Sergei Prokofiev

Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 per archi (Quartetto Cimarilli); 5 Poemi d'Anna Akhmatova op. 27 (Galina Vishnevskaja, soprano;

Matslav Rostropovich, pianoforte); La Cenacola Suite del balletto op. 57 (Orchestra Sinfonica della RAI di Mosca diretta da Ghennadi Rodjenski)

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 Ritratto d'autore

ANTON ARENSKY (1861-1906)

Trio in re minore op. 32 per violino, violoncello e pianoforte; Concerto op. 2 per pianoforte e orchestra diretta da Sylva op. 15 n. 2 per due pianoforti

12.20 Pagine clavicembalistiche

Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 5 in mi minore (BWV 810) • Bernardo Pasquini: Due Pezzi

12.55 UNE EDUCATION MANQUEE

Opera in un atto su libretto di E. Letierrier e A. Van Loo (versione ritmica italiana di A. Silmonetto)

Musica di Emmanuel Chabrier: Messe Pauperum; Carmelo Mauro: Contran De Boismassie; Maria Carlini: Helen de la Cerise; Angelica Tuccari - Attori; Gianni Bortolotto, Lorenzo Grechi, Italo Martini

Direttore Alfredo Simonetto

Orchestra Sinfonica di Milano della Rai

(ov.) Aria di Zarema (4^o episodio) (Zarema: Irina Arkhipova - Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Alexander Melik-Pashayev)

13.45 Le Monde e la verità. Conversazione di Enrico Terraci

14 — GIORNALE RADIOTRE

14.25 La musica nel tempo L'OPERA RUSSA E IL SUO EROE: PUSKIN

di Luigi Bellincanti

Michail Glinka: Ruslan e Ludmilla Atto IV • I giardini di Cernomor (Ludmilla V. Fireova - Orchestra e Coro del Teatro Bolshoi diretti da Kirill Kondrascin) • Modesto Mussorgsky: Boris Godunov Atto II: Il monologo di Boris (Svetlana Novikova - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); Boris Godunov Atto IV scena I: Il lamento dell'Innocente (Solisti Alexei Masiennikov - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); Piotr Illich Ciaikovski: Eugene Onegin: atto III, Scena finale (Tatjana Galina Vishnevskaya: Onegin; George Ots - Orchestra del Teatro Bolshoi - Moscow diretta da Alexander Melik-Pashayev) • Sergei Rachmaninoff: Dalla Suite per orchestra dall'opera "Aleko" - Introduzione - Danze delle donne - Intermezzo (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetov); 2. Gli amori di Andreev (Danze folcloristiche di Balakirev - Cantante Iaroslav Karabai - Canto lirico (2^o episodio) (Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Evgenij Aku-

15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI Eliodoro Solimani: Variazioni concorrenti (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Felice Scaglia); 2. Gli amici di Gentilecchio: Amore, danze - Gavotta - Sarabanda Minuetto - Giga (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Rai diretta da Pietro Argento)

16.30 Specialeterre

Italia domanda COME E PERCHE'

17 - Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

Il sassofono di Gato Barbieri Appuntamento con Nunzio Rotondo

17.50 CRONACA

Fatti e problemi delle realtà sociali. Un programma realizzato dai protagonisti, in collaborazione con la Rete TV 2, Radiotele e Giornale Radiotre

18.30 GLI INSETTI NELL'ECONOMIA DELLA NATURA

2. Gli agenti chimici nella lotta antiparassitaria a cura di Minos Martelli

Musica di PAUL HINDEMITH L'orefice Cardillac Siegmund Nimegar

Sua figlia Stella Axariss L'ufficiale Arley Reece Il negoziante d'oro Agge Haugland

Il cavaliere Ermanno Lorenzi La dama Rosemarie Rausch Il coro di polizia Carlo De Bortoli Direttore Willfried Boettcher

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

M° del Coro Fulvio Angius Presentazione di Guido Piamente

— Nell'intervallo: (ore 21 circa) GIORNALE RADIOTRE

(ore 21.15 circa) Sette arti La cinetosi: Conversazione di Gilberto Polloni

Suona il Modern Jazz Quartet GIORNALE RADIOTRE Al termine: Chiusura

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola (Fl. Maxence Larrieu, vln. Arthur Grimaux, vla. Georges Janzer); **G.** Faure: Cinq mélodies op. 56, su testi di Paul Verlaine - Mélodies de Venise - Mandoline En sourdine - Green A. Clymene - C'est l'heure (Bar. Bernard Kranz, pf. Nadia Leib); **E.** Satie: Quartetto n. 1 in re maggiore op. 25 per archi (Quartetto Galimberti; vln. Felix Galimir e Leon Zwitsa, vla. Karen Tuttle, vc. Seymour Barab).

9 INTERPRETI DI IERI: VIOLINISTA GIULIO RAVASI

J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 (Orch. Philharmonia, dir. Issay Dobrowen) **9.40 FLUMOSICA**

G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Fra poco a me riscopro - (Ten., Plácido Domingo, vcl. della austriaca Operntruppe di Amsterdam); **F.** Schubert: Tre cantanti per coro maschile; Liebe 1822 - Geist der Liebe - Der Gondelfahrer (Akademie - Kammerchor - dir. Ferdinand Grossmann); **W. A. Mozart:** Sonata in fa maggiore K. 533 (Pf. Walter Gieseck); **P. I. Çaikowski:** Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - (Orch. Filarm. di Leningrado di Yevgenij Mravinsky), **F. Chopin:** Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13, per pianoforte e orchestra: Largo non troppo - Kajak; Vivace (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

12 TASTIERE

M. G. Rutini: Sonata in la maggiore, per pianoforte (rev. di Gino Tagliariello); **A. Legrenzi:** Sonatina in Mi bemolle maggiore

- Sonata in es maggiore n. 4 per pianoforte (rev. di Aldo Rocchi); **Pf. Sergio Perticaroli:** M. Clementi (rev. Spada).

Sei monfrinne per pianoforte (Pf. Pietro Spada) - Duetto in sol maggiore per due pianoforti - Chiaro sonata in do maggiore per due pianoforti (Pf. Pietro Spada e George Darden).

12.30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE NELL'ITALIA OPERISTICA

D. Puccini: Concerto per clavicembalo o pianoforte e orchestra (rev. di Grazzini e Tamburini, cadenze di Riccardo Muti); **Giuseppe Verdi:** Ode al sole (Napoli della RAI dir. László Róoth - Pf. Rodolfo Caporali); **G. Cambini:** Concerto in sol maggiore op. 15 n. 3 per pianoforte e archi; Allegro - Rondò (allegretto) (Pf. Elie Perrotta - Strumentisti di New York); **S. Monzambante:** Concerto in mi minore per flauto e archi (rev. di Agostino Girard); **François Séverin Gazzelloni - Orch. - A. Scarlatti:** - (di Napoli della RAI dir. Marcello Pani).

13.30 CHILDREN'S CORNER

R. Giacopini: La fiaba del quattro mag. 85 per bambini piccoli e grandi (Pf. Gino Gorini, Scena Lorenz); **G. L. Tocchi:** Tre canzoni corali, per voci infantili, su testi dell'autore: Francesco Santo - Canzonette d'aprile - La guerra dei nani (Pf. Piera Brizzi e Maria Grazia Barberana - Coro dei bambini dell'Acc. Filarmonica Romana dir. Paolo Collino).

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra; Lassú - Friss (Sol. Isaac Stern - Orch. Filarm. di New York); Leonard Bernstein: Suite sarda popolare; Nigheira Nera è la terra - Mio Dio, che 'e acque del fiume si gonfiano - Donne, donne... - Il mio cuore soffre - Si lavora alla strada nella foresta - Freno a ore ho arato i campi - In primavera - La neve si scioglie (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Ettore Tasca; Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orch. New York Philharmonic di Pierre Boulez).

15-17 F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato (Trio di Anna Maria, vcl. Leonid Kogan, vla. J. K. 388: Allegro - Andante - Minuetto in Canzone - Allegro (Blaser Gruppe des Collegium Aureum) - 4 Responses: Quem vidisti pastores - Decepisti nos in die misericordie - (Budapesti, dir. Franco Ferrara); **J. V. Kalliwoda:** Concertino in fa maggiore op. 110 per oboe e orchestra: Allegro - Romanza - Finale (Orch. Filarm. di Amsterdam); **Antonín Dvořák:** Star-Solo De Vriendt; **G. Charpentier:** Impression d'Italie - Sérénade - Ah! le fontaine à aules - Sur les climes - Napoli (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Alber Wolff).

Il giovane (Sopr. Dorothy Dorow - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Piero Bellugi).

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch); **R. Schumann:** Concerto in re min. op. 13 per piano e orchestra (vcl. Gustav Schuhemann); Allegro moderato e vigoroso - Lento - Vivace ma non troppo (V. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Rudolf Kempe); **A. Roussel:** Bacchus et Ariane, suite op. 43 dal balletto (Vl. Lubomir Peskoff, vla. Roger Lepaw, fl. Michel Debost - Orch. da Paris dir. Serge Baudo).

18 IL DISCO IN VETRINA

A. Dargomizki: Il vecchio caporale; **A. Borodin:** Per le spiagge della Patria loro (P. Cikowski); **N. Rimski-Korsakov:** Non amore mio op. 6 n. 2 - Sereinata; **D. Don Giovanni:** op. 38 n. 1 (B. Nicolai, Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurova); **R. Wagner:** Die Feen - Bagetstein wird auch ihm die Liebe - Rienzi - In seiner Blüte bleicht mein Leben - (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Berlino dir. Colin Davis) (Diabolik Decca e Philips).

18.40 FLUMOSICA

G. Gabrielli: Motetto - Virtute magna per coro e orch. (rev. e strum. di Guido Turchi) (Orch. Sinf. e Coro della Rai); **I. Haydn:** Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e coro (Fl. Sevrino Gazzelloni, ob. Pietro Accoroni, cl. Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni, cr. Domenico Ceccarossi); **C. W. Gluck:** Orfeo ed Euridice - Che puoi tu (M. S. Argerich); **A. Stravinskij:** L'agone per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e coro (Fl. Sevrino Gazzelloni, ob. Pietro Accoroni, cl. Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni, cr. Domenico Ceccarossi); **C. H. W. Gluck:** Orfeo ed Euridice - Che puoi tu (M. S. Argerich); **A. Stravinskij:** L'agone per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e coro (Fl. Sevrino Gazzelloni, ob. Pietro Accoroni, cl. Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni, cr. Domenico Ceccarossi); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la maggi (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano, cl. cello e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cello Loren Kitt, pf. Charles Wallner); **G. Rossini:** La donna serpente, suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti); **D. Cimarosa:** Di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. L. Angelotti); **S. Heller:** Due stadi op. 47 per pianoforte

**"Incredibile questo Nuovo Dash:
ha eliminato persino l'ombra delle macchie
di sugo che il mio detersivo non ha mai tolto."**

(Dice la signora Della Valle di Pisa.)

Certo Signora, perché
oggi Dash è potenziato
proprio per lo sporco
più difficile.



DETERSIVO NON POTENZIATO*

DASH POTENZIATO

*la cui componente biologicamente attiva è ad un livello considerevolmente inferiore a quello di Dash Potenziato.

Mai come ora Dash lava così bianco che più bianco non si può.

rete 1

Per Napoli e zone collegate, in occasione della 19^a Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldì
Western primo amore di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Settima ed ultima puntata (Replica)

12,55 L'ISOLA DI NONNO JOHN

Documentario
Regia di Walker Fyrst
Prod.: Norsk Rikskringning - Oslo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14 Telegiornale

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

PIERINO E LA NUVOLA ARANCIONE

Disegno animato di Pierre Levie

16,55 ALLA RICERCA DI UN QUADRATO

Disegno animato
Prod.: Film Polski

la TV dei ragazzi

17,15 LETTERE IN MOVIOLA

Un programma condotto da Aba Cercato
coordinate da Nicoletta Bonucci
Regia di Luigi Costantini

17,40 VANGELO VIVO

Incontro con Nicola Rossi Lemeni
Consulenze e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Regia di Gianfranco Mangano

18,15 SAPERE

Monografie
a cura di Nanni de Stefanis
Aspetti antropologici dell'Africa
di Jacques Vilmont
Edizione italiana di Nanni de Stefanis
Quinta puntata

GONG

18,45 PARLIAMO DI...

SS. Luca e Martina ai Fori
Un programma a cura di Orazio Giuri
Testo e regia di Maurizio Cascavilla

19 - Appuntamento con Peppino De Filippo

DON RAFFAELE IL TROMBONE
Unetto umoristico di Peppino De Filippo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Amalia Lise Maria Marchi Angela Pagano

Raffaele Chianese
Peppino De Filippo
Nicola Belfiore

Mario Castellani
Il compare Enzo Cannavale

Alfredo Fioretti

Luigi De Filippo

Dante Maggio

Gargiulo Elvio Bertolotti

Elaborazioni musicali di Luigi Vinci

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Giovanna La Placa

Direzione artistica di Peppe

nino De Filippo

Regia di Romolo Siena

(Le commedie di Peppino De Filippo sono pubblicate da Alberto Marotta) (Replica)

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

19.55/15



Peppino De Filippo con Mario Castellani in una scena di «Don Raffaele il trombone» (ore 19)

svizzera

19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE X

Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo della tappa St. Jean-de-Monts - Angers
TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIAN-

ZI

Rosseane quindicinale di cultura

di casa nostra e degli immediati dintorni — Le terrie di Lorenzo Lotto in Santa Maria Maggiore di Bergamo — Servizi di Piero Göttsche e Fabio Bonetti

— Il Museo bodoniano di Parma — Servizio di Gianna Paltenghi e Gino Macconi

TV-SPOT X

21,15 IL REGIONALE X

TV-SPOT X

21,45 IL REGIONALE - 2ª ediz. X

— PROPOSTE PER LEI X

Oggetti e notizie della realtà

femminile

L'aberto - Dibattito

22,50 LA MERVAGLIOSSA STORIA

DEI GIOCHI OLIMPICI

3. I giochi degli anni terribili

Realizzazione di Daniel Costelle

23,45 OLIMPO: TOUR DE FRAN-

CE X

Sintesi della tappa St. Jean-de-

Monts - Angers

23,55-05 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

venerdì 25 giugno

rete 2

20 — Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Stasera G 7

Settimanale di attualità
a cura di Gino Nebiolo

DOREMI'

NOTIZIE DEL TG 1

21,50 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
Presentato Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Piero Turchetti

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

18 — CRONACA

Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali
Sesta puntata

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — I CASI ARCHIVIATI

Marion

Sceneggiatura e dialoghi di Jacques Armand

Personaggi ed interpreti:

Ispettore Tarrant Benoit Girard

Ispettore Ascani Roger Pelletier

André Botrel François Darbon

Marion Renée Borell

Vanacker Gabriel Gobin

Frida Heidi Treutler

Fotografia di Jacques Manier

Montaggio di Christiane Leherissier

Regia di Yannick Andréi

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Società Radio Canadese)

19,30 CONCERTINO

Raffaella De Vita

Regia di Massimo Scaglione

ARCBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

La Bettina

da «La puta onorata» e «La buona moglie» di Carlo Goldoni

Adattamento televisivo di Luca Ronconi

Seconda ed ultima parte

Personaggi ed interpreti:

Ottavio marchese di Ripavalle Renzo Montagnani

La marchesa Beatrice
Claudia Giannotti

Pantalone de Bisognosi

Sergio Graziani

Bettina Michèle Martini

Catte lavandaia Anne Bonalutto

Messer Menego Cainello

Giancarlo Maestri

Lello Remo Girome

Pasqualino Bruno Zolin

Brighella Giorgio Galliano

Ariechino Toni Barpi

Nana Franco Mazzelari

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Giovanna La Placa

Musiche di Giancarlo Chiaramello

Regia di Luca Ronconi

DOREMI'

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

22,30 ROMEO E GIULIETTA

di Pjotr Illich Čajkovskij

Giulietta Lillian Cosi

Romeo Marinel Stefanescu

Tellido

Padre Lorenzo Martin Turcu

Mercuzio Julio Alvarez

Coreografia di Gabriel Popesku

Regia di Tonino Del Colle

(Ripresa effettuata dal Festival della Valle d'Itria a Martina Franca)

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Glauben Sie nicht! Ein Film über die Bildfälschungen von Pierre Viallet. Verleih: Telepol

19,35-20 Schönes Südtirol. Eine Sendung von E. Perti

20,30-20,44 Tagesschau

francia

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE

21,35 I PECCATORI GUARDANO IL CIELO

Regia di Georges Lampin

René è uno studente che sente profondamente le sofferenze dei diseredati ed odia un ordine sociale che non gli permette di uscire dalla povertà. Per lui naturalmente l'ordine sociale è rappresentato dal miserio quartiere in cui vive e da Madame Horvath, risarcita di ogni miseria. In una bottella René incontra Pierre Marcellin, un alcoolizzato. Morto incidentalmente, Pierre, René va in cerca di sua figlia Lily che fa le prostitute tra i due germogli del suo sentimento...

21,45 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIARIO REGIONALE

NL (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

con Raymond Burr

20,55 NOTIZIARIO

di Gianni Brera

21,15 VENERE CREOLA

Film Regia di Lorenzo Ricciardi con Calvin Lockhart, Helen Williams

In un'isola del Mare del Coccole, dove due paesi si diviscono un'antica riva che esplode ogni anno in occasioni di un combattimento di galli.

Melchior è proprietario di un galli eccezionalmente coraggiosi ma per una sua negligenza il pene viene ucciso da un corno suscitando la ribellione dell'intero paese. In suo aiuto arriva il gigante Domenico innamorato di lui che raccoglie i fondi per acquistare un altro gallo.

19,44 LEONE UN TRUCCO

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL CHIRURGO DI SAINT-CHAD

dal romanzo di T. Charles con J.-C. Pascal

Quarta ed ultima puntata

21,40 APOSTROPHES

22,45 TELEGIORNALE

22,52 LULU Un film di

Patton per le stelle. Cine-Club: Interpreti: Louise Brooks, Fritz Kortner, Franz Lederer

CID CENTRO ITALIANO GIOCATTOLI

Il CID, Centro Italiano Distribuzione Giocattoli, da anni sul mercato italiano, attraverso i suoi sei consorziati, Piscopo & Moschella di Napoli, Albagiochi di Torino, Mila di Milano, Frigoberetta di Padova, Magica di Modena e Gaia di Firenze, che riforniscono circa 10.000 punti vendita distribuiti sul territorio nazionale, ha varato un ambizioso programma di sviluppo.

Oltre alla distribuzione all'ingrosso delle più prestigiose marche di giocattoli, i componenti del CID, valendosi della loro grande esperienza, selezionano tra le migliaia e migliaia di articoli offerti loro dalla produzione nazionale e internazionale le proposte più significative, per farle proprie ed immetterle sul mercato col marchio CID.

I giocattoli che porteranno questo marchio saranno giocattoli semplici, ideologicamente e concretamente, il cui primo scopo è quello di far divertire e stimolare la fantasia. Saranno « giocattoli per giocare », così detta la campagna pubblicitaria in corso, su periodici femminili e familiari, per i « Calamitini », la prima delle proposte CID.

Si tratta di un simpatico zoo in miniatura, improntato su un basilare concetto di fisica, il magnetismo. Dodici piccoli animali coloratissimi che si attraggono e si respingono, a seconda di come vengono in contatto fra loro. Un modo diverso di interpretare il gioco antico della calamita. Un modo semplice per spiegare il concetto fisico del magnetismo. Una proposta CID - giocattoli per giocare -.

11 C Undicesimo non ingassare | NOVITÀ 1976

Dall'America la novità dell'anno.

« 11 C » UNDICESIMO NON INGRASSARE. Con questo slogan si presenta in Italia l'ultima rivoluzionaria novità per dimagrire.

La strada di chi segue diete dimagranti è irta di mille tentazioni che rischiano di far miseramente fallire ogni tentativo di perdere chili superflui.

E come fare allora per avere la forza di dire « no » ai mille appetitosi trabocchetti che incontriamo?

Oggi è facile! Basta andare nella farmacia sotto casa e chiedere « 11 C »... non ci saranno spaghetti che tengano ed anche le più golose riuisciranno a mantenere la loro dieta.

« 11 C » infatti è uno stik inalante contenente un profumo che, grazie alle sue proprietà, fa passare istantaneamente in chiunque lo annusò il desiderio di mangiare.

Dunque, nei momenti difficili, quando la gola si fa sentire, « 11 C » è lì pronto nella tasca dei vostri jeans per aiutarvi a dire « no » alle tentazioni.

« 11 C », una novità giovane e simpatica che, grazie alle sue essenze naturali, è assolutamente innocua.

« 11 C » si vende solo in farmacia.

televisione

HC
« Stasera G7 » dopo la riforma

Rotocalco per tutti

ore 20,45 rete 1

S tasera G7, il rotocalco televisivo del venerdì sera, dopo aver ceduto lo spazio per tre settimane a *Tribuna elettorale*, torna ai suoi telespettatori in questo scorso di fine stagione giusto per un arrivederci prima della chiusura estiva.

Sono stati mesi faticosi: ce ne riguarda la storia Arrigo Petacco, responsabile dei servizi speciali del TG 1 nonché di AZ e G7. La riforma scattava lunedì 15 marzo e il venerdì 19 doveva esordire il nuovo G7 ma quasi tutta la redazione di Scarano (andato a dirigere la prima rete televisiva) era passata con la riforma ad altri incarichi: restavano soltanto Petacco e Nebiolo. Petacco, diventato responsabile dei servizi speciali del TG 1, si trovava in mano una scatola vuota, G7, come AZ del resto.

Per AZ la soluzione per la prima puntata sarebbe stata quella di una « diretta sulla lira con la partecipazione di Agnelli, Barca, Colombo, Lama, Arrigo Levi e Scalfaro, e da allora AZ cammina prevalentemente in diretta».

Per G7, una rubrica costituita da quattro servizi filmati, il problema era più grave: non c'erano servizi pronti ma non c'erano neanche, ancora, giornalisti per farli. Ore drammatiche, insomma. Per prima cosa Petacco richiamò Nebiolo da Torino (Nebiolo, ex inviato speciale di *La Gazzetta del Popolo* e de *La Stampa*, esperto di problemi asiatici, ex corrispondente della RAI da Madrid, ex redattore del precedente G7, da due anni era a Torino come capo redattore della RAI) e gli affidò la rubrica.

Per l'appuntamento del 15 marzo si decide che l'attualità essendo in quel momento, con la riforma proprio nel cuore della RAI) Paolo Frajese con un operatore e un fono-girerà nei corridoi di via Teulada per documentare al pubblico la riforma appena scattata, offrendo l'opportunità di vedere che cosa succedeva dietro le quinte dei nuovi Telegiornali, in pieno trasloco, con tavoli che viaggiavano portati a braccia dagli stessi giornalisti.

Ci vorranno poi tre settimane perché G7 abbia una redazione, esigua se paragonata a quella precedente, che a tutt'oggi non si è ingrandita, ed è costituita da Pietro Badalassi, Giuseppe Breviglieri, Giorgio Cazzella, Mino Damato, Annibale Valsile.

Si continua sulla falsariga della vecchia formula in attesa dei primi dati del Servizio Opinioni. Questi sono per lo meno stupefacenti: G7 risulta su alcuni giornali passato d'un colpo da 12 milioni di telespettatori a soli 2 milioni e seicentomila. In realtà, per uno spostamento della carta carbonio sulle veline le decine non risultavano, ma non per questo mancavano: anziché 2

VIC "Mentre l'Italia caesaria"



Gino Nebiolo cura il settimanale

miloni e seicentomila bisognava leggere 12 milioni e seicentomila; G7 non ha avuto quindi un calo di pubblico, se mai un aumento.

Da allora il pubblico cresce, arriva talvolta a 14 milioni di persone, e — per il terremoto del Friuli — il servizio di Mino Damato raccoglie addirittura 20 milioni di spettatori. Cresce anche il gradimento, passando da una media di 72 a una media di 78. Come mai? Il fatto è che G7 post-riforma ha diminuito la politica, concentrandola in un solo servizio su quattro, e riservando gli altri tre ad argomenti meno impegnativi.

Ad esempio lo stesso Petacco (che soffre a stare dietro a un favolino, ex inviato speciale di *Grazia*, *Epoca*, *Panorama*, nonché redattore del precedente G7, appassionato di storia, scrittore e saggista, tanto per non citare che due lavori suoi è il *Petrosino* sceneggiato che stiamo vedendo in TV ed è suo il *prefetto di ferro*, la storia del prefetto Mori che combatte la mafia in Sicilia ai tempi di Mussolini, edito da Mondadori, da cui Pasquale Squitieri sta traendo un film con Burt Lancaster e Claudia Cardinale), Petacco, dunque, lavora per Nebiolo con un servizio su Diabolik, Breviglieri si occupa del « pedatore svincolato » entrando nei problemi della proprietà delle società sul calciatore, Massimo Olmi si occupa della rivalutazione del dialetto nella scuola, Cazzella ed Albano vanno alla scoperta delle radio private, ancora Breviglieri esamina il « non incontrato » tra fisico e cittadini italiani.

Non si rinuncia a condire con l'umorismo i problemi, soprattutto si punta su un linguaggio più elementare, davvero alla portata di tutti. Che cosa vedremo nel G7 stasera 25 giugno è troppo presto per dirlo, poiché i servizi di attualità scattano all'ultimo momento. Per ora, al momento in cui andiamo in macchina, sono in cantiere alcuni servizi di carattere culturale, uno di Vanni Ronisvalle sulla fine del cabaret, uno di Genoino e Barberis sul Museo di Criminologia di Torino, uno di Gervaso su Achille Campanile.

venerdì 25 giugno

II S

APPUNTAMENTO CON PEPPINO DE FILIPPO

ore 19 rete 1

Comincia oggi un breve ciclo di farse di **Peppino De Filippo**, interpretato dallo stesso autore. Apre la breve serie **Don Raffaele il trombone**, che ha segnato nel 1931 il debutto di Peppino come autore teatrale. Vi si raccontano le disavventure di uno scalzino musicista, Raffaele Chianese. Per smentire la meritissima fama di iettatore infelato, don Raffaele si lascia convincere.

V/P *Varie*

I CASI ARCHIVIATI: Marion

ore 19 rete 2

La moglie del signor Botrel scomparendo, senza lasciare tracce, il marito, avendo una relazione extra coniugale, è fermamente sospettato. Ma contrariamente alla logica di ogni indizio, chi sempre sembra a scagliono il più possibile Botrel accumula su di sé sospetti, sfidando giornalisti, facendosi intervistare dalla televisione, ecc. La polizia, intanto, fa una accurata ricerca in casa Botrel, ma non trova tracce di cadaveri o comunque della signora Botrel. Il caso, di conseguenza, viene archiviato, e Botrel, grazie alla pubblicità che gli è stata fatta, vende duecentomila copie del suo libro di memorie e la sua ditta di mangimi per cani e gatti fa affari d'oro. Ma il caso torna sulla scrivania dell'ispettore Tarantini, infatti, indagando su un'auto dolorosamente incendiata, l'ispettore scopre che era appartenuta a Botrel e che questi l'aveva venduta due giorni prima della scomparsa della moglie, registrando però la vendita soltanto otto giorni dopo. Questo particolare aveva permesso che su Botrel cadesse il raggio ancora altri tre più forti sospetti, poiché il nuovo proprietario dell'auto aveva fatto alcuni viaggi nei giorni documentati da molte che aveva preso. Ancora una volta quindi Botrel non aveva fatto nulla per evitare i sospetti ma li aveva accentuati. La cosa insospettabile sempre più l'ispettore che riesce alla fine a far piena luce.

da uno strano personaggio ad accettare l'ingaggio per una favolosa tournee intorno al mondo. Ma quando ormai la fortuna sembra a portata di mano ingaggio, soldi e successo svaniscono come sono arrivati. La farsa è interpretata dagli attori della Compagnia del Teatro Italiano diretta dallo stesso Peppino De Filippo in cui ci sono attori del teatro napoletano, come Luigi De Filippo, Angela Paganini, Gennaro di Napoli, Dante Maggio e altri.

CONCERTINO

ore 19,30 rete 2

Con **Raffaella De Viti**, un'attrice napoletana assai conosciuta a Torino, Concertino farà una breve carrellata musicale di oltre cinquant'anni. Infatti la cantante-attrice ci proporrà alcuni brani datati dall'890 al 1947, brani del repertorio classico, del canto chansoni napoletano, ma che hanno la particolarità di aver messo a fuoco, con anarezza ed ironia insieme, alcuni drammatici avvenimenti di quegli anni. Nini Tiraboschi del 1890 è la prima canzone della serata, a cui fa seguito Il crack delle banche sempre dello

stesso anno, che sottolinea gli avvenimenti finanziari del tempo, nei quali rimase coinvolto Giolitti. Con **Buh Buh** del 1898 siamo invece riportati alle tragiche giornate milanesi, con la città ridotta allo stato d'assedio da Bava Beccaris. Con un balzo si arriva al 1919 e qui l'attrice ha scelto un brano intitolato Miseria, tratto dalla commedia di Raffaele Viviani Festa di Piedigrotta. La trasmissione termina con tre brani: Munno sott'e 'ncoppa del '99. Si vede all'anímale del '47 e Dove sta Zazà. La regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione e i testi di Alberto Gozzi.

II S di Luca Roncaresi

LA BETTINA - Seconda ed ultima parte

ore 20,45 rete 2

Bettina è ora sposa di Pasqualino, ma non è felice perché questi, travato da Lelio, trascura lei e il figlioletto per darsi ai bagordi, invano richiamata a tornare sulla buona strada dal padre Pantalone. Il marchese Ottavio, sempre invaghito di Bettina, la insidia con l'aiuto della vecchia Catte,

mentre il servo Brighella gli dà una mano nell'arte di far denari più o meno dishonestamente. Ottavio viene imprigionato per debiti e sua moglie Beatrice trova rifugio in casa di Bettina, mentre Lelio resta ucciso in una rissa. Un'inattesa eredità toglie dai guai Ottavio, deciso a cambiare vita, come Pasqualino, richiamato alla realtà da tante disgrazie. (Servizio alle pagg. 16-18).

V/E

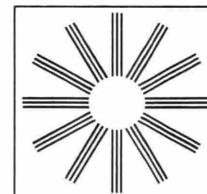
ADESSO MUSICA

ore 21,50 rete 1

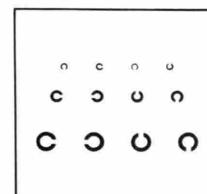
Alcuni ritorni caratterizzano il numero di Adesso musica in onda questa sera. Un ritorno è quello di Loretta Goggi, anche se ormai la vedette televisiva ha al suo attivo, quest'anno, numerose partecipazioni televisive soprattutto. Dal primo momento che ti ho visto che l'ha avuta come protagonista insieme con Massimo Ranieri, e con cui si è definitivamente riaffacciata dopo due anni di silenzio. Questa sera propone ai telespettatori il suo ultimo

disco. Un altro nome che si ripresenta sui teleschermi è Tony del Monaco, lontano dai tempi delle *Canzonissime* e dei *Cantagiri*; segue poi Riccardo Fogli, solista da alcuni anni, dopo aver abbandonato il complesso dei Pooh. Le novità della serata non si limitano certo soltanto a questi nomi; sono previsti, tra gli altri, i due di chitarre elettriche Santo & Johnny, Vince Tempera, i Palladium, ed altri. Dopo la consueta pausa dedicata alla musica classica Vanna Brosio e Nino Fuscagni daranno la classifica dei dischi più venduti.

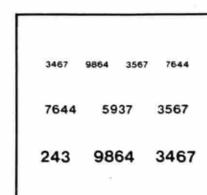
controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiera. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri è bene consultate uno specia-lista: forse siete astigmatici.



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50 badando che sia uniformemente illu-minata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che con-sultate uno specialista: ave-te probabilmente un difet-to di vista.



Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno spe-cialista.

É bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo,

dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso di **COLLIRIO ALFA**

**COLLIRIO
ALFA®**
la giovinezza negli occhi

radio venerdì 25 giugno

IX/C

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Guglielmo, S. Lucia, S. Prospero, S. Massimo, S. Adalberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.43 e tramonta alle ore 21.20; a Milano sorge alle ore 5.35 e tramonta alle ore 21.15; a Trieste sorge alle ore 5.16 e tramonta alle ore 20.58; a Roma sorge alle ore 5.36 e tramonta alle ore 20.49; a Palermo sorge alle ore 5.44 e tramonta alle ore 20.33; a Bari sorge alle ore 5.21 e tramonta alle ore 20.29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1789, nasce a Saluzzo Silvio Pellico.

PENSIERO DEL GIORNO: Non essere avido di ricchezze è una ricchezza; non aver la smania di spendere è una rendita. (Cicerone).

Sul podio Carlo Maria Giulini

II/S

Il Paradiso e la Peri



Il maestro Carlo Maria Giulini

ore 21,15 radiouno

Dal Festival di Vienna 1976 si trasmette, sotto la guida di Carlo Maria Giulini, *Il Paradiso e la Peri*, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, di Robert Schumann. L'autore si confessa qui con il desiderio di allargare i propri interessi formali al di là delle partiture cameristiche o di breve respiro. Quando egli dava il via a quest'oratorio, il suo sguardo si orientava pure verso le grandi forme sinfoniche e verso il genere prettamente drammatico. « Il testo fornитigli dall'esotismo romantico del *Lalla Rookh* di Thomas Moore », com-

menta giustamente Roberto Zanetti, « gli consente l'illustrazione, ma da un'angolazione speciale, della sua tipica *Sehnsucht*. L'anelito alla purificazione e al raggiungimento dei superiori valori dello spirito gli suggerisce una soluzione lirica che si concreta nelle dominanti parti solistiche. Notevole l'apporto orchestrale, mentre poca consistenza ha la coralità ». Sono suggestivi canti e deliziose battute polifoniche, in cui tornano a rivivere gli slanci squisitamente romantici di Robert Schumann per l'allettante vicenda mitologica che s'inizia con una Peri scacciata dal Paradiso per le sue colpe terrene. Vi potrà accedere soltanto dopo avere superato tre prove, portando in cielo un dono per davvero gradito ed eccezionale: ossia le lacrime d'un peccatore pentito. E' una storia che il maestro tedesco, nato a Zwickau l'8 giugno 1810 e morto nel manicomio di Endenich (Bonn) il 29 luglio 1856, sente e vive nella sua più profonda sensibilità. Schumann è artista che si lascia rapire dalle cose più semplici e naturali. E — ripetendo una frase di Daniel Gregory — « se è vero che tutto il mondo ama chi sa amare, nessuno potrà restare insensibile di fronte a Schumann ».

II/S

Orsa minore

Il nostro uomo a Madras

ore 21,30 radiotre

Il tedesco Gert Hofmann non è un autore nuovo per il pubblico radiofonico, che già conosce la sua commedia intitolata *Il borgomastro*. E' la volta, questa settimana, di *Il nostro uomo a Madras*, un atto unico costituito quasi esclusivamente da una lunga telefonata tra un dirigente d'azienda e l'agente della stessa azienda a Madras. Di quest'ultimo non ascoltiamo la voce ma capiamo quel che dice dalle parole, dalle risposte, dai commenti del suo interlocutore. Apprendiamo così che a Madras è scoppiata il finimondo, forse la bomba

atomica. Moltissimi sono i morti, mentre i sopravvissuti si sono rifugiati in una cantina dove regna un clima d'orrore. Il dirigente tenta di capire la disperazione dell'agente, ma l'interesse aziendale prevale nelle sue preoccupazioni, anche perché laggiù, in India, le vendite non vanno troppo bene. E quando dalla direzione giunge il divieto di assumersi in qualche modo l'onere di ricostruire ciò che è andato distrutto, ogni interesse per Madras viene a cadere. Anzi, il dirigente conclude la telefonata licenzianando il povero agente ormai inutile. Ma l'uomo, nel frattempo, è morto.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Carl Maria von Weber: *Der Beethoven und der Geister*, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Jean Sibelius: Dalla Sinfonia n. 6 Allegretto, moderato (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da António Colombara) ♦ Frédéric Chopin: Grande Valse brillante (Pianista Mihail Milosev) ♦ Bedřich Smetana: *La sposa venduta* - Danza dei comandanti (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'*Altro Suono* Realizzazione di Carlo Principi (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

13 — GR 1 - Quarta edizione

13,20 Una commedia

in trenta minuti

RITRATTO D'IGNOTO

di Diego Fabbri Riduzione radiofonica di Gigi Lunari e Giuseppe Di Leva con Raoul Grassilli

Regia di Carlo Di Stefano

14 — GR 1 - Quinta edizione

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

15 — GR 1 - Sesta edizione

15,10 TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Roberto D'Onofrio

15,30 JULIETTE, UN AMORE IMPOSSIBILE

di Edoardo Calandra

Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e Nico Orenghi

3^a puntata

Juliette Milena Vukotic

Renzo Monteu Ornella Rizzini

Simoni Carlo Campanini

Pinot Fausto Tommelli

Rusca Werner Di Donato

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 DYLAN, TENO e GLI ALTRI

Immagini di cantautori

20,20 GIPO FARASSINO presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 Festival di Vienna 1976

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Carlo Maria Giulini

7,45 LO SVEGLIARINO
con le musiche dell'*Altro Suono*
Realizzazione di Carlo Principi (II parte)

8 — GR 1 - Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Corrado Gaipa
Controvoce (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Collangeli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 IL FANTACICCILLO
Mini-discesa nello spazio raccontata da Leo Chiossi e Romolo Siena con Pietro De Vico, Ugo Alessio e Tony Ciccone
Regia di Adriana Parrella

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Il protagonista:
RENATO RASCEL

Prima parte
Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di Sandro Merli
Coordinato da Andrea Camilleri

Il prefetto Claudio Parachinetti
Vittorio Faulli Renzo Scaccabarozzi
Dottor Taraglio Remo Valisco
Morselli Renato Scartà
ed inoltre Vittorio Battara, Franco Bergesio, Nerina Bianchi, Rosario Boniognosi, Paolo Fagioli, Antonio Faro, Stefano Varriale Regia di Massimo Scaglione Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

15,45 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,25 Programma per i ragazzi DEMETRIO

Romanzo di Anna Maria Romagnoli

Sceneggiatura dell'Autrice 2^a puntata

Regia di Giorgio Ciarpaglini GR 1 - Settima edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TAGLIACARTE: un libro al giorno

Gianni Buscaglia presenta: « L'Abner » di Al Capp

18,05 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

con la partecipazione del soprano Edda Moser, del contralto Birgit Nilsson, del tenore Werner Hollweg e del basso Tom Krause

Robert Schumann: *Il Paradiso e la Peri*, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra (teatro di Robert Schumann da « Lalla Rookh » di Thomas Moore)

Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro dell'Associazione « Amici della Musica » di Vienna

Registrazione effettuata il 23 giugno in collegamento diretto con la Radio Austriaca

Al termine:

— (ore 23,15 circa): GR 1

Ultima edizione

— Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE (il parte)
Nell'int. Bollettino del mare
(ore 6,30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - Radiomattino
Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniere (il parte)

8,30 GR 2 - RADIODIARIO

8,45 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Donizetti; Don Pasquale, Sinfonia - Orch. dell'Opera di Vienna dir. I. Kertesz; L'elisir d'amore. • E' rimasto l'impiettito. (G. Scilotti, sopr.; J. Oincina, ten.; T. Krause, f. Corradi) • G. Verdi - Oro e Coro dell'Opera di Vienna dir. I. Kertesz) ♦ G. Rossini: Il barbiere di Siviglia. « Una voce poco fa » (Sopr. M. Masplè - Orch. du Théâtre National de l'Opéra dir. G. Masnisi) ♦ G. Verdi - Un giorno in campagna. (B. Norman Treigle - Orch. Vienna Volksoper dir. J. Jalaš) ♦ H. Berlioz, Béatrice et Bénédict. • Vous soupirez. (A. Cantele, sopr.; H. Watts, msopr. - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Davis)

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 Juliette,
un amore impossibile
di Edoardo Calandra
Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e Nico Orenzo

3 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE

13,30 GR 2 - RADIODIARIO

13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata con trasmettitori notiziari regionali)

Lipari, Standing room only (Pound of Flesh) • Campbeltown/Whitney - It's you for me (Carla Whitney) • Cassia-Franç-Lucchetto, Io no (Piero della Fonte) • Mogol-Battisti, Io ti renderei (Patty Pravo) ♦ Burdett-Coutts, Io baciocchino mio (Riccardo Pizzetti) • Lamé-Sardou-Revaux, Une fille aux yeux clairs (Michel Sardou) • Bardot-Sergey-Fabriozzi, Uomo mio bambino mio (Ornelia Vanoni) • Bazzatella, Non si può morire dentro (Gianni Bella) • Dubazz-Bronco, Animà e poesia (Bora Bora)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — TILT
Musiche ad alto livello

9,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

21,19 Pippo Franco
presenta:

PRATICAMENTE, NO?
Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21,29 Dario Salvatori
presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura

3^a puntata
Juliette Milena Vukotich; Remigio Monteui, Oreste Rizzini; Simon Carlo Campanini; Pinot: Fausto Tommel; Rusca, Werner Di Donato; Il prefetto: Claudio Parachinti; Vittorio Fauller, Fulvio Ricciardi; Dott. Tarallo, Remo Vacca; Morelli, Renato Scarpa ed inoltre Vittorio Battarre, Franco Bergesio, Nerina Bianchi, Rosalba Bongiovanni, Paolo Fagioli, Antonio Lo Faro, Stefano Varriale
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - da Napoli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIODIARIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi
Regia di Luigi Durissi
Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(Replica)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile



Patty Pravo (ore 14)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista: Antonio Ghirelli), collegamento con le Sedi regionali (+ Succede in Italia -)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Musica da camera n. 1 in do maggiore (Ricostruzione e completamento di Alfredo Casella) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonia Pedrotti) ♦ Louis Spohr, Concerto n. 1 in do minore op. 10 (Clarinetto) ♦ Antonín Dvořák, Scherzo capriccioso op. 86 (Orchestra Filarm. Ceka dir. Václav Neumann)

9,30 Maurice Ravel: musiche da camera

Intrada e allegro per arpa, quartetto d'archi, Flauto e clarinetto (Aristea Osian Elles - Melos Ensemble); Trio in la minore (Bruno Canino, pianoforte, Cesare Feraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello)

10,10 La settimana di Sergei Prokofiev

• Feu de camp en hiver, Suite op. 122 per coro di ragazzi e orchestra su testo di Samuel Mar-

chak (Orchestra Sinfonica e Coro di voci bianche della Radio di Praga diretta da Alois Klíma - Mo del Coro Bohumil Kulinský), Sinfonia n. 4 in do maggiore op. 112 (Seconda versione 1947) (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Ghennadi Rojestvensky)

Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,10

Internazionali

Henry Purcell, The Fairy Queen - Suite n. 2 (Orchestra da Camera « Die Wiener Solisten » diretta da Wilfried Boettcher) ♦ Franz Schubert, Trio n. 2 in mi bemolle maggiore op. 106 per pianoforte, violino e violoncello (Triu di Trieste)

12,15

Liederistica

Robert Schumann, Da Liederkreis op. 39, der Fremde - Intermezzo - Waldesdrapsch - Die Stille - Monach - Schöne Fremde (Anna Reynolds, mezzosoprano; Geoffrey Parsons, pianoforte)

12,30

Concerto del flautista Hans Martin Linde

Nicolas Chédeville, La cadet - Sonate in mi minore op. 71 n. 1 ♦ Georg Philipp Telemann, Sonata in re minore, per flauto dolce e basso continuo (Johannes Koch, viola da gamba; Hugo Ruf, cembalo) ♦ Franz Schubert, Variazioni su "Trockne Blumen" op. 160 per flauto e pianoforte (Pianista Alfonso Kontarsky)

13,15 DISCOGRAFIA

a cura di **Carlo Marinelli**

13,45 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,25 La musica nel tempo

TURISTI NEI TROPICI
di Sergio Martinnotti

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Boris Porena: Vor einer Kerze, canzona per venti strumenti e accompagnamento d'orchestra da camera (Isotta Sophia van Santen, Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna); Musica da camera (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretti da Francesco Cacciafesta), Musica per archi n. 1 - Per Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) ♦ **Armando Gentilucci:** Sequenze, per orchestra da camera (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Ettore Gracis)

16,30 Specialtre

16,45 Italia domanda
COME E PERCHE'

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Arcangelo Corelli: Sonata in re minore op. V, n. 12, *Follia* per violino e basso continuo; Tema e 2 variazioni (Stanley Plummer, violinista; Malcolm Hamilton, chitarra; Jerome Kessler, violoncello) ♦ **Sergei Rachmaninov:** Variazioni in re minore op. 42 sopra un tema di Corelli (Pianista Victor Yeress) ♦ **Modesto Mussorgski:** Enfantines, in Liriche per voice e pianoforte • **Avalanche:** Naufragio - Le scarabée - Berceuse da poupe - Prière du soir - Le chat-matelot - Chevauchée (Nina Dorlach, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte) ♦ **Claude Debussy:** Sonatas in C major, per violoncello e pianoforte. Prélude - Sérénade - Final (Juilliard Eskin, violoncello; Michael Tilson Thomas, pianoforte)

20,15 Selezione dal Festival del Jazz di Montreux

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Armando Trovajoli e la sua musica

17,25 DISCOTECA SERA

Programma presentato da **Claudio Tallino** con Elsa Ghiberti

17,45 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Dal Circolo della Stampa di Milano

CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO PERTICAROLI

Ludwig van Beethoven, Sonata in la maggiore op. 101: Allegretto ma maggiore - Vivace alla marcia - Adagio non troppo con silenzio. Allegro ♦ Robert Schumann, Sonata in sol minore op. 22: Il più presto possibile - Andantino - Scherzo (molto allegro e moderato) - Ronдо (presto)

18,30 CRONACA

Fatti e problemi delle realtà sociali. Un programma realizzato dai protagonisti, in collaborazione con la **Rete TV 2**, **Radiotre** e **Giornale Radiotre**

20,45 Viaggio nella Cina di Mao.
Conversazione di Lucia Borgia

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 Orsa minore

Il nostro uomo a Madras di **Gert Hofmann**

Traduzione di Giovanni Magarelli

Jim Siegel Jane, sua segretaria

Francesca Sciuotto

Reggia di Luciano Mondolo I parassiti degli alimenti. Conversazione di Gianni Lucioli

Novità discografiche Frédéric Chopin, Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra (Solista Charles Rosen - Orchestra New Philharmonia diretta da John Pritchard) (Disco *Odyssey*)

22,40 Parliamo di spettacolo

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.



Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

Fa sapone

L'unico al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.



televisione

rete 1

Per Napoli e zone collegate, in occasione della 19^a Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Monografie
a cura di Nanni de Stefanis
Aspetti antropologici dell'Africa
di Jacques Vilmont
Edizione italiana di Nanni de Stefanis
Quinta puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

L'eredità
con Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14-15 ROTTO 20

Settimanale di cronache italiane
a cura di Franco Cetta

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

CLETO TESTA ROSSA
Disegno animato
Prod.: Urbs film

17 - LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di Ctvrtrek e Z. Smetana
Flik e Flok il gambero

la TV dei ragazzi

17,05 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD

Sceneggiatura di Alexander Buzo
Telefilm a cartoni animati diretto da Zoran Janjic
Prod.: A.P.I.

GONG

17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 - TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Bruno Maggioli

18,10 LOVE STORY

Un guerriero per Arianna
Telefilm - Regia di David Reid
Interpreti: Wendy Hiller, Dou-

glas Wilmer, Ann Castle, Berndt Horstfall, Maggie Wells, Nigel Rathbone

Distribuzione: I.T.C.

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

19,05 QUESTA SERA: VAN MC COY

Presenta Enrico Simonetti

Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema di Venezia)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 - Telegiornale

CAROSELLO

Per una sera d'estate

Spettacolo musicale

Condotto da Claudio Lippi

16348



Renato Carosone partecipa a «Per una sera d'estate» che viene trasmesso alle ore 20,45

svizzera

19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE X

Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Angers-Caen

19,55 SETTE GIORNI X

Le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera Italiana

TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 10 ediz. X

TV-SPOT X

20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X

20,50 IL VANGELO DI DOMANI X

Conversazione religiosa di Don Sandro Maggiolini

TV-SPOT X

21,05 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 20 ediz. X

22 - IL CASTELLO MALEDETTO X

Lungometraggio interpretato da Tom Poston, Robert Morley, Jeanette Scott

Regia di William Castle

23,25 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

23,35-0,30 SABATO SPORT X

Ciclismo: Tour de France

Sintesi della tappa Angers-Caen

- Notizie

con Renato Carosone e il Trio Irio De Paule
e con Gianfranco Funari

Testi di Leo Chiosso

Orchestra diretta da Pino Calvi

Scenografia di Gianfranco Ramacci

Regia di Giancarlo Nicotra

Prima puntata

DOREMI'

NOTIZIE DEL TG 1

21,50

A-Z: un fatto, come e perché

a cura di Massimo Olmi

Regia di Silvio Specchio

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

sabato 26 giugno

rete 2

18 — RUBRICHE DEL TG 2

GONG

18,25 POPCONCERTO

Capability Brown

Presenta Susanna Javicoli

TIC-TAC

19 — SABATO SPORT

TUTTOLIMPIA

Settimanale di informazione e di inchieste in vista dei Giochi di Montreal

ARCOBALENO

20 — TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

L'occhio come mestiere

Il moderno reportage fotografico

di Piero Berenguer Gardin

Testo di Mino Monicelli

Musica di Domenico Guaccero

1a - Obiettivo guerra

DOREMI'

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

21,45 IL FILM MUSICALE IN EUROPA

a cura di Annamaria Denza
Consulenza di Giulio Cesare Castello

L'opera da tre soldi (1931)

Regia di Georg Wilhelm Pabst

Interpreti: Rudolf Forster, Carolina Neher, Reinhold Schünzel

zei, Fritz Rasp, Valeska Gert, Lotte Lenja, Ernst Bush
Musiche di Kurt Weill e Theo Mackeben

conclude una breve intervista di Vittorio Ottolenghi a Paolo Chiarini

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

113232



Georg Wilhelm Pabst
regista dell'«Opera da tre soldi» alle 21,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19-20 Der Kommissar. Polizeifilmserie von Herbert Reinecker. In der Titelrolle: E. Ode Heute: «Der Geigenspieler». Es spielen: Sonja Ziemann; Elisabeth Eckermann; Hans Bennett; Erik Schumann; Günther Stoll u.a. Regie: Theodor Grädl. Verleih: ZDF

20,30-20,44 Tagesschau

capodistria

17,25 TELESPORT - CALCIO

Campionato jugoslavo

Titograd: Budućnost-Crvena Zvezda

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Le gincche di Buster Keaton

21,15 TELEGIORNALE

21,35 IL FALCO

Dal «Decameron» di Giovanni Boccaccio

con Janes Krösel, Marija Benko e Dara Ujaga

Regia di Vaclav Hudeček

È un romanzo di Boccaccio

è innamorato d'una gattidonna chiamata monna

Giovanna ma non è riuscito

ogni suo bene, soltanto

un falcone gli rimane, e

non sa se non andrà

altro da offrirlo, lo dà

da mangiare alla donna,

che è venuta da lui proprio per pregarlo di do-

nargli il falcone.

22,10 IL SEGRETO DELL'AGO D'ARGENTO

Documentario

23,15-0,30 SABATO SPORT X

Ciclismo: Tour de France

Sintesi della tappa Angers-Caen

- Notizie

francia

13 - MIDI 2

Presente Jean Lanzi

13,35 GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

13,50 CANZONI ANIMATI

14 - ATTENDENDO L'ESTATE

Un programma proposto da Philippe Caloni

Indi: ULTIMO AVVERTIMENTO

Telefilm di settore: Ha

va spoliazzi di Stato e

18 - PEPPERMINT - Settimanale

dello spettacolo dedicato al teatro di José Artur e Jacques Audiard

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 GROUPE CYCLISTIQUE DI FRANCIA

Sintesi della tappa

20 - TELEGIORNALE

20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

20,30 UN DELITTO IN OLANDA

dal «Avventure di Maigret» di Georges Simenon, con Jean Richard nella parte di Maigret

22,05 DIX DE DER

Una trasmissione di Philippe Bouvard

23,30 TELEGIORNALE

Regia di Frank Beyer

montecarlo

18,30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIÉ ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,35 CANZONI ANIMATI

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,40 IN CONCERT

Programma di concerti dal vivo di musica pop rock progressiva

presentato da Michelangelo e Carmelo Lablonda

20,50 NOTIZIARIO

21,05 L'INCUBO DEL PASSATO

Regia di Michael Gordon, con Margaret Lindsey, Warner Baxter

Una banda di gangsters ha svalligato una banca.

Al momento di dividere il bottino sorge una contesa fra i componenti della banda e il loro capo, Morgan, che si è attribuito la parte più grossa della palla. Nella zuffa, Morgan viene colpito brutalmente e successivamente lanciato da un'automobile in corsa,

sulla strada maestra. Portato all'ospedale, viene curato e guarisce; ma ha perduto completamente la memoria.

N/E
«Per una sera d'estate», nuovo show dal vivo

A suon di musica

ore 20,45 rete 1

La storia si ripete ormai da nove anni; appena si sparge la voce che al Centro tv di Napoli si comincia ad approntare il consueto incontro con la musica leggera, i funzionari vengono sommersi dalla richiesta di inviti per poter assistere alla trasmissione, occorrerebbe una bacchetta magica per moltiplicare i posti del pur capace auditorio dove viene ripreso lo spettacolo: molti vengono accontentati, ma la pace è perduta ugualmente. Il fatto è che questo genera di programma (il *Senza rete* degli anni scorsi), per il fatto di essere ripreso dal vivo, nel suo sviluppiarsi naturale di spettacolo ben definito e completo, facilita allo spettatore un'operazione psicologica affatto insolita: lo trasforma cioè in co-protagonista, che per un napoletano non è cosa da poco. Quest'anno, poi, lo spettacolo indossa abiti nuovi a cominciare dal titolo che abbandonando le lusinghe circensi approda a più profumati e stagionali lidi: si chiamerà *Per una sera d'estate*, nel quale, volendo, si potrebbe captare il riverbero della discreta brezza di Posillipo. Nuova anche la concezione: non più i cantanti protagonisti ma uno show vario che rincorre, slargandosi in mille rivoli, un tema estuoso ma, si spera, non soffocante: l'estate.

Sarà un'estate inseguita a... suon (mai termine fu più pertinente) di musiche; musiche originali, trascrizioni, arrangiamenti, per ricordarsi il sentore del mare ed i tiepidi umori delle notti d'estate. L'orchestra dunque in primo piano, elemento portante di tutto lo spettacolo anche quando resterà da sottofondo descrittivo tra i vari numeri; una grande orchestra che darà particolare risalto alla sezione archi come si addice a questa specie di «promenade». Ma vi diamo subito alcuni cenni sulla «formazione tipo» che accompagnerà stabilmente il programma per tutte le sette scorribande serali previste dalla trasmissione.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Pino Calvi, non nuovo per queste imprese (già sei presenze alle precedenti edizioni di *Senza rete*) musicista di gusto e ricco di fantasia che ha approntato le musiche originali e gli arrangiamenti; chi vuole dunque la cascata di note o vorrà ricrearsi in rarefatte atmosfere nelle quali la musica assume trasparenze di

luce, potrà contare su un interprete di classe. Un angolo tutto suo sarà dedicato ad un personaggio che al suo riapparire sulle scene dopo lunga assenza, ha suscitato lo stesso entusiasmo spontaneo che accompagnava le sue esibizioni di oltre venti anni fa: Renato Carosone. La sua partecipazione alla trasmissione almeno per il suo numero «a solo» ha un'angolatura tutta particolare. Sarà la «tastiera», Renato Carosone con il suo pianoforte in un gioco a rimbalzo di nove minuti, un'altalena di note che si rincorrono, si disperdoni, si ricongiungono in un vertiginoso carosello di motivi, musica classica compresa.

Come si diceva, la trasmissione ha per tema l'estate e le sue calde carezze: un complesso brasiliiano è quello che ci vuole per suscitare emozioni da quaranta all'ombra; per sette settimane quindi, ci proverà con rumbe e sambe Irio De Paula e il suo complesso. Ai testi ha pensato Leo Chiosso «piemontese meridionalista» in regola perciò con la stagione, che ha avuto cura di improntare tutta la trasmissione all'assunto iniziale che è quello di caratterizzarla essenzialmente come veicolo musicale, nel quale si inserisce come raccordo discreto il cabaret-



Pino Calvi cura le musiche e dirige l'orchestra dello show

sta Gianfranco Funari. Presentatore «sui generis», perché ogni tanto si ricorderà di sapere anche cantare, Claudio Lippi. Il tutto, con la elegante scenografia realizzata da Gianfranco Ramacci, provato, sofferto, diretto e realizzato abilmente da Giancarlo Nicotra. Nient'altro succede nel corso della trasmissione che vuole essere riposante e distensiva. Un'ultima cosa: gli ospiti della trasmissione saranno sempre le ospiti; una cantante e un'attrice. Le femministe marciano su viale Mazzini!

le interprete folk. L'altra ospite accolta con molta simpatia è la napoletana del momento: Linda Polito ex tripolina, ex donna del marsigliese, che canta una canzone inedita, favolaggia da un balcone alla maniera di Eduardo e dice con penetrante calore una poesia di Prevert. Nient'altro succede nel corso della trasmissione che vuole essere riposante e distensiva. Un'ultima cosa: gli ospiti della trasmissione saranno sempre le ospiti; una cantante e un'attrice. Le femministe marciano su viale Mazzini!

N/C
«L'occhio come mestiere» di Piero Berengo Gardin

Reporter in guerra

ore 20,45 rete 2

Fotografare vuol dire «vedere», «intuire», «descrivere», «capire», «analizzare»: nelle mani di certi fotografi, la camera assume la funzione di un «terzo occhio» che permette di fermare sulla pellicola «certe» immagini, «certe» intuizioni, gli aspetti nascosti dietro gli avvenimenti, talvolta sorprendentemente significativi.

Proprio in linea con questa funzione penetrativa, descrittiva, analizzante della fotografia sembra essere il titolo di un programma, *L'occhio come mestiere*, che la televisione manda in onda in replica sulla Rete 2. La trasmissione realizzata da Piero Berengo Gardin con i testi di Mino Monicelli si articola in quattro puntate e ha come sottotitolo «Il moderno reporter fotografico».

Al di là del fatto spettacolare legato alla macchina fotografica, il programma si propone di mostrare «l'uomo fotografo», il giornalista che vede e racconta

e che non si limita a inquadrare e a far scattare l'otturatore. Far capire: ecco la battaglia che il fotografo combatte tutti i giorni professionalmente in ogni angolo del mondo e spesso con il sacrificio della vita.

Più che una storia del giornalismo fotografico *L'occhio come mestiere* considera e circoscrive un periodo preciso, dagli anni Trenta ad oggi, offrendone un panorama antologico pressoché completo. In questo senso il programma prende l'avvio dal momento in cui il mezzo fotografico, e dunque un modo nuovo di fare fotografie, esce dalla fase artigianale, in coincidenza con lo sviluppo dell'editoria d'informazione e specialmente dei grandi settimanali illustrati.

I fotoreporter dei quali si occupa *L'occhio come mestiere* sono una cinquantina, con una scorta di oltre duemila fotografie e documenti reperiti in ogni parte del mondo. La prima puntata, che si intitola «Obiettivo guerra», si riferisce

quasi esclusivamente ai repoter in prima linea sui fronti.

Ecco i principali «maestri» dell'obiettivo di cui si occupa la trasmissione: Bob Capa, un ebreo ungherese ritenuto ancor oggi il più grande fotoreporter di tutti i tempi; partecipò alla guerra civile spagnola, al conflitto cino-giapponese nel '38, alla battaglia sul Reno durante l'ultima guerra, alla prima guerra arabo-israeliana nel '48, al conflitto indocinese; e proprio in Indocina morì ucciso da una mina antincarro a Dien-Bien-Phu nel 1954.

E ancora Terry Burrows, inglese, morto nel Vietnam nel '71; Gerd Heidman, tedesco; Schutzenberger, ebreo americano, morto durante il settembre nero del '70 in Medio Oriente; il giapponese Kyoichi Sawada, detto anche l'uomo di tutte le guerre»; B. Douglas Duncan, il primo che sia riuscito a fare un servizio «pacifico» nel Nord Vietnam; Donald Mc Cullin, forse uno dei maggiori fotografi di guerra viventi. Vedremo anche la scuola per reporter di guerra dell'esercito americano nel New Jersey.

sabato 26 giugno

VIP

LOVE STORY: Un guerriero per Arianna

ore 18,10 rete 1

Arianna è una vedova settantenne, e per ben due volte nonna, che, nonostante l'età, si è trovata un assiduo corteggiatore. Mentre la sua famiglia resta ovviamente più che stupita di fronte a questo avvenimento, la brava signora continua a vivere la sua storia d'amore con Roger Barres, un anziano ufficiale a riposo che aveva incontrato casualmente in un vecchio club di campagna. Da quel giorno Arianna e l'ex-

ufficiale, che gli amici hanno soprannominato « il guerriero », divengono inseparabili a tal punto che decidono, di comune accordo, di passare insieme i pochi anni che restano ad ambedue da vivere, sposandosi.

Nonostante la diversità di abitudini e di gusti, la coppia filia in perfetto amore e ciascuno cerca di esaudire i desideri dell'altro, finché un giorno, durante la villeggiatura all'estero, un avvenimento imprevisto interromperà questa bella storia.

VIE

POPCONCERTO: Capability Brown

ore 18,25 rete 2

I Capability Brown è un gruppo inglese formato dai sei ragazzi che qualche anno fa rappresentò una valida alternativa nel mondo della musica giovane, divenuta monopolio americano. Il loro grosso lancio avvenne circa tre anni fa, quando ebbero l'opportunità di incidere con l'etichetta inglese Charisma che, nell'affollato mondo del pop, seguendo principi originali, ha dal 1968 rinnovato il pop inglese; ha imposto infatti gruppi come i Rare Bird, i Van der Graaf Generator, i famosi Genesis, ed infine i Capability Brown. Venuti anche in Italia nel 1973, senza perdere imporsi sul mercato italiano, i Capability Brown hanno uno stile per metà beat della prima ora (genere caro in particolar modo al cantante Kenny Rowe, loro membro fondatore), e per il resto influenzato dai Genesis, veri innovatori del sound in-

glese e leaders della loro casa discografica. Oltre Kenny Rowe, nel gruppo vi sono altri componenti di estrazione beat: il flautista Tony Ferguson, il pianista Dave Niven, ex collaboratore dei Rolling Stones e di Gilbert O'Sullivan. Gli altri componenti sono Graham White alla chitarra, Roger Willis alla batteria e Joe Williams alle percussioni. Il gruppo ha anche la caratteristica di non avere una voce solista, preferendo invece affidarsi alla sonorità corale. Nel filmato di questa sera presenterà brani spesso scritti dagli stessi componenti; si parte infatti con un tema scritto dello stesso flautista Tony Ferguson, a cui fanno seguito un brano dei Rare Bird e uno scritto da Rod Argent, altro musicista beat, legato, agli inizi della loro carriera, ai Capability Brown. Nel filmato figura anche un personale arrangiamento del complesso di Tom Dooley, classico del country & western.

XII G Vane

SABATO SPORT: Tuttolimpia

ore 19 rete 2

Mancano solo 20 giorni alle Olimpiadi di Montreal e ormai tutte le squadre hanno completato la preparazione e sono pronte per il grande avvenimento. Tuttolimpia, la trasmissione del sabato sera, a cura della redazione sportiva del TG 2, continua a dedicare ampio spazio proprio alle rappresentative più in vista che sicuramente vivacceranno i Giochi. Germania, Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti e Unione Sovietica: tutte nazioni che si presenteranno non solo con una formazione efficiente ma con tante « individua-

dualità » candidate alla medaglia. In particolare Stati Uniti e Unione Sovietica, trattate dalla rubrica per ultime, sicuramente ancora una volta saranno le grandi protagoniste a Montreal.

Anche la squadra azzurra, però, trova ampia ospitalità nella trasmissione che numero per numero presenta tutti gli sport e quindi i protagonisti di ogni specialità. Ma più che di una presentazione si tratta di una analisi, abbastanza approfondita, non solo delle speranze, ma addirittura delle reali possibilità degli azzurri ai prossimi Giochi.

II/S

XIIQ cinematografia Il film musicale in Europa L'OPERA DA TRE SOLDI

ore 21,45 rete 2

A Georg Pabsi spettò il compito di trasportare sullo schermo cinematografico la « commedia » musicale europea più famosa, la brechtiana *Opera da tre soldi*, che Brecht aveva scritto insieme a Weill. Pabst, che nella sua trentennale carriera sintetizzò le varie tendenze stilistiche cinematografiche, si avvalle qui della scenografia di Andrejew. La vicenda è ambientata nella Londra della fine Ottocento - inizio del Novecento: il bandito Mackie Messer, amico fratello del capo della polizia, sposa Polly Peachum, figlia unica del re dei mendicanti, all'insaputa di quest'ultimo. Peachum, per vendicarsi, tenta di far arrestare Mackie con la complicità di Jenny, ospite di un bordello solitamente frequentato dai banditi. Ma Mackie riesce a scappare, e Peachum,

convinto che il mancato arresto sia dovuto alla protezione di Tiger Brown, il capo della polizia, organizza una manifestazione di migliaia di mendicanti contro la regina, Mackie però cade incidentalmente nelle mani della polizia; Polly intanto dirige gli affari della banda, ma anziché continuare l'attività consueta di furti e rapine, acquista una banca, il che assicura profitti anche maggiori. Peachum viene a conoscenza dell'arresto di Mackie quando ormai la dimostrazione contro la regina non può più essere bloccata. Mackie riesce a scappare grazie all'aiuto di Jenny; il capo della polizia mette in salvo per l'amico bandito la cauzione che Polly aveva versato per la liberazione. Peachum infine, che si è reso conto che un tipo come Mackie è meglio averlo per amico, si unisce alla società.

Il suo primo omogeneizzato

La Gerber ha studiato un nuovo omogeneizzato di carne adatto al delicato organismo di un bimbo di tre mesi: l'omogeneizzato per l'inizio dello svezzamento.

Il bambino infatti a tre mesi ha già bisogno dell'omogeneizzato di carne, ma le sue capacità digestive sono ancora limitate.

Con il nuovo omogeneizzato Gerber tipo speciale, più digeribile, si può dare subito al bambino tutto il valore nutritivo della carne senza affaticare il suo delicato organismo.

Le particelle di carne infatti sono molto più piccole di quelle della carne normalmente omogeneizzata e quindi più facilmente attaccabili dagli enzimi digestivi.

Inoltre è così cremoso che lo si può somministrare anche con il biberon.

Per la sua crescita quindi, da oggi: omogeneizzato Gerber della Linea Svezzamento, nei gusti: pollo, vitello, manzo.



«Cin cin» alla Benton and Bowles

Un « cin cin » per brindare all'apertura della nuova sede della Benton and Bowles a Torino, in corso Vittorio Emanuele 94, dopo il recente distacco dallo Studio Testa. Un « cin cin » che ha richiamato una simpatica schiera di invitati. Tra di essi, giornalisti e operatori nel settore pubblicitario. E, naturalmente, i Clienti della Benton and Bowles. Un « cin cin » per brindare ad un nuovo rapporto di lavoro, contraddistinto da un livello professionale tra i migliori ed i più qualificati.

Nuova stagione per la Frau

A Roma nella sede del centro Frau e a Milano presso l'agenzia CPV K&E si sono tenuti due incontri della Poltrona Frau, con i suoi rivenditori ed esclusivisti, durante i quali è stata illustrata la intensa campagna pubblicitaria stampa e televisiva 1976, che testimonia il rinnovato sforzo dell'azienda di Tolentino per allargare la sua notorietà, oltre che a una selezionata élite di intenditori, a una sempre più vasta fetta di pubblico.

radio sabato 26 giugno

IL SANTO: S. Rodolfo.

Altri Santi: S. Vigilio, S. Pelagio, S. Perseverando.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,33; a Bari sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,29.

RICORENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Vina Bernard Berenson.

PENSIERO DEL GIORNO: Vivere vuol dire sognare, esser saggi vuol dire sognare piacevolmente. (Schiller).

Protagonista Carlo Bergonzi



Ernani

ore 20,05 radiouno

Ernani — in realtà Don Juan di Aragona — è in lotta con Don Carlo che gli ha tolto il trono di Spagna. Il bandito ama Donna Elvira, nipote del Grande di Spagna, Silva, ed è riacceso nel suo sentimento dalla fanciulla. Suoi rivali, in questo amore, sono lo stesso Don Carlo e, soprattutto, Silva il quale ha costretto la nipote a sposarlo. Alla vigilia delle nozze Ernani si incontra con l'innamorata, ma sorpresa da Silva sta per essere ucciso. A salvarlo è il re che fa passare il bandito per un proprio cortigiano e lo allontana con un pretesto. Pochi giorni dopo Ernani cerca riparo nel castello di Silva per sfuggire all'inseguimento dei soldati. Saputo che Elvira sta per sposarsi, rivelà disperato la propria identità e si consegna al rivale. Giunge il re alla ricerca del ribelle: Silva, però, farà nascondere Ernani per non violare le leggi dell'ospitalità. Uniti dall'odio per Don Carlo, i due giurano poi di vendicarsi e stringono un patto scellerato. Accettando l'aiuto di Ernani nella cospirazione contro il sovrano, Silva impone al giovane di uccidersi non appena udrà il suono di un corno da caccia. Ernani giura. Qualche tempo dopo, ad Aquisgrana, il re scende nel sotterraneo per sorprendervi un gruppo di nobili ribelli. Fra questi vi è Ernani il cui nome è stato estratto a sorte per

colpire a morte Don Carlo. Ma un gruppo di cortigiani impedisce l'attentato e il re, per celebrare la sua nomina a imperatore, perdonà i congiurati. Dopo aver appreso che Ernani è il duca di Aragona, in un supremo atto di clemenza gli concede Elvira in sposa. La sera delle nozze quando gli sposi rimangono soli dopo la cerimonia, si ode improvvisamente il suono di un corno. E' Silva che ricorda al rivale il patto mortale. Per non mancare alle leggi dell'onore, Ernani si trafigge nonostante la disperazione di Elvira.

Questo, in breve, l'argomento del « dramma lirico » (così Verdi classificò *l'Ernani*) che fu rappresentato per la prima volta alla Fenice di Venezia il 9 marzo 1844. La vicenda e i personaggi sono, com'è noto, quelli del famoso dramma di Victor Hugo. Verdi, rimaneggiando il vasto lavoro dell'autore francese, mutò i nomi dei personaggi: Doña Sol divenne Elvira, Ruy Gomez si chiamò Silva. La fatica di ridurre *l'Ernani* per le scene liriche fu compiuta da colui che la storia ricorda oggi come il più fedele collaboratore del genio di Busseto: il docilissimo Francesco Maria Piave. Sotto la severa guida del compositore, il poeta suddivise il libretto in quattro parti intitolate *Il bandito*, *L'ospite*, *La clemenza*, *La maschera*. Per concorde giudizio, l'ultima parte dell'opera è la più valida.

Direttore Giulio Bertola



I concerti di Milano

ore 19,15 radiotre

L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della RAI insieme con i soprani Gloria Davy e Mary Lindsay e il baritono Renato Bruson sono i protagonisti del consueto concerto del sabato. Sul podio Giulio Bertola. Il programma si inizia con *Canciones a Guadalupe* di Luigi Nono, eseguite la prima volta sotto la guida dell'autore a Radio Londra nel 1963. Composto nell'inverno 1962-63 su commissione della fondazione

americana «Serge Koussevitzky», è questo un lavoro di pochi minuti scritto su testi del poeta spagnolo Antonio Machado. Al centro della trasmissione ascolteremo un *Madrigale*, su testo di anonimo medievale tedesco, composto nel 1968 da Vittorio Fellegara e fatto conoscere la prima volta alla Piccola Scala di Milano il 25 novembre dell'anno successivo. Fellegara dedicava la breve pagina a sua figlia. Il concerto si chiude con il *Requiem op. 48* (1889) di Fauré.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Due menuetti (Orchestra da Camera • Mozart) • Musica di Vienna diretta da Willi Boskovsky • Ernesto Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna. Festa popolare (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santini) • Piotr Illich Chaikovskij: Serenata (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Claudio Ricci) • Ruggiero Ricci. Orchestra London Symphony diretta da Irvin Fieldstad) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Dall'opera Mlada. Marcia dei Nobili (Orchestra Sinfonica Eastman Rochester diretta da F. Fennell)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 QUI PARLA IL SUD

7,30 LA MELARANIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbarraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,05 Ernani

Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave

Musica di GIUSEPPE VERDI

Ernani Carlo Bergonzi

Don Carlo Mario Sereni

Don Ruy Gomez de Silva Ezio Flagello

Elvira Leontyne Price

Giovanna Julia Hamari

8 — GR 1

Seconda edizione Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Minelli-Balsamo, Amore mio (Umberto Balsamo) • Lericieri-Ferrari, Non gioco più (Mina) • Amerindia-Gagliardi, La ballata dell'uomo più (Peppino Gagliardi) • Alberghetti-Sordi, Amore (Mia Martini) • Della Gatta-Nardino

Che t'aggia di (Peppino Di Capri) • Pace-Panzica-Conti, Altre fantasie (Gigliola Cinquetti) • Vandelli:

Clinica Fior di Loto S.d'A. (Equipe 84) • Dalla, Piazza Grande (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Corrado Gaipa Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Cangelosi, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 CANZONIAMOCI

Music leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Nastro di partenza

Music leggera in anteprima presentata da Gianni Mecca

Un programma di Luigi Grillo

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Araldo Tieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni (Replica)

17 — GR 1

Settima edizione Estrazioni del Lotto

17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

Don Riccardo Fernando Jacopucci Jago Hartje Mueller

Direttore Thomas Schippers Orchestra e Coro della R.C.A. Italiana

Maestro del Coro Nino Antonellini

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1

Nona edizione

22,35 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — GR 1 Ultima edizione

— I programmi di domani — Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE

(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomatino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7.50 Il mattiniere (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo
con Gisella Sofio e Lori Randi
Realizzazione di Enrico Di Paolo

9.30 GR 2 - da Milano

9.35 Una commedia in trenta minuti

ARDEN DA FEVERSHAM
di Anonimo Elisabettano

Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi
con Lidia Koslovich
Regia di Flaminio Bollini

Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della Radiotelevisione Italiana

10.10 CANZONI PER TUTTI

10.30 GR 2 - Regioni

10.35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilioli

11.30 GR 2 - da Napoli

11.35 LA VOCE DI PIERFRANCO CASTELLI

11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

joué dans les Erynnies da - Les Erynnies - musiche di scena per la tragedia di Leconte de Lisle (da - Eschilo) • Antonín Dvořák: Due Piezas op. 42 (Pianoforte: Medával Kvapil) • Zoltán Kodály: Magyázaton (Pianista: Gloria Lanni) • Samuel Barber: Souvenirs op. 28: Valzer - Schottische - Pas de deux - Two steps - Rastitation - Galop (Duo: Franco Joseph Rolland - Giselle Shatell) • Johann Hoff: Two folk-song fragments, op. 46: n. 2 e 3: O! I have seen the roses blow - ... the shoemaker (Pianista John McCabe)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.35 FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale Radio 2

17.50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdoti con Sergio Corbucci, Anna Mezzamuro, Wanda Osiris,

Franco Rosi Musiche di Guido e Maurizio De Angelis (Replica)

Nell'intervallo (ore 18.30):
GR 2 - Notizie di Radiosera

22.50 Musica sotto le stelle

Porter: I concentrate on you (Percy Faith) • Loesser: The moon of Manakora (Frank Chacksfield) • Buggy-Morgan: Tu te reconnaîtras (Norman Candler) • Endrigo: Canzone per te (Caravelli) • Dell'Orso: Come back to me Sharon (Giacomo Dell'Orso) • Vivaldi: Andante maggiore (Raymond Lefèvre) • Boulangier: Avant de mourir (My prayer) (Arturo Mantovani) • Vlavianos: My only fascination (Paul Mauriat) • Donnelly-Romberg: Deep in my heart dear (George Melachrino) • Tchaikovsky: Serenata (Werner Müller) • Ortolani-Oliviero: Ti guarderò nel cuore (Ric Ortolani)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista: Antonio Ghirelli), collegamenti con le Sedi regionali. (+ Succede in Italia -)

- Nell'intervallo (ore 7.30):
GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Jean Sibelius: Karelia, ouverture op. 10 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22, per pianoforte e orchestra (Giovanni Filippo Entremont: Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Dmitri Sciostakovici: Il Bulone, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica del Teatro Bolshoi e Bande dell'Accademia Militare dell'Aria Zhukovskij) diretti da Maksim Sciostakovici

9.30 Igor Stravinsky: la musica da camera

• Les sœurs d'Ottokar: Andantino, Allegro, Allegretto, Larghetto, Moderato, Lento, Vivace, Pesante; Sérenade in la maggiore: Inno, Romanza, Rondelette, Cadenza finale (Pianista Soulima Stravinsky); Duo concertante per violino e pianoforte Cantilena - Egloga I - Egloga II - Giga - Ditrando (Chri-

stiane Edinger, violino; Gerhard Puchelt, pianoforte)

10.10 La settimana di Sergei Prokofiev

Ouverture su temi Ebraici op. 34 per quartetto d'archi, clarinetto e pianoforte; Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra; - La ballata del fanciullo ignoto • op. 93 per soprano, tenore, coro e orchestra (su testo di P. Antokolskij)

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 Intermezzo

Claude Debussy: Pour le piano; Prélude à l'après-midi d'un faune; Toccata (Pianista Jacques Février) • Leoš Janácek: Quartetto n. 1 per archi (Quartetto Janácek)

11.55 L'equivoco stravagante

Opera in due atti di Gaetano Gasparri
Musica di GIOACCHINO ROSSINI: Gambrovato Sesto, Bruscamente, Erminio, Margherita, Giulietta, Ermanno, Burialchicchio, Roland Panerai, Frontino, Carlo Gafa, Rosalia, Elena Zilio
Direttore Bruno Ricaghi
Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro della Camera della RAI
M° del Coro Giuseppe Piccillo

13.45 - Giorno segreto - di Rodolfo Doni, Conversazione di Gino Nogara

14 — GIORNALE RADIOTRE

14.25 La musica nel tempo
L'ANNO DEL FIDELIO

di Diego Bertochi

Ludwig van Beethoven: Fidelio (a. 2) Recitativo e Aria di Florestano (Florestano: Jon Vickers - Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer); Fidelio (a. 3) O nonna! Oma! Freude, duftet Leonora-Florestanto (Leonora: Christa Ludwig; Florestano: Jon Vickers - Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer); Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Allegro vivace e con brio; Allegretto scherzoso; Tempo di minuetto; Finale (allegro vivace) (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer); Sonata n. 27 in mi minore op. 90: Con vivacità ma sempre con sentimento ed espressione - Non tanto mosso ma molto cantabile (Pianista Emil Gilels)

15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Francesco D'Avolos: Invocazione due frammenti di Shelley, per voce femminile, flauto, violoncello e piano (Ursula Oliver, soprano; Conrad Klemm, flauto; Alfred Stengel, violoncello; Mario Caproni, pianoforte) • Pietro Grossi: Cinque Pezzi per archi:

Mosso ed energico - Adagio -

Presto - Moderatamente mosso - Poco mosso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Bartoletti) • Luciano Bettarini: Testi: Insieme i testi pascoliani: Comitate, Maria - Dieci agosto (Maria Luisa Tosi, soprano; al pianoforte: L'autore)

16.30 Specialestre

Italia: domanda

COME E PERCHE'

17 — L'antichissima storia della seta - Conversazione di Maria Antonietta Pavese

17.05 Taccuino di viaggio

17.10 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEA: la cultura ungherese

Zoltán Kodály: Due op. 7 (Michael Tree, violin; David Soyer, violincello). • György Ligeti: Concerto, per vc. e orch. (Violoncellista Siegfried Palm - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) dir. Zoltán Peskó

17.50 Il diario in vetrina

Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra de Paris dir. Jean Martinon)

(Disco La Voce del Padrone)

18.15 Tiriamo le somme - La settimana economico-finanziaria

18.30 LA GRANDE PLATEA

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

19 — GIORNALE RADIOTRE

19.15 Dalla Sala Grande del Conservatorio - G. Verdi.

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore Giulio Bertola

Soprani Gloria Davy e Mary Lindsay - Bar. Renato Bruson

Luigi Nono: Canciones a golzar per soprano e strumenti (Testo di Antonio Machado) • Vittorio Feltri: Madrigali 1988 per piccolo - coro e orchestra di cappella

(Su testo di anonimo medioevale tedesco) • Gabriel Fauré: Requiem op. 48 per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

M° del Coro Giulio Bertola

- Al termine: La letteratura americana di Alfred Kazin, Conversazione di Giovanni Passeri

20.25 Jazz di ieri e di oggi

21 — GIORNALE RADIOTRE

21.15 Sette arti

21.30 FILOMUSICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, Ouverture (Orch. Filarm. di Venezia - C. Schuricht) • Piave II: Cicavola, scena di Dame di picche, Aria del Principe Yelatesky (Bar. S. Milnes - Orch. - New Philharmonia - dir. A. Guadagni)

• Anton Rubinstein: Il Demone: Canzona, Tamara (Sopr. T. Miliashka - Orch. Teatro alla Scala di Milano - dir. M. Elmer) • Edward Grieg: Concerto in la min. op. 16 (P. A. Rubinstein - Orch. - Boston Symphony - dir. A. Wallenstein) • Carl Nielsen: Serenata - in vano - (A. Bloom, clar.; J. W. Brown, cr.; R. Gardner, vcl. J. Levin, cb.) • Jean Sibelius: Romanza in do magg. op. 42 (Orch. Filarm. di Leningrado dir. G. R. Rostropovitski)

Libri ricevuti

22.30 Intervallo musicale

22.50 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

19.05 DETTO - INTER NOS -
Un programma di Lucia Alberti e Marina Como
Regia di Bruno Penna

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a mach due

21.19 Pippo Franco

presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'OTTAVI

(Replica)

21.29 Gian Luca Luzi

presenta:

Popoff

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolta la musica e pensa:** Killing me softly with his song. Il mio canto libero. Tarantella, Stranger on the shore. Dettagli. La valle à mille temps. Soleado. **0,36 Liscio parade:** Ballo straballo, I pattinatori. Fiorellini del prato. Andalusia, Eulalia Torricelli, Perles de cristal, Charnaise. Polka 1939. **1,00 Orchestre a confronto:** How high the moon, Morning has broken, Barbara Alles, Stranger on the shore, Stardust, Green leaves of summer, You're a lady, People, Blue moon. **1,36 Fiore all'occhiello:** Theme from Lost horizon, L'apprendista poeta, Umanamente uomo, il sogno, I get a kick out of you, Il cuore è uno zingaro, Porta un bacione a Firenze, Over the rainbow. **2,06 Classico in pop:** A. Vivaldi: Spring one; S. Prokofiev: Slighlride; A. Dvorak: Sinfonia n. 9. Dal nuovo mondo... G. B. Martini: Plaisir d'amour. J. S. Bach: Joy; Siciliano in G. W. A. Mozart: Theme from Mozart piano concerto. **2,36 Palcoscenico girevole:** Carnaval, Alba, Jenny, Kansas City... E stelle sian piovendo, Il campo delle fragole. **3,05 Viaggio sentimentale:** Killing me softly with his song, Take me home country roads, Marina, Ancora più vicino a te, Anonimo veneziano, Serenata sincera, Testarda io. **3,36 Canzoni di successo:** Tutto a posto, Rimani, Nessuno mai, Amara terra mia, La gente e me, Noi due nel mondo e nell'anima, Amore amore immenso. **4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani:** Il magnano, Me compare Giacometto, L'ellera verde, Montagnes valdostane, La violetta, Sul monti fioccano, Nane tartaja. **4,36 Napoli di una volta:** Palomma 'e notte, Tammaruta nera, Ndringhetta 'ndra, Reginella, Mandolinata a Napoli, O marenariello. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Sarà domani, Estate insieme, Shalom shalom, Liberazione, Innamorati a Milano, Rocket man, Satisfaction, Ma solitudine. **5,36 Musica per un buongiorno:** Mame, Grande grande grande, Down by the riverside, Amore bello, Photograph, Rhapsody in white, Hey Jude. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta: 12,10-12,30 La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15 Cronache:** Autour de nous - Lo sport - Nanche Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige:** 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30 Gazzettino:** del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. **15,15-30 «A rododendro»:** Programma varietà a rododendro. **16,30-17,30 Musica e sport - Friuli-Venezia Giulia:** 7,30-19,45 Microfono sul Trentino. **Domani sport - Friuli-Venezia Giulia:** 7,30-19,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10 Giardisco:** 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale:** Terza pagina cronache della arte letteraria e spettacolo a cura di Gianni Giordano. **Giornale di Val Badia:** 9,10 - 10,10 - Diologhi sulla musica - Proposte e incontri di Adriano Cossio. **16,05 Fogli staccati.** - A Veglia - di Linda Galli. **16,20 Coro - Montasio -** di Trieste diretto da Mario Macchi. **16,35-17 + Nuovo almanacco -** Programma di Gianni Passalent. **19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia** nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,30 L'ora**

della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45 Soto la pergola -** Rassegna di canti folcloristici regionali - Pensiero religioso. **16,10-16,30 Musica richiesta -** Gurdina. **17,10-18,30 Musica leggera e Notiziario Sardagna:** 14,30 Gazzettino sardo; 19 ed. 15 + Take off - Complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Salis. **15,15-16 - Riparamone -** Panoramica sui nostri programmi. **19,30 - Andar per funghi -** Alla scoperta delle bellezze caratteristiche dell'isola, a cura di G. Porcu. **19,45-20 Gazzettino sardo:** ed. 19,45-20. **12,30-7,45 Gazzettino Sicilia:** 10 ed. **12,10-12,30 Gazzettino:** 20 ed. **14,30 Trasmissione di Val Badia -** Per scopare e i moni con Gustavo Scirè, Franco Pollarolo e Silvana Tutone. Testi di Gustavo Scirè. **15,30-16 Musiche per domani -** Note e noterelle di Elmer Jacoby e Biagio Scrimizzi con Giovanna Conti. **19,30-20 Gazzettino:** 4^a ed.

Trasmisiones de rujnedna ladina - 14-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomites. **19,05-19,15 - Del crepes di Selva -** Clanties dla val Badia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Padano:** seconda edizione. **Veneto:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto - 12,15-12,30 Gazzettino del Veneto: seconda edizione. **Liguria:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino della Liguria:** seconda edizione. **Emilia-Romagna:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna:** seconda edizione. **Toscana:** 12,10-12,30 Gazzettino del pomeriggio. **Marche:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15 Corriere delle Marche:** seconda edizione. **Umbria:** 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15 Corriere dell'Umbria:** seconda edizione. **Lazio:** 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30 Rompicoppi tris. 9,30 Fata vo stesi nei suoi primi programmi.**

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo:** 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo:** 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione per i bambini. **14,30-15 Giornale d'Abruzzo-molisano:** Programma musicale. **12,10-12,30 Corriere del Molise:** prima edizione. **14,30-15 Corriere del Molise:** seconda edizione. **Campania:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. **14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamați maritimii. 8,9 - Good morning from Naples - Transmissions in English per il consolato della NATO.** **Puglia:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30 Corriere della Puglia:** seconda edizione. **Basilicata:** 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15 Corriere della Basilicata:** seconda edizione. **Calabria:** 12,10-12,30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese:** 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. **7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel.** 7,30-8 Musik bis acht. **9,30-12 Musik am Vormittag.** Dazwischen: **9,45-9,50 Nachrichten.** 11,15 Alpenländische Miniaturen. **12,20-12,40 Nachrichten.** **12,30-13,30 Mittagsmagazin.** Dazwischen: **13-13,10 Nachrichten.** **13,30-14 Musik für Bläser.** 16,30 Musikgruppe. **17 Nachrichten.** 17,05 Wissensland für die Jugend. **Juke-Box:** 18 Fabeln von La Fontaine. **18,05 Liederdienst.** Hans-Delparc. **6 Ausgebliebene Lieder** (Gerard Souzay, Bariton, Dalton Baldwin, Klarinet). **Negro Spirituals gesungen von Gloria Davy, Soprano.** Es begleitet ein Orchester unter der Leitung von Julia Perry. **18,45 Lotto.** **18,48 Für Eltern und Erzieher.** **19-19,05 Musikalisches Intermezzo.** **19,30 Leichte Musik.** **19,50 Sporfunk.** **19,55 Musik und Werbedurchsagen.** **20 Nachrichten.** **20,15 A Stubn voll Musik.** **21 Lüise Rinser:** - Dire teatze. - Es liest: Julia Gschitzner. **21,15-21,20 Tanztanzmusik.** Dazwischen: **21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches.** **21,57-22,07 Das Programm von morgen.** **Senderschluss.**

v slovenščini

7 Kolledar. **7,05-9,05 Jutranja glasba.** V odmorju (7,15, in 8,15) Poročila. **11,30 Poročila:** 7,15-8,15 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. **13,15 Poročila:** 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmorju (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in menja. **15,45 Avtorado - odjaga za avtomobile.** 17 Za mlade poslušavce. V odmorju (17,15-17,20) Poročila. **18,15 Umetsnost, književnost in prireditve.** **18,30 Romantična, simfonična glasba.** Hans Pfitzner: Simfonija v čur du. op. 46. **18,50 Ansambel - Playe kitare -** 19,10 Liki iz naše preteklosti: - Ivanček Anžič Klemencič. - priravila Leila Rehar. **19,20 Pevska revija:** 20 Sport. **20,15 Poročila.** **20,35 Teden v Italiji.** **20,50 - Med goriskimi begunci v Medvedonji.** Radniška drama, ki jo je napisala Tončka Čurk. Izvedba: Radíjski oder: Režija: Jože Peterlin. **21,20 Veliki jazzovski orkester iz Vidme.** **21,30 Vaše popevke.** **22,20 Glasba za lasko noč.** **22,45 Poročila.** **22,55-23 Jutrišnji spored.**

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079 montecarlo m 428 kHz 701 svizzera m 538,6 kHz 557 vaticano

8 Buongiorno in musica. **8,30** Ciao niale radio. **8,40** Ciak si suona. **9,10** Quattro passi con... **9,30** Lettere a Luciano. **10 E con voi?** (la parte). **10,15** Ritratti musicali. **10,30** Notiziario. **10,35** Calendario. Dal mondo della cultura e delle arti. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Stare bene insieme. **11,30 E con noi (2^a parte).** **11,45** Orchestre Pinto Varese. **12,05** Musica per primi programmi. **12,30** Musica per la radio. **13,30** Giornale radio. **13 Brindiamo con...** **13,30 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottoli. **6,35 Dedicati con simpatia.** **6,45 Bollettino meteorologico.** **6,45-7,05** degli ascoltatori. **7,45 Bollettino della neve.** **8 Oroscopo di Lucia Alberti.** **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** **9,30** Foto ve stossi nei suoi primi programmi.

10 Parlamone insieme. **11,15** Animali in casa: R. D'Ingeo. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** Il giochino. **12,05** Mezzogioro in musica. **12,30** La partantina. **13,30** Appuntamento con Giulietta e Massina. **14 Due-quattro-lesi.** **14,15** La canzone del vostro amore. **15,15** Incontro. **15,30** Rompicapo tris. **15,35** Stories del West. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Vetrina della settimana. **16,24** Studio sport H. B. **17** Le novità della settimana. **17,51** Rompicapo tris. **18** Federico Show con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata. **19,03** Breck. **19,30-19,45** Radio risveglio.

7 Musica - Informazioni. **7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30** Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** A colloquio con... **8,45** L'agenda. **9,05** Oggi in edicola. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Orchestra di musica leggera RSI. **14,30** L'ammazzacaffè. **Elixir** musicali offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16 Parole e musica.** **17** Il piacevole. **17,30** Notiziario. **19** Voci del Grignolino italiano. **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale scienze.

21 Il documentario. **21,30** Orchestra di musica leggera della RDRS. **22 Musica leggera.** **23,30** Radiogiro. **23,45** Musica in fras. **0,30** Notiziario. **0,40-1** Notturno musicale.

Onda Media: **1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.**

7,30 S. Messa latina. **8 - Quattrovoce -** **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogloria in italiano.** **15 Radiogloria in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** **16,30 Passeggiante Vaticane, illustrate da F. Bee - Ave Maria, pagine scelte de fede mariana. **21,30 Missioni gebetsmeintung.** Misericordia berichtet. **21,45 S. Rosario.** **22,05 Notiziario.** **22,15 Dérange le maître? Pourquoi?** **22,30 News Round-up.** **22,45 De un sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia di domani, di Don C. Castagnetti - Mani Nobiscum, di P. G. Giorgiani. **23,30** Hemis leido per UD.: revista semanal da prensa. **24** Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30. **0,30 Con Voi nella notte.******

Su FM 96,5 (solo per la zone di Roma): **- Studio A -** **Programma Stereo.** **13-15 Musica leggera.** **18-19 Concerto serale.** **19-20 Intervallo musicale.** **20-22 Un po' di tutto.**

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Orch. di Roma, Radio del USSR); V. Svetlanov, L. Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 25 per clarinetto e orchestra (Clara Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); P. I. Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta).

9.30 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Corale n. 1 in mi magg. (Org. Gianfranco Spadolini); G. Frescobaldi: Tre Toccate dal Libro II, 19-40-50 (Org. René Saquin); G. Muffat: Passacaglia in sol min. (Org. Bedrich Janacek)

10.10 FOGLI D'ALBUM

H. Purcell: Suite n. 7 in re min. per clavicembalo (Clav. Isabelle Nef)

10.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena op. 26 per la commedia di Hofmannsthal; Chiesa: Ouverture tragica (Org. Sinf. di Milano della Rai dir. Giorgio Celibidache); A. Schenker: Musica di scena per un film (Orch. * A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella)

11 INTERMEZZO

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide; Ouverture (Orch. di Roma, Radio del USSR); A. von Oehlenschläger: Der Geist der Weisheit (Orch. Klemperer); W. A. Mozart: Concerto in es bem. magg. K. 595 per pianoforte e orch. (Pf. Geza Anda - Orch. * Camerata Accademica - del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda); M. Ravel: Daphnis Chloé, suite n. 2 Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez)

12 CANTI DEL CASA NOSTRA

Anonimi: Due canti folcloristici valdostani (trascr. A. Agazzoni); Belle rose del primtempo - Chanson du Grand Gorret (Camerata Accademica - del Mozarteum di Salisburgo); Due danze folcloristiche sarde - Balli sarde - Danza sarda (Due scacciapensieri); Due canti folcloristici umbrì: Ninna nanna Tidoleto - Stornello del silenzio (Cantori di Assisi) — Due canti folcloristici triestini: La ceseta de transqua - Canto dei not'n montagna (Coro Antonio Illesberg dir. Lucio Gagliardi)

12.30 ITINERARI OPERISTICI: L'ISPIRAZIONE BIBLICA

G. Rossini: Mosè Atto III (Mosè: Nicolai Ghiaurov, Eliseo: Giampaolo Corradi, Faustino: Mario Paoletti, Aufide: Ferdinando La Monica, Orfeo: Giacomo La Pergola, Iride: Franco Ventriglia, Maria: Gloria Le Shire; Shirley Verrett - Orch. Sinf. e Coro della RAI di Torino dir. Wolfgang Sawallisch - Mus. del Coro Gianni Lazarri); G. Verdi: Nabucco (Nabucodonosor: Nicolai Ghiaurov, Annas: Leslie Fyson - Orch. London Symphony + Ambrosian Choir - dir. Claudio Abbado - Mo del Coro John McCarthy); Ch. Gounoud: La reine de Saba - Inspiration romaine (Ten. Enrico Caruso); L. Massenet: Hérodiade - C'era una volta che le sciamane (Mme. Huguette Tourneau - Orch. della Suisse Romande di Richard Bonynge); R. Strauss: Salomé - Ah! Du wölfst mich! (Sop. Birgit Nilsson, msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do magg. (Op. 72a) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt Issertsdorff); S. Prokofiev: Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte (Fl. Keith Bayr, Pian. Kirill Gerstein); G. Gershwin: I've seen it all - I was born free - I'm a son of the soil - I'll be back - I'm a man (Sopr. Maria Callas - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); R. Schumann: Quartetto in fa magg. op. 41 n. 2 per archi (Quartetto Juilliard); A. Dvorak: Octet in trentacinque slavoni - la maggiore op. 46 n. 5 in re magg. op. 46 n. 3 in fa magg. op. 46 n. 3 - in sol min. op. 46 n. 8 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovich)

15.17 G. Spontini: Olympia, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della Rai); G. Donizetti: Linda di Champtelot (Danilo Belardinelli); L. Spohr: Concerto per quartetto d'archi ed orchestra op. 131 (Quartetto Weller); I. Pizzetti: Messa da Requiem (Coro Filarm. di Praga dir. Josef Vesely); G. Ghedini: Studi per un affresco di battistero (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Giulio Bertola)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re minore (Orch. da Camera, in esca dir. Charles Mackerras); L. Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 25 per clarinetto e orchestra (Clara Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); P. I. Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta).

18 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE TRIO CORTOT, THIBAUD, CASALS

L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello - dell'Arcicduca - (Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals)

18.40 FILOMUSICA

H. Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (G. Ricciarelli - Orch. Sinfonia dell'Accademia Musicale Chigiana); L. Scarlatti: Sonata n. 1 in do maggiore per pianoforte (Pf. Julius Katchen); A. Berg: 7. Frühelieder (Sop. Catherine Rowe) per Benjamin Tupas); I. Stravinskij: Dubarton Oaks, concerto per 20 strumenti (Strumentisti dell'orch. Columbia dir. l'Auteure)

19 INTERMEZZO

B. Bartòk: Dance suite (1923) (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik); I. Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

20.40 IL DISCO IN VETRINA

J. S. Bach: Suite n. 6 in re maggiore (BWV 1012), per viola pomposa (V. Ulrich Koch); W. A. Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 168 per due violini, viola e violoncello (Quartetto Italiano) (Disch. Turnabout e Philips)

21.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

P. Altmann: Sei composizioni per liuto Tant que vivras (Canzone) - Pavane - Gagliarda - La Brosse (Danza bassa); Recoupe - Tordion (Liat); Michael Schäffer); M. A. Cavazzoni: Ricercare - secundi toni; per organo (Orch. Giuseppe Zamboni)

Byrd: Cantus - Compsa - while a veris - virens n. 3 per virginale (Virgin Lady Jeans)

D. Ortiz: Recercada (Compl. Organo); Musica Antiqua di New York dir. Noah Greenberg; A. Willaert: O ben mio, madrigale - (Coro - Monteverdi); di Amurgo dir. Jürgen Jurgens); G. Palestrina: Offerte a Santa Maria in Trastevere - Porro - Canto Strom - Roma Musica - di Amsterdam dir. Kees Otten); — La battala -, Pavana per due cromorni e due tromboni (Cromorni Ottó Steinköpf e Tritof Fest; tromboni Harry Barteld e Kurt Federowitz)

22 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Gruppen per tre orchestre (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Karleinhz Stockhausen, Bruno Maderna e Michael Gielen)

22.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Aida - Ritornerà vincitor - (Sopr. Mirella Freni - Cor. Orch. - Royal Philharmonic Orchestra di Antonio Tempesta); Massenet: Werther - Per quale me redurrà (Ten. Plácido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); P. Mascagni: Cavalleria rusticana - Voi lo sapete, o mamma - (Msopr. Florence Cosotto - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); V. Bellini: Norma - Ode di dive (Sopr. Elena Suliotis - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Silvio Varviso)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Yeats: Sonata in sol minore op. 27 n. 1 per violino solo (Vl. Takayoshi Wanami); Tchaikovsky: Variations op. 9 su un tema di Schumann; (Pf. Daniel Barenboim); L. Boccherini: Settecito in re maggiore op. 23 n. 5 per archi (Sestetto Chigiano)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Cheaper to keep her (M.F.S.B.); Let it all fall down (James Taylor); Simple melody (Tiki Bee Band); Teenage lament 74 (Alice Cooper); Brasil (Ray Conniff); Testamente (Vinicius e Toquinho); San Juan (Batti Mamzelle); Quantanamera (Caravel-

I); Kapullya (Los Celachakis); Barro divino (Alma Rodriguez); Fingers (Luis Miguel); Sbagli (Giulio Di Dio); Frutto acero (Le Orme); When the saint go marching in (Willbur De Paris); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Walkin' for me (Donna Hightower); That's in your heart (Ella Fitzgerald); We've got one (Doris Day); Girl (Stevie Wonder); Evil ways (Santana); Genius II (Valerie Simpson); No mystery (Gloria Estefan); Come on down (Michael Jackson); Listen and you'll see (The Crusaders); Se va el caiman (Digno Garcia y Sus Caro); Berimbau (Sergio Medeiros e Bandal); Samba (Lambada); Feeling stronger every day (Chicago); In and out of my life (Martha Reeves e The Vandellas); For the love of (Johnny Griffin); Grenada (Stanley Black)

10 SCACCO MATTO

Sexy (M.F.S.B.); Ease on down the road (The Rolling Dynamos); (T. Carrasco & Baula); Walkin' in the rhythm (Big Band Lunarpulans (Bigi Cobham); I'm not in love (10 CC); The story of a teenager (America); Ride captain ride (Blood Sweet & Tears); Never can say goodbye (Gloria Gaynor); Love will keep us together (The Carpenters); I'm not in love (Viviane Fan); My eyes adored you (Frankie Valli); Hitchcock milway (Joe Cocker); Cut the cake (Average White Band); Eman boogie (Bertha Butt Boogie); Do it baby (The Miracles); Do it baby (part. Chick Corea); All you love (Brownout); That's just what you do (Guitaristics); You are the sunshine of my life (Stevie Wonder); Take me to the river (Fessor Funk); 7-6-5-3-2-1 (The Rimshots); Love finds its own way (Gladys Knight); Life can be an open door (Mario Capuano); Come on, come on (Giacomo Tex & the Sex-O-Lettes); Give the people what they want (The O'Jays); The hustle (Van McCoy); Once you get started (Runaway); Valley of the shadow (Bob James); Eternity's breath (Mahavishnu Orchestra); As I ecce (Ecstasy Passion & Pain)

12 INVITO ALLA MUSICA

Long train running (The Doobie Brothers); Diamond and rose (Joan Baez); Stassas che sera (Mathia Gara); I wish you love (Maurice Larcange); Sugar sugar (Gladys Knight & The Pips); People (Barbra Streisand); Angel baby (Helen Reddy); Summer of 42 (Arturo Montavon); You have nothing to do (Stevie Wonder); Ode to Jo (Pink Floyd); Ola-la-la o-la-la (Peter Nero); I belong (Today's People); Jazzman (Carole King); Machine gun (The Commodores); Those were the days (Arturo Montavon); Piccola mela (Francesco De Gregori); Discoso baby (Bob Dylan); That's a plenty (Pointer Sisters); Metropoli (Gino Marini); The sound of silence (Simon & Garfunkel); You've got a friend (James Taylor); Love me (Elton John); Golden hair (America); Flying home (Lionel Hampton); My way of life (Frank Sinatra); 64 anni (I Cugini di Campagna); Dancing in the street (Martha Reeves & The Vandellas); Paopop (Enrico Intra); You are no good (Linda Ronstadt); Boogie down (Eddie Kendricks); Due (Drupi); What's new Pusscat? (Quincy Jones); Spirit in the dark (A. Franklin); Yellow river (Christie); More (Ric Orlon)

14 INTERVALLO

La ventosa (Cochi e Renato); Arlecchino (Vittorio Bonelli); Andà (Peter Lorillard); L'arabesco (Metropol); Testa, cuore, canzone belli (Pino Marchese); Bloody Mary (Fausto Papetti); Little Cinderella (Breno); Mengrado ciò (Mia Martini); Rimmel (Francesco De Gregori); Tip top time (Bob Callahan); Havana strut (Eumar Deodato); Imagine (Diana Ross); Vincent (Norman Chandler); Samba pa' ti (Gil Ventura); A far l'amor con te (Ivan Zanicich); Se tu fossi una rosa (Schola Cantorum); Resta cu me (Nino Rejai); Ain't no sunshine (Piet Norblin); City (West e David Ghezzi); Ory's golden hair (America); Flying home (Lionel Hampton); My way of life (Frank Sinatra); 64 anni (I Cugini di Campagna); Dancing in the street (Martha Reeves & The Vandellas); Paopop (Enrico Intra); You are no good (Linda Ronstadt); Boogie down (Eddie Kendricks); Due (Drupi); What's new Pusscat? (Quincy Jones); Spirit in the dark (A. Franklin); Yellow river (Christie); More (Ric Orlon)

16 COLONNA CONTINUA

Blue rondo à la turk (Dave Brubeck); Get ready (Ella Fitzgerald); Strange Meadow (Dave Brubeck); Hey there (Ella Fitzgerald); Take five (Dave Brubeck); I concentrate on you (Ella Fitzgerald); Blues in B (B Modern Jazz Quartet); You've got it bad girl (Stevie Wonder); Evil ways (Santana); Genius II (Valerie Simpson); No mystery (Gloria Estefan); Come on down (Michael Jackson); Listen and you'll see (The Crusaders); Se va el caiman (Digno Garcia y Sus Caro); Berimbau (Sergio Medeiros e Bandal); Samba (Lambada); Feeling stronger every day (Chicago); In and out of my life (Martha Reeves e The Vandellas); For the love of (Johnny Griffin); Rainy night in Georgia (Ray Charles); Superstition (Quincy Jones); Sister Jane (Tai Phong); Fire & rain (James Taylor); Bloomin' (Marie Osmond); Come on down (Michael Jackson); Hey there (Ella Fitzgerald); Pacific coast highway (Burt Bacharach); Anyone who had a heart (Dionne Warwick); Something big (Burt Bacharach); How can I tell him (Dionne Warwick); Slippery slippery floppy (Roland Kirk); Vado e tornio (Franco Cerruti)

18 IL LEGGIO

Allegro molto (sinfonia n. 40) (Waldo de Los Rios); La tempesta di mare (Roger Burdin); Let us go into the house of the Lord (Edwin Hawkins Singers); Senza parola (Luciano Rossi); La voce del silenzio (Mina); Una notte sul Monte Calvo (I New Faces); Come a luna, vivere è un'esperienza (Ave Maria (Eumar Deodato); Evin Madigan (Santo & Johnny); Concerto per Venezia (Pino Donaggio); Amici miei (Gilda Giudiani); Tema dall'Arancia meccanica - (Fausto Papetti); Concerto pour une voix (Saint Preux); Bambina (Sergio Leonard); Donna sola (Mia Martini); Tonight's all right for love (Elvis Presley); Onde verde (Lolita); Il gabbiano (Daisy Lumini); Il volo del calabrone (Raimondo Modugno); Alla grande randa (Werner Müller); Musica sulle ali (Luigi Tenco); Footprints on the moon (Fausto Papetti); Una città in fondo alla strada (Mario Paganini); Largo (Fausto Daniell); Agua (Toto Savio); Angels & beans (Katie & Gulliver); Secondo movimento dalla V. Sinf. di Ciaikowski (Les Reed); Everybody's talking (Harry Nilsson); Gloomy (Harry Wright); Union silver (Middle of the Road); Yellow submarine suite (George Martin); Yesterday (The Beatles); Cheat cheat (Alberto Baldan); Siamo stati innamorati (Tony Del Monaco); Bolero (La Schifrin)

22 QUADERNO A QUADRETTI

Eyes of love (Quincy Jones); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Proposal (Patrick O'Malley); Adagio, dal concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet); Wait for me (Donna Hightower); Jumpin' at the woodside (Count Basie); Basin street blues (Louis Armstrong); A noite do meu bem (Bola Sette); Smiling phases (Blood Sweet and Tears); Mambo diabolico (Tito Puente); Eleazar Rigby (Ray Charles); Ole (Miles Davis); I believe in music (Liza Minnelli); I'm gonna make it (Jimmy Cliff); For the love of (Johnny Griffin); Amanda (Dionne Warwick); Day break (Nikka Costa); When the saints go marching in (Wilbur de Paris); Sweet was my rose (Velvet - Globe); Space circus (Il parte) (Chick Corea); We can work it out (Stevie Wonder); Fingers (Airtel); Think I'm gonna have a baby (Carole Simon); Douce france (Fausto Papetti); In the mood (Pier Giorgio Farina); Quel che non si fa più (Charles Aznavour)

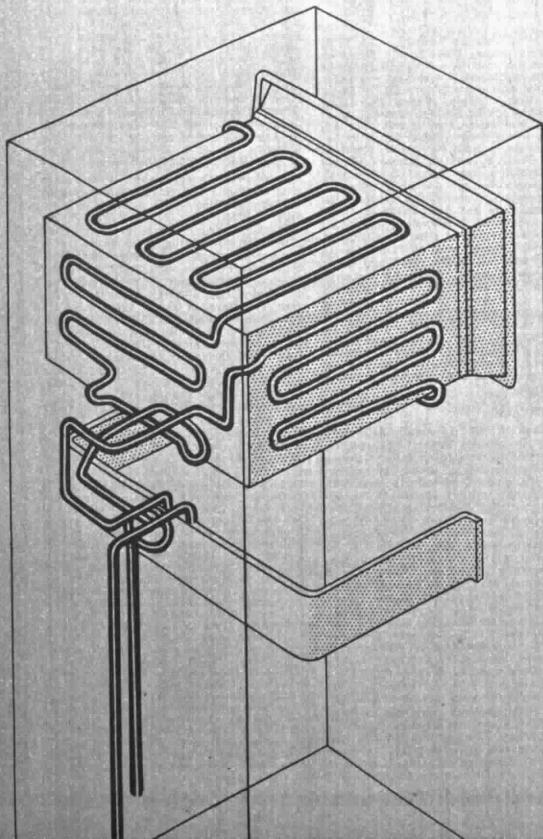
22-24 Bond Street (Burt Bacharach); Better you go your way (Gladys Knight); Green leaves of summer (Wes Montgomery); Funky music that nuff turns me on (The Temptations); Manha de caminhão (Stan Getz); Zanzibar (Lola Falana); The world we live in (Barbra Streisand); It must be him (Doc Severinsen); Manhattan (O Peterson); I should care (Modern Jazz Quartet); Ah-leu-chai (Davis-Adderley-Coltrane); Michelle (Cyril Stapleton); America (Paul Anka); Sweet Georgia, Sweet Georgia (Bruno Mancino); Joy (Percy Faith); E polo (Mina); Deep in love (Stanley Turrentine); Elise (Pierre Groscollas); Le Sud (Raymond Lefèvre); Mata Grossa (Irio De Paiva); Berimbau (Wanda De Sáh); Love is a many splendored thing (Way Williams); Tommorrow (Arthur Mantovani); New box (Clarke-Boland); Dona Lee (Clifford Brown); Second hand rose (Hugo Winterhalter); Fine and mellow (Nina Simon); Batucada carioca (Altamiro Carrilho)

Congelatori e frigo Più spazio per il super affidabilità e un risparmio

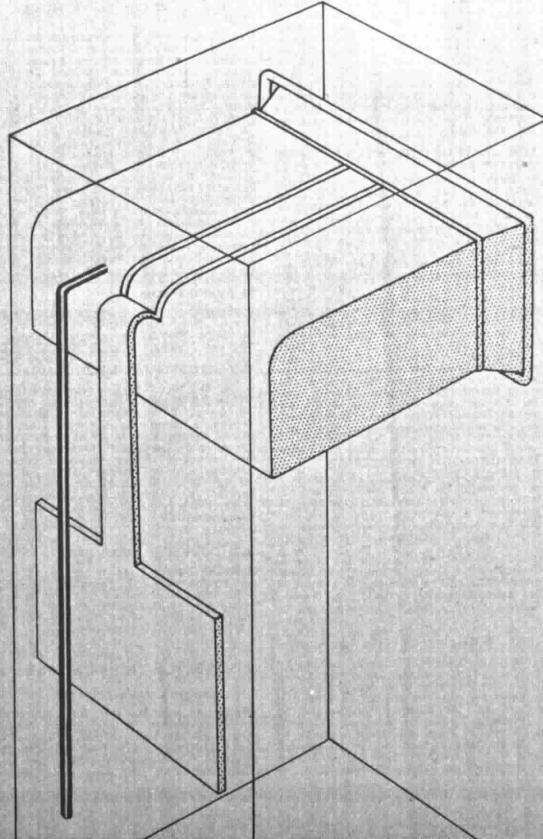
Il freddo viene fatto circolare intorno al frigo da un complicato sistema di serpentine.

Una piastra in un pezzo unico con un solo punto di saldatura irradia freddo e superfreddo.

VECCHIO SISTEMA



SISTEMA ROLL-BOND



Rex“Roll-Bond”. Per freddo, maggiore risparmio del 25%.

Il sistema Roll-Bond rende semplice quello che era complicato.

La piastra raffreddante ha un solo punto di saldatura, invece dei numerosi punti del vecchio sistema a serpentina, e questa semplicità costruttiva rende i guasti e le perdite estremamente improbabili e garantisce una lunga vita al vostro Rex.

Il motore, silenzioso e compatto, è costruito in proprio, dalla Rex e non acquistato da terzi. Le porte sono collaudate da una macchina speciale che le chiude e le apre 100.000 volte.

In più ogni Rex prima di uscire dalla fabbrica deve adeguarsi agli standard dei marchi di qualità di tutti i paesi Europei. Da quello italiano a quello finlandese.

E' come se funzionasse gratis una stagione all'anno.

Il freddo prodotto dalla piastra Roll-Bond è sigillato nel vostro Rex da una porta a chiusura magnetica.

In più è stato aggiunto un isolamento in poliuretano espanso ultraspesso. Questo significa un risparmio di energia elettrica di oltre il 25%.

E' come se il vostro Rex funzionasse gratis un giorno ogni quattro.

O una intera stagione ogni anno.

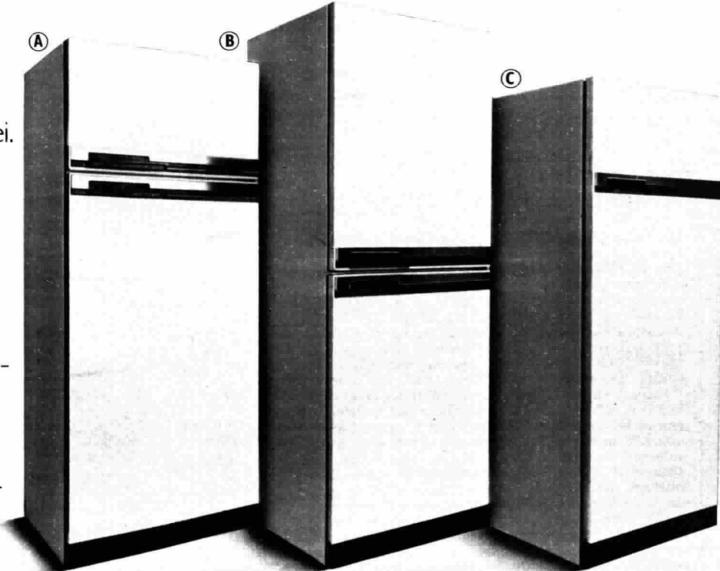
Come scegliere il Rex Roll-Bond giusto per voi.

In tutti i modelli è stato dato ampio spazio al superfreddo.

A Per la famiglia media, un "2 temperature" a due porte. Conveniente e con più spazio fino a -30° per i congelati e i surgelati.

B Il "combinato", una novità metà congelatore e metà frigorifero, perfetto per giovani coppie.

C Una serie di congelatori da affiancare a un frigo tradizionale. Uno spazio extra per le scorte di stagione e un notevole risparmio acquistando all'ingrosso e congelando.



REX
fatti, non parole.

segue da pag. 23

glia" della pericolosità di un prodotto. Anche le concentrazioni molto basse, introdotte nell'organismo per mesi, per anni, possono portare alla somma dei danni».

Il "touché" o "patch test" (come lo chiamano gli inglesi) consiste nel provare il cosmetico sulla pelle o dietro l'orecchio per vedere se è tollerato da un soggetto oppure no. Di solito si aspetta per ventiquattr'ore. Ma molte persone reagiscono allergicamente anche dopo un anno, due. Non solo ma può accadere, come dice il prof. Antonio Garcovich, docente di dermatologia sperimentale all'Università Cattolica, «che sia lo stesso "touché" a creare le condizioni perché si scateni la sensibilizzazione in un soggetto».

Per il professor Garcovich il problema dunque «non è di sottoporre la gente al tocco di prova, ma di eliminare le sostanze tossiche dai prodotti, almeno quelle di cui si sa con certezza che possono dare una risposta immunitaria o allergica».

E' esteticamente bello per una donna, dà un senso di pulizia, di padronanza avere le gambe e le ascelle prive di peli. Ma i depilatori, in quanto contengono tioglicolato di calcio, solfuri, solfidrati, mercaptani, cere e resine, possono provocare reazioni pustolose o follicolari. E il rossetto per labbra? Quanto più è indelebile e brillante,



Rischi

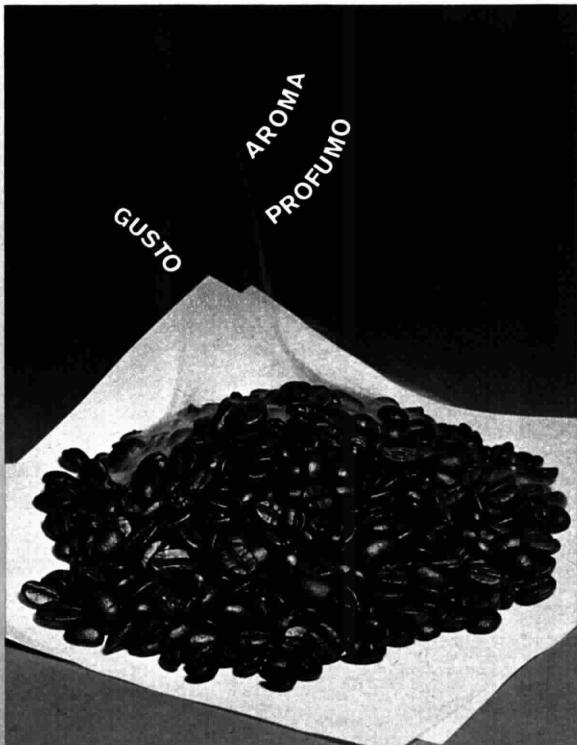
Non c'è dubbio, a parere dell'illustre tossicologo, che in questi ultimi anni i produttori di cosmetici hanno creato alcune formulazioni «rischiose». Come gli ombretti. Contengono cristalli che raschiano le palpebre per trattenere il colore, o estratti di scaglie di pesce per renderli lucenti. Sono sostanze fortemente inquinate da batteri. «Va detto tuttavia», aggiunge il prof. Malizia, «che il rischio tossicologico nei cosmetici è in rapporto alla dose, al luogo di applicazione, al tempo di azione e alle condizioni di salute del soggetto. Ecco perché ritengo che la dose massima, delle sostanze tossiche da usarsi in cosmetica "deve" essere stabilita, in

**povero sfuso!
non lo garantisce
nessuno e se ha
qualcosa di buono
se ne va in fumo...**

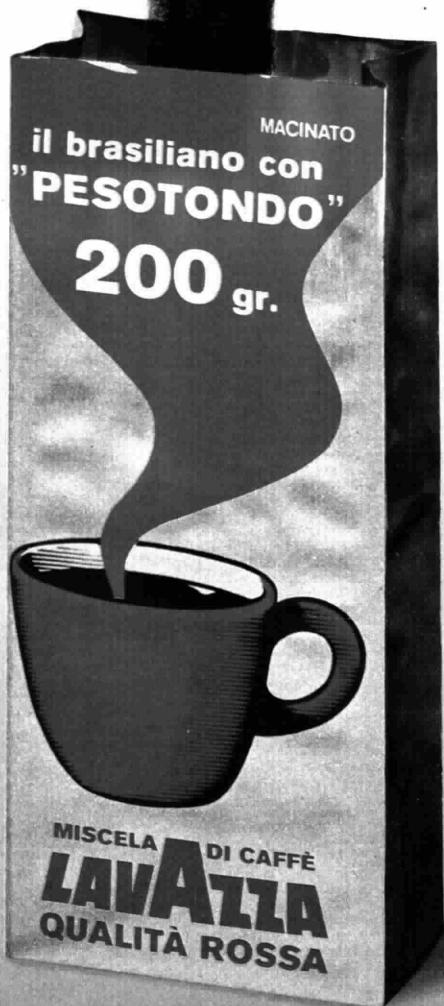
**perchè non è
protetto**

Quanto si spende

Al primo posto nella graduatoria della spesa per i cosmetici sono: shampoo, brillantina, lozioni, fiale d'urto, coloranti per capelli, lacche, dopo shampoo e balsami, fissatori per un totale di 116 miliardi e 400 milioni di lire. 96 miliardi e rotti li spendiamo nell'acquisto di prodotti per il viso, cioè: detergenti, struccanti, lozioni, creme di bellezza in genere, emulsioni per il giorno, «basi» pretrucco, normalizzanti per la notte, prodotti speciali. Acquistiamo saponi, bagno-schiuma, sali per bagno, oli, soluzioni varie, talchi e prodotti igienici per 95 miliardi e 600 milioni. 85 miliardi e 800 milioni se ne vanno in emollienti, anticellulitici, rassodanti, deodoranti, antitranspiranti, depilatori, creme e lozioni solari. Per l'igiene della bocca (dentifrici vari e spazzolini, collutori) spendiamo 82 miliardi e 900 milioni, mentre in profumeria alcolica di miliardi ne spendiamo circa 74. Esistono cosmetici utilizzabili indifferentemente sia dagli uomini sia dalle donne. Ci sono anche prodotti che appartengono esclusivamente alla linea maschile (il consumo maschile in questi ultimi anni ha registrato incrementi notevolissimi) per i quali dai pochi miliardi di pochi anni fa siamo passati ai 39 miliardi e 300 milioni di oggi. Cinque miliardi è la somma che le donne spendono per l'igiene specificamente intima.



LAVAZZA



QUALITA' ROSSA: la qualità la garantisce Lavazza, la freschezza la garantisce il sacchetto sottovuoto

Quando, per il caffè, si parla di "qualità" a cosa ci si riferisce? Al profumo... al gusto?

Per Lavazza, "qualità" nel caffè, vuol dire anche gusto e profumo, ma non solo!

Prendiamo Qualità Rossa. È un caffè che Lavazza seleziona direttamente sui luoghi d'origine, che viene miscelato secondo una ricetta esclusiva e che subisce una attenta tostatura con l'utilizzo dei macchinari più moderni.

Ecco... la somma di tutto questo è la "qualità"!

Una qualità che naturalmente Lavazza si è anche preoccupata di proteggere nel modo migliore con il sacchetto sottovuoto: sarebbe un peccato se tante attenzioni andassero in fumo, non vi sembra?

QUALITA' ROSSA è un salto di qualità.

Protezione Everisun: per prendere tutto il sole che vuoi.



Al sole senza bruciarsi. Everisun è l'unico abbronzante che contiene una combinazione di sostanze attive con Guanina. La Guanina è una sostanza biologica particolarmente compatibile con la pelle, che la assorbe rapidamente. Quindi Everisun protegge dove il sole agisce: nella pelle. Anche se hai una pelle estremamente sensibile.

Un'abbronzatura-vacanza', senza problemi. La tua pelle può abbronzarsi intensamente e in fretta. Un'efficissima vitamina della pelle, il d-Pantenoato, contenuto in Everisun favorisce un'abbronzatura equilibrata e profonda. E nello stesso tempo altre specifiche sostanze mantengono la pelle morbida e giovane.

Un'abbronzatura su misura. Scegli il fattore di protezione in base alle caratteristiche della tua pelle e all'intensità del sole. Everisun 7 o 5 all'inizio dell'abbronzatura. Everisun 3 o 2 ad abbronzatura iniziata. Secegli il tuo Everisun su questo schema:

	Pelle sensibile	Pelle normale	Pelle non sensibile
SOLE MODERATO	5 3	3 2	2 2
SOLE FORTE	7 5	5 3	3 2
SOLE MOLTO INTENSO	7 5	7 5	5 3

**La Guanina
di Everisun
aiuta le difese
naturali
della pelle**



Pantén S.p.A.

EVERISUN

Sviluppato dai laboratori di ricerca della F. Hoffmann - La Roche & Cie S.A. Basilea, Svizzera



analoga con i farmaci, da una "cosmetopeca", e di ogni sostanza utilizzata deve potersi conoscere l'effetto e il metabolismo [capacità di assimilazione dell'organismo - n.d.r.]. Queste perché, mentre alcune sostanze vengono metabolizzate ed eliminate, altre tendono ad accumularsi».

«E' stato per esempio accertato», dice il prof. Morganti, «che i gas utilizzati nelle confezioni spray, appartenenti quasi tutti alla famiglia del freon, non sono molto tossici, ma stanno alterando l'equilibrio ozonico nella stratosfera». Già. Nessuno di noi ha mai immaginato quante bombole spray funzionano tutti i giorni nel mondo. Per il prof. Morganti, comunque, è «scandaloso» che nel settore «pubblico» non si conducano serie ricerche nel campo dei cosmetici. Ma allora molti prodotti verrebbero sperimentati sull'uomo e a sua insaputa? «Questo è falso», dice il dott. Mario Mossino. «Noi spendiamo molti miliardi in ricerche e sperimentazioni. La filiale italiana della nostra casa, da sola, spende mezzo miliardo di lire all'anno. In tutto il mondo credo che spendiamo intorno ai trenta-quaranta miliardi l'anno».

Ma «non tutti» i tipi di tossicità, fa rilevare il prof. Botrè, possono essere rilevati o previsti in sede di sperimentazione, per esempio sugli animali. In ogni caso quante sono le aziende produttrici di cosmetici in grado di condurre ricerche e sperimentazioni tanto costose su larga scala, come sarebbe giusto e necessario? E quante hanno laboratori scientifici adeguati? «Noi, che pure siamo una filiale», dice il dottor Mossino, «soltanto in Italia impieghiamo una trentina di chimici. La casa madre ne utilizza almeno un migliaio». E le altre industrie? Si sa di un noto chimico di Bologna che «lavora» per quattro o cinque industrie contemporaneamente.

Questione seria

Questione vasta, complessa e in qualche modo «inavincibile» quella dei cosmetici. Ed anche abbastanza seria. Basti pensare che la reattività cutanea al cosmetico può variare non solo da individuo ad individuo, ma a seconda dell'età, del sesso, della stagione del diverso modo di nutrirsi, ecc.

Non esistono statistiche al riguardo. Per il prof. Botrè queste statistiche in ogni caso dovrebbero essere condotte sui «grandi numeri». Ed anche allora non si potrebbe avere mai la certezza assoluta della nocività o della innocuità di un cosmetico o di una determinata concentrazione. E' accertato tuttavia che l'uso prolungato di un cosmetico può portare alla formazione di depositi sui tessuti, capaci di aprire la strada ad alcune malattie asintomatiche che spesso mettono in difficoltà il medico nel fare la diagnosi..

Allarmismo?

«Le reazioni biochimiche di cui un cosmetico può essere la causa», chiarisce il prof. Malizia, «sono infinite e imprevedibili. Di qui la necessità di stabilire per legge l'obbligo alle industrie dei cosmetici di rendere "accessibili" le metodiche di accertamento, per un controllo adeguato, e per accettare le sostanze che possono essere cause di reazioni allergiche e in quale misura».

Al XI Salone Cosmoprof (Cosmetici e Profumeria), tenuto nel mese di aprile a Bologna, le industrie cosmetiche hanno voluto ridimensionare l'allarme circa la pericolosità dei prodotti spray, ormai diffusissimi: «Inutile allarmismo», hanno detto. Della stessa opinione non è il prof. Muscardin. «I preparati spray», dice, «contengono cloruro di metilene, pericolosissimo per i polmoni, e producono, oltre agli effetti comuni a tutti i cosmetici tossici (quando lo sono), e cioè sulla pelle e nelle ghiandole, quelli dovuti all'inevitabile inalazione del composto nebulizzato. Le goccioline, le particelle solide da respirare raggiungono gli alveoli polmonari dove vengono in parte metabolizzate e in parte no».

Dunque cautela nell'uso dei cosmetici. Specialmente di questa stagione che è la stagione in cui se ne fa un uso maggiore, perché più frequentemente il caldo ci obbliga a mettere a nudo le nostre «magagne», le nostre imperfezioni, sicché siamo portati a cercare di «correggerle» in tutti i modi.

Giuseppe Bocconetti



Tassoni
SODA
e la sete
passa
dolcemente

e' buona e fa bene

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Paul scopre la famiglia

Non c'è niente da fare, passano i tempi, nascono mode nuove e arrivano nuove proposte, ma i Beatles continuano sempre a fare notizia. E' bastato che a qualcuno venisse in mente l'idea di rispolverare i vecchi dischi del leggendario quartetto, e le classifiche inglesi e americane si sono riempite di titoli che fanno parte della storia della pop-music, come *Yesterday* o *Hey Jude*, mentre i long-playing antologici del gruppo sono richiesti quasi come ai tempi d'oro dei quattro baronetti. Le cause di questo come di tutti gli altri «revival» sono arcinate, ma il caso dei Beatles è particolare. Non solo il quartetto ha avuto un'enorme popolarità (e i suoi singoli componenti continuano ad averla), ma la sua musica ha cambiato letteralmente il volto di un mondo e di un ambiente, rivoluzionando un genere che era fermo ai rockers degli anni Cinquanta. Le decine e decine di canzoni di Lennon-McCartney, che fra il 1964 e il 1970 hanno invaso i mercati discografici di tutto il mondo trasformando radicalmente tutto un certo tipo di cultura giovanile, sono, e non si può negare nemmeno riascoltandole con le orecchie di oggi, più valide che mai, anche se certe sonorità e un certo modo piuttosto primitivo di eseguirle suonano oggi un po' troppo vecchie.

Ecco perché quando qualcuno dei Beatles fa qualcosa (qualsiasi cosa), il fatto diventa una notizia. Come, per esempio, la tournée che Paul McCartney ha cominciato una decina di giorni fa negli Stati Uniti. Il primo concerto dei Wings (è la formazione, come tutti sanno, messa su da McCartney insieme con la moglie Linda Eastman e comprende i chitarristi Jimmy McCullough e Denny Laine e il batterista Joe English) è stato dato nel Texas, a Fort Worth, davanti a un pubblico di 20 mila persone in delirio proprio come ai vecchi tempi. «Un pubblico», dice Paul, «per il quale i Beatles sono poco più che una leggenda. Insomma un pubblico nuovo, vergine, che quando sente le prime note di *Yesterday* dal vivo, dalla mia voce, si rende conto che i Beatles possono essere una leggenda, ma io no: io sono vivo, vero e sto lì davanti a loro».

Paul con questa tournée sta dimostrando di essere in grado di competere, come popolarità, con il suo vecchio gruppo. I teatri e i locali sede dei concerti sono tutti prenotati ed esauriti, lo spettacolo è messo su senza risparmio di mezzi (non mancano effetti pirotecnici, nuvole di fumo, raggi laser, proiezioni in fondo al palco e impianto luci avveniristico), ma senza esibizionismi inutili e fa leva soprattutto sulla musica: un mix di vecchie composizioni della coppia Lennon-

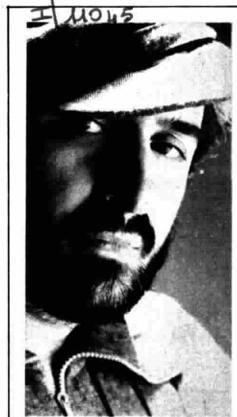
McCartney e di nuovi brani scritti e incisi da Paul insieme con le numerose e varietatissime formazioni dei suoi Wings. La critica ha parlato benissimo della tournée (anche se non è mancato qualche appunto: il cronista del settimanale *Time*, per esempio, a proposito di Linda ha scritto: «Difficilmente può essere considerata una musicista, ma del resto non danneggia il gruppo») e il pubblico ha reagito con l'entusiasmo di cui s'è detto.

«Certa gente», spiega McCartney, «dice che la mia musica non ha più la forza di un tempo. E' possibile. Ma se chi ascolta non è un critico specializzato o se non è uno che è cresciuto con i Beatles nelle orecchie può trovare la mia musica di oggi forte come quella di una volta. E se chi mi ascolta è un giovane, un ragazzo pieno di vita che va a ballare nelle discoteche con la sua ragazza, beh, io scommetto che si diverte e che la mia musica gli piace». E che questo sia vero lo dimostrano le vendite dei biglietti per i concerti di New York, al Madison Square Garden, e di Los Angeles sono andati esauriti in quattro ore) e dei dischi (l'ultimo LP di Paul, *Wings at the speed of sound*, è secondo nelle classifiche dei 33 giri più venduti in America).

Come dire che McCartney, il quale ha avuto momenti un po' difficili negli anni passati, è di nuovo sulla cresta dell'onda e vale sempre quei 15 miliardi di lire per i quali, secondo gli esperti, è quotato il suo giro di «business». Nella tournée che sta facendo Paul viaggia con moglie e figlie (Heather, 13 anni, figlia del precedente matrimonio di Linda; Mary, 6 anni, e Stella, 4 anni), con due bambinaie, con tecnici, amici e collaboratori, a bordo di un jet privato noleggiato per tutta la durata del giro. Ha quattro ville in affitto (a New York, Los Angeles, Dallas e Chicago), un'équipe di vivandieri che preparano per la sua famiglia e il seguito cibi macrobiotici, e persino un ex agente dell'FBI che è incaricato di andare in avanscoperta in ogni città per controllare che non ci siano problemi.

Nonostante questo apparato, però, la sua vita è assai diversa da quella di gruppi come i Rolling Stones. «Da qualche anno», dice McCartney, «ho riscoperto cosa vuol dire avere famiglia. E' bello svegliarsi presto al mattino e passeggiare in campagna invece di andare a dormire all'alba. Ed è bello tornare a casa dopo la passeggiata e trovare, invece di un mucchio di gente addormentata di cui non si conosce neanche il nome, una buona tazza di tè e i bambini che ti saltano sulle ginocchia e ti chiedono di cantargli qualcosa con la chitarra».

Renzo Arbore



C'è del nuovo

Sono 15 anni che Eno Donaggio entra ed esce dal mondo della canzone, presentandosi ogni volta con qualche novità. Non è fra i cantautori più prolifici e, forse anche per questo motivo, l'apparire dei suoi dischi è sempre considerato con interesse. Ora sta preparando un long-playing per l'estate con il quale intende inaugurare un «nuovo corso» del quale i telespettatori hanno avuto un primo assaggio nel corso di «Adesso musica»



Finite le scuole, via a cantare

I Pop Boys sono una ventina di ragazzi dai 7 ai 15 anni che hanno scoperto un modo insolito per trascorrere le vacanze estive: girano da un capo all'altro della penisola presentando le canzoni che hanno preparato durante l'inverno. Disinvolti e vivacissimi hanno recentemente inciso un disco, naturalmente «corale», con la canzone «Vivi in pace»

pop, rock, folk

RISCOPERTA DEL BOOGIE

Dopo la riscoperta del ragtime non poteva mancare quella di un altro stile pianistico, il boogie woogie (anche se per anni si è creduto che il boogie woogie fosse solo il nome di un ballo...). Non è che il fenomeno sia esteso in tutto il mondo ma le prime avvisaglie ci sono. Con il titolo *Big Band Boogie Woogie* esce ora un disco del direttore d'orchestra e arrangiatore Peter Dennis, un ottimo musicista che ha probabilmente il solo torto d'essere troppo bianco per una musica che ha visto i suoi maggiori interpreti tutti di colore. Comunque precisione degli arrangiamenti, qualità dell'incisione e un indubbio amore per un certo jazz riscattano la relativa freddezza del risultato. Ottima la scelta del repertorio più significativo, da *Honk tonk train blues* di Meade Lux Lewis a *Hamp's boogie woogie* di Hampton, da *Yancey special* a quella specie di volgarizzatore del boogie che fu *Guitar boogie*. Insomma atmosfera anni Quaranta (con qual-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Ramaya - Afric Simone (Ricordi)
- 3) La prima volta - Andréa e Nicole (EMI)
- 4) Linda bella Linda - Daniel Sentacruz (EMI)
- 5) Gli occhi di tua madre - Sandro Giacobbe (CBS)
- 6) Dolce amore mio - Santo California (YEP)
- 7) Non si può morire dentro - Gianni Bella (Derby)
- 8) Hurricane - Bob Dylan (CBS)

(Secondo la - Hit Parade - dell'11 giugno 1976)

Stati Uniti

- 1) Love hangover - Diana Ross (Motown)
- 2) Silly love songs - Wings (Capitol)
- 3) Let me up baby - Silver Convention (Midland Int.)
- 4) Misty blue - Dorothy Moore (Malaco)
- 5) Happy days - Pratt & McClain (Reprise)
- 6) Shannon - Henry Gross (Life-time)
- 7) Welcome back - John Sebastian (Reprise)
- 8) Santa Smile - Hall and Oates (RCA)
- 9) Shop around - Captain and Tennille (A&M)
- 10) Feel it on - Rolling Stones (Rolling Stones)

Inghilterra

- 1) Fernando - Abba (Epic)
- 2) Combat harvester - The Wurzels (EMI)
- 3) My resistance is low - Robin Sardess (Decca)
- 4) No charge - J. J. Barrie (Power Exchange)
- 5) Save your kisses for me - Brotherhood of Man (Pye)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76)

che reminiscenza dei Cinquanta) in un disco che vuole però essere attuale. Etichetta - Telefunken -, numero 622306, distribuzione - Decca -.

COUNTRY VALIDO

Tra l'indifferenza degli appassionati di rock italiani continua la grande escalation della musica americana e, in particolare, di quella ispirata al country, diciamo il genere tradizionale degli USA. Ultimi arrivati al country (beninteso country-rock, e anche di quello abbastanza duro) song «Black Oak Arkansas», detti «Boa», nati artisticamente a Los Angeles ma tutti nativi dell'Arkansas. Il primo microscopio - italiano - del gruppo si intitola «X Rated», si fa notare per una splendida ragazza in copertina e si fa ascoltare per la sua musica immediata e semplice, caratterizzata da un cantante abbastanza personale.

album 33 giri

In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 3) Amigos - Santana (CBS)
- 4) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 6) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 7) Let the music play - Barry White (Philips)
- 8) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 9) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 10) Aria pulita - Luciano Rossi (Ariston)

Stati Uniti

- 5) Silly love songs - Wings (EMI)
- 6) Feel me cry - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) Devil woman - Cliff Richard (EMI)
- 8) Let me up love flow - Bellariva Convention (Midland Int.)
- 9) Arms of Mary - Sutherland Brothers and Quiver (CBS)
- 10) More more more - Andrea True Connection (Buddah)
- 1) Black and blue - Rolling Stones (Warner Bros.)
- 2) Walk at the speed of sound - Wings (Capitol)
- 3) Frampton comes alive - Peter Frampton (A & M)
- 4) Presence - Led Zeppelin (Swan Song)
- 5) Their greatest hits 1971-1975 - Earth (Asylum)
- 6) I want you - Marvin Gaye (Tamla Motown)
- 7) Fleetwood mac (Warner Bros.)
- 8) Here and there - Elton John (MCA)
- 10) Takin' it to the streets - Doobie Brothers (Warner Bros.)

Francia

- 1) Je vais t'aimer - Michelle Sardou (Trem)
- 2) Un prince en exil - Sheila (Carter)
- 3) Fernando - Abba (Epic)
- 4) Cindy - C. Jerome (AZ)
- 5) Dan un vieux rock and roll - William Sheller (Philips)
- 6) Mes amis d'amour - Mireille Mathieu (Bacly)
- 7) L'enfant malade - Gilbert Bécaud (Bacly)
- 8) Ne parlez pas - D. Guissard
- 9) La décision - Dave (Capitol)
- 10) Save your kisses for me - Brotherhood of Man (Pye)

Inghilterra

- 1) Abba's greatest hits (Epic)
- 2) Black and blue - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 3) Wings at the speed of sound (Capitol)
- 4) Presence - Led Zeppelin (Swan Song)
- 5) Diana Ross (Tamla Motown)
- 6) Live in London - John Denver (RCA)
- 7) Rock follies (Island)
- 8) The battle of Gladys Knight and The Pips (Buddah)
- 9) How dare you! - 10cc (Mercury)
- 10) Their greatest hits 1971-1975 - Eagles (Asym um)

Radio Montecarlo

- 1) Black and blue - The Rolling Stones (WEA)
- 2) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) Presence - Led Zeppelin (WEA)
- 4) Take' in the streets - The Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 5) Wings at the speed of sound - Paul McCartney and Wings (Pathé)
- 6) La batteria, il contrabbasso eccetera - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 7) Frampton comes alive - Peter Frampton (AM)
- 8) Hideaway - America (Warner Bros.)
- 9) Mia fratello è figlio unico - Rino Gaetano (IT)
- 10) Amigos - Santana (CBS)

Un primo biglietto da visita per un gruppo non sconvolgente ma abbastanza vitale e valido, anche se questo disco si rivolge chiaramente agli appassionati del «settore». • MCA - numero 8127, della • CBS - italiana.

LA - VIA NAPOLETANA

Dopo il primo disco di presentazione, ecco il nuovo album del gruppo Napoli Centrale, in questo momento — probabilmente — il più interessante e attuale dei gruppi di casa nostra. I napoletani — come già fanno altri che si chiamano Tullio De Piscopo o, nel jazz, Mario Schiano — tentano il difficile innesto della loro musica, dei loro temi e della loro tradizione in una musica più attuale o, in qualche caso, solo di moda. Vicinissimi al jazz, quelli di Napoli Centrale sono tra coloro che si avvicinano maggiormente allo scopo, anche se la tradizione qui diventa solo un pretesto. «Mattanza» — questo il titolo dell'album — vede

impegnati accanto ai musicisti napoletani anche altri che non facevano parte della formazione originale: il batterista Agostino Marangolo e l'altro batterista Bruno Biriaco (del Perigo) in una quasi sostituzione di Franco Del Prete che — essendo l'autore dei testi dei brani — svolge in tutto il disco altri compiti. Tra i brani più significativi *Simme ute e simme venute*, tratto da un canto tradizionale dei fedeli del Santuario di Montevergine, il lunghissimo *Sangue misto e Chi fa l'arte e chi s'acatta*. Come si diceva, la tradizione qui diventa ancora un pretesto. Purtroppo non si è riusciti finora a trovare, sul serio, una via napoletana al rock — o al jazz, se preferite. Inevitabilmente si ritorna ad armonie estranee, a suoni esotici, assolutamente lontani da quelli (peral- ro semplicissimi) della musica popolare napoletana. Comunque un buon disco e, soprattutto, una grande preparazione professionale. • Ricordi -, numero 6187.

dischi leggeri

LA CALIFORNIA A NAPOLI

Forse pochi sanno che Joan Baez qualche anno fa, incantata dalla melodia napoletana, incise *Lu cardillo*. Ma nessuno si aspettava che una cantante americana, capitata in Italia come turista, s'innamorasse a tal punto delle melodie partenopee da rinunciare a tornarsene nella sua California per incidere un disco in cui mescola le proprie composizioni in inglese con classici di Napoli e con una propria canzone cantata nel dialetto di Masaniello. Lo strano «cocktail» — ci viene offerto da un long-playing della • RCA - intitolato • Patrizia Lopez —, in cui la cantautrice — che evidentemente un'ammiratrice della Baez — ci offre un saggio della sua bravura in una cornice musicale di tutto rispetto offerta da musicisti come Toni Esposito, Stefano Sabatini, Gigi De Rienzo ed Eugenio Bennato che accompagnano il suono della sua voce e della sua chitarra.

SULLE ORME DI FRED

A quindici anni dalla morte e a venticinque dalla sua nascita artistica, Fred Buggione fa ancora scuola e se oggi la canzone dialettale piemontese è ancora viva lo si deve a lui e a Le Chiosso che gli fanno la lingua adatta, un miscuglio di gergo e di parole italiane che sapeva di «argot» — parigio — e aggiungeva alle telecamere, segue con successo quella scuola e applica liberamente quelle formule, riuscendo a trarre pungenti bozzetti, alcuni dei quali sono stati incisi dalla «Cetra» su un 33 giri (30 cm.) dal titolo «Paolin... oggi!» che offre momenti di verailarità e altri di genuina commozione.

SCONCERTANTE

Dopo «Ma il cielo è sempre più blu» — Bino Gaetano, un cantautore romano della scuola dei Venditti e dei De Gregori, si cimenta in «Mio fratello è figlio unico» (33 giri, 30 cm. - IT-) ricordando la dose delle sue estemporanee escursioni in un mondo in cui si accavallano sconcertanti immagini suggerite dalla sua fantasia. Alle sue parole in libertà fa però riscontro un valido impianto musicale che si avvale dell'apporto di un ottimo accompagnamento. Tra le canzoni che lasciano una traccia quella che offre il titolo al long-playing. *Gli glu* e *La zappa*, una specie di indovinata tarantella che conclude il disco.

poesia

RIME IMMORTALI

Le letture sono di Giorgio Albertazzi e di Vittorio Gassman e sono una riedizione di vari dischi a 45 giri apparsi in passato, finalmente raccolti in un volume di dimensioni analogiche nella «Collana letteraria documento» edita dalla «Cetra», la sola iniziativa editoriale discografica che abbia sistematicamente affrontato il problema di affidare alla voce umana i capolavori della letteratura di tutto il mondo. Il nuovo 33 giri (30 cm.) s'intitola «La soliditudine», per il tema che ricorre insistentemente in alcune liriche, come *Alla luna* del Leopardi o *Solitario* di Joyce, lette rispettivamente da Albertazzi e da Gassman. Un disco che è una preziosa occasione per offrirci una pausa meditativa.

B. G. Lingua



Cornetto Algida

cuore di panna



ALGIDA

Algida, voglia di gelato.

moneta



Nuovo decoro Scirocco
in acciaio porcellanato



Controllo metalli

François Lovell

John H.

Michele De Vuille

Amanda Cesari

Roberto Miserdi

Lavorazione pezzi

Gianfranco

Manlio Ghisetti

Ornella

Marcos Gaspelli

Massimo Venuti

John H.

Riccardo Forni

Sgrassaggio-decappaggio

Sandro Sforza

Carlo

Lavorazione accessori

Ron Piroldi

Alberto Pisanelli

Smalto di base

Piaggio Roman

Alce Scirocco

Giovanni Sartori

Edoardo Vacari

Don Fratini

Francesco Farper

John H.

Smalto di finitura

Carlo Baisacchiale

Giorgio Belotti

Giuseppina Rossi

Ancoraggio-finitura

Eugenio Molin

Decorazione

Julio Guadagni

Applicazione accessori

Vincent Fabre

John H.

Maria Galli

Prove di resistenza

John H.

Vittorio Brilli

Giuliano Contalunga

Imballaggio

John H.

John H.

Se mancasse anche una sola di queste quaranta firme la pentola verrebbe eliminata.

Questa è la nostra garanzia.

Una pentola Moneta in acciaio porcellanato resiste agli urti, agli acidi, agli sbalzi di temperatura. La cottura è rapida e uniforme perché mentre l'anima di metallo accumula e diffonde calore, lo smalto impedisce che si disperda. E i cibi si mantengono caldi a lungo, fino a quando li portate in tavola. In tavola, perché pentole così belle non possono passare tutta la vita in cucina.



Moneta: 100 anni di esperienza rendono esigenti.

IX/C

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Condutture

« L'azienda dell'acciaiato ha inviato a questo condominio una lettera con la quale lo invita a procedere alla "rifrazione" totale dell'impianto idrico a servizio della utenza per la indoneità dell'impianto stesso a garantire la continuità dell'erogazione. Le chiedo, come amministratore del condominio, chi deve pagare i lavori? » (D. T. - Napoli).

Se il regolamento dell'impresa di somministrazione dell'acqua dispone che il rifacimento dell'impianto è a totale carico dell'utenza, non vi è nulla da fare, essendo stato il regolamento accettato tra le condizioni generali del contratto.

Chiarisco che le condutture che giungono sino all'innesto della presa stradale sono di proprietà della società erogatrice, mentre le tubazioni ascendenti (dalla presa stradale, alle casette di distribuzione) sono generalmente di proprietà dei condomini, ma in molte grandi città ne è proprietario (con riserva di far gravare le spese di riparazione e manutenzione sui condomini) la stessa società erogatrice. Di proprietà dei singoli condomini sono le tubature di diramazione relative ai singoli appartamenti.

La spesa di riparazione delle tubature condominali, di quanto altro la società pone a carico del condominio nel suo regolamento, va ripartita secondo i millesimi. Tuttavia, se la riparazione riguardasse una sola ala del fabbricato, le spese sarebbero a carico dei condomini situati in quell'ala.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Le informazioni

« Presentarsi ad un ente previdenziale e chiedere questa o quel-

IX/C

la informazione è veramente una avventura. A volte gli stessi istruttori o impiegati non riescono, malgrado la loro buona volontà, ad indirizzare bene l'assicurato. Qualcuno poi li tratta come una "pezza da piedi". L'assicurato è soltanto un mutuo? » (L. A. - Aversa).

Diremmo di no. Ed aggiungiamo che, se non va ricevuto in "lustrino", va, perlomeno, assistito fin dal suo ingresso nel palazzo previdenziale. Sappiamo che anche in questi palazzi c'è un istruttore che, nella etimologia moderna non è più il custode dell'uscio; ma, negli uffici pubblici od anche privati, oggi sta in anticamera per annunziare visitatori o per prestare servizi inerenti all'ufficio, agli impiegati, ecc. Questo istruttore non può assolvere altro compito se non quello di indicare piani, numeri di sportelli e ascensori, quando questi ultimi esistono ed innanzitutto funzionino. Poi l'assicurato vaga, solitario, spesso da uno sportello all'altro perché l'uscire non ha potuto indirizzarlo con esattezza all'ufficio idoneo a dirigere la sua pratica.

E' colpa dell'uscire? Assolutamente no. E' soltanto colpa dell'ente che, nell'atrio dell'ingresso del suo palazzo, dovrebbe incaricare per le informazioni assai varie e difficili, data la vastità della materia previdenziale, un funzionario o due, di prima categoria, a seconda dell'importanza dell'ente, molto provveduto della materia, al fine di informare il cliente assicurato circa l'esatta ubicazione dell'ufficio o dello sportello ove troverà gli impiegati addetti al diribollo della sua pratica.

In altri Paesi, questa buona usanza è ormai una tradizione, anche se le prestazioni agli assicurati sono meno complicate. E' vero che in Italia qualche ente ha uno "sportello" per le informazioni, ma, di solito, chi vi fa capolino è quasi sempre un impiegato già lui assai modestamente informato. E' vero che anche molte aziende dispongono di assistenti sociali preposti al compito di sbrogliare le pratiche previdenziali dei lavoratori, ma è

anche esatto dire che numerose sono le piccole aziende che non dispongono di un servizio del genere.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Detrazioni ed esoneri

In ordine ai limiti di esenzione dalla presentazione del mod. 101, in luogo della dichiarazione dei redditi, in presenza di soli redditi di lavoro dipendente, il sig. Francesco Diana, consulente del lavoro a Crema, mi scrive precisando che « le norme fiscali precedenti sono state ulteriormente modificate dalla legge Visentini 2-12-1975 n. 576 (G.U. n. 321 del 4-12-75). Questa legge, elevando a L. 42.000 la "ulteriore detrazione" (ex 36.000) e a L. 18.000 la detrazione per oneri vari (ex 12.000), ha elevato la somma delle detrazioni versate a ciascun lavoratore subordinato (ovviamente "soggetto d'imposta") a complessive L. 132.000 cui fa riscontro un reddito di L. 132.000 e ciò con retroattività dal 1975. Quanto affermo appare chiarmente anche dalle istruzioni impartite dal Ministero delle Finanze in allegato al mod. 740 (punto 2º: soggetti esonerati dalla presentazione della dichiarazione).

Per quanto entro il citato limite di L. 1.320.000 che oggi il lavoratore dipendente privo di altri redditi non solo non è tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi, ma neppure del mod. 101, mentre dovrà presentare il mod. 101 superando il citato limite».

Anche il sig. Antonio Raite di Pescara richiama, sullo stesso argomento, le istruzioni del Ministero delle Finanze, indicate al mod. 740 dove è stabilito, a pagina 2, l'esonero, sia dall'obbligo della dichiarazione dei redditi che da quella della presentazione del mod. 101, per i perceptorii di soli redditi di lavoro o di pensione fino a 1.320.000 (non 840.000 né 1.200.000).

Sebastiano Drago

la piccola posta di Lisa Biondi

Alla signora Pedemonte di Bolzaneto Genova, che chiede una ricetta di un primo piatto, rispondiamo così...

TAGLIATELLI CON PISELLI E PROSCIUTTO (per 4 persone) - Fate imbiondire 75 gr. di tagliatelle in acqua unita 200 gr. di piselli freschi sgusciati. Prima che i piselli siano cotti completamente, unitevi 100 gr. di prosciutto affumicato, grano e mauro tagliato a listarelle e 200 gr. di panna liquida, pepe bianco, terminate la cottura a fuoco tenendo il latte di latte ben amalgamato e cremoso. Versatelo su 400 gr. di tagliatelle lessate e poco sgocciolate e cospargete di parmigiano.

La lettera della signora Cutini di Roma mi chiede come fare le patate al formaggio, eccola accontentata...

PATATE AL FORMAGGIO - In acqua fredda salata fate cuocere 500 gr. di patate solacciate e lasciatele tiepide, poi sbuciatele e tagliatele a fette. In un tegame fatte sciogliere 50 gr. di margherita MAYA, 3 formagioni cremona con mezza bicchiera di latte, unitevi le patate e lasciatele insaporire qualche minuto a fuoco basso, pepate e servite subito.

Alla signora Taveri di Baumolo Mella (BS), che chiede una ricetta di un secondo piatto, rispondiamo così...

SPEZZATINO DI CAPRETTO - Infarinate dei pezzi di capretto, poi mettete aolare in un tegame con margherita RAMA, una spicchio di aglio che poi togliete. Sale e pepe. Sulla spazzatura, cuocete il vino bianco e lasciatevi evaporare. Unitevi del brodo e dei piselli freschi solacciate e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora. Prima di servire mescolatevi dei prezzemoli tritati.

Alla signora Del Re di Lentini, che mi chiede una ricetta con formagioni, rispondiamo così...

FRITTELLE MILKANA CON ZUCCHINI - Tagliate a fette di magro carne vegetale fate cuocere 400 gr. di zucchine tagliate a pezzettini, prezzemolo tritato, sale e pepe, poi lasciatevi raffreddare. In una terrina mescolate circa 200 gr. di farina, 2 uova, 2 cucchiai di lievito in polvere (non vanigliato), sale, pepe, 2 uova intere e 2 formagioni Milkana ORO scoltati su fuoco basso con 3 cucchiaini di latte. Unitevi le zucchine, fate cuocere il composto a cuochiaia in olio bollente. Servite le frittelie ben sgocciolate e calde.

"Lisa Biondi"

La Vostra esperta di cucina.

come e perché

- Italia domanda: COME E PERCHE' - va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotore (esclusa la domenica)

CITTÀ GALLEGGIANTI

« Ho sentito parlare di città galleggianti, ma non sono riuscito a trovare notizie sull'argomento. Se è vero, vorrei sapere alcune cose: quale necessità c'è e quali sono i vantaggi di costruire una città sull'acqua? Cosa succede in caso di tempesta o di uragano? Ed infine è stata già realizzata qualche città galleggiante? » (Nicola Melani - Barletta).

Riguardo alla necessità di realizzare città galleggianti, ossia sopra la superficie del mare, occorre dire che anche se nella maggior parte dei Paesi, specie europei, ancora non esiste il problema dello spazio, per quanto già se ne comincia a parlare, esso invece è sentito ed attuato nelle nazioni asiatiche. In particolare il Giappone sta studiando

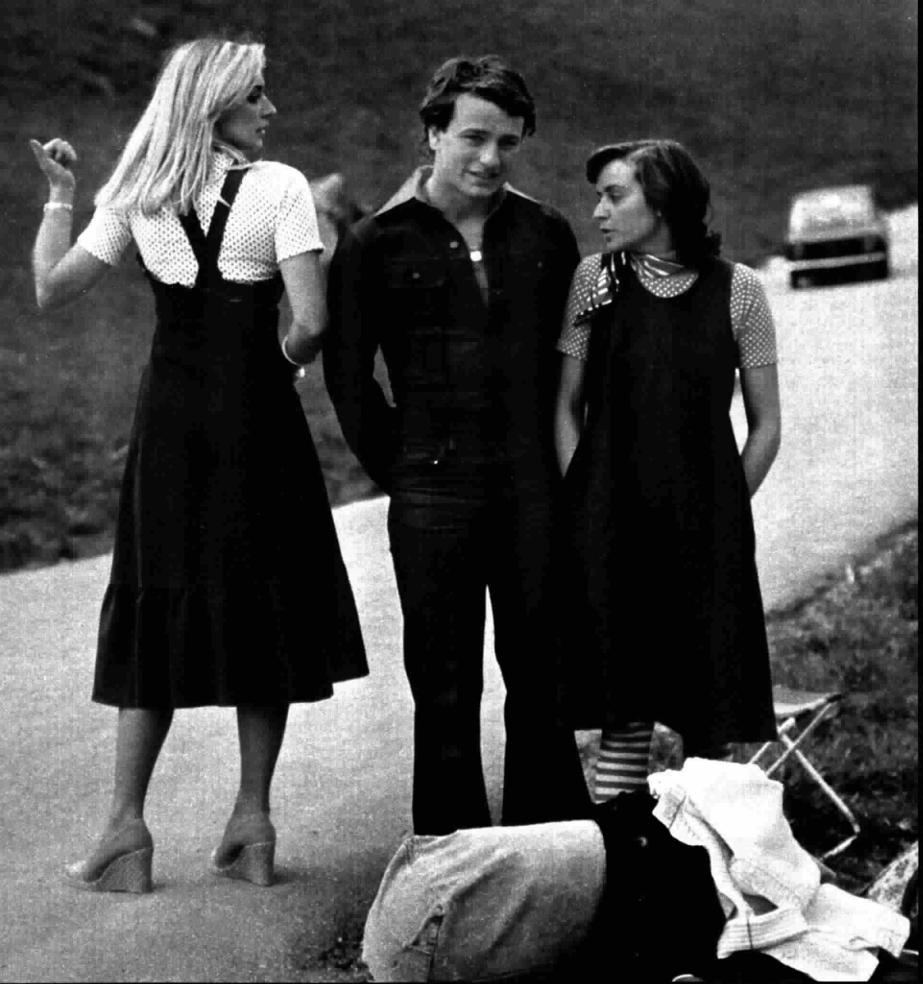
questo problema da diversi anni.

Gli architetti giapponesi si sono orientati verso due tipi di soluzioni: la città verticale, la quale però contrasta con il modello di città orizzontale che è orizzontale, e la città galleggiante che può sfruttare la superficie degli oceani. Questa seconda soluzione ha trovato i maggiori consensi. Al riguardo sono stati già elaborati alcuni progetti particolareggiati. Un progetto, ad esempio, riguarda un complesso edilizio da costruire nella baia di Tokyo.

Questo complesso è formato da una piattaforma galleggiante simile ad una piramide rovesciata e sulla quale viene costruito il complesso degli appartamenti e dei negozi. Intorno a questa struttura centrale vengono sistemate altre piattaforme, ancorate come la centrale al fondo

del mare, dove vengono sistematate le zone verdi e di svago. Una città come questa potrà ospitare fino a 300.000 abitanti. Per quanto riguarda la possibilità di eventuali pericolosi, soprattutto a causa di uragani e tifoni, occorre precisare che la superficie abitata si trova a 15 metri sopra il livello del mare e che i caselli di fondazione, oltre ad essere ancorati al fondo, si trovano molto al di sotto della superficie dell'acqua, dove non esiste il moto ondoso.

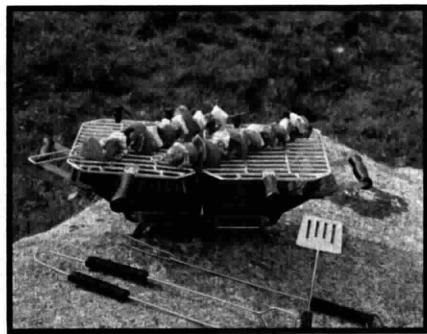
Infine per quel che riguarda la realizzazione si può dire che un modello in scala ridotta, ma perfettamente funzionale, di città galleggiante si sta costruendo alle Hawaii e dovrebbe essere portato a termine entro il 1976. In occasione cioè del duecentesimo anniversario della costituzione degli Stati Uniti di America e in concomitanza di una esposizione marina internazionale.



A liegro autostop in jeans, tipica divisa dei giovani giramondo. Per le ragazze lo scamicciato molleggiato e quello a vita alta sorretto dalle bretelle, arricchito dai volants (12.500). Per «lui» il completo jeans formato dal giubbetto (12.000) e calzoni marcatis dalle impunture a tinta contrastante (8500), ravvivati dal colore squillante della «polo» (3500)



Due cuori e una tenda per vivere in libertà: stile canadese per la tenda in cotone e PVC con abside completa di paletti e picchetti (35.000); è ammobiliata con due sacchi a pelo (9500 e 12.000) e con il materassino a due piazze in vivace tessuto di nylon gommato (20.000)



Il barbecue sull'erba col grill «Hibachi» in ghisa nel modello a due fuochi, perfettamente chiusibile (7500). Completano l'attrezzatura da pic-nic il «set» di tre accessori in metallo cromato con manici in legno (2000) e, sul grill, gli spiedini venduti a serie di quattro (1000)



La ragazza indossa la fresca spaccata ai lati (8500). Completo e maglietta «polo» (3500). In tel bicolorata (7000), e al giubbottino foulards, occhiali da sole, scarpe tennis

Proposte per il tempo libero



camicetta a quadretti (7500) infilata nella gonna jeans color sabbia con sahariana a maniche corte (15.000), dor ghiaccio i calzoni sportivi (7000), abbinati alla « polo » impermeabilizzato (12.500). Intonati gli accessori: berretti, tutto in vendita allo Standa. Le calze sono Malerba

Il gusto delle antiche merende sull'erba, tradotto in chiave moderna nei pic-nic, continua ad incantare la gioventù. Aria aperta, libertà, la passione dei campeggi in tenda costituiscono una salutare evasione alla vita di tutti i giorni. Anche l'abbigliamento, ispirato alla libertà, cioè pratico, comodo, disinvolto, è dominato dallo stile jeans nella duplice versione femminile e maschile. Favoriti le sottane, gli sciamicati, le fresche camicette, le magliette divertenti da completare con gli accessori spiritosi quali ad esempio le calze rigate alla montanara. Per « lui » oltre ai giubbotti e alle sahariane c'è ovviamente la linea jeans e tante camicie e magliette « polo » colorate.

L'importante è sapere programmare e organizzare ordinatamente la gita in campagna o al mare al fine di non sciu-



Per cucinare alla maniera primitiva con la più moderna batteria comprendente 7 pezzi in alluminio colorato antiderante che tiene il minimo ingombro quando viene chiusa: i singoli elementi rientrano compostamente uno nell'altro (9500)



Di gusto tipicamente campagnolo il servizio « plein air » nelle confezioni di piatti in cartoncino plastificato a diversi formati (750); confezioni di 10 bicchieri in cartoncino paraffinato (150); pacco di 40 tovaglioli in carta (200); confezioni per 12 con le tovagliette all'americana in carta (500); posate vendute a pacchi di 8 (100)

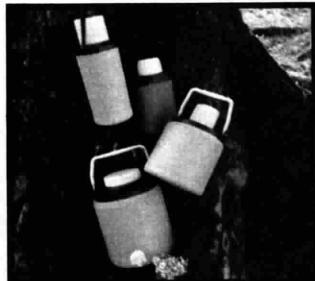
pare il beneficio del relax di questo genere di turismo economico. Per facilitare le scelte e gli acquisti di tutto quanto è indispensabile a rendere confortevole il weekend o le grandi vacanze, i magazzini Standa hanno creato il settore « all'aria aperta », che offre la più completa delle attrezzature da campagna. Contenitori di ogni tipo, vivaci batterie da cucina, grill corredate di accessori, simpatici « servizi » di piatti, bicchieri e tovagliie in carta per rendere piacevole e pratica l'improvvisata tavola campestre.

La gioia di allestire brevi o lunghe soste all'aria aperta non deve fare dimenticare l'operazione finale della gita, ossia quella di non lasciare sull'erba le tracce di un barbaro, indecoroso bivacco.

Elsa Rossetti



Eleganza e praticità negli allegri contenitori: dall'alto borsa termica in plastex laccato da lt. 20 (4000); contenitore da lt. 6 con termoaccumulatore e due portavivande (5000); frigo in mpolen (5500); portavivande con contenitore ermetico (2700)



La cantina viaggia con i coloratissimi contenitori termici: dall'alto la bottiglia e borraccia termica rispettivamente da un litro e mezzo e un litro (2000); la bottiglia termica da lt. 2,5 (4500); il contenitore termico dotato di rubinetto (7000). Tutti gli articoli presentati in questo servizio sono in vendita ai magazzini Standa



Una linea idratante

Rossella O'Hara - è noto - non era una bellezza, ma raramente gli uomini, stregati dal suo fascino, se ne accorgevano. Chi non ricorda l'inizio del popolare romanzo di Margaret Mitchell, « Via col vento », storia di una donna irresistibile? Non tutti però forse ricordano che Rossella possedeva una « candida pelle di magnolia » e che le donne del suo tempo proteggevano questo dono del cielo « dai raggi ardenti del sole mediante cuffie, veli e mezziguanti ». Purezza dell'incarnato come elemento di fascino, dunque.

Oggi i tempi sono cambiati, nessuno pensa più a proteggersi dal sole, anzi chi lo fa è considerato anomale o nella migliore delle ipotesi un po' « eccentrico », ma una pelle radiosa costituisce sempre la chiave di volta della bellezza femminile.

Sole e aria aperta sono senza dubbio i migliori alleati di un'epidermide sana perché le permettono di respirare in libertà, ma ogni medaglia ha il suo rovescio, e il rovescio della salutare esposizione all'aria e al sole è il pericolo di un'eccessiva disidratazione che può provocare rughe precoci. Combattere questo pericolo comunque non è difficile, basta affidarsi a un buon prodotto che garantisca alla pelle il normale grado di umidità e quindi un aspetto fresco e giovane.

La linea cosmetica idratante Rujel di prodotti specifici ne propone addirittura cinque in modo da combattere la disidratazione alla radice: crema detergen-

te idrosolubile per chi non vuol rinunciare in nessun caso alla freschezza dell'acqua sul viso; latte detergente per chi desidera la massima velocità anche nell'ora della toilette; tonico per rinfrescare e completare la pulizia; crema da notte da lasciar agire durante il sonno perché lo stato di relax ne favorisce l'azione; crema da giorno, ammorbidente e rinfrescante,

da usare non solo sul viso ma su tutto il corpo per concludere nel modo più piacevole una lunga esposizione al sole e per preparare la pelle ad affrontare senza pericolo l'esposizione del giorno successivo. Particolare importante. A garanzia della qualità dei suoi cosmetici la casa produttrice di Rujel indica su ogni confezione la composizione del prodotto contenuto.

cl. rs.



Ho un albergo di fiducia e lo trovo in tutt' Italia.

Se sei stanco e hai bisogno di riposo, proprio sulla tua strada, Agip ti accoglie in uno dei suoi 48 moderni e confortevoli alberghi. Sulle grandi vie di comunicazione, Agip ti aspetta anche con 81 Ristoranti, 596 Bar, 405 Big Bon. In tutte le aree autostradali e nelle principali stazioni di servizio Agip, trovi un'assistenza meccanica attenta ed esperta;

in 811 impianti, Agip ti dà anche un servizio completo per il controllo e il cambio delle gomme; e in 7200 punti di vendita e in migliaia di officine trovi Agip Sint 2000, l'olio dei campioni.



Agip: la più estesa e qualificata gamma di prodotti e di servizi.



Agip

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRICENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGLIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO e dei programmi sul quinto canale dalle 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Per gli utenti di Cagliari, Nuoro e Sassari i programmi del quarto canale dalle 8 alle 24 e quelli del quinto canale dalle 22 alle 24 sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 19 (9-15 maggio).

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta, all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

qui il tecnico

Nessun problema

* Posseggo un impianto stereo così composto: amplificatore Marantz sixty and sixty mod. Thirty (60 W. di uscita per canale); sintonizzatore Marantz mod. 110; giradischi Thorens 125 con punta ADC 10 E MK 2; registratore piastre Braum TG + 1000 a due piste; filodifusore Philips stereo, piastre, R.B. 534; cuffia Koss PRO 4 AA; due casse A.R. 3-a. Gradirei un parere di massima sulla qualità ed equilibratura di detto complesso.

Inoltre, vorrei un parere sulla possibilità di inserire, nel complesso (che serve una camera di circa metri 4 x 4,5) un "equalizzatore" avendone di recente osservato uno della ADC di circa 250 mila lire. Potrebbe tale equalizzatore migliorare sensibilmente la già soddisfacente resa dell'impianto? Per ultimo, avendo dovuto, per motivi di non sempre facile reperibilità sul mercato, usare nastri di diverso diametro e marca (28 e 22 cm.) e "ruote" in plastica o metallo (Schootch in plastica, Basf in metallo) nel caso di contemporaneo uso di ruote di diverso diametro o materiale (traente in metallo portante in plastica, e così traente 18 cm., portante 22 cm.) può tale fatto arrecare difetto alla registrazione e successivamente all'ascolto?» (Rodolfo Giraudò - Alessandria).

Il suo complesso è eccellente e nulla deve essere cambiato. L'utilizzazione nelle linee alte fedeltà di un equalizzatore con una decina (o più) frequenze di controllo, come ad esempio l'ADC FEW-3 è talora richiesta dagli appassionati (e pignoli) per correggere la resa acustica dell'ambiente e delle casse: esso viene in genere interposto fra un preamplificatore e un amplificatore e non sempre può essere utilizzato nelle normali linee.

La regolazione di tali dispositivi viene di norma eseguita cercando di rendere il più possibile piatta la risposta di un microfono campiona posto sulla zona preferenziale di ascolto.

Circa il diverso diametro delle bobine nessun problema se il registratore ne prevede l'uso (vedere il libro di istruzioni). Anche il materiale con cui sono costruite le bobine non ha nessun effetto sulla registrazione.

Ricezione TV

* Se da un lato ora è possibile, in determinate località, ricevere anche la TV di stazioni estere, è anche vero che, occorrendo all'uopo opposte antenne, possa verificarsi l'inconveniente che si vengano a creare interferenze nella ricezione dei programmi Rai.

E' questo il caso che si verifica nel palazzo dove risiede, malgrado il tecnico del televisore e l'antennista (antenna centralizzata) assicurino, ognuna di propria parte, il buono stato delle apparecchiature. Le chiedo pertanto se non sia possibile ovviare a quanto sopra con qualche accorgimento» (Rosa Manenti - Milano).

La situazione interferenziale che si viene a determinare in certe aree urbane è connessa con l'intenso sfruttamento locale delle frequenze, per ripetitori di programmi stranieri, alcune delle quali possono interferire a vicenda perché non compatibili tra loro. Auguriamo che la situazione venga presto migliorata con assegnazioni di canali compatibili da parte del Ministero P.T.

Una volta che il servizio si sia stabilizzato si potranno dare suggerimenti efficaci circa il modo tecnicamente migliore, e più economico, per ricevere i vari programmi: potranno essere indicate le caratteristiche delle antenne riceventi; il distanziamento minimo accettabile fra le varie antenne montate sullo stesso palo; le apparecchiature necessarie per convogliare i vari segnali entro un unico cavo di discesa; i metodi per attenuare echi e disturbi.

Per il momento ricordiamo all'utente due condizioni fondamentali per il dimensionamento dell'impianto ricevente: la prima è che la forma e quindi il «guadagno» dell'antenna ricevente, nonché la sua posizione e altezza, vanno scelte in modo che un ricevitore collegato «direttamente» all'antenna (cioè nel punto accessibile più vicino all'antenna) dia una immagine priva, per quanto possibile, di effetto neve.

La seconda condizione è che alla presa da 75 Ohm interna all'appartamento si abbia un segnale compreso fra 15 e 0,2 millivolt.

Enzo Castelli

nuovo 22 pollici



Un Seleco per veder brillare gli azzurri (e i rossi, i gialli, i verdi, i blu...)

Le Olimpiadi: una grande festa dello sport, una grande festa di colori.

Sullo schermo dei TVcolor Seleco non ne perdete un tono, non una sfumatura: una definizione tale delle immagini e una tale fedeltà ai colori sono veramente molto rare.

Anche se per il momento a casa vostra ricevete solo la TV francese o Montecarlo, i TVcolor Seleco sono tutti bi-standard fin dall'uscita dalla fabbrica: potrete ricevere cioè, senza l'aggiunta di

meccanismi di alcun genere, sia in PAL che in SECAM/G. E, per farsi guardare anche quando non sono in funzione, hanno un design attualissimo, un aspetto diverso dai vecchi televisori in bianco e nero.

E la Seleco che ve li propone, forte dell'esperienza maturata in tanti anni producendo impianti elettronici per uso industriale, videocitofoni, videoregistratori, giochi elettronici e, naturalmente televisori in bianco e nero. Sono il frutto di idee molto chiare: il meglio dentro e fuori.

seleco
il colore verità

Immagine al MIP

Il celebre *MIP-TV* di Cannes, giunto alla sua dodicesima edizione, si è svolto quest'anno dal 25 al 30 aprile. Vi hanno partecipato 75 Paesi, quattro dei quali presenti per la prima volta: Corea del Nord, Nuova Zelanda, Venezuela e Quebec. Gli organismi televisivi e le case di produzione hanno presentato in 106 stand più di duemila programmi. Un'altra novità di quest'anno è stata la partecipazione, su invito del Secondo Programma francese (A-2), della Commissione programmi dell'UER.

Al *Figaro* il successo del *MIP* offre l'occasione per chiedersi il perché dello stato attuale dei programmi francesi, giudicati in netta decadenza. *Le Figaro* commenta che passando dallo studio creativo e artigianale a quello industriale era fatale che si finisse per smerciare prodotti fatti in serie. Ma le ragioni sono anche altre: la riforma si è basata sul criterio della concorrenza fra reti autonome che hanno preso il posto di un ente unico, l'*ORTF*, e questo ha portato ad una degradazione qualitativa che è più evidente quando ci si confronta con programmi prodotti altrove. La televisione francese vive alla giornata, senza la minima politica dei programmi, senza la minima coscienza della necessità di rapporti continuini fra il mondo dell'audiovisivo e la cultura. Il decentramento male applicato ha portato alla negazione del ruolo di servizio pubblico della televisione. L'unica speranza, conclude l'articolo, è che il *MIP* e le altre manifestazioni internazionali spingano i responsabili della televisione francese a ripescare quello che resta di inventività nei programmati e registi.

Colore sul Primo francese

Come era stato annunciato, anche il Primo Programma della televisione francese trasmette a colori. La stampa ha dato molto rilievo all'avvenimento ricordando però che per ora solo gli spettatori della regione parigina possono godere di questo privilegio. A poco a poco anche le altre regioni verranno dotate delle apparecchiature necessarie alla ricezione di tutti e tre i programmi a colori.

piante e fiori**Concorso Internazionale Rose
Premio Roma 1976**

* Vorrei sapere quali sono stati i risultati di questo concorso e se sono state premiate rose italiane » (R. Belli - Roma).

Il concorso che ha luogo ogni anno in maggio a Roma nel Roseto Comunale all'Aventino vede esaminate da una giuria internazionale le rose presentate dai numerosi candidati che hanno fatto gli esemplari da loro prodotti due anni prima. Infatti le rose per essere esaminate dalla giuria dovranno essere coltivate per due anni nel Roseto di Roma. Quest'anno le rose presentate superavano il centinaio divise fra rosa a Grande Fiore, Floribunde e qualche rosa sarmentosa.

La medaglia d'oro per le Rose Floribunde è andata alla Snaresse, Inghilterra, si tratta di una rosa color giallo intenso. Il primo certificato di merito sempre per la categoria Floribunde è andato a Jackson Perkins, Stati Uniti, che ha presentato una rosa color rosa tenue. I tre certificati di merito della categoria Floribunde sono stati assegnati Francia, Belgio, Stati Uniti.

Per la categoria Grande Fiore la medaglia d'oro è stata assegnata a Armstrong Nursery, Stati Uniti, per una rosa bicolor, avorio rosso.

Il primo certificato di merito è andato all'italiano Cazzaniga per una rosa di color rosa delicato tendente al bianco. I tre certificati sono stati assegnati due ad italiani, Cazzaniga e Bortolotti, ed uno all'Unione Sovietica che ha presentato una rosa color rosa.

Giorgio Vertunni



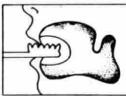
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Odol arriva fin là dove non arriva lo spazzolino.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Pappagallo

«Gradirei qualche chiarimento sul pappagallo che possiedo, visto che non riesco a trovare libri esaurienti in merito. Ho un amazzonico dalla fronte gialla; il resto del piumaggio è verde con alcune penne delle ali rosse e blu. Come si chiama scientificamente il pappagallo in questione, come posso determinarne l'età ed il sesso, quanto può vivere sul trespolo (mi risulta che in cattività vivono poco), perché ha smesso di apprendere nuovi vocaboli?»

Inoltre ho l'impressione che soffra di artrite poiché tiene spesso la zampa rattrappita. Ha avuto molti problemi respiratori forse connessi a polmonite. Non sono vaccinati tali animali di importanza? Siamo affezionati moltissimo e la prego di indicarmi un libro specifico. Inoltre ritengo importante dare al pappagallo un compagno di sesso opposto?» (Fabio Ferrario - Valmadretra).

Precisiamo anzitutto che siamo solitamente restati a dilungarci su problemi relativi ad uccelli in cattività perché non ammettiamo tra i diritti dell'uomo quello di tenere prigionieri, in casa od in voliera, animali di qualsiasi genere, come principio naturalistico oltreché protezionistico. Non esistono un libro specifico e per tutti coloro, e sono migliaia, che hanno problemi relativi a piccoli uccellini domestici, rimando alla consultazione della rivista di ornitologia *Il mondo degli uccelli* (via Taro 25, Roma), ove troveranno la soluzione di problemi di dettaglio e specialistiche che non possiamo ovviamente esaurire in poche righe.

Comunque, nel caso specifico, il nostro consulente ornitologico Natale Maranini afferma trattarsi di «Amazzone dalla fronte gialla, psittacide», che dopo il pappagallo cinereo è da ritenersi il più grande parlottatore. Non esistendo dimorfismo sessuale si può procedere come segue, per la determinazione del sesso: nelle femmine adulte le ossa pubiche, se premute col dito, sono distorte ed elastiche, mentre quelle dei maschi sono rigide e serrate. I maschi, se irritati, sono soliti dilatare e restringere la pupilla; le femmine, perfettamente domestiche, se accarezzate sul dorso sono solite spostare la coda. E' importantissimo dare un coniuge perché soffrono di malinconia.

Le consiglierei di acquistare un ampio gabione e di collocarlo di giorno all'aperto perché come tutti gli uccelli ha bisogno di aria, luce e sole diretto con possibilità di recarsi all'ombra. Una vera voliera sarà in ogni modo più gradita al pappagallo.

L'artrite può essere anche ereditaria o dovuta ad errata alimentazione ed a mancanza di luce e di sole. Circa la longevità nelle taglie grosse come quello di sua proprietà si può arrivare sino a 50 anni se allevato razionalmente.

Angelo Boglione

XII/G calcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 42

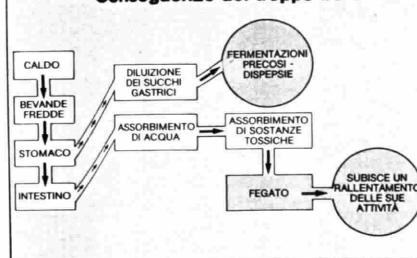
I pronostici di
MICHELA MARTINI

Inter - Lazio	1	
Fiorentina - Sampdoria	1	
Napoli - Milan	x	
Brindisi - Brescia	x	2
Catania - Pescara	x	
Foggia - Novara	1	x
Genoa - Modena	1	

Piacenza - Atalanta	1	x
Reggiana - Catanzaro	1	x
Spal - Avellino	x	
Taranto - L. R. Vicenza	1	x
Ternana - Sambenedett.	1	x
Varese - Palermo	1	

Caldo: il troppo bere e la digestione

Conseguenze del troppo bere



L'eccessiva introduzione di liquidi provoca una forte diluizione di succhi gastrici, favorisce l'insorgere di fermentazioni precoci e quindi la formazione di sostanze tossiche che, a differenza dell'acqua, vengono assorbite su-

bito e trasportate al fegato. Questo organo si trova così costretto ad impegnarsi di più per neutralizzarle. Ciò può compromettere anche le sue altre numerose funzioni e compromettere la digestione.

A ciò si può rimediare

CONTRO LA SETE SEGUITE QUESTI CONSIGLI

1 Un'alimentazione leggera è più facilmente digeribile e diminuisce il bisogno di bere.

2 Se avete sete scegliete bevande non gasate e non ghiacciate.

3 Sostituire alle bevande la frutta e la verdura che portano nell'organismo oltre all'acqua anche vitamine e sali minerali.

4 Scegliere prodotti vegetali che favoriscono la digestione a livello dello stomaco e che aiutino il fegato a mantenere attivo in modo da svolgere in pieno la sua funzione digestiva.

Giovanni Armano

L'ACQUA CONTRO IL COLESTEROLO

Mobiliari Clinici di tutta Europa, in occasione di recenti Congressi Medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità.

In particolare è stato affermato che i fattori che influenzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'aterosclerosi perché il colesterolo si accumula nell'interno della parete delle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

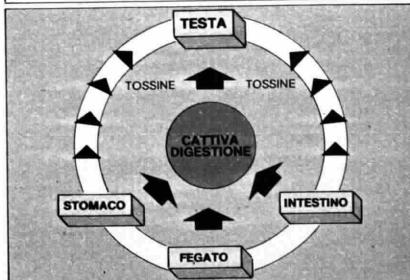
Aut. Med. Prov. PT n. R/739-6/10/72

IL MAL DI TESTA DOPO MANGIATO

Il mal di testa dopo mangiato non è certo un fatto normale. Nella vita di oggi è comunque abbastanza frequente.

Possono essere molte le cause all'origine di questo disturbo ma se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il disturbo non sia per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



Un eccesso di tossine provenienti dai residui di una cattiva digestione può provocare anche il caratteristico mal di testa del dopopasto.

Classe Unica

Domenico Novacco

La questione meridionale ieri e oggi



195

Eri classe unica

Da un secolo a questa parte ogni generazione di italiani affida alla generazione più giovane il compito di « riscatto del Mezzogiorno ». E tuttavia la somma delle intenzioni e lo sforzo degli interventi non riescono a conseguire l'esito di una reale unificazione economica tra l'Italia del Centro-Nord e del Centro-Sud.

Dopo venticinque anni di intervento straordinario riscopriamo ogni giorno la questione meridionale nella cronaca del sottosviluppo, nella mappa della depressione, negli indici del ristagno, nelle tensioni affioranti e ricorrenti: fenomeni, purtroppo, non già di congiuntura ma di struttura. Perché?

Questo saggio propone una rilettura non agiografica né polemica della situazione del Sud: un modulo che sottrae l'autore all'apologetica di chi ha gestito fin qui l'intervento e alla stroncatura senza appello emergente dal terreno socioeconomico e socioculturale del Sud che proprio l'intervento ha contribuito a sommuovere e trasformare. L'elenco dei successi non placa il dramma degli esclusi così come l'elenco degli errori non cancella la realtà di una dinamica aperta a tutti i possibili sviluppi. E' perciò che il Mezzogiorno è oggi davvero la frontiera d'Italia: una frontiera che, non solo per sé ma per l'intero Paese, o promette sviluppo armonico o minaccia prolungata depressione.

L. 2000

dimmi come scrivi

sulla tua scrittura

A. F. — Lei è dotato di una buona intelligenza, è un valido osservatore e sa trarre vantaggio ed esperienza da ciò che le capita di notare. È orgoglioso e portiere con amore e molto prudenza e delicatezza che mostrano il suo desiderio di emulazione ma non il suo egocentrismo. Nelle scelte delle amicizie non è molto facile ma definitivo perché è fedele agli altri ed anche a se stesso. Inoltre fondamentalmente serio e dà un peso alle parole che dice e che ascolta. Nota in lei numerosi interessi che le servono a essere vigile e attento. Non ha timore di parlare e soprattutto della sua diffidenza. Possiede uno spirito indipendente e manifesta un grande amore per la giustizia che si svilupperà sempre di più con il trascorrere degli anni.

suo pensiero da far esaurire

Alessandra — I suoi modi sono molto vivaci anche se ogni tanto affiora la forzatura per rendersi più interessante. La sua personalità non è molto originale, però capita di avere molti atteggiamenti alti. Una prova di immaturità malgrado la sua bella intelligenza per ora troppo distesa. La concentrazione le riesce ancora difficile anche se si notano i segni di un futuro amore per la precisione e di una discreta tenacia. È di animo buono e molto esclusiva nei sentimenti. Ogni tanto diventa un po' petulante, specie quando viene contraddetta. Da valore a sentimenti ed ha bisogno di vivere in ambienti armoniosi e si adopera perché si realizzino.

altrice dell'

M. T. G. 72209 — La sua massima aspirazione, il suo più intimo bisogno in questa fase della vita, è quello di trovare una sicurezza interiore che ora la conforta soltanto saltuarmente. I suoi modi sono gentili e si preoccupa sempre di non offendere i suoi interlocutori; rispetta per essere rispettata. È molto sensibile alle sfumature alle quali si manifesta perché sono grandi i suoi sentimenti estetici. Possiede una intelligenza sensibile ed intuitiva alla quale non da il risalto sufficiente perché manca di fiducia in se stessa. Non vuole complicare le cose, anzi tende ad appianarle ed a smussare gli eventuali attriti. Il suo è un carattere piuttosto forte anche se lei si comporta in modo da non farlo notare.

dell'uso corrente.

M. M. - Brescia — Lei è una ipersensibile afflitta da incertezze che derivano da alcuni traumi subiti nell'infanzia che la spingono a sottovallutare le sue reali qualità. Talvolta però si compiace di risultare d'animo e lo esaspera per il desiderio di sentirsi capita, confortata, aiutata. È fondamentalmente timida e piuttosto indifesa, con un carattere dolce che rifiuta la polemica e che difficilmente si arrabbia sia per questo sia perché non ha bisogno di qualcosa che la aiutasse in questo sforzo che non sa compiere da sola. Lei è in grado di dare molto: lo lasci intendere e non si chiuda in se stessa. Pur non essendo un'aquila, come lei dice e di aquile ce ne sono ben poche in circolazione, non manca di intelligenza e di sensibilità: si valorizza e si sentirà più libera nelle sue scelte.

un suo gentile

Emma P. — Lei possiede uno spirito indipendente che non sa accettare i compromessi che sopporta male sia le imposizioni che la monotonia. La sua sensibilità impone al suo umore degli sbalzi continui che non servono molto al rendere stabili le sue giudicazioni, mentre di solito tratta di finischi per riunire i rapporti dei quali invece avrebbe bisogno perché le occorre comunicare per chiarire a se stessa molti problemi che la affliggono. Tante ambizioni, tante timidezze ma sa essere forte se si impega a raggiungere uno scopo, una meta'. Nei sentimenti è possesiva. Delle situazioni ha sempre una visione chiara ma sovente la disperde nel momento di realizzarle.

Come è di tutti voi

T. Responsa 2 — La grazia da lei inviata appartiene ad una persona che, di proposito, mostra un disinteresse per le cose che la circondano per scaricarsi delle frustrazioni che le derivano dalla mancata attuazione delle proprie ambizioni. Possiede una notevole testardaggine e una solenne indifferenza per ciò che non la interessa in quel momento. È solitamente un personaggio che non si lascia scatenata per debolezza ed ha una passionalità nascosta che riesce a distrarre con l'attività ed a contenere così in limiti accettabili. Una insoddisfazione di fondo le impedisce molte gioie e si esprime con tanta disinvolta per nascondere un piccolo complesso di inferiorità.

Maria Gardini

aria di festa
aria di pulito



Più del bianco e del pulito il magico splendore di dixan

Solo dixan ha la giusta
forza programmata
per tutte le temperature.

Bucato sempre più bianco
in acqua bollente fino a 90°.

Fibre moderne più fresche
in acqua calda fino a 60°.

Colori delicati più brillanti
in acqua tiepida fino a 30°.

**Giusta
forza programmata**

ACTILINE

IN OGNI SITUAZIONE
SOTTOLINEA
LA TUA BELLEZZA

CON
ACTILINE
PUOI

ACTILINE
LA TUA
LINEA COSMETICA

IX/C

L'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Arrivano delle notizie utili e insolite, che orienteranno in senso giusto i passi importanti che dovete iniziare. Questioni di lavoro saranno equilibrate e voi potrete finalmente tirare un sospiro di sollievo. Organizzate delle riunioni. Giorni favorevoli: 22, 24, 26.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Riprendete le buone letture per trovare ispirazioni utili e costruttive per la coscienza. Evitate gli sbalzi di umore. Alcune considerazioni errate possono farvi desistere da un progetto iniziato ben con ottimo gioco verso il vostro spirito. Giorni fausti: 20, 23, 24.



21 aprile
21 maggio

TORO

Corti fatti apparsi all'improvviso vi impediranno parzialmente di agire nel senso voluto. Il momento è piuttosto instabile, ma se agite con saggezza, se avrete pazienza, la vostra attesa verrà premiata. Sarà necessario muoversi con cautela. Giorni buoni: 20, 22, 24.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIO

Per ora accettate le cose, anche se loro sostanzia-
no sono mediocri: in seguito i miglioramenti verranno e saranno all'altezza delle vostre speranze. Non fate effetti a lungo sulle vostre determinazioni, dato che il periodo è facile ai passi falsi. Giorni fortunati: 20, 21, 24.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Non meravigliatevi per una dichiarazione affettiva. Non negategli che provate venire in soccorso. Energia fiacche e scarsa volontà. Queste sono la valvola di sicurezza per riposarvi e dedicarvi alle cose per le quali nutrite tendenza e amore. Giorni positivi: 21, 23, 25.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Questa fase è adatta per dare impulso al lavoro, per organizzarlo meglio e portarlo su un piano di vedute più moderno. Tendenza pericolosa all'impulsività, ai colpi di testa, che invece devono subire il freno della saggezza. Utili contatti. Giorni propizi: 21, 22, 25.



22 giugno
23 luglio

CANCRICO

Risoluzioni positive e di grande sviluppo. Le apparenze possono anche sbagliare ma un criterio di maggiore senso realistico vi salverà sicuramente dai passi falsi. Prudenza nella scrivere: qualcosa può venire capita in modo sbagliato. Giorni fausti: 24, 26.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Dovrete affrontare le cose con molta energia, perché indulgere nelle situazioni equivoci porta sicuri svantaggi anche nel campo economico. Per le operazioni ove sono richieste particolare dose di esperienza un amico vi sarà di valido aiuto. Giorni ottimi: 22, 24.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Vi sentirete ben disposti verso tutto e verso tutti, e ciò è una strada giusta per attrarvi simpatie e riconoscenze. Tenete fede alle promesse, sia quelle vere, sia false. La vostra felicità. Una lettera interessante darà conferma alle vostre aspirazioni. Giorni ottimi: 20, 21, 25.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Riparazione rapida e stabile della situazione familiare. Dovrete scrivere per ottenere finalmente la comprensione. Ondata di pace e serenità. Voi sarete stimati e valorizzati senza alcuno sforzo per farvi notare. Numerose tentazioni. Giorni utili: 20, 22, 24.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Esaminate meglio il vostro bilancio prima di togliervi certi capricci. Potrete concludere parecchie cose, ma gli accordi è bene prenderli senza troppe frizioni. La vostra vita da Venere consiglia di cercare appoggi e di sperare in chi vi vuol bene. Giorni felici: 24, 25, 26.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

"Vate diplomatici con i nemici," solo così potrete difendervi dal loro veleno. Agite sempre con il vostro astuzia, il vostro intuito, il vostro grado di realizzazione del vostro sogno. Le insidie saranno scoperte, finché la mente sarà vigile. Giorni favorevoli: 20, 21, 26.
Tommaso Palamidesi



**Quest'estate prova a lasciar vivere il letto
in tutta la sua bellezza... senza coprirlo.**

**Bassetti ti dà Sogni Dublet:
lenzuola belle da tutte due le parti.**

Sogni Dublet Bassetti è una
nuova linea per il letto.

Le lenzuola sono stampate da
tutte due le parti con la più grande
cura e precisione. Sono stampate
Dubleto e Dublet è solo Bassetti.
Ogni capo è rifinito e curato nei minimi
particolari e il tessuto è della migliore
qualità.

È biancheria così bella che puoi
davvero togliere il copriletto e lasciare
che anche il tuo letto viva una stagione
di freschezza e di colore.

Sogni Dublet, come ogni capo
Bassetti, porta un'etichetta;
controlla che ci sia se vuoi essere
certa della qualità.

**Una qualità che costa meno
di quanto pensi: la parure
matrimoniale costa 16.500 lire.**

Darti nuove idee, qualità che
dura nel tempo è per Bassetti un modo
di aiutarti nel difficile compito di essere
responsabile di una casa.
Certo non è tutto, ma per Bassetti
è la ragione di esistere.



**Bassetti è dalla parte della donna.
Sempre.**





Ciliege, lamponi & Milch

Un suggerimento... Ciliege, lamponi e latte (Milch).
Frutta e latte se considerati separatamente.

Assieme, invece, nutrienti yoghurts e delicatissime ricotte alla frutta.
All'ananas, alle fragole, alla banana, alla vaniglia, al caffè
oltre che al naturale e ad altri gusti diversi.
tutti egualmente delicati.

Li troverete in negozio, freschissimi,
con il buon latte tedesco e la purissima panna insieme a tanti, tanti altri prodotti
per il vostro piacere di cose buone.

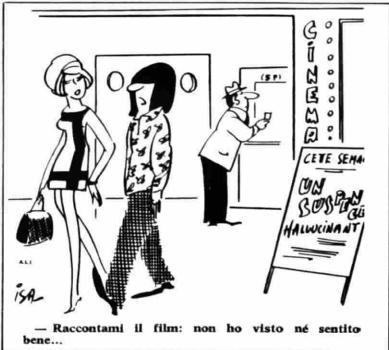
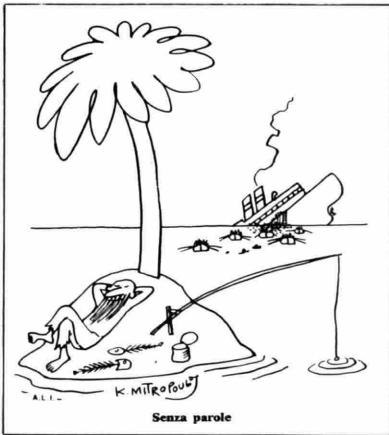
Tutti, comunque, ottimi. Tutti squisiti. Tutti...

...originali dalla Germania



MUSICA NUOVA IN CUCINA

in poltrona

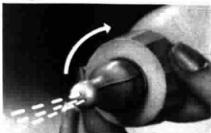


Mamma oggi il biberon Chicco
non è soltanto antisinghiozzo ma anche

Regolaflusso

perchè ogni bimbo ha un suo ritmo di poppata.

Regolaflusso

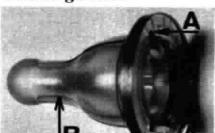


1° - stringi meno pappa



2° - allenti più pappa

Antisinghiozzo



A) Doppia valvola
B) canali di flusso

**Biberon Chicco
Regolaflusso
Antisinghiozzo**



Mamma, il ritmo della poppata regolalo tu, perché solo tu conosci quanto il tuo bimbo mangia. Con il biberon Regolaflusso Chicco, puoi farlo. Tre fori nella tettarella assicurano una irrorazione a poppata materna e se il tuo bimbo mangia stentatamente, allarga la ghiera del biberon e avrai più pappa; se invece mangia troppo da ingordo, stringi la ghiera e avrai meno pappa.

E poi tu sai che la tettarella Chicco è anche Antisinghiozzo, grazie alla doppia valvola e tre canali di flusso.

Tutti i biberon Chicco hanno la tettarella regolaflusso Antisinghiozzo per una poppata materna.

Richiedete gratis la
Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di
puericultura fossero
momentaneamente sforniti,
richiedere la Guida Pediatrica
direttamente a CHICCO
Casella Postale 241 - 22100 COMO,
inserendo nella busta L. 500
in francobolli per spese postali.



chicco®
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di e-ARTSANA

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____

momenti così...
...momenti che meritano un
CAMPARI Soda

